



Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è una *Local Internet Company* fortemente radicata sul territorio italiano e con importanti attività estere che, accanto ai tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, offre alle imprese un supporto a 360 gradi per promuovere la propria attività su Internet, attraverso un network di agenzie (i *WebPoint*). I servizi di web marketing di SEAT spaziano dalla costruzione e gestione di siti Internet ottimizzati anche per l'uso in mobilità, alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel Web ai servizi di e-commerce e web marketing alla gestione della presenza sui social network al couponing.

Dati di sintesi e informazioni generali	Organi Sociali	4
	Premessa	5
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	11
	Informazioni per gli Azionisti	13
	Macrostruttura societaria del Gruppo	17
	Scenario di mercato e posizionamento strategico	18
Relazione sulla gestione	Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
	Andamento economico-finanziario di Directories Italia	44
	IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali	47
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2012	50
	Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2012	52
	Evoluzione della gestione	55
	Valutazione sulla continuità aziendale	58
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	60
	Altre informazioni	88
Bilancio consolidato del gruppo SEAT Pagine Gialle	Premesse	124
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	131
	Conto economico	133
	Conto economico complessivo	134
	Rendiconto	135
	Movimenti di patrimonio netto	136
	Principi contabili e note esplicative	137
	Attestazione del Bilancio consolidato	191
	Relazione della società di revisione	192
Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	Premesse	197
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	198
	Conto economico	200
	Conto economico complessivo	201
	Rendiconto	202
	Movimenti di patrimonio netto	203
	Principi contabili e note esplicative	204
	Attestazione del Bilancio d'esercizio	238
	Relazione del Collegio Sindacale	239
	Relazione della società di revisione	252
Altre Informazioni	Proposte deliberative	256

Dati di sintesi e informazioni generali

Organi Sociali

(informazioni aggiornate al 27 giugno 2013)

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente	Guido de Vivo
	Amministratore Delegato	Vincenzo Santelia ⁽²⁾
		Chiara Damiana Maria Burberi ⁽¹⁾ Mauro Del Rio ⁽¹⁾ Paul Douek ⁽³⁾ Francesca Fiore ⁽¹⁾ Mauro Pretolani ⁽¹⁾ Harald Rösch ⁽¹⁾ Luca Rossetto ⁽¹⁾
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Michaela Castelli
Comitato Nomine e Remunerazione ⁽⁴⁾	Presidente	Mauro Pretolani Paul Douek ⁽³⁾ Francesca Fiore
Comitato Controllo e Rischi ⁽⁴⁾	Presidente	Chiara Damiana Maria Burberi Harald Rösch Luca Rossetto
Collegio Sindacale ⁽⁵⁾	Presidente Sindaci Effettivi	Enrico Cervellera Vincenzo Ciruzzi Andrea Vasapolli
	Sindaci Supplenti	Guido Costa ⁽⁵⁾ Guido Vasapolli ⁽⁵⁾
Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio		Stella D'Atri ⁽⁶⁾
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari		Massimo Cristofori
Società di Revisione		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 22 ottobre 2012

⁽²⁾ Il Consigliere Vincenzo Santelia è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012

⁽³⁾ Il Consigliere Paul Douek, altresì membro del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte all'interno della Società con efficacia a far data dal 29 aprile 2013.

⁽⁴⁾ I Comitati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012

⁽⁵⁾ Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 12 giugno 2012; rispettivamente in data 24 aprile 2013 e 2 maggio 2013 i sindaci supplenti Guido Vasapolli e Guido Costa hanno rassegnato le proprie dimissioni

⁽⁶⁾ Nominata, da ultimo, dall'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio del 2 maggio 2013 per gli esercizi 2013-2014-2015

⁽¹⁾ Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

Premessa

I diciotto mesi appena trascorsi, che coprono l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e il primo semestre del 2013, possono essere considerati il periodo più travagliato nella lunga storia di Seat Pagine Gialle S.p.A. (di seguito "SEAT" o la "Società") e del Gruppo che alla stessa fa capo.

In tale periodo il Consiglio di Amministrazione oggi in carica ha gestito la Società soltanto a partire dall'ultimo scorcio dell'esercizio trascorso, che fino a quel momento era stata gestita dal precedente Consiglio, in maggioranza espressione dei fondi chiusi di *private equity* che avevano effettuato nel 2003 la nota operazione di *leveraged buy out*, le cui conseguenze hanno profondamente inciso, e continuano ad incidere, sul destino della Società.

In considerazione di ciò è bene tenere presente che tutte le informazioni riportate nella presente Relazione riferentisi al periodo anteriore al mese di novembre 2012 (analogamente a quanto avvenuto per il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012) sono basate esclusivamente su quanto risulta dalla documentazione predisposta dai precedenti amministratori e sulle informazioni fornite dal *management*.

L'esercizio 2012 si è svolto in un contesto economico e di mercato ancora in forte calo e si è imperniato sul processo relativo all'operazione di ristrutturazione finanziaria consensuale (la "Ristrutturazione"), basata su un piano, approvato nel mese di agosto 2011 e poi successivamente rivisto nel mese di gennaio 2012, assoggettato nel mese di febbraio 2012 ad attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) del R.D. n. 267/1942 (di seguito la "Legge Fallimentare" o "L.F."). Tali previsioni erano basate sulle stime di andamenti futuri macroeconomici e di mercato formulate dalle istituzioni all'epoca.

Tale processo, avviato nel corso del 2011, si è protratto fino a settembre 2012, con rilevanti implicazioni negative sulle attività operative, drammaticamente accentuate dall'improvvisa scomparsa dell'Ing. Alberto Cappellini, Amministratore Delegato della Società, avvenuta in marzo 2012, mentre lo stesso era fortemente impegnato sul doppio fronte del rilancio strategico ed operativo della Società nel difficilissimo contesto economico e competitivo e della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario.

La Ristrutturazione si è conclusa in data 6 settembre 2012, con un sostanziale abbattimento dell'indebitamento finanziario della Società, grazie alla trasformazione in capitale della quasi totale entità delle *Senior Subordinated Notes* emesse dalla Lighthouse International Company S.A. (di seguito "Lighthouse") ed il rifinanziamento dell'indebitamento verso The Royal Bank of Scotland Plc., filiale di Milano, (di seguito "The Royal Bank of Scotland" o "RBS"). A ciò ha fatto riscontro una profonda modifica della composizione azionaria della Società in seguito alla fusione per incorporazione di Lighthouse in Seat con diluizione dei vecchi azionisti al 12% del risultante capitale sociale, mentre i portatori delle obbligazioni Lighthouse sono diventati titolari dell'88% dello stesso.

La Ristrutturazione è stata frutto di una lunga, complessa, difficile e molto onerosa negoziazione tra la Società, i creditori finanziari delle tre categorie (RBS, obbligazionisti portatori dei *Senior Secured Bonds 2010-17* e obbligazionisti portatori delle *Senior Subordinated Notes* Lighthouse) e il consorzio di fondi di *private equity* detentori complessivamente di circa il 50% del capitale azionario ordinario della Società stessa, svoltasi tra l'autunno 2011 e il mese di marzo 2012, che ha portato alla definizione di un accordo sugli elementi essenziali della Ristrutturazione (c.d. "*term sheet*"). Sulla base del *term sheet* si è svolta quindi, tra i mesi di febbraio e settembre 2012, una fase di attuazione degli accordi raggiunti, articolata in complesse operazioni societarie e finanziarie di natura straordinaria (per una descrizione delle fasi e delle implicazioni delle operazioni della Ristrutturazione si rinvia agli appositi documenti informativi pubblicati sul sito www.seat.it, sezione *Corporate*

Governance e in particolare al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70 e dell'art. 57 del Regolamento Consob 11971/ 99 e successive modifiche nonché alle successive sezioni pertinenti della presente Relazione).

La Ristrutturazione era stata fondata sui dati previsionali industriali, economici e finanziari contenuti nelle "Linee Guida 2011-2013 e Proiezioni di Stima al 2015" (di seguito, le "Linee Guida"), elaborate dal consiglio di amministrazione allora in carica.

Nell'ambito della Ristrutturazione, sostanzialmente l'intera azienda della Società (inclusi i debiti finanziari) è stata conferita nella controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., in via funzionale alla concessione in pegno delle azioni di quest'ultima a favore dei creditori finanziari. A seguito di tali operazioni, eseguite tra il mese di agosto e il mese di settembre 2012, nonché dei flussi di cassa netti generati dalle attività correnti e di investimento dell'esercizio, l'indebitamento finanziario, pari a fine 2011, a circa € 2.736 milioni, si è ridotto a circa € 1.328 milioni al 31 dicembre 2012.

Come indicato sopra, per effetto delle operazioni societarie attuate in esecuzione degli accordi di ristrutturazione del 2012, in particolare della fusione tra la Società e la Lighthouse, si è verificato in settembre 2012 il sopra citato rilevante cambiamento nella struttura dell'azionariato, nell'ambito del quale i fondi di *private equity* che avevano controllato la Società nell'ultimo decennio hanno visto ridursi la loro partecipazione complessiva a circa il 6%.

Alla data del 22 ottobre 2012 risultavano detentori di partecipazioni superiori al 2% del capitale alcuni azionisti (quasi tutti fondi comuni di investimento "hedge" esteri) riferibili alla Lighthouse per un totale pari al 45,51%. In tale data, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione che si è insediato ed ha iniziato ad operare a partire dall'inizio del mese di novembre 2012 e il cui atto iniziale è stato la nomina di Vincenzo Santelia quale nuovo Amministratore Delegato, carica vacante dalla scomparsa di Alberto Cappellini. Il neo nominato Amministratore Delegato, terminato il naturale e doveroso processo di insediamento (necessario, tra l'altro per prendere contezza dell'organizzazione e del *business*) ha avviato la ricognizione della situazione e degli andamenti operativi ed economico-finanziari del Gruppo sia per l'esercizio corrente sia prospettici in vista dell'esercizio 2013 ormai alle porte.

Ancor prima di poter iniziare tali accertamenti il Consiglio di Amministrazione appena insediato si era trovato di fronte al compito, certamente non agevole, di dover approvare il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012, inerente un periodo gestorio riferibile esclusivamente al Consiglio precedentemente in carica e senza aver avuto il tempo ragionevolmente necessario per effettuare tutte le verifiche del caso.

Di conseguenza in tale sede le valutazioni del nuovo consiglio avevano dovuto necessariamente fondarsi sui rilevanti elementi contabili e documentali da poco predisposti dai precedenti amministratori (e precisamente: il Bilancio Semestrale consolidato al 30 giugno 2012, approvato il 7 agosto 2012 e assoggettato a Revisione Contabile limitata dai revisori di Gruppo, anch'essi di nuova nomina; tutta la documentazione prodotta a fine agosto 2012 in connessione alla sopra citata operazione di conferimento in Seat Pagine Gialle Italia SpA, ivi inclusa la perizia asseverata di stima; le valutazioni degli advisor incaricati ai fini della "*purchase price allocation*" relativa alla citata fusione Lighthouse/Seat (in base alla quale peraltro erano stati determinati gli elevatissimi importi relativi alle attività immateriali della Società successivamente assoggettate, dal presente Consiglio, ad *impairment test* ai fini della redazione del presente bilancio, con le conseguenze di cui *infra*).

Inoltre, come riportato nel Resoconto Intermedio stesso "*nel processo di approvazione del Resoconto il Collegio Sindacale (che è stato in carica per tutta la durata del processo di ristrutturazione finanziaria), per quanto a sua conoscenza, ed il management hanno comunicato agli amministratori in carica che, rispetto alla situazione del Gruppo SEAT in essere alle date di redazione ed approvazione dei citati documenti, non si sono verificati alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione eventi che possano significativamente*

influire sulla rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Gruppo contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione”.

In linea con il proprio punto di vista, in data 2 novembre 2012 la Direzione Finanziaria del Gruppo provvedeva, al fine di ottimizzare i costi finanziari e disponendo delle necessarie risorse liquide, a rimborsare anticipatamente una rata capitale di Euro 25 milioni, scadente il 28 dicembre 2012 a valere sull'indebitamento bancario della Società.

In questo contesto di sostanziale normalità, tra novembre 2012 e gennaio 2013, l'Amministratore Delegato dott. Santelia ha proseguito l'attività di verifica sullo stato corrente e prospettico del *business* e dei relativi andamenti economico finanziari del Gruppo i cui esiti, del tutto inattesi per i nuovi amministratori, hanno anzitutto evidenziato risultati economici in corso di formazione ormai definitiva per il 2012 in significativo calo rispetto non solo al 2011 ma anche, ed in misura importante, inferiori alle previsioni contenute nelle Linee Guida.

Ma soprattutto, fatto con conseguenze di portata ben maggiore, è stata messa a punto una previsione degli andamenti relativi all'esercizio 2013, appena iniziato, drasticamente peggiorativa rispetto a quanto contenuto nelle stesse Linee Guida (che, si ricorda, erano state alla base della Ristrutturazione).

La causa principale di ciò è probabilmente da individuarsi nel fatto che il 2012 ha visto allargarsi al di là del previsto la crisi del mercato pubblicitario in atto già dal 2011, quale conseguenza diretta della contrazione del ciclo economico italiano e in particolare del mercato della spesa pubblicitaria delle piccole e medie imprese, che rappresentano la tradizionale base di clientela della Società.

Inoltre, è emerso che gli effetti sulle attività operative della politica commerciale attuata in passato hanno, nel caso di Seat, particolarmente aggravato le negative conseguenze dell'andamento generale del mercato (per una analisi approfondita di quanto precede si rinvia a pag. 27 della presente Relazione).

In ultimo, occorre ricordare come l'Azienda sia rimasta senza guida dalla fine di marzo 2012, quando è improvvisamente mancato Alberto Cappellini, fino a novembre 2012, con l'insediamento del nuovo Amministratore Delegato.

Pertanto, nel corso del mese di gennaio 2013 il nuovo Consiglio ha dovuto prendere atto del fatto che gli obiettivi economici e finanziari fissati nelle Linee Guida non apparivano più attuali né raggiungibili alla luce delle recenti *performance* e delle previsioni aggiornate di mercato.

In particolare, sulla base dei dati previsionali aggiornati emersi in sede di redazione del *budget* economico-finanziario per il 2013, il nuovo Consiglio ha valutato che la pur positiva e elevata generazione di cassa derivante dalle attività operative, unita alla liquidità effettivamente disponibile, non sarebbe stata sufficiente a fare fronte agli impegni finanziari previsti dalla Ristrutturazione per il 2013, pari a circa Euro 200 milioni per pagamenti di interessi e rimborsi di capitale.

E' inoltre apparso evidente che la drastica riduzione delle previsioni relative all'andamento dell'EBITDA generato dal core business del Gruppo avrebbe comportato la necessità di adeguate svalutazioni degli attivi immateriali, svalutazioni queste di entità presumibilmente tale da più che annullare la consistenza patrimoniale (recentemente ricostituita grazie alla Ristrutturazione ma rivelatasi del tutto insufficiente), richiedendo con buona probabilità per la Società e per la principale controllata operativa Seat Pagine Gialle Italia SpA provvedimenti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

L'evidenza della situazione di insostenibilità patrimoniale e finanziaria prospettica ha pertanto indotto il Consiglio di Amministrazione della Società e della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. a proporre in data 6 febbraio 2013 domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 161 L.F., secondo la forma c.d. "prenotativa" di cui al comma 6 del medesimo articolo. Coerentemente il Consiglio ha deliberato di non procedere al pagamento della cedola semestrale in scadenza al 31 gennaio 2013

in relazione alle obbligazioni *Senior Secured* e delle rate interessi sul finanziamento bancario *senior* dovute al 6 febbraio successivo.

La normativa del concordato consente alla Società di continuare a esercitare ordinariamente la propria attività di *business*, fatto salvo il limite del rispetto del principio di parità di trattamento dei creditori, in relazione al quale non possono essere effettuati pagamenti di debiti esistenti alla data della domanda, se non previa autorizzazione del Tribunale, che è pure necessaria per l'esecuzione di atti di straordinaria amministrazione; successivamente alla presentazione della domanda, la Società assume e può quindi onorare regolarmente impegni legati all'ordinaria gestione. Pur rispettando tali limitazioni, la Società prosegue le proprie attività di *business* senza subire significative conseguenze negative dalla specifica situazione, ma anzi beneficiando delle protezioni dai creditori accordate dalla legge.

Tale procedura concorsuale di recente istituzione è apparsa come la più idonea per salvaguardare gli interessi dei creditori e particolarmente adatta alle caratteristiche operative, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Seat, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*.

Il Gruppo infatti non dispone, se non in misura limitata, di *asset* tangibili da poter liquidare al fine di soddisfare i creditori, mentre il valore di gran lunga più rilevante è rappresentato dalla ancora elevata capacità di generare un *cash flow* positivo senza per di più richiedere nuova finanza per il regolare funzionamento.

Condizione indispensabile per valorizzare tale aspetto caratteristico di Seat è la continuità dell'esercizio dell'impresa, senza la quale il valore di liquidazione della stessa, al netto dei relativi costi, sarebbe poco più che risibile rispetto all'indebitamento complessivo.

A seguito della domanda, il Tribunale ha concesso un termine di 120 giorni, poi prorogato di poco meno di un mese fino al 1° luglio 2013, per la presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'ammissione al concordato, tra cui in particolare la proposta contenente il piano concordatario.

La Società ha di conseguenza avviato la redazione di un nuovo piano industriale basato sul presupposto di un contesto economico ancora difficile, nel quale il 2013 è individuato come l'anno della ripartenza, ma con la necessità di tempi adeguati per dispiegare gli effetti degli indirizzi strategici e delle azioni individuati. La situazione prevista al termine dell'orizzonte dei dati previsionali (2018) è quella di un *business* ancora profittevole e in grado di generare cassa, seppure su scala minore rispetto al passato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le nuove linee guida strategiche economiche ed operative (di seguito le "Nuove Linee Guida Strategiche"), funzionali alla formulazione del piano e della proposta di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F. (di seguito rispettivamente il "Piano" e la "Proposta"), che saranno vagliati dal Tribunale coadiuvato dagli organi commissariali nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Piano e la Proposta, nella formulazione che avranno a seguito di tale attività, seguiranno l'iter approvativo da parte del ceto creditorio previsto dalla disciplina concorsuale.

Si evidenzia peraltro che le previsioni contenute nelle Nuove Linee Guida Strategiche e nel Piano, formulate in un contesto congiunturale e di mercato particolarmente incerto e instabile, sono state assoggettate con esito positivo, ai sensi della citata procedura di concordato, alla attestazione da parte di un esperto indipendente (la "Attestazione").

Per approfondimenti sul contenuto delle Nuove Linee Guida Strategiche si rimanda al paragrafo sull'Evoluzione della gestione a pag. 56 della Relazione sulla gestione.

La Proposta è stata pertanto predisposta sulla base delle Nuove Linee Guida Strategiche, tenendo in debito conto i risultati dell'Attestazione, nonché, per quanto possibile, i suggerimenti e le osservazioni pervenute tramite gli *advisor* da parte del ceto creditorio. La Proposta ed il Piano verranno depositati presso il Tribunale di Torino. Questo valuterà i presupposti giuridici e fattuali per ammettere la Società alla procedura concordataria, in

manca dei quali il Tribunale dichiarerebbe il concordato inammissibile rilevando lo stato di insolvenza, con le conseguenze del caso.

In caso di ammissibilità la Proposta verrà sottoposta alla approvazione dei creditori al fine di omologare il concordato stesso.

La proposta prevede, previa fusione per incorporazione della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, l'integrale rimborso dei creditori privilegiati non degradati, la trasformazione in capitale di una parte dei crediti privilegiati degradati a chirografari, un rimborso in denaro di una ulteriore residua parte dei predetti crediti e, infine, un rimborso in denaro di una porzione degli altri crediti chirografari. Una volta omologata e perfezionata, è previsto che l'indebitamento finanziario consolidato si riduca di circa 1 miliardo di Euro.

Tali passaggi sono idonei a ripristinare la misura del patrimonio netto consolidato e civilistico della Società ad un ammontare superiore al capitale sociale e dunque eliminare la situazione di perdita rilevante ex art. 2446 del codice civile.

Va tenuto presente che, come in precedenza indicato, nell'ambito della Ristrutturazione: a) SEAT si è fusa con Lighthouse mediante un'operazione (di seguito la "Fusione") grazie alla quale la prima ha incorporato la seconda, e b) con effetto 1 settembre 2012 SEAT ha conferito nella propria controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (già Pagine Gialle Phone Service S.r.l.) sostanzialmente l'intera propria azienda (il "Conferimento"), ivi comprese le partecipazioni nelle società controllate e l'intero indebitamento finanziario.

Dette operazioni straordinarie hanno avuto rilevanti conseguenze in relazione alle modalità di presentazione e composizione dello stato patrimoniale e del conto economico di SEAT successivamente alle stesse.

Ai sensi dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, la Fusione si configura come un'acquisizione inversa, per effetto della quale l'acquirente e la società acquisita sono rispettivamente identificate in Lighthouse e SEAT.

Infatti, sebbene sotto il profilo legale SEAT risulti essere la società incorporante, ai fini contabili, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, Lighthouse è considerata l'acquirente in quanto la maggioranza del capitale di SEAT all'esito della Fusione, è stata acquisita dagli ex obbligazionisti Lighthouse divenuti azionisti di Lighthouse.

Di conseguenza il conto economico consolidato del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 include il risultato di periodo dei primi otto mesi di Lighthouse oltre al risultato dell'intero Gruppo SEAT solo per il periodo dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012.

Al fine di fornire un'informativa che da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS e dall'altro sia significativa per un'adeguata analisi dell'andamento economico del Gruppo, la presente Relazione finanziaria annuale è stato predisposto seguendo il seguente approccio:

- nella sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo è stata riportata l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, elaborata sulla base di un conto economico consolidato e un rendiconto finanziario consolidato *comparabili*, esponendo l'andamento economico del gruppo SEAT per l'intero esercizio 2012 comprensivo dell'andamento Lighthouse S.A. per i primi 8 mesi dell'esercizio; pertanto il conto economico e i flussi finanziari consolidati evidenziano il risultato economico e la generazione di cassa dell'intero esercizio 2012.
I dati comparativi relativi all'esercizio 2011 sono quelli relativi al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo SEAT.
- Nella sezione Bilancio consolidato, in applicazione dell'IFRS 3, i risultati del Gruppo SEAT riflettono l'acquisizione avvenuta il 31 agosto 2012, pertanto il conto economico e il rendiconto finanziario evidenziano il risultato economico e i flussi finanziari degli ultimi quattro mesi dell'anno. I dati comparativi

relativi all'esercizio 2011 sono quelli relativi al conto economico e alla situazione patrimoniale e finanziaria di Lighthouse Company S.A..

- Nella sezione Andamento economico-finanziario per Aree di Business sono riportati i dati *comparabili*; si rammenta che nell'ambito del complesso processo di ristrutturazione finanziaria, immediatamente dopo l'operazione di fusione per incorporazione di Lighthouse in SEAT Pagine Gialle S.p.A., in data 1° settembre 2012 si è perfezionato anche il Conferimento, avvenuto in continuità di valori contabili, alla società interamente controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (già Pagine Gialle Phone Service S.r.l.).

Di conseguenza l'Area di Business Directories Italia che fino al momento dell'operazione coincideva con la società Capogruppo accoglie ora anche i dati relativi alla conferitaria (SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.) e alle società Digital Local Services da questa costituite dal mese di luglio 2012 per garantire un maggior presidio della rete commerciale ed erogare un adeguato supporto agli agenti e ai clienti.

L'aggregazione di tali dati, come sopra definita, nel seguito verrà denominata Directories Italia.

- Nella sezione Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. i valori patrimoniali riflettono l'avvenuto Conferimento della quasi totalità delle attività e passività a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. mentre il conto economico e il rendiconto finanziario presentano dati che riflettono per i primi otto mesi i risultati economici e i flussi finanziari delle attività e passività conferite e per i successivi quattro mesi i risultati economici e i flussi finanziari dell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo nei confronti della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

I dati comparativi relativi all'esercizio 2011 sono quelli relativi al Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2011.

La contabilizzazione della Fusione quale acquisizione inversa ai sensi dell'IFRS 3 ha altresì comportato l'identificazione del prezzo di acquisizione (purchase price allocation) con riferimento al fair value di Seat alla data della sua acquisizione, misurato dalla capitalizzazione di borsa riferita alla data della fusione, e la sua allocazione alle attività e passività dell'entità considerata acquisita, ossia quella del Gruppo SEAT. Di conseguenza, si sono determinati rilevanti mutamenti nella struttura patrimoniale, tra cui in particolare, l'iscrizione di attività immateriali a vita utile definita (*Customer Relationship, Database*, marchi) per un ammontare complessivo di circa € 800 milioni e il *goodwill* di circa € 1.400 milioni, per un totale di valore degli *intangibles* paragonabile a quello risultante al 31 dicembre 2011 di circa € 2.000 milioni. Maggiori dettagli su tali aspetti contabili sono contenuti nella Sezione IFRS 3 – Aggregazioni aziendali riportata a pag. 48 della Relazione sulla gestione.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio, la Società, come sopra anticipato, ha condotto i *test di impairment*, tra l'altro, su tali attività immateriali, da cui è emersa l'esigenza di svalutare le stesse in misura sostanziale, tenuto conto del forte decremento dei valori attribuibili a tali attività espressi dal piano industriale messo a punto dal presente Consiglio e posto alla base della Proposta, rispetto a quelli rilevati al momento della fusione e peraltro a quelli presenti nel bilancio consolidato della Società ante fusione. Per effetto di dette svalutazioni, che a livello di Gruppo ammontano complessivamente a Euro 1.849.990 migliaia (Euro 1.691.980 migliaia al netto delle imposte differite, comprensive di quelle effettuate in sede di Relazione semestrale 2012, ed Euro 691.888 migliaia per il Bilancio separato della Capogruppo), il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 è divenuto negativo per Euro 996.460 migliaia, mentre quello della Capogruppo si è ridotto a Euro 18.586 migliaia. In conseguenza di tali perdite, il capitale sociale si è ridotto al di sotto di un terzo, con ciò venendo in considerazione l'art. 2446 c.c..

Si segnala inoltre che i *test di impairment* hanno avuto riflessi importanti anche sul bilancio della controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., ove le svalutazioni hanno determinato un deficit patrimoniale di Euro 1.045.935 migliaia, e quindi l'insorgere della situazione prevista dall'art. 2447 c.c..

A questo proposito si ricorda che ai sensi dell'art. 182-sexies L.F., dalla data del deposito della domanda di ammissione al concordato (ossia il 6 febbraio 2013 per entrambe le società) e sino all'omologazione non si

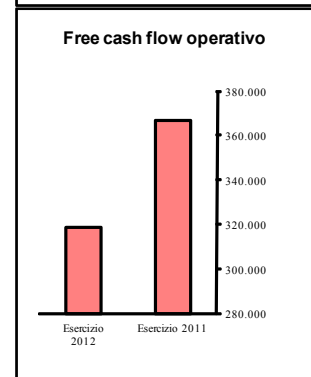
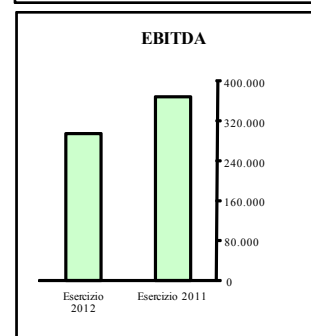
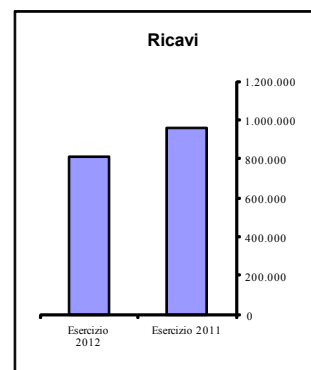
applicano gli artt. 2446 e 2447 c.c., con la conseguenza che gli obblighi deliberativi in capo all'assemblea sono sospesi per tale periodo.

➤ Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del gruppo SEAT Pagine Gialle dell'esercizio 2012 sono presentati su base comparabile rispetto a quelli relativi all'esercizio 2011, come meglio descritto nella precedente Premessa, per permettere un confronto ed un'analisi omogenea delle voci.

- RICAVI consolidati a € 808,8 milioni, in diminuzione del 15,5%.
- EBITDA consolidato a € 296 milioni, in diminuzione del 20,1%. Tale risultato beneficia della componente positiva non ripetibile pari a € 55,7 milioni relativa all'esito delle sentenze Telegate.
- FREE CASH FLOW OPERATIVO si attesta a € 318,3 milioni e INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO al 31 dicembre 2012 a € 1.327,9 milioni.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
(migliaia di euro)		
Dati economico-patrimoniali		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	808.806	956.728
MOL (*)	303.403	410.978
EBITDA (*)	295.960	370.637
EBIT (*)	(1.754.890)	(433.019)
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.204.205)	(701.784)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.049.554)	(788.968)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	(1.058.542)	(789.750)
OFCF (*)	318.267	366.333
Investimenti industriali	45.991	48.095
Capitale investito netto (*)	359.794	2.149.846
di cui goodwill e attività immateriali "marketing related"	252.205	1.951.857
di cui capitale circolante netto operativo (*)	10.477	96.051
Patrimonio netto di Gruppo	(996.460)	(568.759)
Indebitamento finanziario netto (*)	1.327.945	2.736.486
Indici reddituali		
EBITDA/Ricavi	36,6%	38,7%
EBIT/Ricavi	(217,0%)	(45,3%)
EBIT/Capitale investito netto	(487,7%)	(20,1%)
Risultato del periodo/Patrimonio netto di Gruppo	n.s.	138,9%
Free cash flow operativo/Ricavi	39,4%	38,3%
Capitale circolante netto operativo/Ricavi	1,3%	10,0%
Forza lavoro		
Forza lavoro a fine periodo (numero di teste)	3.997	4.292
Forza lavoro media del periodo	3.524	3.836
Ricavi/Forza lavoro media	230	249



(*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati nel Bilancio al 31 dicembre 2012, al fine di fornire ulteriori strumenti di analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo oltre a quelli desumibili dagli schemi di bilancio.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'**EBIT** (*Risultato operativo*) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi (riferiti alle attività immateriali a vita utile definita ad esclusione del Customer Database e alle attività materiali) ed extra-operativi (riferiti al goodwill e customer data base).
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati rispettivamente come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, goodwill e customer data base, altre attività e passività non correnti operative ed extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto "Contabile"** è calcolato come somma delle disponibilità liquide e delle attività e passività finanziarie correnti e delle passività finanziarie non correnti.
- **Indebitamento Finanziario Netto** corrisponde all'indebitamento finanziario netto "contabile" al lordo degli adeguamenti netti relativi a contratti di "cash flow hedge" e degli oneri di accensione e di rifinanziamento.
- **OFCF** o *Free cash flow*, è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e della variazione delle passività operative non correnti.

Informazioni per gli Azionisti

Azioni

		Al 31.12.2012 (*)	Al 31.12.2011 (***)
Capitale sociale	euro	450.265.793,58	450.265.793,58
Numero azioni ordinarie	n.	16.066.212.958	1.927.027.333
Numero azioni risparmio	n.	680.373	680.373
Capitalizzazione di borsa			
- su media prezzi ufficiali	euro/mln	77	56
Peso azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. (SPG ordinarie)			
- su indice Ftse Italia All Share (ex Mibtel)		0,033%	0,016%
Patrimonio netto per azione (**)	euro	(0,150)	(0,295)
Utile (perdita) per azione (**)	euro	(0,159)	(0,410)

(*) Nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) a seguito della fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., divenuta efficace in data 31 agosto 2012

(**) Per una lettura comparata dei dati l'utile/perdita del periodo si riferisce all'intero esercizio 2012

(***) I dati dell'esercizio 2011 si riferiscono al Gruppo Seat Pagine Gialle

Rating di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

(Informazioni aggiornate al 27 giugno 2013)

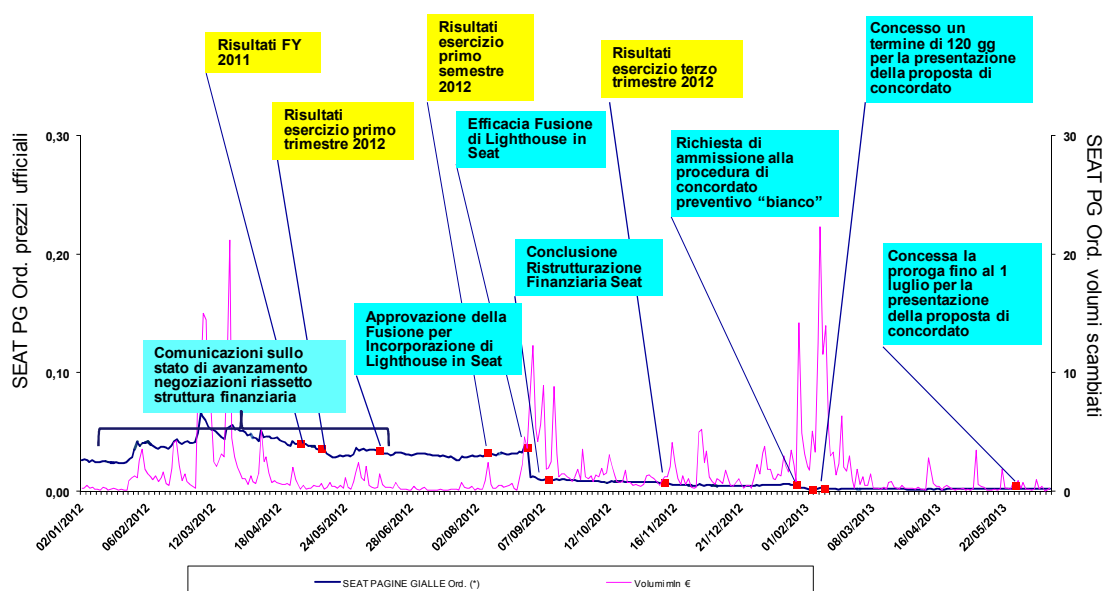
Agenzia di Rating	Corporate	Outlook
S&P's	D	negativo
Moody's	Ca	negativo

Andamento del titolo ordinario in Borsa negli ultimi dodici mesi e relativi volumi

Il titolo SEAT Pagine Gialle ha chiuso le quotazioni al 31 dicembre 2012 ad un prezzo di € 0,0046 che si confronta con una quotazione di € 0,0246 del 31 dicembre 2011, con una media di circa 102 mln di volumi scambiati nel 2012.

Si segnala, infatti, che, nell'ambito del processo di ristrutturazione finanziaria, in data 31 agosto 2012, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., con conseguente emissione di n. 14.139.185.625 azioni ordinarie, rappresentanti circa l'88% del capitale sociale ordinario della Società post Fusione.

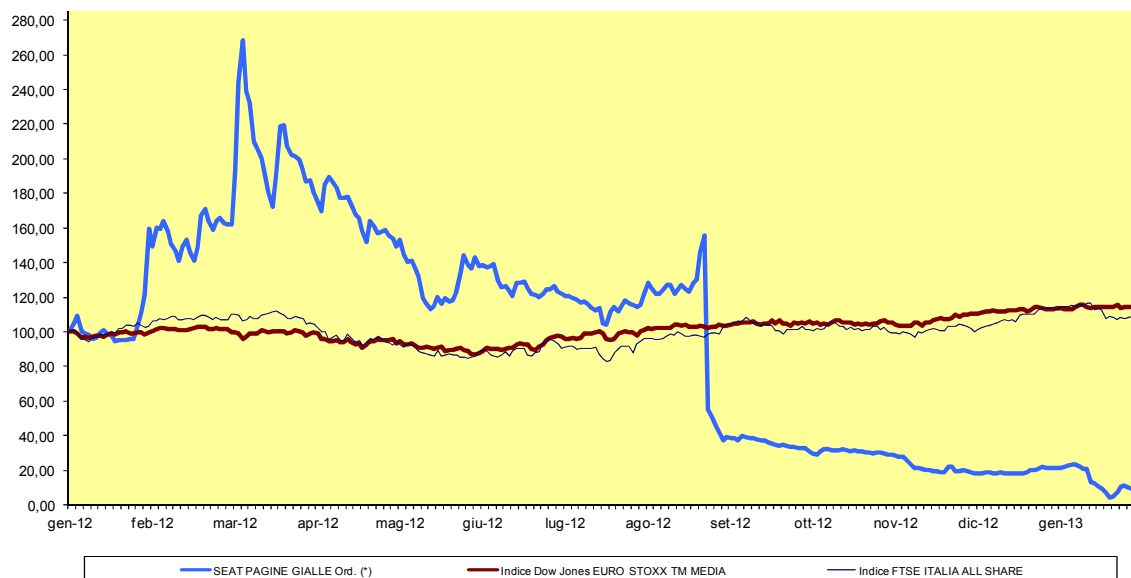
Nel periodo l'intero settore ha registrato rilevanti cali negli andamenti dei valori di Borsa (Hibu -90,5%, Yellow Media Canada -67,6%, Pages Jaunes -48,5%, Eniro -22,3%).



(*) Prezzi ufficiali - Fonte: Thomson Reuters

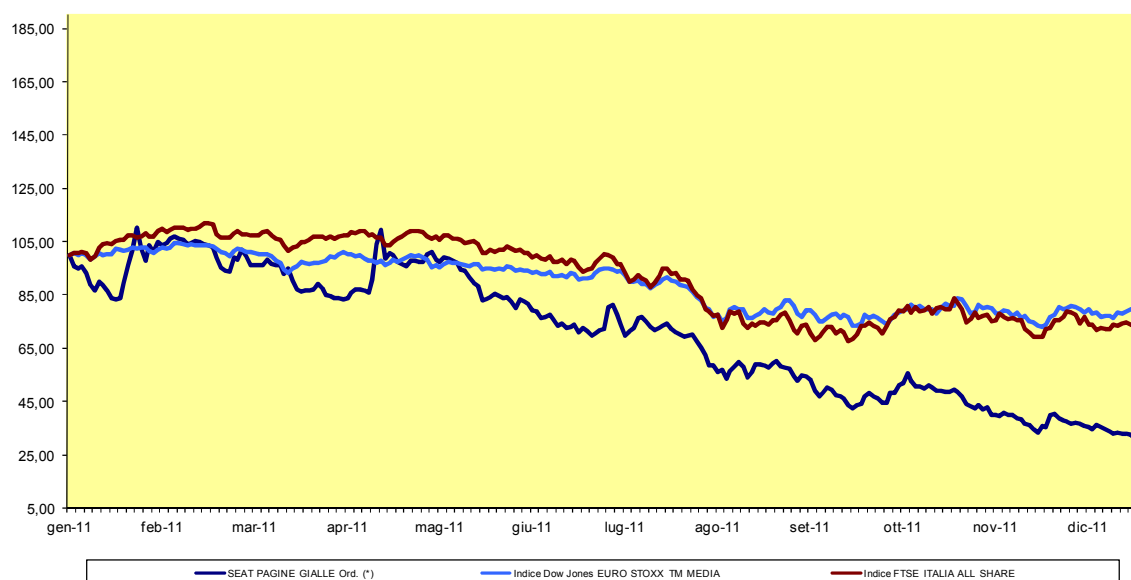
Performance dei primi dodici mesi 2012 azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media

(Informazioni aggiornate al 27 giugno 2013)



(*) Prezzi ufficiali - Fonte Thomson Reuters

Performance dei primi dodici mesi 2011 azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A. vs. Indici Ftse Italia All Share e Dow Jones Euro Stoxx TM Media



(*) Prezzi ufficiali - Fonte Thomson Reuters

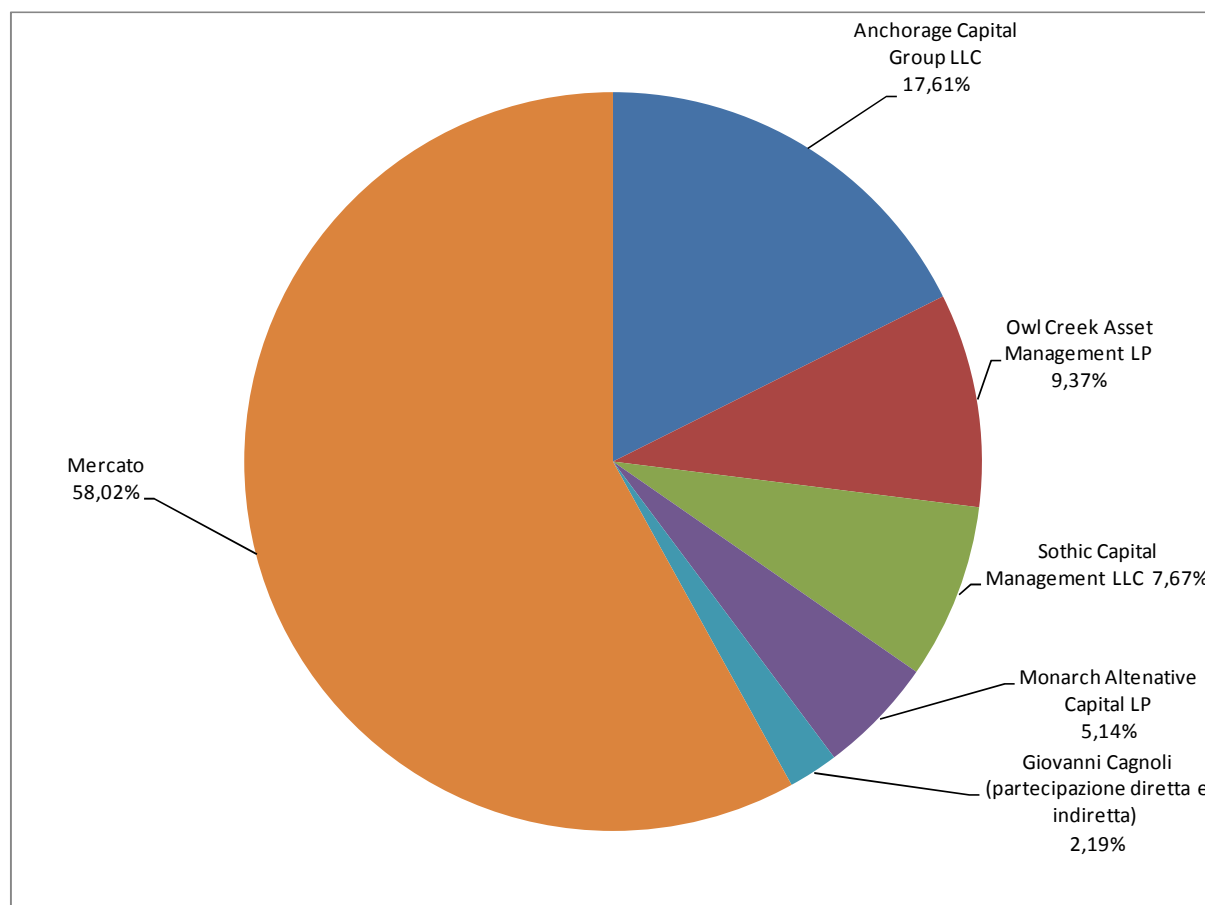
Azionisti

Nella tabella che segue viene riportato l'elenco degli Azionisti titolari di azioni ordinarie SEAT Pagine Gialle S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale della Società al 31 dicembre 2012

Azionisti al 31 Dicembre 2012	azioni ordinarie	% sul capitale ordinario
Anchorage Capital Group LLC	2.829.853.655	17,61%
Owl Creek Asset Management LP	1.506.187.500	9,37%
Sothic Capital Management LLC	1.233.068.267	7,67%
Monarch Alternative Capital LP	826.500.000	5,14%
Giovanni Cagnoli (partecipazione diretta e indiretta)	352.616.728	2,19%

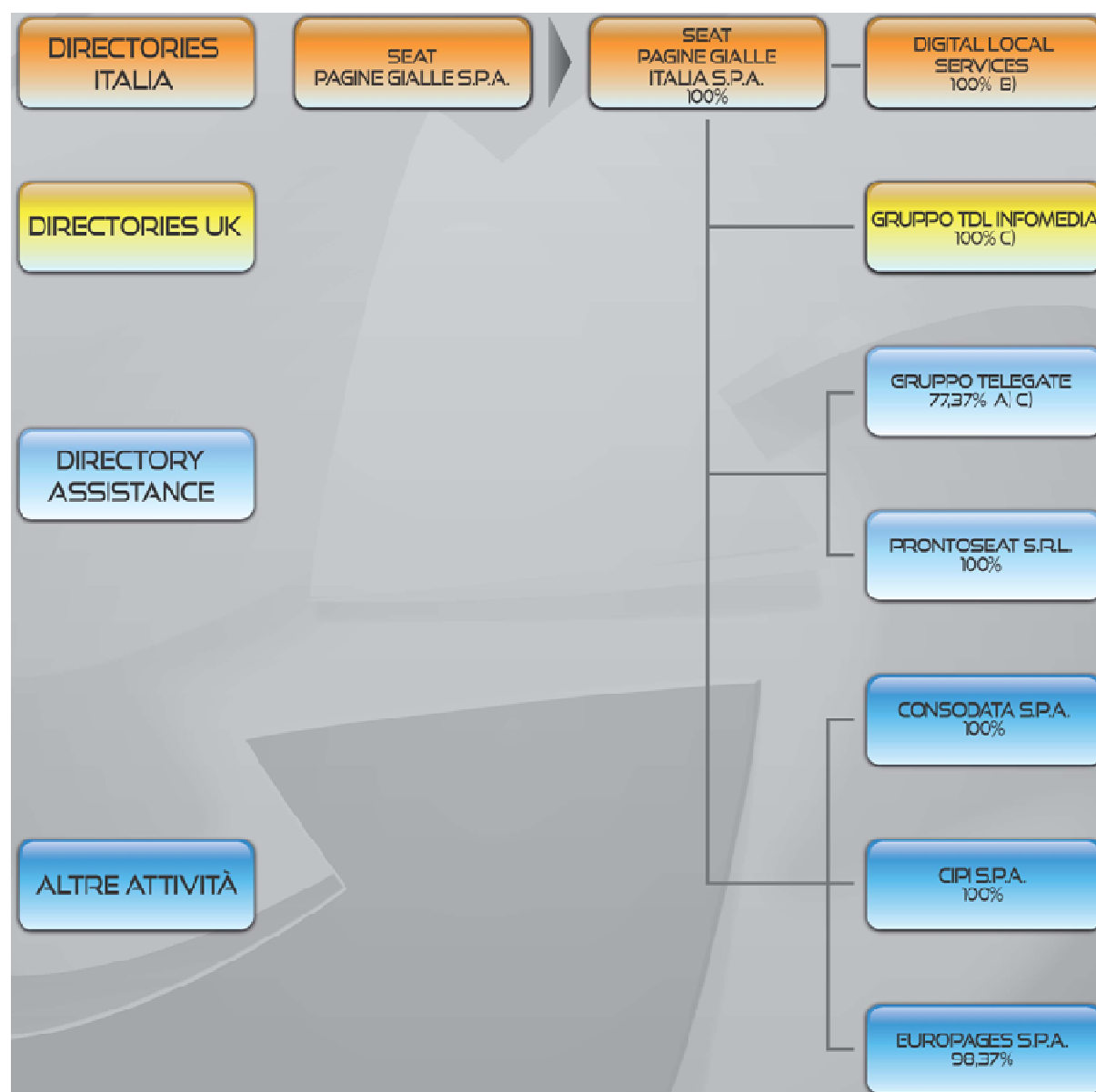
Peraltro risulta che nel corso del 2013 tutti i sopra indicati azionisti, tranne uno, hanno proceduto a effettuare cessioni della partecipazione da ciascuno di essi detenuta, in misura tale da scendere tutti sotto il 2% del capitale di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Alla data della presente relazione l'unico azionista detentore di una partecipazione superiore al 2% è il dott. Giovanni Cagnoli, con il 2,19%.

Azionariato SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2012



➤ Macrostruttura societaria del Gruppo

(informazioni aggiornate al 27 giugno 2013)



LEGENDA:

A) Di cui il 16,24% direttamente ed il 61,13% attraverso Telegate Holding GmbH

B) Società uni personali e a responsabilità limitata costituite dal mese di luglio 2012, attualmente in numero di 74, ognuna detenuta direttamente dalla SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

C) Il dettaglio delle principali società appartenenti al Gruppo TDL Infomedia e al Gruppo Telegate è riportato nelle rispettive sezioni dell'andamento economico finanziario per Aree di Business

➤ Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è una Local Internet Company fortemente radicata sul territorio italiano e con importanti attività estere che, accanto ai tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, offre alle imprese un supporto a 360 gradi per promuovere la propria attività su Internet, attraverso un network di agenzie (i WebPoint). I servizi di web marketing di SEAT spaziano dalla costruzione e gestione di siti Internet ottimizzati anche per l'uso in mobilità, alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel Web ai servizi di e-commerce e web *marketing*, alla gestione della presenza sui *social network* al *couponing*.

Nonostante la presenza di un mercato molto frammentato, costituito in prevalenza da piccole e medie *web agencies* e da *web designer freelance*, la Società è comunque riuscita ad acquisire un posizionamento di leadership grazie, in particolare, ad alcuni vantaggi competitivi riconducibili a (i) una maggiore competitività sui costi legata ad economie di scala e alla standardizzazione dei processi, (ii) la possibilità per i clienti di far leva sull'elevato *page rank* (ovvero l'indice di popolarità di un sito internet secondo Google) dei siti di proprietà di SEAT, (iii) le elevate competenze sulle tecniche di SEO - *search engine optimization* (ossia quelle attività finalizzate ad aumentare il volume di traffico che un sito web riceve attraverso i motori di ricerca) per incrementare la visibilità dei clienti sul *web*, (iv) alcune *partnership* strategiche con i maggiori portali e motori di ricerca e (v) l'offerta ai clienti di contenuti multimediali (attraverso i canali *print-voice-web/mobile*).

Nel corso del 2012, SEAT ha continuato a focalizzarsi sull'evoluzione dell'offerta dedicata alle piccole e medie imprese italiane, al fine di qualificare la presenza sul *web*, e a far leva sulle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, per accrescerne efficienza e competitività all'interno dei mercati locali, nazionali e internazionali. Local, mobile e social rappresentano le tre principali direttrici che hanno guidato l'innovazione dell'offerta di prodotto SEAT, con l'obiettivo di offrire alle aziende l'opportunità di raggiungere i propri pubblici di riferimento, attraverso gli strumenti, le modalità e i canali più apprezzati dai consumatori. In particolare la Società, da sempre attenta agli sviluppi e alle tendenze di mercato (i) ha consolidato la sua presenza nel mercato del *couponing*, consentendo alle imprese di promuovere la propria attività sul web e sul mobile in modo geolocalizzato, attraverso sconti e promozioni vantaggiose; (ii) ha dato ai propri clienti l'opportunità di promuovere efficacemente prodotti e servizi sul canale mobile, attraverso un ecosistema di applicazioni mobile proprietarie e di siti mobile per gli *smartphones* più diffusi in Italia e (iii) ha consentito alle aziende di avere una presenza efficace sui *social network*, canali che influiscono sempre più sui processi di acquisto degli utenti. Sempre in ottica *social*, la Società ha introdotto la possibilità, per gli utenti, di commentare prodotti e attività presenti sul sito www.paginegialle.it, consentendo alle aziende di aprirsi all'interazione con i propri clienti in un'ottica collaborativa.

Directories Italia

I risultati operativi del 2012 sono stati realizzati nell'ambito di uno scenario economico recessivo. Secondo l'Istat, nel 2012 il PIL (Prodotto Interno Lordo) è sceso del 2,4%, con un quarto trimestre che è diminuito dello 0,9% rispetto al trimestre precedente e del 2,8% rispetto al quarto trimestre 2011. Il calo congiunturale del quarto trimestre (-0,9%) è stato superiore a quello dei trimestri precedenti (-0,8% nel primo trimestre, -0,7% nel secondo trimestre e -0,2% nel terzo trimestre), ed è stato il sesto consecutivo. La caduta che si è abbattuta sull'economia italiana, segnala l'Istat, è la sintesi di diminuzioni del valore aggiunto che hanno interessato tutti i comparti dell'attività economica, dall'agricoltura all'industria e ai servizi. Significativa, tuttavia, è la durata del rallentamento (sei trimestri di calo congiunturale consecutivi), che non si registrava con tale intensità dal 1992-1993.

Per quanto riguarda gli anni futuri, l'Istat ritiene che il PIL dovrebbe ridursi nell'intero 2013 "in misura molto vicina" al -1,3% stimato dal governo nel Documento di economia e finanza (Def) e che "sulla base delle informazioni più recenti, la dinamica trimestrale del PIL potrebbe segnare contenuti calí in tutti e quattro i trimestri del 2013,

portando la durata complessiva della recessione a due anni e mezzo". Più pessimista, invece, la stima sulla flessione dell'economia italiana fornita a fine maggio dall'Ocse, secondo il quale la recessione proseguirà durante tutto il 2013, dal momento che "gli effetti del consolidamento fiscale e la stretta sul credito peseranno duramente sull'attività economica", con un PIL che dovrebbe subire una contrazione dell'1,8%, rispetto alla stima del -1,5% di inizio maggio.

Con riferimento all'andamento del mercato della pubblicità in Italia, secondo i più recenti dati Nielsen, il 2012 è stato l'anno peggiore degli ultimi venti, con un calo del 14,3%, per un controvalore complessivo degli investimenti pubblicitari che è sceso sotto gli 8 miliardi di euro. Si tratta del livello più basso dal 2003, con un 2012 che è andato via via peggiorando: dal -7,2% del primo trimestre, si è passati al -11,4% del secondo, al -20,5% del terzo e al -21% nell'ultimo. Per quanto riguarda l'andamento del mercato della pubblicità dell'anno in corso, il primo trimestre 2013 si è chiuso con un calo complessivo degli investimenti del 18,9%, che si sono attestati a poco meno di 1,6 miliardi di euro. Il calo che ha fatto seguito a quello del mese di febbraio (-17,7%) e di gennaio (-15,3%) è distribuito in maniera abbastanza omogenea tra tutti i principali media che registrano perdite comprese tra il 20% ed il 30%. Nielsen sottolinea che i risultati del primo trimestre sono frutto della congiuntura economica molto critica, ma anche della incertezza politica che ha caratterizzato l'Italia. Risulta quindi difficile prevedere un'inversione di tendenza almeno nella prima metà dell'anno.

Principali controllate italiane ed estere

Nel corso del 2012, come negli esercizi precedenti, SEAT ha continuato a presidiare le società controllate con l'obiettivo di preservarne il valore.

La **Consodata S.p.A.**, tra i leader in Italia del *one-to-one marketing* e *geomarketing*, ha registrato ricavi in lieve calo, nonostante lo sfavorevole contesto macroeconomico, proseguendo lo sviluppo dei segmenti di attività innovativi a maggiore valore aggiunto a fronte del calo delle attività di *direct marketing* più tradizionale, che include anche i prodotti commercializzati tramite la rete di vendita di Seat.

Il gruppo **TDL Infomedia** – presente nel mercato inglese delle *directories* dal 1980 con Thomson Directories Ltd - ha fronteggiato la difficile condizione di mercato, proseguendo nella politica di razionalizzazione e ristrutturazione della propria struttura organizzativa e rafforzando la propria offerta commerciale attraverso la vendita di pacchetti multimediali e attraverso la ristrutturazione del processo di vendita, passando da vendite dirette porta a porta a un modello di vendita e gestione del cliente a portafoglio. Inoltre la società ha siglato nel corso del 2012 un accordo con Talk Talk per la generazione di traffico e ha rivisto in maniera strutturale la propria gamma di prodotti (siti, offerta pay per click, video, outdoor).

Con riferimento al gruppo **Telegate**, l'economia tedesca ha continuato a registrare una ripresa del PIL seppur contenuta pari al +0,7% (Fonte Eurostat) condizionata dalla crescente incertezza a causa della crisi dei debiti sovrani soprattutto nella zona euro. Il mercato dei servizi di assistenza telefonica ha continuato a mostrare una contrazione anno su anno dei volumi chiamate. Il gruppo Telegate – attivo in Germania con i servizi del portale 11880.com e klicktel.de ha continuato a perseguire il processo di trasformazione del proprio modello di business focalizzando le proprie attività sul mercato della Local search attraverso un'offerta sempre più varia e proponendosi come marketing partner per le piccole e medie imprese.

L'obiettivo per il 2013 è di realizzare una forte semplificazione della struttura societaria con alcune significative dismissioni di partecipazioni. Per maggiori dettagli in merito si fa rinvio ai paragrafi sull'Evoluzione della gestione e sui Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2012 della Relazione sulla gestione.

Relazione sulla gestione

Sommario Relazione sulla gestione

Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
Tabelle – Dati consolidati	23
Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2012	27
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2012	33
Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2012	42
Andamento economico-finanziario di Directories Italia	44
IFRS 3 – aggregazioni aziendali	47
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2012	50
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2012	52
Evoluzione della gestione	55
Valutazione sulla continuità aziendale	58
Andamento economico-finanziario per Aree di Business	60
Directories Italia	61
Directories UK	72
Directory Assistance	75
Altre Attività	81
Altre informazioni	88
Risorse umane	88
Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari	96
Corporate Governance	98
Sostenibilità ambientale	119
Responsabilità sociale	121

Andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati economico - finanziari del Gruppo SEAT dell'esercizio 2012 e dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

La sezione "Evoluzione della gestione" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente relazione finanziaria annuale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Tabelle – dati consolidati comparabili

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Esercizio 2012 (*)	Esercizio 2011	Variazioni Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	808.806	956.728	(147.922)	(15,5)
Costi per materiali e servizi esterni (**)	(332.307)	(364.679)	32.372	8,9
Costo del lavoro (**)	(173.096)	(181.071)	7.975	4,4
MOL	303.403	410.978	(107.575)	(26,2)
% sui ricavi	37,5%	43,0%		
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(65.078)	(38.519)	(26.559)	(69,0)
Proventi ed oneri diversi di gestione	57.635	(1.822)	59.457	n.s.
EBITDA	295.960	370.637	(74.677)	(20,1)
% sui ricavi	36,6%	38,7%		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(56.250)	(62.395)	6.145	9,8
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(1.887.166)	(698.858)	(1.188.308)	n.s.
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(107.434)	(42.403)	(65.031)	n.s.
EBIT	(1.754.890)	(433.019)	(1.321.871)	n.s.
% sui ricavi	(217,0%)	(45,3%)		
Proventi (oneri) finanziari netti	550.685	(268.387)	819.072	n.s.
Utili (perdite) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(378)	378	100,0
Risultato prima delle imposte	(1.204.205)	(701.784)	(502.421)	(71,6)
Imposte sul reddito	154.651	(87.184)	241.835	n.s.
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(1.049.554)	(788.968)	(260.586)	(33,0)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	n.s.
Utile (perdita) del periodo	(1.049.554)	(788.968)	(260.586)	(33,0)
- di cui di competenza del Gruppo	(1.058.542)	(789.750)	(268.792)	(34,0)
- di cui di competenza degli azionisti di minoranza	8.988	782	8.206	n.s.

(*) I dati espongono l'andamento economico del Gruppo SEAT per l'intero esercizio 2012 comprensivo dell'andamento Lighthouse per i primi 8 mesi dell'esercizio

(**) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Conto economico complessivo consolidato

		Esercizio	Esercizio
		2012	2011
(migliaia di euro)			
Utile (perdita) del periodo	(A)	(1.049.554)	(788.968)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		1.561	11.047
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(245)	(138)
Utile (perdita) attuariale		(5.137)	(2.700)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	(3.821)	8.209
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(1.053.375)	(780.759)
- di cui di competenza del Gruppo		(1.062.363)	(781.541)
- di cui di competenza degli azionisti di minoranza		8.988	782

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Goodwill e attività immateriali "marketing related"	252,205	1,951,857	(1,699,652)
Altri attivi non correnti (*)	256,405	177,543	78,862
Passivi non correnti operativi	(58,353)	(49,029)	(9,324)
Passivi non correnti extra-operativi	(67,161)	(9,501)	(57,660)
Capitale circolante operativo	10,477	96,051	(85,574)
- Attivi correnti operativi	428,452	594,136	(165,684)
- Passivi correnti operativi	(417,975)	(498,085)	80,110
Capitale circolante extra-operativo	(33,529)	(16,770)	(16,759)
- Attivi correnti extra-operativi	22,800	26,387	(3,587)
- Passivi correnti extra-operativi	(56,329)	(43,157)	(13,172)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(250)	(305)	55
Capitale investito netto	359,794	2,149,846	(1,790,052)
Patrimonio netto di Gruppo	(996,460)	(568,759)	(427,701)
Patrimonio netto degli azionisti di minoranza	28,309	13,681	14,628
Totale patrimonio netto (A)	(968,151)	(555,078)	(413,073)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(202,046)	(176,218)	(25,828)
Passività finanziarie correnti	201,653	2,144,143	(1,942,490)
Passività finanziarie non correnti	1,328,338	768,561	559,777
Indebitamento finanziario netto (ESMA)	1,327,945	2,736,486	(1,408,541)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti cash flow hedge	-	(31,562)	31,562
Indebitamento finanziario netto "contabile" (B)	1,327,945	2,704,924	(1,376,979)
Totale (A+B)	359,794	2,149,846	(1,790,052)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività finanziarie non correnti riclassificate dall'indebitamento finanziario netto contabile

Riconciliazione tra il patrimonio netto di Directories Italia ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota azionisti di minoranza			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
Directories Italia al 31 dicembre 2012	450.266	302.330	(1.759.823)	(1.007.227)				(1.007.227)
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate		(182.317)	(13.163)	(195.480)	6.721	8.991	15.712	(179.768)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione		340.220		340.220	12.474		12.474	352.694
Valore di carico delle imprese consolidate		(118.484)	14.359	(104.125)				(104.125)
Rettifiche di consolidamento:								
Differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni		2.121		2.121				2.121
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti								
Dividendi intercompany		1.086	(1.086)					
Differenze di cambio		(39.246)		(39.246)				(39.246)
Altri movimenti e variazione d'area		(693.894)	701.171	7.277	126	(3)	123	7.400
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2012	450.266	(388.184)	(1.058.542)	(996.460)	19.321	8.988	28.309	(968.151)

Riconciliazione tra il patrimonio netto di Seat Pagine Gialle S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2011

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota azionisti di minoranza			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2011	450.266	(189.521)	(817.856)	(557.111)				(557.111)
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate		(176.793)	(22.309)	(199.102)	259	848	1.107	(197.995)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione		309.291		309.291	12.559		12.559	321.850
Valore di carico delle imprese consolidate		(138.552)	17.661	(120.891)				(120.891)
Rettifiche di consolidamento:								
Differenze derivanti dall'acquisto di partecipazioni		45.803	(12.203)	33.600				33.600
Cessioni infragruppo di esercizi precedenti		(7.679)		(7.679)				(7.679)
Dividendi intercompany		8.051	(8.051)					
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		169	(169)					
Differenze di cambio		(39.003)		(39.003)				(39.003)
Ricapitalizzazione TDL		(45.100)	45.100					
Altri movimenti e variazione d'area		4.059	8.077	12.136	81	(66)	15	12.151
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2011	450.266	(229.275)	(789.750)	(568.759)	12.899	782	13.681	(555.078)

Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2012

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nell'esercizio 2012 a € 808.806 migliaia, con una riduzione del 15,5% rispetto all'esercizio 2011 (€ 956.728 migliaia).

Al lordo delle elisioni tra Aree di Business, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- ricavi dell'Area di Business "Directories Italia" (SEAT Pagine Gialle S.p.A, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e Digital Local Services) che hanno raggiunto nell'esercizio 2012 € 626.859 migliaia, in calo dell'16,3%, rispetto all'esercizio 2011. I prodotti *core* (carta-*internet&mobile*-telefono) hanno chiuso l'esercizio 2012 con ricavi in calo dell'16,9%, per effetto soprattutto della flessione dei prodotti carta e telefono ed in misura minore delle attività *internet* (-6,6%, interamente attribuibile all'andamento della componente *web* venduta in *bundle* con le PAGINE BIANCHE® *print*) con una quota di ricavi *internet* sul totale, che nel periodo considerato, si è attestata al 58,7%.

I ricavi di Seat sono per il 90% circa di natura pubblicitaria (l'unica eccezione sono i ricavi da chiamata dei servizi di assistenza telefonica 892424 Pronto PAGINE GIALLE® e 12.40 Pronto PAGINE BIANCHE®) e dunque assolutamente condizionati dalla propensione delle aziende italiane ad investire in comunicazione. Il 2011 si era già chiuso con una contrazione della spesa pubblicitaria in Italia, stimata da Nielsen al -1,8%. Ancorché negativo, tale dato rientrava nella normale dinamica di un mercato sensibile alla variazione del clima economico generale. Ad agosto 2011, la previsione ufficiale per il 2012 era di una lieve crescita (+0,3%). A inizio 2012, la prognosi era già peggiorata sensibilmente (-0,9%) in linea con un peggioramento del dato previsionale del prodotto interno lordo, passato da +0,8% a -0,4% nello stesso arco temporale. Ancora nel luglio 2012, si prevedeva che il mercato avrebbe chiuso l'anno con un -4,7%, mentre il dato consuntivo del 2012 è risultato di -14,3%, uno dei peggiori risultati di sempre.

La flessione è riconducibile a vari fattori tra cui l'innalzamento dal secondo semestre 2012 del *churn* (tasso di abbandono) dei clienti e la riduzione del numero degli agenti di circa 200 unità, corrispondenti al 15% della forza vendita, nel biennio 2010-2012. E' inoltre anche in parte riconducibile al fenomeno degli anticipi commerciali, che ha determinato i rinnovi anticipati dei contratti rispetto alla loro naturale scadenza annuale, ferma restando la durata complessiva, su due annualità, dell'erogazione.

Al riguardo, la società aveva adottato fin dal 2011 un criterio di contabilizzazione parametrato alla durata del contratto, ma l'algoritmo di calcolo sottostante alla competenza dei ricavi prevedeva, nel caso di rinnovo anticipato, il riconoscimento in un'unica soluzione delle quote ancora da maturare del contratto originario al momento di avvio del nuovo contratto. Tale semplificazione ha comportato, nei casi di rinnovo anticipato, un disallineamento tra il periodo complessivo di riconoscimento dei ricavi e l'erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente e coerentemente tracciato sui sistemi informativi. Tale soluzione, peraltro, era stata a suo tempo ritenuta accettabile in considerazione della limitata rilevanza degli impatti conseguenti alla prassi consolidata di procedere a rinnovi contrattuali anticipati ed in considerazione della prevalenza di contratti standard annuali rispetto a contratti di durata pluriennale (biennali). Negli ultimi mesi del 2011, ed in particolare fino al terzo trimestre del 2012, quando la prassi è stata abbandonata, il fenomeno dei rinnovi anticipati ha assunto una crescente rilevanza rendendo di fatto necessaria l'adozione, a parità di principio contabile di riferimento, di un algoritmo di calcolo che riallineasse il periodo di riconoscimento dei ricavi alla durata di erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente;

- ricavi dell'Area di Business "Directories UK" (gruppo TDL Infomedia) che si sono attestati nell'esercizio 2012 a € 57.097 migliaia, in diminuzione del 6,2% rispetto all'esercizio 2011 (in calo del 11,3% a parità di tasso di cambio e di elenchi pubblicati). La performance dei ricavi del 2012 riflette il calo strutturale dei

prodotti cartacei; sostanzialmente stabili i ricavi online favoriti dalla ristrutturazione della rete di vendita nonché del sito e dell'offerta commerciale;

- ricavi dell'Area di Business “*Directory Assistance*” (*gruppo Telegate e Prontoseat*) che sono stati pari a € 100.310 migliaia nell'esercizio 2012, in diminuzione del 15,8% rispetto all'esercizio precedente (€ 119.066 migliaia). Il calo è principalmente imputabile al gruppo Telegate che nel corso del 2012 ha consuntivato ricavi pari a € 92.720 migliaia, in calo del 15,7% rispetto al 2011 (€ 110.034 migliaia), per effetto del perdurare delle difficoltà strutturali del mercato dei servizi di assistenza telefonica, con volumi di chiamate in continua diminuzione e ricavi online in lieve calo. I ricavi di Prontoseat sono stati pari a € 7.590 migliaia nel corso del 2012, in flessione di circa il 16,0% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del continuo calo dei ricavi inbound (-46,8%);
- ricavi dell'Area di Business “*Altre attività*” (*Europages, Consodata e Cipi*) che sono stati pari a € 43.883 migliaia nell'esercizio 2012, in diminuzione del 10,8% rispetto all'esercizio precedente (€ 49.210 migliaia), imputabile principalmente al calo dei ricavi di Consodata.

I **costi per materiali e servizi esterni**, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce “altri ricavi e proventi”, sono stati pari nell'esercizio 2012 a € 332.307 migliaia, in calo di € 32.372 migliaia rispetto all'esercizio 2011 (€ 364.679 migliaia).

Più nel dettaglio i costi per materiali e servizi hanno presentato il seguente andamento:

- costi *industriali*: si sono attestati a € 137.691 migliaia, in diminuzione di € 9.271 migliaia per effetto del ridotto volume dei ricavi. La contrazione dei ricavi carta ha determinato soprattutto in Directories Italia, un calo delle segnature stampate che si è riflesso in una riduzione dei consumi di carta (diminuiti di € 3.354 migliaia) e nel contenimento dei costi di produzione (diminuiti di € 5.973 migliaia); in controtendenza la crescita delle commissioni a *web publisher* (aumentati di € 2.184 migliaia a € 22.369 migliaia) nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web;
- costi *commerciali*: si sono attestati a € 108.503 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 128.281 migliaia nell'esercizio 2011). La riduzione è riconducibile alle minori spese per provvigioni e altri costi di vendita in calo di € 14.675 migliaia a seguito dell'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale* e alle minori spese pubblicitarie (in calo di € 3.786 migliaia rispetto al 2011);
- costi *generali*: si sono attestati a € 86.113 migliaia, in calo di € 3.323 migliaia rispetto all'esercizio precedente (€ 89.436 migliaia).

Il **costo del lavoro**, ridotto dei relativi recuperi di costo, inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 173.096 migliaia nell'esercizio 2012, è diminuito di € 7.975 migliaia rispetto all'esercizio precedente (€ 181.071 migliaia). Tale variazione è imputabile al gruppo Telegate per € 5.574 migliaia, quale conseguenza di una minore forza media retribuita, che è passata da 1.581 unità nel 2011 a 1.206 unità nel 2012, e a Prontoseat per € 1.177 migliaia, per effetto del minor numero di operatori telefonici. In Directories Italia il calo del costo del lavoro, principalmente imputabile alla revisione della politica di incentivazione del personale a fronte del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi aziendali è stato parzialmente compensato dai costi derivanti dall'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale* che prevede la costituzione di nuove società (Digital Local Services), dislocate sul territorio nazionale, affidate a dipendenti che precedentemente erano agenti (*zone manager*).

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 3.997 unità al 31 dicembre 2012 (4.292 unità al 31 dicembre 2011). La presenza media retribuita (FTE) nel 2012 è stata di 3.524 unità (di 3.836 nell'esercizio 2011).

Il **marginale operativo lordo (MOL)**, di € 303.403 migliaia nel 2012, ha presentato una diminuzione di € 107.575 migliaia rispetto all'esercizio precedente (€ 410.978 migliaia). La marginalità operativa dell'esercizio 2012 si è attestata a 37,5% rispetto al 43,0% dell'esercizio 2011.

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri** sono stati pari a € 65.078 migliaia nel 2012 (€ 38.519 migliaia nel 2011). Gli stanziamenti netti rettificativi (€ 56.180 migliaia nel del 2012) si riferiscono per € 55.723 migliaia allo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali, in aumento rispetto all'esercizio precedente per consentire di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di € 8.898 migliaia (€ 12.751 migliaia nell'esercizio 2011) in diminuzione di € 3.853 milioni principalmente per effetto di minori stanziamenti al fondo rischi commerciali in Directories Italia.

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nell'esercizio 2012 un saldo netto positivo pari a € 57.635 migliaia (negativo di € 1.822 migliaia nell'esercizio precedente). Tale risultato beneficia del corrispettivo rimborsato da Deutsche Telekom AG relativamente alle somme corrisposte in eccesso dal Gruppo Telegate per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per il periodo 2000-2004 e per il periodo 1997-2000 per un ammontare complessivo, riflesso nell'EBITDA, pari a € 55.741 migliaia al netto della quota interessi contabilizzata tra i proventi finanziari.

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di € 295.960 migliaia nell'esercizio 2012 comprensivo del beneficio risultante dal corrispettivo rimborsato da Deutsche Telekom AG al Gruppo Telegate (sopra menzionato), è diminuito del 20,1% rispetto all'esercizio 2011 (€ 370.637 migliaia), con una marginalità operativa del 36,6% (38,7% nell'esercizio 2011). Anche a parità di tassi di cambio e di elenchi pubblicati l'EBITDA diminuisce del 20,1%.

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative**, di € 56.250 migliaia nell'esercizio 2012 sono in calo di € 6.145 migliaia (€ 62.395 migliaia nell'esercizio 2011) e sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 44.319 migliaia (€ 48.587 migliaia nell'esercizio 2011) e ad immobili, impianti e macchinari per € 11.931 migliaia (€ 13.808 migliaia nell'esercizio 2011).

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 1.887.166 migliaia (€ 698.858 migliaia nell'esercizio 2011). In particolare includono € 1.849.990 migliaia di svalutazioni così dettagliate:

- i) la svalutazione dell'avviamento di Directories Italia per € 1.327.625 migliaia e della controllata inglese TDL per € 13.773 migliaia a seguito delle risultanze dei test di impairment;
 - ii) la svalutazione delle attività immateriali di Customer Relationship e Database per € 416.787 migliaia derivante dai test di impairment, (di cui € 401.113 migliaia si riferiscono a Directories Italia, € 15.234 migliaia sono riferibili alla controllata inglese TDL);
 - iii) la svalutazione dei diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze per € 91.805 migliaia derivante dai test di impairment, (di cui € 75.973 migliaia si riferiscono a Directories Italia, € 9.154 migliaia alla controllata tedesca Telegate e € 5.658 migliaia alla controllata inglese TDL);
- e € 37.176 migliaia relativi alla quota di ammortamento delle attività immateriali Customer Relationship e Database iscritte in Directories Italia, nella controllata tedesca Telegate, nella controllata inglese Thomson e nella controllata italiana Consodata a seguito dell'allocazione alle attività immateriali di una parte del c.d. "Purchase Cost" ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Nel 2011 in tale voce erano incluse le svalutazioni dell'avviamento di Seat Pagine Gialle S.p.A. (€ 662.795 migliaia), del gruppo TDL (€ 21.286 migliaia), di Telegate Holding GmbH (€ 11.850 migliaia) e di Telegate AG (€ 353 migliaia) derivanti dai test di impairment.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 107.434 migliaia nel 2012 (€ 42.403 migliaia dell'esercizio 2011).

Questa voce è fortemente influenzata dai costi sostenuti in relazione al processo della Ristrutturazione (dell'indebitamento finanziario) che ammontano nel 2012 a € 68.147 migliaia (€ 19.630 migliaia nell'esercizio precedente).

Di questi, € 23.929 migliaia si riferiscono a prestazioni di servizio rese alla Società, inclusa Lighthouse nel periodo antecedente la Fusione (€ 10.873 migliaia nell'esercizio precedente), € 26.272 migliaia sono relative alle *consent fee* corrisposte ai creditori finanziari, € 16.946 migliaia sono stati sostenuti per i consulenti dei creditori finanziari (€ 8.757 migliaia nell'esercizio precedente) ed infine circa € 1 milione sono riferiti a oneri di consulenza prestati ad alcuni azionisti di riferimento.

La voce comprende inoltre € 4.112 migliaia di costi relativi al gruppo Telegate in parte riferiti alla razionalizzazione dei *call center* in Germania ed in Spagna.

Gli oneri netti di ristrutturazione organizzativa ammontano a € 24.945 migliaia (€ 12.594 migliaia nel 2011) e comprendono principalmente uno stanziamento di € 14.385 migliaia al fondo di ristrutturazione organizzativa di Directories Italia relativamente al nuovo piano di riorganizzazione aziendale per il periodo 1 febbraio 2013 - 31 gennaio 2015 e uno stanziamento di € 7.400 migliaia al fondo di ristrutturazione relativo al progetto di riorganizzazione della rete di vendita di Directories Italia. Tale voce comprende inoltre uno stanziamento di € 1.058 migliaia ad integrazione del fondo di ristrutturazione effettuato in Telegate per la chiusura di call center, per cui era già stato stanziato un accantonamento nello scorso esercizio. Nel 2011 tale voce comprendeva lo stanziamento di € 9.860 migliaia al fondo di ristrutturazione per la riorganizzazione della rete di vendita di Directories Italia.

Il **risultato operativo (EBIT)** nell'esercizio 2012 è negativo per € 1.754.890 migliaia (negativo per € 433.019 migliaia nel 2011). Il risultato operativo riflette oltre gli andamenti del business registrati a livello di MOL e di EBITDA, gli effetti derivanti dalle svalutazioni sopra descritte e dagli oneri sostenuti nel processo conclusosi a settembre per la ristrutturazione finanziaria.

La voce **proventi finanziari netti** di € 550.686 migliaia nell'esercizio 2012 accoglie un provento finanziario di € 669.690 migliaia relativo alla valutazione a *fair value* in capo a Lighthouse della porzione di Obbligazioni Lighthouse International Company S. A. oggetto di conversione in capitale e di quella relativa alla porzione residua di nominali € 65 milioni (scambiate dopo la fusione con SEAT con una nuova *tranche* di *Senior Secured Bonds 2010-17* di pari ammontare), contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 19. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva sezione "Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2012".

Al netto di tale effetto, gli oneri finanziari netti sono pari a € 119.005 migliaia al 31 dicembre 2012 (oneri finanziari netti di € 268.387 migliaia nell'esercizio 2011); la diminuzione del saldo netto di € 149.382 migliaia è attribuibile per la quasi totalità alla ristrutturazione del debito che si è conclusa il 6 settembre 2012 e che ha determinato l'azzeramento degli oneri sul debito verso la società collegata Lighthouse International Company S.A. già dal 1° gennaio 2012.

In particolare, gli *oneri finanziari* dell'esercizio 2012 includono:

- € 6.847 migliaia relativi alla sola quota di ammortamento, a saldo, di competenza del periodo degli oneri di accensione sul finanziamento *Subordinato* a tasso fisso con la società collegata Lighthouse International Company S.A;
- € 47.619 migliaia (€ 53.275 migliaia nell'esercizio 2011) di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e The Royal Bank of Scotland. Tale ammontare comprende per € 8.376 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento e per € 1.561 migliaia il contributo negativo netto derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi;
- € 87.439 migliaia (€ 84.818 migliaia nell'esercizio 2011) di interessi passivi sulle obbligazioni *Senior Secured*. Tale ammontare comprende per € 1.896 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e per € 4.518 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione;

- € 1.451 migliaia (€ 2.343 migliaia nell'esercizio 2011) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario accessi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove SEAT ha i propri uffici;
- € 5.501 migliaia di oneri finanziari diversi (€ 10.442 migliaia nell'esercizio 2011) che comprendono tra gli altri € 5.233 migliaia (€ 4.973 migliaia nell'esercizio 2011) di interessi passivi di attualizzazione di attività e passività non correnti;
- € 1.417 migliaia (€ 10.956 migliaia nell'esercizio 2011) di oneri di cambio più che compensati dai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari per € 2.580 migliaia.

I *proventi finanziari* dell'esercizio 2012 includono principalmente:

- € 669.690 migliaia relativi alla valutazione a fair value in capo a Lighthouse della porzione di Obbligazioni Lighthouse International Company S. A. oggetto di conversione in capitale e di quella residua di nominali € 65 milioni, contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 19;
- € 2.904 migliaia (€ 1.305 migliaia nell'esercizio 2011) di interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato, sensibilmente superiori all'euribor;
- € 2.157 migliaia (€ 2.233 migliaia nell'esercizio 2011) di proventi finanziari da attività non correnti relativi, in particolare, alle attività destinate a finanziare il fondo pensione del gruppo TDL Infomedia;
- € 2.580 migliaia (€ 12.265 migliaia nell'esercizio 2011) di proventi di cambio;
- € 23.545 migliaia di proventi da altre attività correnti sostanzialmente imputabili ad interessi che il Gruppo Telegate ha maturato a fronte dei contenziosi che si sono definitivamente chiusi.

Nell'esercizio 2012 il costo complessivo medio dell'indebitamento finanziario di SEAT è stato del 8% (8,45% nell'esercizio 2011); tale dato, inferiore a quello relativo all'esercizio 2011, è determinato dalla ristrutturazione del debito avvenuta nel 2012 in quanto a partire dal primo gennaio non sono più stati computati gli interessi all'8% circa sul Proceed Loan di € 1,3 miliardi verso Lighthouse e le nuove condizioni sul debito bancario Senior (Euribor maggiorato di uno spread di 540 *basis point* p.a.) sono iniziate a maturare solamente dal perfezionamento della ristrutturazione, ovvero dal 6 settembre 2012.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio 2012 sono così composte:

	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
(migliaia di euro)	2012	2011	Absolute	%
Imposte correnti sul reddito	33.256	41.210	(7.954)	(19,3)
(Stanziamiento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	1.181	43.457	(42.276)	(97,3)
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive sul reddito	(183.951)	2.590	(186.541)	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(5.137)	(73)	(5.064)	n.s.
Totale imposte sul reddito del periodo	(154.651)	87.184	(241.835)	n.s.

Le *imposte correnti sul reddito* ammontano a € 33.256 migliaia nell'esercizio 2012, in diminuzione di € 7.954 migliaia rispetto all'esercizio 2011 (€ 41.210 migliaia) per effetto dell'andamento della redditività operativa.

Il rilascio di *imposte differite passive sul reddito* ammonta a € 183.951 migliaia (onere di € 2.590 migliaia nel 2011) e si riferisce principalmente al parziale venire meno della differenza tra valori di bilancio e valori fiscalmente riconosciuti sulle attività immateriali in conseguenza delle svalutazioni effettuate a seguito di *impairment test*.

Le *imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti* presentano un saldo positivo per € 5.137 migliaia relative principalmente ai proventi riferiti alla richiesta di rimborso della maggiore IRPEF/IRES versata per i periodi

d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, contabilizzate nell'esercizio in conformità alle disposizioni e interpretazioni ufficiali in materia.

Si segnala che la Capogruppo opera in ambito di consolidato fiscale nazionale a cui hanno aderito le controllate italiane.

L'utile (perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento ha presentato un saldo negativo di € 1.049.554 migliaia (negativo di € 788.968 migliaia nell'esercizio 2011).

L'utile (perdita) del periodo di competenza degli azionisti di minoranza corrisponde ad un utile di 8.988 migliaia (utile pari a € 782 migliaia nell'esercizio 2011) ed è principalmente di competenza degli Azionisti di minoranza del gruppo Telegate.

L'utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo é negativo per € 1.058.542 migliaia (negativo per € 789.750 migliaia nell'esercizio 2011) e include le svalutazioni a seguito delle risultanze dei test di impairment e il provento finanziario connesso all'operazione di *equitization* effettuata da Lighthouse per € 669.690 migliaia.

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2012

I principali effetti contabili sulla situazione patrimoniale e finanziaria conseguenti alla ristrutturazione finanziaria si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- conversione di obbligazioni Lighthouse per € 1.235 milioni, pari al 95% in linea capitale della originaria emissione di € 1.300 milioni, oltre ai € 69,3 milioni per interessi maturati, per un totale di € 1.304,3 milioni con incremento diretto del patrimonio netto, per la parte corrispondente al fair value delle azioni emesse (€ 637,0 milioni), e indiretto, sotto forma di provento economico del periodo, per la parte di valore contabile del finanziamento convertito in azioni che eccede il predetto fair value ai sensi dell'IFRIC 19 (€ 667,3 milioni); la quota capitale residuale, ovvero non convertita in equity delle obbligazioni Lighthouse è pari a nominali € 65,0 milioni (€ 62,6 milioni a fair value, con impatto positivo a conto economico di € 2,4 milioni). Pertanto il provento complessivo iscritto a conto economico è pari a € 669,7 milioni.
- successiva fusione per incorporazione di Lighthouse in SEAT Pagine Gialle S.p.A. che ha comportato pertanto l'elisione per confusione del debito finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. con il corrispondente credito finanziario di Lighthouse e l'emissione e "scambio" di Nuove Obbligazioni di nominali € 65,0 milioni con le stesse caratteristiche, in termini di cedola e scadenza, delle obbligazioni *Senior Secured Bond* (SSB);
- allocazione del corrispettivo dell'acquisizione (Purchase Price Allocation - PPA) in accordo con l'IFRS 3 in quanto la fusione in oggetto si qualifica come 'fusione inversa' poiché la società civilmente incorporata, LIC, è, di fatto, la "società acquirente". Per questa ragione gli attivi e i passivi di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sono stati valorizzati a fair value con l'iscrizione in contropartita di una riserva PPA nel patrimonio netto della Società; tale valorizzazione ha comportato i seguenti principali effetti contabili:
 - identificazione e valorizzazione di alcune attività immateriali (Database e Customer Relationship per € 603 milioni; diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze per € 198 milioni) per un totale di € 801 milioni;
 - azzeramento del valore residuo (€ 16,0 milioni, iscritto a riduzione del debito) per oneri di emissione sulle obbligazioni SSB e adeguamento del valore contabile del debito per leasing al suo fair value (inferiore per € 5 milioni);
 - determinazione degli effetti fiscali, ove applicabili, sulle rettifiche sopra descritte;
 - iscrizione in via residuale del *goodwill* determinato in circa Euro 1.419 milioni;
 - allocazione, per la quota di competenza, delle suddette rettifiche al patrimonio netto degli azionisti di minoranza.
- rifinanziamento dell'esposizione derivante dal contratto di finanziamento Senior Facilities Agreement con la conseguente riclassifica a lungo termine della quota di debito scadente oltre i 12 mesi, in quanto la Società era uscita dallo stato di default al 31 dicembre 2012.

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, di € 359.794 migliaia al 31 dicembre 2012, diminuisce di € 1.790.052 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

Il capitale investito netto risulta così composto:

- **goodwill e attività immateriali “marketing related”** ammontano a € 252.205 migliaia al 31 dicembre 2012, di cui € 91.068 migliaia relativi a goodwill e € 161.137 migliaia relativi ai beni denominati Customer Relationship e Database, iscritti tra gli attivi del Gruppo. La voce si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2011 di € 1.699.652 migliaia principalmente per effetto:
 - dell’allocazione ai beni immateriali denominati Customer Relationship e Database delle risultanze della valutazione a fair value, ai sensi di quanto disposto dall’IFRS 3 Aggregazioni aziendali (nell’ambito dell’operazione di fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A) delle attività immateriali riferibili a Directories Italia (per € 563.000 migliaia), alla controllata tedesca Telegate (per € 20.079 migliaia), alla controllata inglese TDL (per € 17.359 migliaia) e alla controllata italiana Consodata (per € 2.300 migliaia) e della conseguente riduzione del valore dell’avviamento iscritto in via residuale dopo l’allocazione alle attività e passività del c.d. Purchase Cost;
 - dell’ammortamento (€ 37.176 migliaia) dei Customer Relationship e Database iscritti tra gli attivi del Gruppo come sopra indicato;
 - della svalutazione iscritta a seguito delle risultanze dei test di impairment sull’avviamento di Directories Italia (per € 1.327.625 migliaia) e del Gruppo TDL (€ 13.773 migliaia);
 - delle svalutazioni iscritte in conseguenza dei test di impairment effettuate sul Customer Relationship e Database di Directories Italia (per € 401.113 migliaia), della controllata inglese TDL (per € 15.234 migliaia) e della controllata tedesca Telegate (per € 440 migliaia).

- **altri attivi non correnti**, di € 256.405 migliaia al 31 dicembre 2012, in aumento di € 78.862 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 (€177.543 migliaia). Tali attivi includono:
 - *capitale fisso operativo, immateriale e materiale*, di € 232.335 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 151.653 migliaia al 31 dicembre 2011), in aumento di € 80.682 migliaia rispetto all’esercizio precedente. La variazione riflette in particolare:
 - i) l’incremento per € 197.797 migliaia dei diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze a seguito della valutazione a fair value dei principali marchi del Gruppo, ai sensi di quanto disposto dall’IFRS 3 Aggregazioni aziendali;
 - ii) il minor valore dei beni in leasing per € 11.066 migliaia a seguito della valutazione a fair value degli stessi;
 - iii) l’iscrizione delle svalutazioni sui diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze di Directories Italia, TDL, Telegate ed Europages per complessivi € 91.805 migliaia (di cui € 75.973 migliaia per Directories Italia) a seguito delle risultanze dei test di impairment.

Gli *investimenti industriali* pari a € 45.991 migliaia (€ 48.095 migliaia nell’esercizio 2011), hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- in Directories Italia (€ 31.570 migliaia nell’esercizio 2012; € 36.952 migliaia nell’esercizio 2011):
 - miglorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile in particolare l’area Web è stata interessata ad attività di *Content enrichment* (acquisizione free listing aziende e privati per attività di self provisioning, CMS per gestione base dati e acquisizione di nuovi contenuti), di *Cross linking* tra servizi del cliente (*What, Where, WEB*) oltre a potenziamento infrastrutturale legato al disaster recovery data center internet;
 - miglorie evolutive di prodotti Web su offerta commerciale principalmente relative alla partnership con Glamoo, nonché all’evoluzione dei prodotti PG Commerce, Mobile Commerce, Lamiaimpresaonline per garantire alle PMI di disporre di un servizio qualificato di e-commerce sempre più completo e in grado di assolvere efficacemente al processo di digitalizzazione degli acquisti;

- miglorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto ed in ambito amministrativo per il nuovo sistema di reporting direzionale;
 - acquisto di infrastrutture destinate al progetto "disaster recovery";
 - nel gruppo Telegate (€ 7.162 migliaia; € 3.024 migliaia nell'esercizio 2011) la sostituzione e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche presenti nei call center unitamente allo sviluppo del sistema CRM e all'ammodernamento delle postazioni e delle infrastrutture IT nell'area amministrativa;
 - in Consodata S.p.A. (€ 3.305 migliaia; € 3.674 migliaia nell'esercizio 2011) lo sviluppo di piattaforme software, l'arricchimento dei database (inclusi i database georeferenziati), l'acquisto di banche dati ed il rifacimento del sistema di contabilità e pianificazione della gestione risorse aziendali (E.R.P.).
- *attività per imposte anticipate*, di € 16.503 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 22.800 migliaia al 31 dicembre 2011) sono riferite € 14.249 migliaia a Directories Italia per € 1.922 migliaia al gruppo TDL e per € 266 migliaia al gruppo Telegate;
 - *attività finanziarie non correnti* pari a € 1.921 migliaia (€ 2.298 migliaia al 31 dicembre 2011) sono riferite prevalentemente ai prestiti e crediti finanziari al personale in Directories Italia. A partire dal mese di agosto 2012 tale voce è stata riclassificata agli attivi non correnti dall'indebitamento finanziario netto in conformità alle disposizioni ESMA.
- **passivi non correnti operativi** di € 58.353 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 49.029 migliaia al 31 dicembre 2011). La voce include, in particolare:
 - i *fondi pensionistici a benefici definiti*, di € 15.765 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 13.047 migliaia al 31 dicembre 2011), esposti al netto delle attività destinate a finanziare tali fondi, pari a € 50.428 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 48.374 migliaia al 31 dicembre 2011);
 - il *trattamento di fine rapporto*, di € 15.353 migliaia al 31 dicembre 2012 (13.144 migliaia al 31 dicembre 2011);
 - il *fondo per indennità agenti*, di € 24.571 migliaia al 31 dicembre 2012, in aumento di € 4.002 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 20.569 migliaia). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo anche in base alla durata media dei contratti di agenzia.
 - **passivi non correnti extra-operativi** di € 67.161 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 9.501 migliaia al 31 dicembre 2011) includono € 60.598 migliaia di imposte differite passive originate a seguito della valutazione a fair value delle attività materiali, immateriali e delle passività, e si riferiscono principalmente a Directories Italia per € 42.647 migliaia e al gruppo Telegate per € 16.864 migliaia. Tale voce comprende inoltre lo stanziamento per la quota non corrente di € 6.185 migliaia al fondo di ristrutturazione aziendale a seguito del nuovo piano di riorganizzazione dipendenti in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. relativamente al periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2015. Tale piano precedentemente concordato a livello sindacale è stato formalizzato il 21 dicembre 2012 con un accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha permesso di dar seguito al processo di riorganizzazione aziendale, attraverso la gestione delle unità in esubero con la cassa integrazione non volontaria e l'uscita per prepensionamento. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo corrente di ristrutturazione aziendale pari al 31 dicembre 2012 a € 17.065 migliaia, incrementato nell'esercizio 2012 di € 9.258 migliaia, di cui € 8.200 migliaia relativi al piano di riorganizzazione.

- **capitale circolante operativo**, positivo per € 10.477 migliaia al 31 dicembre 2012 (positivo per € 96.051 migliaia al 31 dicembre 2011).
Nel seguito vengono descritte le principali variazioni intervenute nel corso dell'anno con particolare riferimento:
 - ai *crediti commerciali*, pari a € 360.528 migliaia al 31 dicembre 2012, che sono diminuiti di € 160.269 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011) principalmente in Directories Italia (per € 149.577 migliaia);
 - ai *debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*, pari a € 203.299 migliaia al 31 dicembre 2012, che sono diminuiti di € 62.532 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito delle tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie;
 - ai *debiti commerciali*, pari a € 177.938 milioni al 31 dicembre 2012, la diminuzione pari a € 14.670 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, è essenzialmente riferibile a Directories Italia.
- **capitale circolante extra-operativo**, negativo al 31 dicembre per € 33.529 migliaia (negativo per € 16.770 migliaia al 31 dicembre 2011). Include in particolare:
 - *debiti tributari per imposte sul reddito* pari € 15.145 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 1.992 migliaia al 31 dicembre 2011), in aumento di € 13.153 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 imputabili allo stanziamento a conto economico delle imposte di competenza del periodo;
 - *attività fiscali correnti* pari € 22.691 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 26.180 al 31 dicembre 2011), in diminuzione di € 3.489 migliaia rispetto al 31 dicembre;
 - *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* pari € 32.179 milioni (€ 27.470 milioni al 31 dicembre 2011): includono principalmente il fondo di ristrutturazione personale pari € 17.065 migliaia, incrementato nell'esercizio 2012 di € 9.258 migliaia, di cui € 8.200 migliaia relativi al nuovo piano di riorganizzazione di SEAT Pagine Gialle Italia e il fondo ristrutturazione rete di vendita di SEAT Pagine Gialle Italia per € 9.372 migliaia. Tale fondo è stato incrementato nell'esercizio 2012 di € 7.400 migliaia ed è stato utilizzato per € 5.501 migliaia.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è negativo per € 968.151 migliaia al 31 dicembre 2012 (negativo per 555.078 migliaia al 31 dicembre 2011) di cui l'ammontare negativo di € 996.460 è di spettanza della Capogruppo (negativo per € 568.759 migliaia al 31 dicembre 2011) e € 28.309 milioni di spettanza degli Azionisti di minoranza (€ 13.681 milioni al 31 dicembre 2011).

Il decremento di € 427.701 migliaia nella quota di spettanza della Capogruppo è imputabile alla perdita dell'esercizio di € 1.058.542 migliaia. Tale risultato risente delle svalutazioni a seguito delle risultanze dei *test di impairment* che hanno compensato gli effetti della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e della fusione con Lighthouse che includeva il provento derivante dall'equitization delle Obbligazioni Lighthouse e l'espressione a *fair value* del patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al momento della fusione rappresentato dal corrispettivo dell'acquisizione (*Purchase Price Cost*) ai sensi dell'IFRS 3 (si veda la sezione "IFRS 3 – Aggregazioni aziendali"). Si segnala che il risultato al momento della fusione di Lighthouse ammontava a € 669.627 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2012 l'**indebitamento finanziario netto** ammonta a € 1.327.945 migliaia, in diminuzione di € 1.408.541 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto differiva dall'indebitamento finanziario netto "contabile", in quanto esposto al "lordo" i) degli oneri sostenuti per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, ii) degli oneri sostenuti per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. iii) degli oneri sostenuti per l'emissione del Senior Secured Bond iv) del valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere a fine periodo o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Pertanto al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto contabile ammontava a € 2.704.924 migliaia differendo dall'indebitamento finanziario netto (€ 2.736.486 migliaia) per € 31.562 migliaia; a seguito dei principali effetti contabili connessi alla Ristrutturazione finanziaria tale differenza si è azzerata, come descritto all'inizio della sezione "Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2012".

		Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
	(migliaia di euro)			
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	199.659	172.732	26.927
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	199.659	172.732	26.927
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	2.387	3.486	(1.099)
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	92.757	740.250	(647.493)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	73.685	3.017	70.668
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	35.211	31.376	3.835
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	1.369.500	(1.369.500)
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	201.653	2.144.143	(1.942.490)
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(393)	1.967.925	(1.968.318)
K	Debiti bancari non correnti	501.116	-	501.116
L	Obbligazioni emesse	789.405	722.242	67.163
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	37.817	46.319	(8.502)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	1.328.338	768.561	559.777
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	1.327.945	2.736.486	(1.408.541)
	Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e Adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	-	(31.562)	31.562
	Indebitamento finanziario netto "contabile"	1.327.945	2.704.924	(1.376.979)

Di seguito il dettaglio dell'indebitamento:

- **indebitamento finanziario non corrente** ammonta al 31 dicembre 2012 a € 1.328.338 migliaia (€ 768.561 migliaia al 31 dicembre 2011) ed è composto dalle seguenti voci:
 - *Obbligazioni emesse (Senior Secured Bond)* ammontano a € 789.405 migliaia, corrispondente al valore netto all'emissione (€ 779.445 migliaia) più la quota complessiva di disaggio al 31 dicembre 2012 (€ 9.960 migliaia). In data 31 agosto 2012 sono state emesse nuove obbligazioni *Senior Secured* del valore nominale di € 65.000 migliaia come rappresentato nel dettaglio nel paragrafo sui principali effetti contabili conseguenti alla Ristrutturazione; tali obbligazioni sono state ammesse alla negoziazione sul mercato MTF gestito dalla Borsa del Lussemburgo in data 8 novembre 2012.

Le tre emissioni, due del 2010 cui si è aggiunta la recente di agosto 2012, pari ad un valore nominale complessivo di € 815.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno.

- *Debiti finanziari non correnti verso banche* ammontano a € 501.116 migliaia al 31 dicembre 2012 si riferiscono all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland e in particolare sono relativi alla *term facility*, che prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 5.4% p.a.. Le caratteristiche del finanziamento bancario sopra descritto sono mutate rispetto a quelle del precedente finanziamento con riferimento al piano di rimborso (esteso sino a giugno 2016), al margine applicato (incrementato a 540 *basis point* p.a.) e a talune altre clausole.
- *Altri debiti finanziari non correnti* pari al 31 dicembre 2012 a complessivi € 37.817 migliaia, si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 44 rate sui contratti decorsi dal dicembre 2008 e di residue 48 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.
- **indebitamento finanziario corrente** ammonta a € 201.653 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 2.144.143 migliaia al 31 dicembre 2011) . La significativa variazione rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta alla riclassifica a lungo termine dei debiti finanziari verso banche; a fine esercizio 2011, in accordo con quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 74, tali debiti erano ricompresi tra le passività correnti non essendo ancora stata perfezionata la ristrutturazione del debito e prevedendo i relativi contratti di finanziamento, in caso di *payment default*, l'applicazione della c.d. clausola di *acceleration* del debito che diventa immediatamente ed integralmente esigibile. Si compone principalmente di:
 - *Debiti finanziari correnti verso banche*: pari a € 92.757 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 740.250 migliaia al 31 dicembre 2011) si riferiscono principalmente all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, così dettagliato:
 - € 90.000 migliaia relativi alla linea di credito revolving finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e/o delle sue controllate, che prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato dello stesso spread previsto per la *term facility*. Tale linea di credito è stata interamente utilizzata a partire dal 21 aprile 2011 per far fronte alle esigenze di finanziamento del circolante conseguenti alla chiusura del programma rotativo di cartolarizzazione dei crediti commerciali perfezionata il 15 giugno 2011;
 - € 2.701 migliaia relativi agli interessi passivi relativi al debito sulla *term* e sulla revolving facility con The Royal Bank of Scotland, maturati e non liquidati.

Nel corso del 2012 la Società ha complessivamente rimborsato a The Royal Bank of Scotland € 60.196 migliaia di cui € 35.196 migliaia a seguito della conclusione della ristrutturazione finanziaria a valere sulla quota capitale relativa alla Tranche A del finanziamento Senior e € 25.000 migliaia in relazione al nuovo piano di rimborso.

- *Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente*: pari a € 73.685 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 3.017 migliaia al 31 dicembre 2011) che si riferiscono principalmente a:
 - € 3.685 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente verso Leasint per i sette contratti di leasing finanziario relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino di SEAT;
 - € 70.000 migliaia pari alla parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente verso The Royal Bank of Scotland .

- *Altri debiti finanziari correnti verso terzi:* pari a € 35.211 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 31.376 migliaia al 31 dicembre 2011) che si riferiscono principalmente agli interessi maturati e non ancora liquidati agli obbligazionisti Senior Secured.
- *Altri debiti finanziari correnti verso parti correlate* ammontavano al 31 dicembre 2011 a € 1.369.500 migliaia e si riferivano ai debiti verso Lighthouse International Company S.A.. Tale ammontare includeva la quota capitale di € 1.300.000 migliaia e gli interessi di € 69.500 migliaia maturati, e non pagati. Tali passività si sono estinte per effetto dell'operazione di equitization prevista dalla Ristrutturazione dell'indebitamento finanziario precedentemente dettagliato.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland prevede il rispetto di specifici *covenants*, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati *rapporti* tra i) debito netto e EBITDA; ii) EBITDA e interessi sul debito; iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

In funzione degli eventi verificatisi tra fine gennaio e inizio febbraio e culminati con la presentazione, da parte di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A e Seat Pagine Gialle S.p.A., delle domande per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo prevista dall'art. 161, sesto comma, R.D. 267/1942, la società nel rispetto della parità di trattamento tra creditori non ha fornito a Royal Bank of Scotland alcuna comunicazione in merito, così come non ha proceduto a comunicare all'esterno alcun dato al di fuori dell'informativa prevista dallo status *black list* prevista da Consob e dell'informativa richiesta dal tribunale di Torino in seguito alla presentazione delle menzionate istanze.

Il debito Senior con The Royal Bank of Scotland, così come il debito verso Leasint S.p.A., sono caratterizzati dall'applicazione di tassi di interesse variabili parametrati all'euribor. In funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare contratti di copertura.

Con riferimento al triennio 2012-2014 il 60% del debito totale, quale emerge dalla Ristrutturazione Finanziaria, è a tasso fisso, percentuale che sale al 80% con riferimento al biennio 2015-2016.

In ottemperanza alle condizioni del contratto di finanziamento in essere con The Royal Bank of Scotland, del prestito obbligazionario Senior Secured Bond, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha rilasciato le seguenti principali garanzie, consuete per operazioni di questo tipo:

- pegno sui principali marchi della Società;
- pegno sulle azioni delle principali partecipate (TDL infomedia Ltd e Telegate AG, detenute direttamente e indirettamente);
- garanzia su tutti i beni del gruppo TDL;
- pegno sui principali conti correnti bancari e postali della Società.

Infine, si precisa che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha costituito in garanzia dei suddetti finanziamenti un pegno sull'intero capitale sociale di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Inoltre, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha costituito un privilegio speciale, a favore di The Royal Bank of Scotland per effetto del contratto di finanziamento Senior, sui propri beni materiali aventi valore netto di libro superiore od uguale a € 25.000.

Per valore contabile delle garanzie, dettagliato ai fini del bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., si rinvia al punto 18 della relativa Nota esplicativa.

- **crediti finanziari correnti e disponibilità liquide** ammontano a € 202.046 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 176.218 migliaia al 31 dicembre 2011) ed includono € 199.659 migliaia di disponibilità liquide (€ 172.732 migliaia al 31 dicembre 2011), di cui 93 milioni presso la controllata inglese Telegate in parte derivanti dalla positiva risoluzione della lunga vertenza relativa a tre cause nei confronti di Deutsche Telekom.

A valle della Ristrutturazione del debito i *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's sono stati rispettivamente B- con outlook negativo e Caa1 stabile. Alla data di approvazione della presente relazione i *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's sono rispettivamente D e Ca.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Al 31 dicembre 2012 il gruppo SEAT Pagine Gialle pur beneficiando della significativa conversione in equity descritta presenta comunque un livello di indebitamento elevato, pari a circa 5,5 volte l'EBITDA del 2012 (assunto al netto del contributo non ripetibile delle restituzioni di costi, a livello Telegate AG derivante dalla positiva risoluzione dei *claims* con Deutsche Telekom per € 55.741 migliaia) e circa 13 volte l'EBITDA atteso per il 2013 sulla base delle Nuove Linee Guida Strategiche, e una vita media dell'indebitamento finanziario complessiva in essere al 31 dicembre 2012 di 4 anni.

Le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue:

(migliaia di euro)	Scadenza entro						Totale
	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	Oltre	
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	815.000	-	815.000
The Royal Bank of Scotland	70.000	80.000	185.000	326.116	-	-	661.116
Leasint S.p.A. (**)	3.685	3.821	3.965	4.115	4.269	29.922	49.777
Totale debiti finanziari (valore lordo)	73.685	83.821	188.965	330.231	819.269	29.922	1.525.893

(*) In bilancio la voce ammonta a € 789.405 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

(**) In bilancio la voce ammonta a € 41.502 migliaia per l'adeguamento del valore contabile al fair value

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

L'evidente impossibilità di reperimento di risorse finanziarie alternative legata allo squilibrio prospettico manifestatosi in chiusura di esercizio ha condotto alla presentazione della domanda di concordato preventivo c.d. "in bianco", come indicato nei Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2012.

Accordi significativi dei quali SEAT e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2012.

1. Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, "€ 550.000.000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 200.000.000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 65.000.000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" (queste ultime emesse come *additional notes* rispetto all'emissione da € 550.000.000.)

Sulla base delle Indenture (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse sopra indicate, originariamente emesse da SEAT per complessivi Euro 815.000.000, qualora (i) anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine

è definito in ciascuna Indenture), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale espressione è definita in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT; o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT ovvero di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets), si verifica una ipotesi di "Change of Control" in forza della quale, ai sensi delle previsioni contrattuali di tali strumenti, i possessori dei medesimi possono richiedere il riacquisto degli stessi al 101% del valore nominale oltre interessi.

2. Term and Revolving Facilities Agreement

Ai sensi del paragrafo 7.9 del contratto di finanziamento denominato "Term and Revolving Facilities Agreement", sottoscritto, tra gli altri, da SEAT, in qualità di garante, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. in qualità di "*borrower*", e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di "*lender*", in data 31 agosto 2012, nel caso si verifichi un "Change of Control", l'impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e (iii) il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il "Change of Control" si verifica qualora uno o più persone che agiscano di concerto tra loro acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo di SEAT o di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.; a tal fine, per controllo si intende sia il potere di esercitare (direttamente o indirettamente anche ai sensi di accordi) più del 30% dei diritti di voto nell'assemblea di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. oppure il possesso anche indiretto di oltre il 30% del capitale sociale di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (restando escluse dal computo le azioni che attribuiscono una partecipazione agli utili o alle distribuzioni entro un determinato ammontare).

Rischio di credito

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. L'85% dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2012 (88% al 31 dicembre 2011) è relativo a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., che conta circa 379.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo in SEAT, vengono emesse indicativamente 532.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 550 l'una, con, quindi, oltre 1,3 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. In SEAT è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 800 addetti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

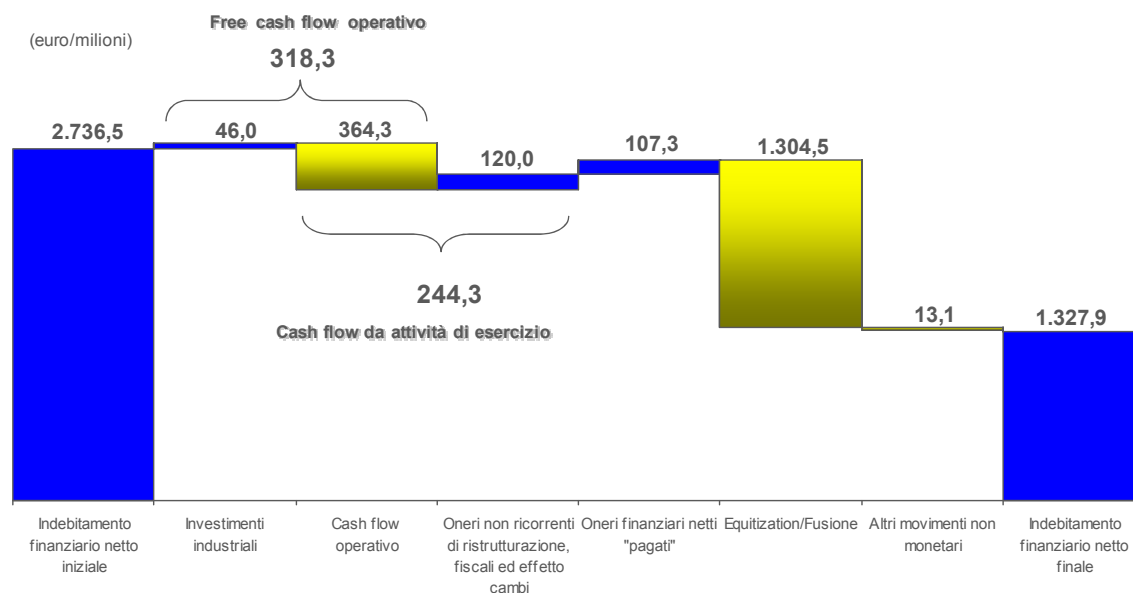
Al 31 dicembre 2012 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a €89.361 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 76.164 migliaia) al fine di raggiungere un'adeguata percentuale di copertura dello scaduto. Rapportato all'ammontare totale crediti commerciali la percentuale di copertura del fondo è pari al 19,9%.

Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2012

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
EBITDA	295.960	370.637	(74.677)
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative	(2.658)	(2.039)	(619)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	74.667	57.460	17.207
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(3.728)	(11.690)	7.962
Investimenti industriali	(45.991)	(48.095)	2.104
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	17	60	(43)
Free cash flow operativo	318.267	366.333	(48.066)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(107.300)	(162.943)	55.643
Pagamento di imposte sui redditi	(17.656)	(94.035)	76.379
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(104.329)	(34.909)	(69.420)
Distribuzione di dividendi	(1.514)	(2.163)	649
Flussi netti da "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"	-	-	-
Equitization/fusione	1.304.500	-	1.304.500
Effetto cambi ed altri movimenti	16.573	(75.569)	92.142
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	1.408.541	(3.286)	1.411.827

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi agli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2012.



Il **free cash flow operativo**, generato nel corso dell'esercizio 2012 (€ 318.267 migliaia), è risultato inferiore di € 48.066 migliaia rispetto a quello generato nel corso dell'esercizio precedente (€ 366.333 migliaia); tale riduzione riflette l'andamento dell'EBITDA diminuito di € 74.677 migliaia legato al difficile scenario economico parzialmente compensato da minori investimenti industriali per € 2.104 migliaia (€ 45.991 migliaia nel 2012, € 48.095 migliaia nel 2011) e dalla contribuzione positiva del capitale circolante operativo per € 17.207. L'incidenza del free cash flow operativo sui ricavi delle vendite e delle prestazioni (39,4% nel 2012) è aumentata rispetto all'esercizio 2011 (38,3%) e l'incidenza del free cash flow operativo sull'EBITDA è passata dal 98,8% del 2011 al 107,5% nel 2012.

➤ Andamento economico finanziario di Directories Italia

Per il commento alle voci si rinvia alla sezione Andamento economico e finanziario per Aree di Business: "Directories Italia"

Conto economico riclassificato di Directories Italia

	12 mesi 2012	12 mesi 2011	Variazioni	
(migliaia di euro)			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	626.859	748.649	(121.790)	(16,3)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(270.996)	(298.804)	27.808	9,3
Costo del lavoro (*)	(68.510)	(70.001)	1.491	2,1
MOL	287.353	379.844	(92.491)	(24,3)
% sui ricavi	45,8%	50,7%		
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(59.262)	(33.009)	(26.253)	(79,5)
Proventi ed oneri diversi di gestione	(1.922)	(1.219)	(703)	(57,7)
EBITDA	226.169	345.616	(119.447)	(34,6)
% sui ricavi	36,1%	46,2%		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(43.594)	(48.804)	5.210	10,7
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(1.836.950)	(662.795)	(1.174.155)	n.s.
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(98.689)	(37.595)	(61.094)	n.s.
EBIT	(1.753.064)	(403.578)	(1.349.486)	n.s.
% sui ricavi	(279,7%)	(53,9%)		
Oneri finanziari netti	(165.284)	(267.223)	101.939	38,1
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(14.359)	(62.245)	47.886	76,9
Utile (perdite) prima delle imposte	(1.932.707)	(733.046)	(1.199.661)	n.s.
Imposte sul reddito	172.884	(84.735)	257.619	n.s.
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.759.823)	(817.781)	(942.042)	n.s.
Utile (perdite) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	n.s.
Utile (perdite) del periodo	(1.759.823)	(817.781)	(942.042)	n.s.

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Conto economico complessivo di Directories Italia

		12 mesi 2012	12 mesi 2011
(migliaia di euro)			
Utile (perdita) del periodo	(A)	(1.759.823)	(817.781)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		1.561	11.047
Utile (perdita) attuariale		(1.660)	139
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	(99)	11.186
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(A+B)	(1.759.922)	(806.595)

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Directories Italia

	AI 31.12.2012	AI 31.12.2011
(migliaia di euro)		
Goodwill e attività immateriali marketing related	220.018	1.873.919
Altri attivi non correnti (*)	289.730	250.909
Passivi non correnti operativi	(39.153)	(32.378)
Passivi non correnti extra-operativi	(35.843)	(3.524)
Capitale circolante operativo	12.705	111.144
- Attivi correnti operativi	364.062	524.959
- Passivi correnti operativi	(351.357)	(413.815)
Capitale circolante extra-operativo	(21.109)	(16.878)
- Attivi correnti extra-operativi	21.152	23.367
- Passivi correnti extra-operativi	(42.261)	(40.245)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(250)	(250)
Capitale investito netto	426.098	2.182.942
Patrimonio netto (A)	(1.007.227)	(557.111)
- Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(102.261)	(147.539)
- Passività finanziarie correnti	207.248	2.150.593
- Passività finanziarie non correnti	1.328.338	768.561
Indebitamento finanziario netto (ESMA)	1.433.325	2.771.615
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e Adeguamenti netti (attivi) passivi relativi a contratti "cash flow hedge"	-	(31.562)
Indebitamento finanziario netto "contabile" (**) (B)	1.433.325	2.740.053
Totale (A+B)	426.098	2.182.942

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita.

(**) L'indebitamento finanziario netto "contabile" non include le attività finanziarie non correnti, incluse nella voce altri attivi non correnti.

➤ IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

Come precedentemente indicato, in data 31 agosto 2012 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Lighthouse in SEAT e si è concluso il processo di Ristrutturazione Finanziaria. La fusione si configura come operazione di maggiore rilevanza come dettagliato nel Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 6 e dell'articolo 57, comma 1, lettera d) e comma 3 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato pubblicato in data 24 agosto 2012.

Ai sensi dell'IFRS 3 – Aggregazione aziendali, la Fusione si configura come un'acquisizione inversa, per effetto della quale l'acquirente e la società acquisita sono rispettivamente identificate in Lighthouse e SEAT. Infatti, sebbene sotto il profilo strettamente legale SEAT risulti essere la società incorporante, contabilmente, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, Lighthouse è l'acquirente in quanto il controllo di SEAT all'esito della Fusione è acquisito dagli azionisti di Lighthouse; pertanto, il bilancio consolidato del gruppo SEAT è predisposto nella prospettiva dell'acquirente Lighthouse, e riflette l'acquisizione del Gruppo SEAT dalla data di acquisizione dello stesso, ossia il 31 agosto 2012. A tale proposito occorre evidenziare che prima della Ristrutturazione Finanziaria le attività e passività di Lighthouse erano rappresentate unicamente da un prestito obbligazionario quotato presso la borsa lussemburghese e da un finanziamento attivo erogato a favore del Gruppo SEAT per un importo uguale a quello del prestito obbligazionario, mentre i saldi di conto economico erano sostanzialmente rappresentati dai flussi di cassa connessi agli interessi attivi e passivi maturati sui suddetti crediti e debiti finanziari; pertanto, i saldi relativi all'esercizio 2011 non sono confrontabili con quelli relativi all'esercizio 2012 che, come indicato, a far data dal 31 agosto 2012, includono il Gruppo SEAT.

Contabilizzazione dell'Acquisizione

L'acquisizione di SEAT è stata contabilizzata in conformità all'IFRS 3. In particolare, per effetto dell'Acquisizione gli azionisti di Lighthouse hanno assunto una quota dell'88% della SEAT, mentre gli ex-azionisti di SEAT hanno mantenuto una quota di partecipazione pari al 12%. Il costo dell'acquisizione è stato determinato considerando il quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che Lighthouse avrebbe dovuto emettere per fornire agli azionisti della SEAT una percentuale di partecipazione al capitale uguale a quella dagli stessi detenuta nella SEAT all'esito della Fusione. Il fair value del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale così calcolato è stato utilizzato quale costo d'acquisizione. Nella circostanza, anche tenuto conto della modalità di esecuzione della Fusione e del fatto che le azioni SEAT sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, il corrispettivo è stato determinato sulla base delle quotazioni di borsa delle azioni SEAT alla data di acquisizione (in particolare è stata utilizzata l'ultima quotazione di borsa del titolo SEAT prima dell'operazione, ossia quella relativa alla chiusura del 30 agosto 2012). Pertanto il corrispettivo dell'acquisizione è pari a €76.903 migliaia (€0,03959* 1.927.027.333 azioni ordinarie preesistenti = € 76.291 migliaia ed € 0,9* 680.373 azioni di risparmio= € 612 migliaia - il "Corrispettivo" o "Purchase Cost").

Determinazione dell'avviamento

Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione è stato determinato il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte e il relativo valore dell'avviamento quale differenza tra il Corrispettivo e il valore netto delle attività e passività acquisite.

	Euro migliaia
Corrispettivo	76.903
Fair value netto delle attività acquisite e delle passività assunte alla Data di Acquisizione	(1.341.790)
Valore dell'avviamento	1.418.693

La fusione in oggetto si qualifica come 'fusione inversa' poiché la società civilmente incorporata, LIC, è, di fatto, la "società acquirente". Per questa ragione gli attivi e i passivi del Gruppo SEAT sono stati valorizzati a fair value; tale valorizzazione ha comportato i seguenti principali effetti contabili:

- identificazione e valorizzazione di alcune attività immateriali (Database e Customer Relationship per € 603 milioni; diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze per € 198 milioni) per un totale di € 801 milioni;
- valutazione a fair value delle passività finanziarie con azzeramento del valore residuo (iscritto a riduzione del debito) per oneri di emissione sulle obbligazioni SSB (€ 16,0 milioni) e adeguamento del valore contabile del debito per leasing al suo fair value (€ 5 milioni);
- determinazione degli effetti fiscali, ove applicabili, sulle rettifiche sopra descritte;
- iscrizione in via residuale del *goodwill* determinato in circa Euro 1.419 milioni;
- allocazione, per la quota di competenza, delle suddette rettifiche al patrimonio netto degli azionisti di minoranza.

Nella seguente tabella è riportato in dettaglio il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, alla Data di Acquisizione:

	Valori contabili	Valutazione a Fair value (*)	Purchase Price Allocation
<i>Migliaia di euro</i>			
Attività nette acquisite valutate al fair value			
- attività non correnti	163.048	797.338	960.386
- di cui Database	10.006	258.700	268.706
- di cui Customer Relationship	-	344.379	344.379
- di cui diritti di brevetto, marchi e licenze	2.218	197.911	200.129
- di cui altre immobilizzazioni immateriali	59.615	-	59.615
- di cui immobilizzazioni materiali	27.547	207	27.754
- di cui beni in leasing	50.400	(11.066)	39.334
- di cui attività per imposte anticipate	9.472	7.207	16.679
- attività correnti	885.891	(12.400)	873.491
- passività non correnti	(804.141)	(267.870)	(1.072.011)
- di cui passività finanziarie non correnti	(753.846)	(11.022)	(764.868)
- di cui altre passività non correnti	(20.827)	(6.020)	(26.847)
- di cui f.do imposte differite	-	(250.828)	(250.828)
- passività correnti	(2.728.227)	640.171	(2.088.056)
- di cui passività finanziarie correnti	(2.222.573)	667.579	(1.554.994)
- di cui debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(236.388)	(29.993)	(266.381)
- di cui debiti commerciali	(149.129)	2.585	(146.544)
- terzi	(25.735)	-	(25.735)
Costi inerenti l'acquisizione	10.135		10.135
Attività nette acquisite	(2.499.029)	1.157.239	(1.341.790)
Valore dell'operazione			76.903
Avviamento			1.418.693

(*) Include l'adeguamento delle passività correnti verso Lighthouse S.A. al corrispondente valore di carico nell'attivo di quest'ultima ai fini di elisione nell'ambito della fusione

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2012

Ristrutturazione finanziaria

Come indicato in Premessa, cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 6 settembre 2012 si è conclusa la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Nomina società di revisione

In data 12 giugno 2012, l'Assemblea degli Azionisti, ha deliberato di conferire a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2012-2020 l'incarico di revisione legale dei conti di Seat Pagine Gialle S.p.A..

Agenzie di Rating Moody's e Standard & Poor's

A valle della Ristrutturazione del debito i *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's sono stati rispettivamente B- con outlook negativo e Caa1 stabile. Alla data di approvazione del presente bilancio i *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's sono rispettivamente D e Ca, per effetto dei downgrading conseguenti all'attuale crisi finanziaria.

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato ed elezione di nuovi Comitati

L'assemblea ordinaria dei soci chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 in data 12 giugno 2012 aveva provveduto a rinnovare per un esercizio il mandato all'intero Consiglio, il cui mandato scadeva appunto con tale assemblea.

La medesima assemblea aveva altresì rinnovato, per un triennio, la nomina al Collegio Sindacale, anch'esso in scadenza.

In esito alla chiusura del processo di Ristrutturazione, il Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni. In data 22 ottobre 2012 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato, in parte straordinaria, di modificare gli articoli 8 (Diritto di intervento), 10 (Convocazione) e 11 (Assemblea ordinaria e straordinaria) dello Statuto Sociale e, in parte ordinaria:

- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e di stabilire in € 50.000,00 il compenso annuo per ciascun amministratore, autorizzando la stipulazione di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli amministratori, degli eventuali direttori generali, nonché del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con premio annuo fino a massimi Euro 350.000,00.
- di nominare quali Amministratori i signori Guido de Vivo, Vincenzo Santelia, Chiara Damiana Maria Burberi, Mauro Pretolani, Paul Douek, Luca Rossetto, Francesca Fiore, Harald Rösch e Mauro Del Rio (tutti tratti

dall'unica lista depositata per l'Assemblea), nominando altresì Guido de Vivo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che i Consiglieri Chiara Damiana Maria Burberi, Mauro Pretolani, Luca Rossetto, Francesca Fiore, Harald Rösch e Mauro Del Rio hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d. lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 26 ottobre 2012 ha affidato a Vincenzo Santelia il ruolo di Amministratore Delegato della Società, affidandogli altresì deleghe per dare attuazione alle strategie del Gruppo, a far data dall'inizio di novembre.

Il Consiglio, inoltre, previa valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori Chiara Damiana Maria Burberi, Mauro Pretolani, Luca Rossetto, Francesca Fiore, Harald Rösch e Mauro Del Rio, ha inoltre provveduto ad eleggere per il periodo 2012 – 2014, i seguenti Comitati:

- il Comitato Nomine e Remunerazione composto dagli Amministratori Mauro Pretolani (Presidente), Paul Douek e Francesca Fiore;
- il Comitato Controllo e Rischi composto dagli Amministratori Chiara Damiana Maria Burberi (Presidente), Luca Rossetto e Harald Rösch.

Nuovo modello commerciale

A partire da luglio 2012, sono state costituite, a cura di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. (già Pagine Gialle Phone Service S.r.l.), alcune società unipersonali a responsabilità limitata radicate operativamente sul territorio, quale strumento per garantire un maggior presidio della rete commerciale ed erogare un adeguato livello di supporto agli agenti e ai clienti. Tale processo tende ad uniformare e adeguare il livello di servizio alla forza vendita da parte delle strutture territoriali. Alla data di redazione del presente Bilancio sono state costituite 74 società.

Contenzioso con Deutsche Telekom

Sulla controversia tra Datagate GmbH, Telegate Media AG, Telegate AG e Deutsche Telekom AG in merito ai costi connessi alla fornitura dei dati degli abbonati telefonici, in data 16 luglio 2012 la Corte Federale di Giustizia tedesca ha rigettato la richiesta di Deutsche Telekom AG di avere accesso ad un'ulteriore fase di impugnazione avverso i provvedimenti assunti in data 13 aprile 2011 dalla Corte Regionale di Düsseldorf, rendendo questi ultimi definitivi. La Corte ha condannando Deutsche Telekom AG a restituire le somme corrisposte in eccesso per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per un ammontare pari a € 47,2 milioni, comprensivi di interessi, che sono stati incassati nel mese di luglio.

In data 2 novembre 2012 la Corte Federale di Giustizia tedesca ha rigettato la richiesta di Deutsche Telekom AG di avere accesso ad un'ulteriore fase di impugnazione avverso la sentenza dell'8 giugno 2011 rendendo anche quest'ultima definitiva. La Corte ha condannato Deutsche Telekom AG alla restituzione di ulteriori € 50 milioni circa, comprensivi di interessi, quale rimborso delle somme corrisposte in eccesso da Telegate AG per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici. L'incasso di detto importo è avvenuto nel mese di novembre.

➤Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2012

Oltre a quanto già indicato nella Premessa alla presente Relazione, cui si fa rinvio, si segnalano i seguenti fatti.

Adesione al regime c.d. di “opt-out”

In data 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime c.d. di “opt-out” previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi, quindi, della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. In data 1° febbraio 2013 la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Nomina Organismo di Vigilanza

In data 1 marzo 2013 - a seguito delle dimissioni rassegnate dai componenti dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001, signori Marco Reboa, Marco Beatrice e Francesco Nigri – Seat pagine Gialle Spa ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare quali membri del predetto Organismo i signori Marco Rigotti (Professore a contratto di diritto commerciale presso l'Università Bocconi) con il ruolo di Presidente, Chiara Burberi (Amministratore indipendente della Società) e Michaela Castelli (Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società), determinandone la durata in carica sino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio 2014.

Dimissioni Consigliere

In data 20 marzo 2013 il Consigliere di Amministrazione non esecutivo Paul Douek, altresì membro del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine della Società, ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte all'interno della Società e della Società controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. Successivamente il Consigliere Paul Douek ha comunicato che le predette dimissioni prendono efficacia dal 29 aprile 2013.

Nomina rappresentante Azionisti di risparmio

In data 2 maggio 2013 l'Assemblea Speciale degli Azionisti possessori di azioni di risparmio ha (i) nominato la Dottoressa Stella D'Atri Rappresentante comune di tale categoria di azionisti per gli esercizi 2013 – 2014 – 2015 e (ii) approvato il rendiconto del fondo costituito per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi della categoria. Il Rappresentante comune ha sottoposto alla Società, per il pagamento a valere sul suddetto fondo, il rendiconto di compensi a professionisti cui ha ritenuto di rivolgersi per ottenere consulenza ed assistenza in conseguenza della domanda di concordato preventivo della Capogruppo. Al riguardo, il Tribunale di Torino, adito per ottenere l'autorizzazione al pagamento di tali spese ai sensi dell'art.161, comma 7 L.F., ha negato tale autorizzazione con provvedimento dell'11 giugno 2013.

Vendita delle controllate spagnole del Gruppo Telegate AG

In data 10 giugno 2013 la controllata Telegate AG ha annunciato di avere raggiunto il 7 giugno 2013 l'accordo per la vendita dell'intera partecipazione detenuta nelle controllate spagnole Nueva Information Telefonica S.A.U. and 11850 Guías S.L.U. a favore della Titania Corporate S.L. per un controvalore di circa € 1 milione.

Avvio di attività volte alla dismissione di partecipazioni

Le Nuove Linee Guida Strategiche ipotizzano alcune cessioni di partecipazioni, in particolare quelle nella Telegate AG, TDL Infomedia Ltd. e Cipi S.p.A., considerate non più sinergiche con le attività di Gruppo. Di conseguenza, sono state avviate attività volte alla loro dismissione, in tempi e con modalità compatibili con la procedura di concordato, in ottica di migliore soddisfacimento dei creditori concorsuali, in esito alle quali sono pervenute alcune manifestazioni di interesse che sono al vaglio del Consiglio di Amministrazione.

Avvio di procedura arbitrale da parte di Rotosud S.p.A. e ILTE S.p.A.

In data 10 giugno 2013 è stata notificata alla Società da parte di Rotosud S.p.A. e ILTE – Industria Libreria Tipografica Editrice S.p.A. (società fornitrici dei servizi di stampa dei prodotti editoriali cartacei del Gruppo) una domanda di arbitrato rituale di diritto. La controversia ha ad oggetto i rapporti contrattuali intercorsi tra la Società e Rotosud/Ilte in relazione a quattro contratti di appalto originariamente stipulati nel 2005 e poi modificati nel 2010 con estensione del termine di durata fissato al 31 dicembre 2019 e contiene una richiesta di risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali che vengono quantificati in una somma complessiva non inferiore a Euro 39,6 milioni. Rotosud/Ilte hanno invitato la Società a procedere, entro 20 giorni dalla data di notificazione della domanda di arbitrato, alla nomina dell'arbitro di sua designazione. La Società ritiene assolutamente infondate le domande di Rotosud/Ilte e resisterà nei modi opportuni.

Comunicazioni ricevute in merito al fondo pensione della controllata inglese Thomson Directories Ltd.

In data 17 e 18 giugno u.s. sono giunte comunicazioni rispettivamente da parte dell'*authority* pensionistica UK (*"the Pension Regulator"* – tPR) e dal *trustee* del fondo pensione della controllata inglese Thomson Directories Ltd. Con la prima, il tPR ha comunicato l'avvio di un procedimento che potrebbe portarlo a chiedere alla Società di fornire supporto finanziario al predetto fondo pensione. La situazione di deficit del fondo stimata a questi fini è indicata in circa £ 48 milioni. Con la seconda comunicazione, il *trustee*, preso atto dell'avvio da parte della Società della procedura di concordato mediante la domanda presentata il 6 febbraio u.s. e dell'atto del tPR, indica quale ammontare di potenziale esposizione debitoria massima di Seat verso il fondo pensione l'importo di circa £ 52 milioni. Tali importi rappresentano la stima delle spese e del costo teorico per la copertura del fondo da parte di una compagnia assicurativa. I prossimi contatti con tPR e trustee per una soluzione del tema potranno tenere conto della effettiva situazione tecnica del fondo, delle disposizioni applicabili e della disponibilità della Società; la quale ritiene che tali importi, se dovuti, saranno in ogni caso significativamente inferiori.

➤Evoluzione della gestione

Le linee guida strategiche sottese al piano depositato contestualmente alla proposta di concordato

Come detto in Premessa, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le Nuove Linee Guida Strategiche, su cui sono stati articolati il Piano e la Proposta previsti dalla procedura di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F., che saranno vagliati dal Tribunale coadiuvato dagli organi commissariali nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Si ricorda che il Piano e la Proposta, nella formulazione che avranno a seguito di tale attività, seguiranno l'iter autorizzativo previsto dalla disciplina concorsuale da parte del ceto creditorio.

Come prescritto dalla legge, tali previsioni contenute nelle Nuove Linee Guida Strategiche e nel Piano, formulate in un contesto congiunturale e di mercato particolarmente incerto e instabile, sono state assoggettate con esito positivo, ai sensi della citata procedura di concordato, ad attività di asseverazione da parte di un esperto indipendente.

Nel contesto sopra descritto, si forniscono di seguito informazioni di sintesi sugli elementi qualificanti di tali Nuove Linee Guida Strategiche.

Il piano predisposto dal *management* di Seat è stato costruito innestando nuove iniziative strategiche sul *trend* commerciale dei diversi prodotti dell'azienda (che prevede lo sviluppo del *business online* e mobile, a fronte di un perdurante ridimensionamento del *print* e del *voice*) e sull'effetto delle azioni intraprese già nel 2012, in particolare il ridisegno del modello organizzativo e operativo commerciale.

A partire dai primi mesi del 2012 sono stati avviati i lavori per la definizione della nuova organizzazione della rete commerciale, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente la capacità di pianificazione e controllo dell'attività, colmare il gap di competenze, incrementare il livello di servizio amministrativo e produttivo

A questo effetto si aggiunge, nell'arco di piano, l'impatto del progressivo mutamento del *media mix* dei clienti verso le componenti *web*. Questo spostamento da prodotti tradizionali, con una dinamica negativa, a prodotti *web*, caratterizzati da un mercato in crescita, contribuisce anch'esso a formare un andamento "inerziale" dove l'attuale *trend* negativo si stabilizza lentamente nel tempo per poi invertirsi a partire dal 2015.

Le Nuove Linee Guida Strategiche si concentrano sul mercato domestico e si articolano in tre direttrici principali d'azione:

- 1) *Rimessa a regime del motore commerciale di Seat*, attraverso una riqualificazione del prodotto, dell'offerta e della rete commerciale: si tratta di ricostituire gli elementi essenziali della formula commerciale di Seat. Un prodotto semplice, differenziante, adeguato ai tempi e in grado di interessare un ampio numero di piccole medie imprese in Italia. Una forza vendita controllata, competente e in grado di offrire un servizio di qualità. Un'offerta commerciale che incentivi i clienti di Seat a provare con fiducia i prodotti nuovi. Il tutto, ponendo all'azienda obiettivi importanti in termini di crescita del portafoglio clienti.
- 2) *Ricerca di opportunità di crescita per linee esterne rispetto al perimetro attuale*, puntando a un ruolo di primo piano come facilitatore delle transazioni commerciali (e-commerce, online couponing, dei servizi per il credito) e sviluppando una nuova offerta web agency premium per le aziende di medio grandi dimensioni.
- 3) *Forte semplificazione*. Partendo dalla struttura del gruppo (attraverso la cessione delle controllate ritenute non strategiche), passando dall'organizzazione aziendale e infine affiancando azioni mirate di *cost saving*. Si tratta di un ridisegno completo dell'azienda, volto a liberare a regime risorse significative.

Rimessa a regime del motore commerciale

Una prima azione di piano mira a portare l'andamento dei prodotti tradizionali e dell'*online Advertising (online directories)* in linea con l'andamento del mercato, più che compensando il calo complessivo con la crescita dei servizi *Web Agency*.

Per accelerare nel breve la stabilizzazione dei ricavi dell'azienda e il ritorno alla crescita, il management ha individuato diverse leve operative tra cui, in particolare:

- Completamento del processo di riorganizzazione della struttura commerciale

Nell'arco di piano si prevede l'incremento del numero di agenti in misura tale da riportare la dimensione della forza vendita field a valori in linea con il 2011-2012. L'obiettivo è di favorire la generazione di nuovi clienti e garantire maggior presidio della base esistente.

Si prevede inoltre un incremento della produttività media degli agenti, resa possibile dal nuovo modello commerciale attraverso la migliore pianificazione operativa, con l'obiettivo di riportarla a valori già raggiunti nel recente passato (periodo 2009-2010).

Il piano prevede l'inserimento nei primi 2 anni (2013-2014) di nuove risorse con elevate competenze *web*, che agiranno localmente nelle filiali territoriali a supporto degli agenti sia in un'ottica di formazione che di assistenza per gli aspetti commerciali pre e post vendita.

- Innovazione di prodotto

Nel corso del 2013-2014 Seat rinnoverà l'intera offerta di Siti Web, rendendo disponibile un più elevato livello di personalizzazione, nonché funzionalità più avanzate quali la libera organizzazione di contenuti e l'automatica ottimizzazione per ogni tipo di piattaforma (pc, smartphone e tablet) per rafforzare ulteriormente il proprio vantaggio competitivo.

Seat prevede anche di rinnovare i prodotti più tradizionali (tra cui gli elenchi cartacei), adeguandoli alle più recenti evoluzioni nella modalità di fruizione.

- Evoluzione dell'offerta commerciale

Tra le iniziative intraprese, la più significativa, avviata all'inizio del 2013, ha riguardato la sperimentazione di una modalità "abbonamento", che consente al cliente di provare l'offerta Seat, senza doversi impegnare per un intero anno o più.

- Investimenti in comunicazione

Seat intende creare le condizioni per affermare il proprio ruolo di *leadership* quale "partner per lo sviluppo del business" della piccola media impresa in Italia, con enfasi sulla comunicazione digitale.

Il piano prevede pertanto un significativo incremento della spesa pubblicitaria, di cui una parte rilevante è destinata a campagne "*web*".

Dall'insieme di queste iniziative ci si attende il miglioramento della relazione e, di conseguenza, delle performance commerciali con la clientela attuale e, per quanto riguarda i nuovi clienti, la ricostituzione nell'orizzonte previsionale di una base prossima ai livelli registrati dalla Società in passato.

Ricerca di nuove opportunità di crescita

L'ulteriore crescita stimata deriva, in massima parte, dal mondo della transazione commerciale. Si tratta di un'area sinergica rispetto al mercato della pubblicità. Con l'offerta pubblicitaria, Seat mira a rendere i propri clienti più visibili e, in ultima analisi, a renderli destinatari di più contatti utili. Alcuni nuovi prodotti, però, vanno oltre il semplice incontro tra domanda e offerta e consentono di fatto lo sviluppo di transazioni. Dunque l'*e-commerce* (con il quale i clienti sono in grado di vendere prodotti a distanza e di gestire la logistica successiva all'ordine) e l'*online couponing* (grazie al quale i consumatori pre-acquistano una quantità determinata di prodotti o servizi proposti in promozione dalle aziende clienti di Seat. Sono voci con prospettive importanti per il futuro, date le previsioni di crescita del mercato in Italia e il paragone con il livello già raggiunto in altri Paesi europei.

Inoltre, SEAT intende proporre ai propri clienti un servizio di consulenza nella gestione del credito, nonché estendere l'attuale modello di *web agency* ad una taglia di clienti medio grande non raggiunti oggi dall'offerta standardizzata.

Il contributo di tali progetti alla *top line* è previsto concentrarsi nella parte finale del piano.

Forte semplificazione

Il piano di Seat ipotizza una forte semplificazione della struttura societaria (con alcune significative dismissioni di partecipazioni), una razionalizzazione della struttura organizzativa in Italia e, infine, un'azione mirata sui costi diretti e indiretti.

In particolare, le partecipazioni nella Telegate AG, TDL Infomedia Ltd. e Cipi S.p.A., sono considerate non più sinergiche con le attività di Gruppo e pertanto formeranno oggetto di valorizzazione, in tempi e con modalità compatibili con la procedura di concordato, in ottica di migliore soddisfacimento dei creditori concorsuali.

I costi industriali delle iniziative in sviluppo (*web agency*, transazionale) sono percentualmente più elevati rispetto ai *trend* storici e pertanto è previsto un margine di prodotto in diminuzione.

I costi commerciali è previsto si sviluppino in proporzione all'aumento dei ricavi, mentre le spese di *advertising* si incrementano sostanzialmente nel 2013 rispetto al 2012, per poi rimanere stabili.

Per quanto riguarda i costi indiretti, sono previsti interventi addizionali rispetto a quelli effettuati tra il 2009 e il 2012, in base ad un piano mirato di iniziative elaborato anche sulla base delle evidenze emerse da specifiche attività di *benchmarking*.

* * *

Come precisato, le azioni descritte si sviluppano lungo un orizzonte temporale di ampiezza funzionale alla proposta di concordato in continuità pendente avanti il Tribunale di Torino. In tale periodo, la Società ha ipotizzato un percorso connotato da una prima fase in cui i ricavi, derivanti dall'andamento inerziale del *business*, avranno un ulteriore calo, per poi tornare a crescere gradualmente nella fase finale, quando è previsto che assumano un peso rilevante le nuove iniziative strategiche. A livello di margini, è previsto un *trend* di allineamento a livelli percentuali stabilmente ridotti rispetto a quelli del recente passato.

Al termine dell'orizzonte di piano, i ricavi consolidati sono pertanto previsti attestarsi su livelli analoghi a quelli precedenti la ristrutturazione del 2012. Stante il mutato contesto competitivo si prevede un'incidenza della marginalità operativa sui ricavi dimezzata rispetto al recente passato.

Valutazione sulla continuità aziendale

In sede di approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro. Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2014.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettata a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo ha immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione del presente Bilancio, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, si tratta di criticità legate ai principali snodi della Procedura di seguito descritti:

- **l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino:** in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- **l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria:** come descritto in precedenza, tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in *equity*, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari *quorum* costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;
- **positivo esito dell'adunanza dei creditori:** non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- **l'omologazione del concordato da parte del Tribunale:** che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;
- **la ricostituzione, per effetto della proposta, di un patrimonio netto positivo** e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt.2446 e 2447 codice civile per la Società e per la principale controllata operativa e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;
- **incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla società in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta.** Le azioni previste dalle Nuove Linee Guida Strategiche presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale,

taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della Procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella Proposta Concordataria. In particolare la ristrutturazione del passivo che si intende perseguire è il presupposto essenziale per riportare l'indebitamento a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del *business*.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della Procedura (che comporta, tra l'altro, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare, la non operatività degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.) consenta di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale, donde la possibilità di procedere, allo stato, all'approvazione del bilancio 2012 sul presupposto appunto di tale continuità.

➤ Andamento economico-finanziario per Aree di Business

I dati relativi all'esercizio 2012 sono presentati su base comparabile rispetto a quelli relativi all'esercizio 2011, come meglio descritto nella Premessa della Relazione sulla gestione della presente Relazione annuale al 31 dicembre 2012.

(milioni di euro)		Directories Italia	Directories UK	Directory Assistance	Altre Attività	Totale Aggregato	Elisioni e altre rettifiche	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2012	626,9	57,1	100,3	43,9	828,3	(19,5)	808,8
	Esercizio 2011	748,6	60,9	119,1	49,2	977,8	(21,1)	956,7
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2012	287,4	2,6	9,3	4,0	303,3	0,1	303,4
	Esercizio 2011	379,8	7,0	17,8	5,7	410,3	0,7	411,0
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2012	226,2	0,6	65,9	3,3	296,0		296,0
	Esercizio 2011	345,6	4,6	15,1	5,2	370,5	0,1	370,6
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2012	(1.751,6)	(40,8)	41,7	(3,3)	(1.754,0)	(0,9)	(1.754,9)
	Esercizio 2011	(403,6)	(21,4)	(8,7)	0,5	(433,2)	0,2	(433,0)
Totale attività	31 dicembre 2012	893,1	30,1	203,8	41,2	1.168,2	(6,3)	1.161,9
	31 dicembre 2011	2.700,0	57,4	171,8	48,0	2.977,2	(50,5)	2.926,7
Totale passività	31 dicembre 2012	2.004,5	36,7	69,7	25,5	2.136,4	(6,3)	2.130,1
	31 dicembre 2011	3.377,8	66,7	55,3	37,4	3.537,2	(55,4)	3.481,8
Capitale investito netto	31 dicembre 2012	322,0	(12,4)	34,2	16,0	359,8		359,8
	31 dicembre 2011	2.062,3	4,7	75,0	14,7	2.156,7	(6,9)	2.149,8
Investimenti industriali	Esercizio 2012	31,6	3,2	7,2	4,1	46,1	(0,1)	46,0
	Esercizio 2011	37,0	3,3	3,3	4,6	48,2	(0,1)	48,1
Forza lavoro media	Esercizio 2012	1.195	595	1.399	335	3.524	-	3.524
	Esercizio 2011	1.032	620	1.845	339	3.836	-	3.836
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2012	1.171	-		53	1.224	-	1.224
	Esercizio 2011	1.350	-	1	46	1.397	-	1.397

Principali dati operativi del Gruppo

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Directories pubblicate		
PAGINEBIANCHE®	103	103
PAGINEGIALLE®	205	202
ThomsonLocal	173	178
Volumi distribuiti (dati in milioni)		
PAGINEBIANCHE®	22,4	23,8
PAGINEGIALLE®	16,7	16,6
ThomsonLocal	21,8	22,7
Numero di visite (dati in milioni)		
<i>accessi al sito senza interruzione temporale di 30 minuti</i>		
PAGINEBIANCHE.it® (*)	150,2	158,6
PAGINEGIALLE.it® (*)	279,3	211,5
TuttoCittà.it®	30,2	28,0
Europages.com	57,0	56,0

(*) Traffico complessivo comprensivo delle visite provenienti sia dal web che dal mobile e sui siti online e mobile dei clienti

→ Directories Italia

Scenario di mercato

Poiché le attività dell'Area di Business "Directories Italia" (coincidente con SEAT Pagine Gialle S.p.A., SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e Digital Local Services) sono preponderanti rispetto al resto del Gruppo, lo scenario di mercato ed il posizionamento strategico di riferimento è quello descritto nella precedente sezione introduttiva avente lo stesso titolo e riferita al Gruppo nel suo insieme e a SEAT in particolare.

Risultati per prodotto

				12 mesi 2012 incidenza % sul totale ricavi
Carta				
	PAGINEGIALLE®	elenco categorico delle attività economiche italiane		10,3
	PAGINEBIANCHE®	elenco abbonati al telefono		10,6
	Altri prodotti carta			6,5
Internet&Mobile				
	PAGINEGIALLE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di tipo commerciale		44,6
	PAGINEBIANCHE.it®	motore di ricerca specializzato nelle ricerche di abbonati al telefono		14,1
Telefono				
	89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®	fornisce servizi a valore aggiunto di directory assistance		4,6
	12.40 Pronto PAGINEBIANCHE™	fornisce servizi di base di informazione abbonati		
Totale ricavi core				90,7

Innovazioni di prodotto

Servizi online e mobile

Nel mercato dei media e dei servizi a supporto delle aziende si assiste ad un cambio di scenario: internet apre nuove opportunità allo snellimento del processo di informazione e acquisto, cambiando la relazione tra cliente e aziende. In questo nuovo contesto è fondamentale il presidio del mercato dell'advertising tradizionale e, al contempo, estendere la gamma d'offerta in modo da consentire di accrescere ulteriormente la market share nel mercato dell'online local advertising. Nel percorso di accrescimento e consolidamento nella propria leadership sul mercato web agency SEAT ha puntato sull'innovazione entrando nel segmento del *self-provisioning* in partnership con Google e ampliando il servizio di *couponing* che ha consentito di rafforzare la sua presenza anche nell'ambito delle transazioni online.

I principali interventi realizzati nell'anno sono stati focalizzati a i) sviluppare offerte innovative in grado di soddisfare le necessità dei clienti e al contempo far evolvere l'attuale parco prodotti in linea con le tendenze del

mercato; *ii*) implementare funzionalità innovative e *User-Generated Content* per le properties online e al contempo realizzare nuove app mobile con lo scopo di incrementare lo *usage* della società.

Di seguito alcune delle principali iniziative di sviluppo avviate nell'anno.

Couponing: nel 2012 sono proseguite le attività correlate al potenziamento dell'offerta in un settore particolarmente competitivo che richiede di fatto l'impiego di crescenti sforzi in termini di evoluzione di funzionalità e di sviluppo di nuove applicazioni volte a massimizzare le conversioni in nuovi acquisti. Per garantire l'attrattività dell'offerta - sia verso il segmento local sia verso la vendita di prodotti - in particolare sono stati effettuati interventi relativamente ai sistemi di pagamento online, agli strumenti di fidelizzazione della customer base, alla gestione della sicurezza delle transazioni, alla distribuzione nell'ecosistema internet attraverso il potenziamento delle partnership ed alle logiche di ricercabilità e di esposizione del sito migliorandone la *user experience*.

Web Agency: questo segmento è presidiato grazie alla gamma d'offerta siti; nell'ultimo semestre 2012 sono da segnalarsi l'uscita in vendita della nuova offerta Logo ed il potenziamento delle App4site. La progettazione da parte di esperti di un logo professionale è fondamentale infatti per ogni attività commerciale che intenda distinguersi sul mercato, e rappresenta la base della costruzione di un'immagine coordinata e della propria *corporate identity*. Molti prodotti Pagine Gialle prevedono l'utilizzo del logo come elemento grafico e di comunicazione (scheda azienda, fan page, sito, ecc.): possedere un logo moderno, efficace e in alta definizione rappresenta quindi un'esigenza per tutte le PMI che scelgono di affidarsi alla società per il loro progetto di comunicazione. L'offerta Logo, avvalendosi della professionalità di grafici specializzati nella progettazione di marchi e loghi, completa i servizi di gestione grafico-comunicazionale per il segmento PMI. Per quanto riguarda le App4site l'offerta è stata potenziata con l'inserimento di moduli relativi alla creazione di Video (Video Self Made) e la gestione dell'area documentale (Doc Box). Grande attenzione inoltre è stata posta alla gamma dei servizi *social* per le imprese. Attraverso la creazione, la gestione e la sponsorizzazione su *Social Network* delle attività dei *merchant*. SEAT gestisce in ottica integrata la comunicazione dei propri clienti offrendo visibilità e ricercabilità su tutti i principali canali web.

Usage WEB&Mobile: la strategia di crescita dello *usage* ha avuto quali driver di sviluppo *i*) l'arricchimento orizzontale e verticale dei contenuti locali e *User-Generated Content*, *ii*) l'implementazione di caratteristiche ("features") tipiche del web 2.0 che assegnano all'utente un ruolo più attivo, *iii*) l'implementazione di funzionalità *social* e l'integrazione sulle piattaforme *mobile* con lo scopo di interpretare i bisogni degli utenti anche in mobilità personalizzando l'esperienza d'uso ed alimentando l'interazione con la *community*. Per quanto concerne il segmento del *mobile* i principali rilasci hanno riguardato le ottimizzazioni della versione *browsing*, delle App dei principali Brand (Apple, Android e Rim) e la nuova versione di Tuttocittà web e mobile *browsing*.

Anche per quanto attiene alle evoluzioni dell'attuale parco prodotti le direttrici di sviluppo implementate hanno riguardato:

- la qualità dei prodotti;
- l'efficientamento dei processi produttivi sottostanti;
- il miglioramento della proposizione commerciale in ottica di segmentazione della customer base.

Nel comparto della gamma siti grande attenzione è stata inoltre posta alla creazione di strumenti di monitoraggio automatico della qualità dei prodotti, al miglioramento degli strumenti relativi alla produzione dell'offerta SEO come il *Keyword Generator* e all'ottimizzazione dell'esposizione dei siti sui *device mobile*.

Ulteriori interventi hanno riguardato le evoluzioni dei Progetti Light e Speciali sul canale Grandi Clienti, l'integrazione dei commenti raccolti sul web nel canale Voice ed il sistema WWW (What Where Web). Scopo di quest'ultimo è la centralizzazione delle informazioni circa la consistenza commerciale di un dato cliente SEAT tramite un web service. Tale servizio è abilitante per poter veicolare gli elementi che compongono un'offerta commerciale (esempio: video, *web presenter*, *visual site*, fanpage, ecommerce) su tutti gli spazi web del cliente,

mantenendoli aggiornati e consistenti senza l'intervento di parti editoriali. Inoltre sono stati rilasciati progetti rivolti alla segmentazione della base clienti e al miglioramento delle interfacce per le vendite con il Progetto Ready To Go.

Servizi di directory assistance

Nel corso del 2012, a sostegno dello usage, sono stati avviati nuovi servizi e attività promozionali, differenziati in base al profilo dei clienti e del loro comportamento di utilizzo.

Per quanto riguarda il servizio 89.24.24, si segnala l'avvio di un pilota per offrire ai clienti di H3G, in abbonamento annuale, un'opzione di utilizzo illimitato del servizio, accessibile tramite le numerazioni 133/139.

Sono stati inoltre sviluppati una nuova modalità di delivery delle informazioni direttamente sulla bacheca Facebook dell'utente permettendo un'interazione immediata e coinvolgente e la viralità dei contenuti e l'estensione della copertura a livello nazionale del servizio di prenotazione cinema in chiamata.

Si evidenzia per il servizio 12.40 una maggiore focalizzazione verso i servizi di pubblica utilità con il lancio del servizio calcolo IMU, al fine di rafforzare il suo posizionamento come servizio telefonico evoluto principale e diventare riferimento per i bisogni del cittadino in particolar modo per quelli legati al mondo PA e PU.

Per gli inserzionisti di 89.24.24 è stata lanciata l'offerta lead generation a contatti garantiti dedicati a clienti di maggiori dimensioni.

Prodotti editoriali

A partire dall'edizione di Bari 2013 i volumi PAGINEBIANCHE® e PAGINEGIALLE® sono stati rinnovati.

La sezione PagineBiancheInforma, posta all'inizio del volume Alfabetico, è stata arricchita di contenuti di Pubblica Utilità (ad es. indirizzi ed orari dei principali servizi), rinnovata nella veste grafica ed evidenziata sulla nuova copertina.

Le PAGINEGIALLE® sono state stampate in un formato più maneggevole (compact) ed arricchite con nuovi contenuti: una sezione redazionale pubblicata ad inizio volume che contiene consigli utili per gestire con successo le piccole emergenze domestiche e, nelle città in cui non viene distribuito il Tuttocittà®, la cartografica del capoluogo.

Per agevolare la consultazione, inoltre, è stato pubblicato l'indice delle categorie a fondo volume e tutte le novità sono state evidenziate sulla nuova copertina.

Anche l'offerta pubblicitaria Elenchi, su entrambi i prodotti PAGINEBIANCHE® e PAGINEGIALLE®, è stata resa più semplice e moderna con inserzioni più evidenti ed i nuovi spazi "a sagoma libera" che consentono al cliente di personalizzare al massimo la sua presenza fuori testo.

Inoltre, nel Dicembre 2012, le App ebook per iPad sono state completamente rinnovate graficamente e con l'aggiunta di nuove funzionalità; in poche settimane, tale aggiornamento è stato scaricato dall'85% degli utenti delle App. Contestualmente è stata lanciata la versione per i tablet Android.

Sviluppo di nuovi sistemi informativi

Gli investimenti dell'anno dell'area Information Technology hanno riguardato principalmente:

- innovazione di prodotto al fine di offrire un servizio sempre più rispondente alle esigenze dei clienti, ricercando flessibilità e velocità di risposta;
- revisione dei principali processi amministrativi per interventi che si inquadrano nel contesto di azioni finalizzate alle iniziative di Cost Saving aziendale;
- finalizzazione del programma WEB Age composto da diversi progetti utili a implementare la gestione integrata delle informazioni anagrafiche, a ottimizzare e eliminare i vincoli attuali sul processo di acquisizione, a rivedere gli strumenti a supporto della rete per dare efficacia e snellire i processi di vendita, a mettere a disposizione strumenti di monitoraggio complessivo, a migliorare la customer

satisfaction della gestione post-vendita riducendo i tempi di attraversamento e la risoluzione delle richieste;

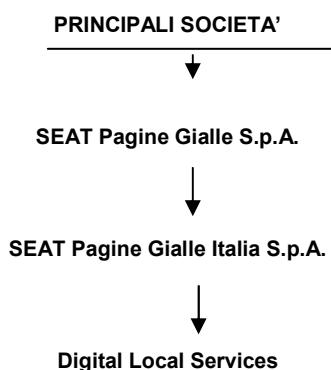
- rilascio di un nuovo modello commerciale che prevede la creazione delle Digital Local Services Srl al fine di migliorare l'efficienza degli agenti, l'efficacia della visita e il livello di servizio al cliente;
- lo sviluppo di attività software atte ad attivare tutti gli interventi sui sistemi IT e Infrastrutturali, necessari per consentire le attività di Conferimento che si sono rese necessarie nell'ambito della Ristrutturazione finanziaria;

In riferimento all'innovazione di prodotto nell'anno sono continuati gli interventi sui sistemi informativi che rispondono alle nuove esigenze dei Piani di Marketing delle Business Unit aziendali con l'attivazione di nuove offerte ed il miglioramento di quelle esistenti, sulle piattaforme della società (carta, internet&mobile, telefono). In particolare: *i)* è stata rilasciata la nuova offerta couponing finalizzata a grandi clienti; *ii)* si è concluso lo sviluppo dello "Sfogliatore Web PagineGialle", ovvero la fornitura di una versione digitale delle PagineGialle, in aggiunta al volume cartaceo, per tutte le aree elenco; *iii)* sono stati rilasciati gli sviluppi software per il rinnovo in self provisioning de "La mia impresa on Line".

Con riferimento alle tecnologie infrastrutturali, nell'anno 2012 si è provveduto all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine e apparati di rete caratterizzati da migliori performance, minori consumi energetici e proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware centralizzato e la razionalizzazione dello storage. Sono state rinnovate le postazioni hardware dei dipendenti.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directories Italia è organizzata nel seguente modo



Nell'ambito del complesso processo di ristrutturazione finanziaria, in data 1° settembre 2012 si è perfezionato il conferimento da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A. della quasi totalità delle attività e passività alla controllata al 100% SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (già Pagine Gialle Phone Service S.r.l.).

Di conseguenza, l'Area di Business Directories Italia, che fino al momento dell'operazione coincideva con la società Capogruppo, accoglie ora anche i dati relativi alla conferitaria (SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.) e alle società Digital Local Services da questa costituite dal mese di luglio 2012 per garantire un maggior presidio della rete commerciale ed erogare un adeguato supporto agli agenti e ai clienti.

l'aggregazione di tali dati, come sopra definita, nel seguito verrà denominata Directories Italia.

Principali eventi societari

- In data 20 luglio 2012 l'Assemblea di Pagine Gialle Phone Service S.r.l. ha deliberato la trasformazione della Società dalla sua attuale forma in quella di società per azioni, l'adozione della nuova denominazione sociale "SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A." e del nuovo testo di statuto sociale.
- In data 1 settembre 2012 ha avuto efficacia il conferimento dell'azienda SEAT Pagine Gialle S.p.A. a favore della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nell'ambito delle operazioni connesse alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 ricostruiti per renderli comparabili con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, come meglio descritto nella Premessa

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni		Esercizio 2011
(milioni di euro)			Assolute	%	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	626,9	748,6	(121,7)	(16,3)	748,6
MOL	287,4	379,8	(92,4)	(24,3)	379,8
EBITDA	226,2	345,6	(119,4)	(34,5)	345,6
EBIT	(1.751,6)	(403,6)	(1.348,0)	n.s.	(403,6)
Capitale investito netto	322,0	2.062,3	(1.740,3)	(84,4)	2.062,3
Investimenti industriali	31,6	37,0	(5,4)	(14,6)	37,0
Forza lavoro media	1.195	1.032	163	15,8	1.032

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati nell'esercizio 2012 a € 626,9 milioni, in calo dell'16,3% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i già annunciati effetti del peggioramento dello scenario economico sono stati maggiormente evidenti nella seconda parte dell'anno.

L'offerta core (carta-internet&mobile-telefono) ha fatto registrare una contrazione dell'16,9% rispetto all'esercizio 2011. Il calo che ha interessato tutte le linee di prodotto, ha tuttavia fatto segnare un peggioramento più contenuto (-6,6%, interamente attribuibile all'andamento della componente *web* venduta in *bundle* con le PAGINE BIANCHE® *print*) delle attività internet, con un'incidenza sui ricavi totali che si è attestata al 58,7% rispetto a circa il 52,6% dell'esercizio precedente. La flessione è in parte riconducibile anche al fenomeno degli anticipi commerciali, che ha determinato i rinnovi anticipati dei contratti rispetto alla loro naturale scadenza annuale, ferma restando la durata complessiva, su due annualità, dell'erogazione. Al riguardo, il criterio di riconoscimento dei ricavi, parametrato alla durata del contratto, prevedeva, nel caso di rinnovo anticipato, il riconoscimento in un'unica soluzione, al momento di avvio del nuovo contratto, delle quote ancora da maturare del contratto originario. La semplificazione adottata ha comportato, nei casi di rinnovo anticipato, un disallineamento tra il periodo complessivo di riconoscimento dei ricavi e l'erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente e coerentemente tracciato sui sistemi informativi. Tale soluzione, peraltro, era stata a suo tempo ritenuta accettabile in considerazione della limitata rilevanza degli impatti conseguenti alla prassi consolidata di procedere a rinnovi contrattuali anticipati ed in considerazione della prevalenza di contratti standard annuali rispetto a contratti di durata pluriennale (biennali). Negli ultimi mesi del 2011, ed in particolare nei primi mesi del 2012, il fenomeno dei rinnovi anticipati ha assunto una crescente rilevanza rendendo di fatto necessaria l'adozione, a parità di principio contabile di riferimento, di un algoritmo di calcolo che riallineasse il periodo di riconoscimento dei ricavi alla durata di erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente.

Nel corso del 2012 Directories Italia, ha proseguito nella sua attività volta a favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese sul web, grazie al continuo focus sull'innovazione e sul lancio di nuovi prodotti e servizi e sulla strategia di diversificazione del business, rispetto a quello tradizionale.

Più in dettaglio:

a) Ricavi core: si sono attestati nell'esercizio 2012 a € 568,9 milioni, in calo del 16,9% rispetto all'esercizio precedente. Risultano così composti:

- *carta*: i ricavi dei prodotti cartacei, comprensivi dei ricavi derivanti dalle due applicazioni e-book Pagine Gialle e Pagine Bianche per iPad lanciate a fine aprile 2011, sono pari a € 171,9 milioni nell'esercizio 2012 e si sono ridotti del 32,0% rispetto all'esercizio precedente, con una diminuzione dei ricavi sia delle PAGINEBIANCHE® sia delle PAGINEGIALLE®. Tra le iniziative lanciate nel corso del 2012 volte a garantire la sostenibilità dei ricavi dei prodotti cartacei e ad incrementare lo usage di prodotto si segnalano, in particolare: (i) la nuova gamma Elenchi, con l'introduzione di nuovi corso testo, fuori testo liberi e di nuovi spazi a sagoma libera e la creazione di una gamma standard di contenuti perfettamente duplicabili sulle PAGINEBIANCHE® e sulle PAGINEGIALLE®, (ii) l'accorpamento delle edizioni PAGINEGIALLE® Casa e Lavoro in alcune province minori, (iii) l'ottimizzazione del free listing sulle PAGINEGIALLE® e (iv) l'aggiornamento delle app PagineGialle ebook e PagineBianche ebook disponibili su App Store e per Android, con l'introduzione di nuove funzionalità (es. ricerca nominativa delle singole imprese, navigazione più facile grazie a link diretti dai rimandi e in pagina per PagineGialle; ricerche per nome e cognome, ricerca di un contatto senza conoscere la località per PagineBianche).
- *internet&mobile*: i prodotti internet&mobile hanno consuntivato € 368,3 milioni di ricavi nell'esercizio 2012, in diminuzione del 6,6% rispetto all'esercizio precedente, includendo lo scorporo della componente online dei ricavi delle PAGINEBIANCHE®, al netto della quale i ricavi dell'offerta pubblicitaria tradizionale e di quella dei servizi di marketing online si sono attestati sostanzialmente sui livelli di quelli dell'esercizio precedente. Anche i ricavi delle attività internet, la cui performance in passato si era mossa in controtendenza rispetto a quella degli altri prodotti tradizionali, è stata infatti condizionata nella seconda parte dell'anno, dagli effetti del peggioramento dello scenario economico, che hanno condizionato le scelte di investimento in comunicazione da parte delle PMI, a fronte di una riduzione dei loro budget promo/pubblicitari. L'andamento del traffico complessivo, comprensivo delle visite su PAGINEGIALLE.it®, provenienti sia dal web che dal mobile, e sui siti Internet e mobile dei clienti, ha consuntivato nell'esercizio 2012 circa 279,3 milioni di visite, in aumento del 32,0% rispetto all'esercizio 2011. In forte crescita sia le visite su PAGINEGIALLE.it® e PagineGialle Mobile (+21,7% a 193,5 milioni) che quelle sui siti web e mobile realizzati per i clienti (+63,4% a 85,8 milioni). Il traffico complessivo su PAGINEBIANCHE.it® ha, invece consuntivato nel periodo circa 150,2 milioni di visite, in marginale calo (-5,2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento al mobile, si segnala, in particolare, che a fine dicembre, le applicazioni mobile di SEAT, hanno raggiunto la soglia di 4,1 milioni di download (+128% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente) considerando sia il mondo Apple, sia le altre principali piattaforme, con 2.071 mila download (circa il 51% del totale) per PagineGialle Mobile, 1.210 mila download (circa il 30% del totale) per PagineBianche Mobile, 231 mila download per 89.24.24 Mobile e 588 mila download per TuttocittàMobile. A livello di innovazione prodotto, tra le principali novità introdotte a sostegno dello usage, si segnala che, nel mese di giugno, la Società (i) ha lanciato l'applicazione PagineBianche Mobile per WindowsPhone, che permette di ricercare in modo geolocalizzato indirizzi e informazioni su privati, aziende e istituzioni e (ii) ha rilasciato l'aggiornamento dell'applicazione PagineGialle Mobile per Windows Phone, con la possibilità per gli utenti di ricercare informazioni con le funzioni di "realtà aumentata" (visualizzazione dei risultati delle ricerche in forma grafica, sovrapposti a quanto si vede nella realtà e con l'indicazione della direzione e della distanza dei luoghi ricercati rispetto ad una data posizione); nel mese di settembre, Glamoo e PayPal hanno siglato un accordo che permetterà a tutti gli utenti di Glamoo dotati di un conto PayPal di

ricevere sul proprio smartphone migliaia di proposte iperlocalizzate su travel, lifestyle e shopping e di finalizzare il proprio acquisto di prodotti e servizi tramite la modalità di pagamento di Paypal (Reference Transaction); a ottobre, inoltre, (i) è stata avviata la nuova campagna pubblicitaria per Tuttocittà Mobile, l'applicazione gratuita per iPhone, che contiene le mappe e le numerose informazioni del database di SEAT su tutte le città d'Italia e (ii) la Società ha presentato una versione aggiornata delle PagineBianche Mobile 1.0 e PagineGialle Mobile 2.0 avviando lo sviluppo delle app PagineBianche e PagineGialle per il nuovo BlackBerry 10; nel mese di febbraio è stata presentata la nuova app PagineBianche per iPad, disponibile gratuitamente su iTunes App Store, nella quale sono disponibili tutte le funzioni già sviluppate per la versione per iPhone (come effettuare ricerche attraverso nomi, numeri o indirizzi, oppure accedere a funzioni di utilità e ricerche speciali, anche sfruttando le funzioni di geolocalizzazione dell'iPad), con la possibilità di visualizzare i risultati delle ricerche su una mappa interattiva di alta qualità e di condividere i risultati delle ricerche attraverso i principali social network.

- **telefono:** i ricavi pubblicitari dei servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® si sono attestati a € 28,7 milioni, in calo di € 8,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una migliore tenuta dei ricavi pubblicitari di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®. Nel mese di giugno la Società, nell'ambito della sua strategia di lancio di servizi a valore aggiunto a sostegno dei servizi di Directory Assistance classici, ha reso possibile per gli utenti la prenotazione e l'acquisto di biglietti per il cinema attraverso l'89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®, un servizio totalmente nuovo in Italia che permette di scegliere i posti a sedere attraverso un Assistente Personale e di riceverli poi direttamente con un SMS sul cellulare, senza costi aggiuntivi. Nel mese di ottobre, inoltre, è stata avviata la nuova campagna pubblicitaria di 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® a supporto di un nuovo posizionamento del brand, quale strumento per ricercare una soluzione ai problemi quotidiani in modo semplice, comodo e veloce.

b) Altri ricavi e prodotti minori: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nell'esercizio 2012 a € 58,0 milioni, in diminuzione di € 6,1 milioni rispetto all'esercizio 2011. Si riferiscono, in particolare, ai ricavi da traffico telefonico (€ 34,5 milioni) generati dai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®, in calo del 24,6% rispetto al precedente esercizio. La voce include anche, tra gli altri, € 7,7 milioni di ricavi dei prodotti di Direct Marketing, delle attività di merchandising e dell'offerta Sky, in diminuzione di € 0,4 milioni rispetto al precedente esercizio.

Il **MOL**, si è attestato a € 287,4 milioni nell'esercizio 2012, in diminuzione, di € 92,4 milioni rispetto all'esercizio 2011 e, con un'incidenza sui ricavi del 45,8%. La contrazione è riconducibile alla dinamica negativa dei ricavi che è compensata solo parzialmente dai risparmi sui costi operativi.

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, ammontano a € 271,0 milioni nell'esercizio 2012, in diminuzione di € 27,8 milioni (-9,3%) rispetto all'esercizio precedente. In particolare i costi *industriali*, di € 118,9 milioni nell'esercizio 2012, risultano essere in calo di € 6,8 milioni rispetto all'esercizio precedente (€ 125,7 milioni) per effetto di un minor numero di segnature stampate ed il contenimento dei costi di lavorazione. Il calo dei volumi di chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e di 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® ha determinato una contrazione dei costi per prestazioni di call center inbound (-€2,6 milioni a € 14,6 milioni), mentre si continua a registrare una crescita delle commissioni a *web publisher* (+€ 2,2 milioni a € 22,4 milioni) nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web. I costi *commerciali*, pari a € 102,3 milioni nell'esercizio 2012, sono in diminuzione di € 17,6 milioni rispetto all'esercizio 2011 (€ 120,0 milioni) principalmente per effetto dei minori costi per provvigioni e spese di vendita (-€15,0 milioni) che a seguito dell'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale* si riflettono sul costo del lavoro, in quanto tale modello prevede la costituzione di nuove società (Digital Local Services), dislocate sul territorio nazionale, affidate a dipendenti che precedentemente erano agenti (*zone manager*). Le spese per pubblicità, pari a € 14,3

milioni nell'esercizio 2012 sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente e sono principalmente relative a prodotti web e voice.

I costi *generali* pari a € 49,6 milioni nell'esercizio 2012 sono in calo di € 3,5 milioni rispetto all'esercizio 2011.

Il costo del lavoro, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammonta a € 68,5 milioni nell'esercizio 2012, in diminuzione del 2,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 70,0 milioni). Tale calo, principalmente imputabile alla revisione della politica di incentivazione del personale per il parziale raggiungimento degli obiettivi aziendali dovuto alla sfavorevole congiuntura del mercato delle directories, è stato parzialmente compensato dall'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale* per i motivi sopra menzionati.

La forza media retribuita è passata da 1.032 unità nell'esercizio 2011 a 1.195 unità nell'esercizio 2012.

La forza lavoro al 31 dicembre 2012, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.382 unità (1.254 unità al 31 dicembre 2011).

L'**EBITDA** si è posizionato a € 226,2 milioni nell'esercizio 2012, in diminuzione di € 119,4 milioni rispetto all'esercizio 2011 con un'incidenza sui ricavi del 36,1% (46,2% nell'esercizio 2011). Il margine riflette sostanzialmente l'andamento negativo del MOL ed è stato altresì influenzato da maggiori stanziamenti al fondo svalutazione crediti commerciali (+€ 31,8 milioni), al fine di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti, parzialmente compensato da minori accantonamenti al fondo rischi commerciali (-€ 2,7 milioni) strettamente correlato all'andamento dei ricavi.

Il **risultato operativo (EBIT)** negativo per € 1.751,6 milioni nell'esercizio 2012 in diminuzione di € 1.348,0 milioni (negativo per € 403,6 milioni nell'esercizio 2011). Tale riduzione riflette principalmente la svalutazione complessiva di € 1.804,7 milioni a seguito dei test di impairment effettuato sull'avviamento per € 1.327,6 milioni, sul Customer Relationship e Database per € 401,1 milioni e per € 76 milioni sui marchi. Per una lettura più approfondita si rimanda al punto 6 della Nota esplicativa del bilancio consolidato. Gli oneri netti di natura non ricorrente di € 76,6 milioni comprendono principalmente gli oneri sostenuti per la ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario (pari a € 68,1); gli oneri netti di ristrutturazione pari a € 22,1 comprendono principalmente uno stanziamento di € 14,4 milioni al fondo di ristrutturazione di Directories Italia relativamente al nuovo piano di riorganizzazione aziendale per il periodo 01 febbraio 2013 - 31 gennaio 2015 e uno stanziamento di € 7,4 milioni al fondo di ristrutturazione relativo al progetto di riorganizzazione della rete di vendita di Directories Italia..

Il **capitale investito netto**, ammonta ad € 322,0 milioni al 31 dicembre 2012 al netto del valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate, in diminuzione di € 1.349,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 2.062,3 milioni) dovuti principalmente alla svalutazione a seguito del *test di impairment* effettuata sull'avviamento e sugli intangibili specifici di Seat Pagine Gialle Italia.

Gli **investimenti industriali** ammontano nell'esercizio 2012 a € 31,6 milioni relativi principalmente a i) migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile (circa € 9,4 milioni); in particolare l'area Web è stata interessata da attività di *Content enrichment* (acquisizione free listing aziende e privati per attività di self provisioning, CMS per gestione base dati e acquisizione di nuovi contenuti), di *Cross linking* tra servizi del cliente (*What, Where, WEB*) oltre a potenziamento infrastrutturale legato al disaster recovery data center internet; ii) migliorie evolutive di prodotti Web su offerta commerciale (circa € 4,7 milioni) principalmente relative alla partnership con Glamoo, nonché all'evoluzione dei prodotti PG Commerce, Mobile Commerce, Lamiaimpresaonline per garantire alle PMI di disporre di un servizio qualificato di e-commerce sempre più completo e in grado di assolvere efficacemente al processo di digitalizzazione degli acquisti; iii) migliorie evolutive (circa 8,5 milioni) in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto ed in ambito amministrativo per il nuovo sistema di reporting direzionale; iv) acquisto di infrastrutture destinate al progetto "*disaster recovery*".

La **forza lavoro media** è pari a 1.195 unità nell'esercizio 2012 rispetto alle 1.031 unità dell'esercizio 2011; l'aumento di 163 unità è imputabile principalmente all'implementazione del Nuovo Modello Commerciale, in quanto tale modello prevede la costituzione di nuove società (*Digital Local Services*, che alla data di redazione del presente Bilancio hanno raggiunto il numero di 74), dislocate sul territorio nazionale affidate a dipendenti che precedentemente erano agenti (*zone manager*) e la cui struttura, che sostituisce quella prima facente capo ad ex *zone manager*, prevede l'inquadramento di ulteriori dipendenti.

Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte dal gruppo SEAT, in generale, e da SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., in particolare, deriva dal pacchetto di Direttive Europee sulle telecomunicazioni:

- **2002/19/CE** (Accesso alle reti di comunicazione elettronica),
- **2002/20/CE** (Autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica),
- **2002/21/CE** (Quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica),
- **2002/22/CE** (Servizio Universale),
- **2002/58/CE** (Trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche).

Tali direttive sono state oggetto di riforma e, a fine 2009, la Commissione ha approvato un nuovo pacchetto di norme: **Direttiva 2009/140/EC** (per la "Migliore Regolamentazione"); **Direttiva 2009/136/EC** (sui "Diritti dei Cittadini"); **Regolamento 2009/1211** istitutivo dell'organismo di regolamentazione sovra-nazionale "BEREC" (Body of European Regulators for Electronic Communications)

La riforma è entrata in vigore il 25 maggio 2011 nella maggior parte dei Paesi UE, invece in Italia i tempi di recepimento sono stati più lunghi:

- Il 1 giugno 2012 è entrato in vigore il nuovo **Codice delle Comunicazioni Elettroniche** (Decreto Legislativo n.70 del 28 maggio 2012, che recepisce la Direttiva UE 140/CE/2009). Per quanto di interesse di SEAT Pagine Gialle, la novità di maggior rilievo introdotta dal Decreto riguarda la fuoriuscita dell'elenco telefonico dal perimetro degli obblighi di Servizio Universale.
- Il 28 maggio 2012 è stato emanato il **Decreto Legislativo n.69** (in attuazione alle direttive comunitarie n. 136/2009 e n. 140/2009) che introduce numerose modifiche al Codice in materia di protezione di dati personali, (D.Lgs. n. 69/2012). L'area di interesse della Società è connessa alla disciplina per il trattamento dei cookies, la quale prevede che, ai fini dell'installazione di cookies sul terminale degli utenti (per finalità di marketing o altri riconoscimenti) è necessario che l'utente ne sia chiaramente informato ed esprima un consenso. Ai fini della disciplina di dettaglio sulle modalità tecniche e di comunicazione di questa informativa, il Garante Privacy ha indetto una consultazione pubblica, ancora in corso, alla quale l'azienda partecipa con un proprio position paper.

A gennaio 2012 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Regolamento Privacy che andrà a sostituire la direttiva 95/46/CE e regolerà il nuovo quadro giuridico europeo in materia di *Data Protection*, unitamente ad una Direttiva sul trattamento dati per finalità di giustizia e di polizia, anch'essa in fase di discussione. Una volta approvato, il Regolamento UE sarà immediatamente esecutivo, non necessitando dell'iter di recepimento nella legislazione nazionale di ciascuno Stato membro, a differenza di quanto accade per le direttive.

SEAT sta partecipando attivamente alle fasi di discussione sul testo affinché la versione definitiva del Regolamento tenga in considerazione anche le proposte dell'azienda.

Infine, nel mese di giugno 2012 l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha emanato la Delibera 52/12/CIR con cui ha rivisto il Piano di Numerazione Nazionale (PNN) che disciplina contenuti, regole di offerta e prezzi al pubblico di tutte le numerazioni di telecomunicazioni disponibili in Italia. Per quel che riguarda SeatPG (ed i servizi di Directory Assistance) il PNN non presenta novità di rilievo.

Privacy - Telemarketing - Nuove norme in materia di trattamento di dati relativi a soggetti compresi in pubblici Elenchi di abbonati ai servizi telefonici: introduzione del principio di “opt-out” e istituzione del Registro delle Opposizioni

Con legge 20 novembre 2009 n. 166 (“Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità Europee”), è stato convertito il decreto n. 135 del 25 settembre 2009 (c.d. “emendamento Malan”) e sono state introdotte modificazioni significative all'art. 130 del Codice in materia di protezione dei dati personali (“Comunicazioni indesiderate”). Le nuove disposizioni di legge permettono il trattamento, mediante impiego del telefono, dei dati degli abbonati inseriti in elenchi telefonici, per finalità di invio di materiale pubblicitario, di vendita diretta e per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale nei confronti di chi non abbia esercitato il diritto di opposizione (c.d. *opt-out*). L'opposizione può essere espressa mediante l'iscrizione del numero di telefono dell'interessato in un registro pubblico delle opposizioni, Istituito il 2 novembre 2010 a seguito della pubblicazione del D.P.R. n. 178 del 7 settembre 2010 **“Registro Pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per finalità di contatto per Direct Marketing”**. La gestione del Registro è stata affidata alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) e la relativa attivazione è avvenuta il 1° febbraio 2011.

Da tale data:

- le società che operano nel settore del telemarketing non possono più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel registro. Pertanto, tutte le liste finalizzate a televendita e tratte dagli Elenchi telefonici (sia Pagine Bianche, sia Pagine Gialle) devono essere riscontrate preventivamente con il DB di coloro che si sono opposti. Le liste con i nominativi contattabili hanno una validità ridotta (15 giorni);
- le società di Direct Marketing devono qualificarsi come tali presso la FUB e sottoscrivere un apposito contratto per l'attività di “matching” tra le proprie liste e il DB di coloro che si sono opposti.

Il Provvedimento del Garante della Privacy datato 19 gennaio 2011 (“Prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni”), chiarisce che il nuovo contesto normativo riconosce il diritto di opposizione anche agli operatori economici e, quindi, le attività di televendita dei prodotti di qualunque società indirizzate anche ad un pubblico “business” possono essere effettuate attraverso l'attivazione della procedura di “matching” descritta sopra (o, in alternativa, a fronte di liste dotate di un esplicito consenso degli interessati). Pertanto, Seat Pagine Gialle Sp.A. si è iscritta al Registro delle Opposizioni per effettuare l'attività di “matching”.

Nel mese di febbraio 2011 il Garante della Privacy ha emanato il Provvedimento n. 73 del 24/2/2011 (“Modelli di informativa e di richiesta di consenso al trattamento dei dati personali relativi agli abbonati ai servizi di telefonia fissa e mobile”) che, alla luce dell'introduzione del nuovo regime di “opt-out” per effettuare attività di telemarketing, si rivolge agli Operatori delle Telecomunicazioni per chiarire le modalità di inserimento e/o mantenimento dei dati degli abbonati nel DBU e la relativa pubblicazione negli elenchi.

Infine, in data 22 maggio 2011 all'interno del c.d. “Decreto Sviluppo” (D. Lgs. n.70 del 22/5/11 - art. 6) è stata modificata la norma precedente in materia di marketing postale istituendo un sistema di “opt-out” (possibilità di essere contattato senza alcun consenso esplicito) fatto salvo il diritto degli interessati ad esprimere un diniego al marketing postale, attraverso l'iscrizione allo stesso Registro pubblico delle Opposizioni. In tal modo, la normativa del Direct Marketing, sia esso telefonico, sia postale, viene equiparata.

Per Seat Pagine Gialle S.p.A., l'impatto di questa novità è relativo solo all'eliminazione del simbolo "bustina" stampato nell'elenco Pagine Bianche, per esplicitare (nel precedente regime) il consenso degli abbonati a ricevere azioni di marketing postale. Tale intervento sarà effettuato non appena sarà emanato un provvedimento attuativo da parte del Garante Privacy.

→ Directories UK

Scenario di mercato e posizionamento strategico

Il gruppo TDL Infomedia - presente nel mercato inglese dell'annuaristica telefonica dal 1980 – è entrato nel gruppo SEAT a fine 2000. Attualmente ha un portafoglio di circa 40.000 clienti di cui circa il 48% nell'area internet e conta circa 600 dipendenti e produce 173 edizioni degli elenchi Thomson Local, distribuiti in 22 milioni di copie in tutto il Regno Unito ed è il terzo operatore dopo Yell e British Telecom.

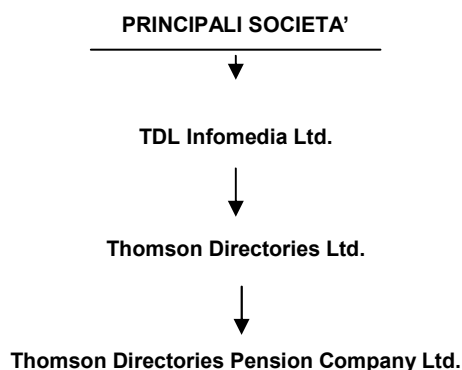
Il Gruppo opera in tre business contigui, i cui principali prodotti sono i seguenti:

- elenchi cartacei categorici con marchio Thomson Local, con una focalizzazione locale, pubblicato in 173 edizioni, che copre l'85% della popolazione ed il 45% del territorio del Regno Unito. Thomson Local è distribuito gratuitamente a più di 23 milioni di indirizzi di privati o imprese ed include, oltre alla sezione categorica degli operatori economici, anche sezioni con informazioni di pubblica utilità, degli eventi di intrattenimento locali nonché mappe stradali;
- elenchi online attraverso il sito proprietario www.ThomsonLocal.com. Tale sito rappresenta la versione online del prodotto cartaceo e fornisce servizi di ricerca tramite "parole chiave" su piattaforma online. Il sito internet offre al consultatore servizi di ricerca sul database proprietario di Thomson (Direct Marketing Services), attraverso la vendita di licenze di consultazione online del proprio database proprietario e del prodotto Business Search Pro, nonché attraverso prodotti di email marketing per le piccole e medie imprese;
- L'offerta dei servizi web attraverso un'offerta completa per le PMI che include servizi di creazione e ottimizzazione di siti internet e campagne SEO e SEM.

Thomson ha fronteggiato le difficoltà del mercato, proseguendo nella politica di razionalizzazione e ristrutturazione della propria struttura organizzativa e rafforzando la propria offerta commerciale attraverso la vendita di pacchetti multimediali e attraverso la ristrutturazione del processo di vendita, passando da vendite dirette porta a porta a un modello di vendita e gestione del cliente a portafoglio. Inoltre la società ha siglato nel corso del 2012 un accordo con Talk Talk per la generazione di traffico e ha rivisto in maniera strutturale la propria gamma di prodotti (siti, offerta pay per click, video, outdoor).

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directories UK è organizzata nel seguente modo



Principali eventi societari

In data 21 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di TDL Infomedia Ltd. ha deliberato in merito alla capitalizzazione da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. del debito vantato dalla Società pari a £ 23.4m. nel

rispetto della condizione che tale importo venga trasferito come credito in conto capitale della società e contestualmente iscritto in bilancio, con effetto a far data dal 28 settembre 2012.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Assolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57,1	60,9	(3,8)	(6,2)
MOL	2,6	7,0	(4,4)	(62,9)
EBITDA	0,6	4,6	(4,0)	(87,0)
EBIT	(40,8)	(21,4)	(19,4)	(90,7)
Capitale investito netto	(12,4)	4,7	(17,1)	n.s.
Investimenti industriali	3,2	3,3	(0,1)	(3,0)
Forza lavoro media	595	620	(25)	(4,0)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2012 a € 57,1 milioni (46,3 milioni di sterline), in diminuzione di € 3,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La performance dei ricavi del 2012 riflette il calo strutturale dei prodotti cartacei; sostanzialmente stabili i ricavi online favoriti dalla ristrutturazione della rete di vendita nonché del sito e dell'offerta commerciale. La ristrutturazione del sito thomsonlocal.com che ha interessato tutto il corso del 2012, ha prodotto effetti positivi per quanto riguarda il traffico, che a Dicembre 2012 si è attestato a 1,4 milioni di visite, in aumento del 48% rispetto a Dicembre 2011.

I ricavi dei prodotti cartacei registrano un significativo calo del 15,8% sebbene tale risultato i risultati essere condizionato dagli effetti derivanti da un effetto cambio favorevole e da un differente calendario di pubblicazione: più precisamente nel 2012 sono state pubblicati 173 elenchi Thomson Local rispetto ai 178 del 2011. A parità di elenchi pubblicati e di tassi di cambio tra euro e sterlina, i ricavi del 2012 avrebbero fatto segnalare un calo del 11,3% rispetto all'esercizio precedente.

In aumento i ricavi di direct marketing ed i ricavi di altre vendite per € 1,2 milioni rispetto al 2011 dovuto in particolare all'effetto positivo (£ 1,7 milioni) del contratto con British Telecom per la distribuzione di elenchi cartacei nel Regno Unito.

L'andamento delle diverse linee di ricavo riflette il posizionamento che, tenuto conto del mutato scenario di mercato, Thomson ha cercato di assumere negli ultimi anni, nell'ottica di trasformare la directory classica in un "*media local*" capace di intercettare tutte le esigenze delle PMI.

Il **MOL** pari a € 2,6 milioni nel 2012 presenta un calo di € 4,4 milioni rispetto allo scorso anno; tale risultato riflette il calo dei ricavi, la minor marginalità dei ricavi internet, nonché l'aumento dei costi di distribuzione e di magazzinaggio legati al contratto con British Telecom per la distribuzione di elenchi.

L'**EBITDA** pari a € 0,6 milioni (0,4 milioni di sterline) è in calo di € 4,0 milioni rispetto all'esercizio 2011 e presenta un andamento in linea con il MOL.

L'**EBIT** presenta un saldo negativo per € 40,8 milioni (negativo per € 21,4 milioni nell'esercizio 2011). Tale risultato riflette oltre agli andamenti del business già registrati a livello di MOL e di EBITDA l'iscrizione della svalutazione dell'avviamento per € 13,8 milioni, del Customer Database per € 15,2 milioni e del marchio per € 5,7 milioni a seguito dell'effettuazione dell'impairment test.

Il **capitale investito netto** del gruppo TDL Infomedia è negativo per € 12,4 milioni al 31 dicembre 2012 (€ 4,7 milioni al 31 dicembre 2011) a fronte dell'iscrizione delle svalutazioni sul customer database, sul marchio e sul goodwill a seguito dei test di impairment. Il capitale investito netto al 31 dicembre 2012 include inoltre, una passività netta di € 15,5 milioni a fronte di un fondo pensione a benefici definiti (€ 13,0 milioni al 31 dicembre 2011).

Gli **investimenti industriali** ammontano a € 3,2 milioni, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso anno e sono riferiti essenzialmente ad investimenti per la revisione completa di sistemi di *order processing* e di fatturazione, nonché alle attività di ristrutturazione del sito e dell'ottimizzazione delle pagine per favorire traffico da motori di ricerca.

La **forza media** pari a 595 unità nel 2012 è in calo di 25 unità rispetto all'esercizio precedente.

Quadro normativo di riferimento

L'Autorità Antitrust e di Regolamentazione per le Comunicazioni Inglese (Ofcom) ha avviato una consultazione nel mese di marzo 2008 proponendo di:

- abrogare la clausola sul servizio universale (USC7), che obbliga British Telecommunications Plc (BT) a mantenere e fornire il *database* degli abbonati telefonici;
- eliminare la clausola generale (USC7) che obbliga gli operatori di telecomunicazioni a fornire un elenco telefonico cartaceo a tutti i propri abbonati;
- stabilire se necessaria una regolamentazione *ex ante* per assicurare il rispetto di una futura regolamentazione in materia di *Data Base Unico* composto dai dati che ciascun operatore è tenuto a fornire agli altri operatori per la realizzazione di elenchi e di servizi di directory assistance;
- proposta di modifica dell'art. 19 delle condizioni generali del Communications Act 2003 con riferimento all'opportunità di ampliare l'ambito dei servizi di directory assistance;
- stabilire quale sia il miglior approccio normativo per consentire agli operatori di servizi di directory assistance di accedere alle informazioni necessarie per la fornitura di servizi a condizioni adeguate.

La consultazione di Ofcom è stata originata dalle controversie promosse da The Number UK e Conduit contro British Telecom (BT) in merito ad alcuni obblighi previsti in capo a BT già dal 2003, in applicazione della direttiva sul Servizio Universale (in particolare la clausola sul servizio universale "USC7" sulla fornitura del database degli abbonati). Ofcom aveva concluso la propria analisi con la valutazione che tale clausola era illegittima ed ha, pertanto, avviato una consultazione pubblica per definire come disciplinare la nuova situazione di fornitura del database di utenza. Thomson ha partecipato a tale consultazione, sostenendo che la regolamentazione è necessaria a garantire che i fornitori di directories telefoniche e di servizi di directory assistance abbiano a disposizione le informazioni sugli abbonati di telefonia e che l'accesso al relativo *database* debba avvenire nel rispetto dei principi di prezzo equi, non discriminatori ed orientati al costo.

Nel mese di novembre 2008, il Competition Appeal Tribunal (CAT) ha accolto un ricorso depositato da The Number UK e da Conduit contro la decisione di Ofcom che aveva revocato – in quanto illegittima – la clausola USC7 che imponeva a BT, già dal 2003, alcuni obblighi relativi alla fornitura del database abbonati (in applicazione alle direttive sul Servizio Universale). La sentenza del CAT ha ritenuto invece legittima la clausola USC7 ed ha imposto ad Ofcom di rivedere le proprie precedenti valutazioni. Nel frattempo, BT si è appellata contro la sentenza del CAT, pertanto Ofcom è in attesa di una decisione finale, prima di intraprendere qualunque iniziativa sia essa nella direzione di definire nuovamente la disputa, oppure di proseguire la consultazione pubblica che l'Autorità aveva avviato nel marzo del 2008.

La Corte d'Appello (anche a seguito di un parere ottenuto dalla Corte di Giustizia dell'UE) ha accolto la richiesta di BT e rigettato la sentenza del CAT, dichiarando la clausola USC7 non legittima. Al momento Ofcom non ha reso noto se intende proseguire la consultazione pubblica che aveva avviato nel marzo del 2008.

➔ Directory Assistance

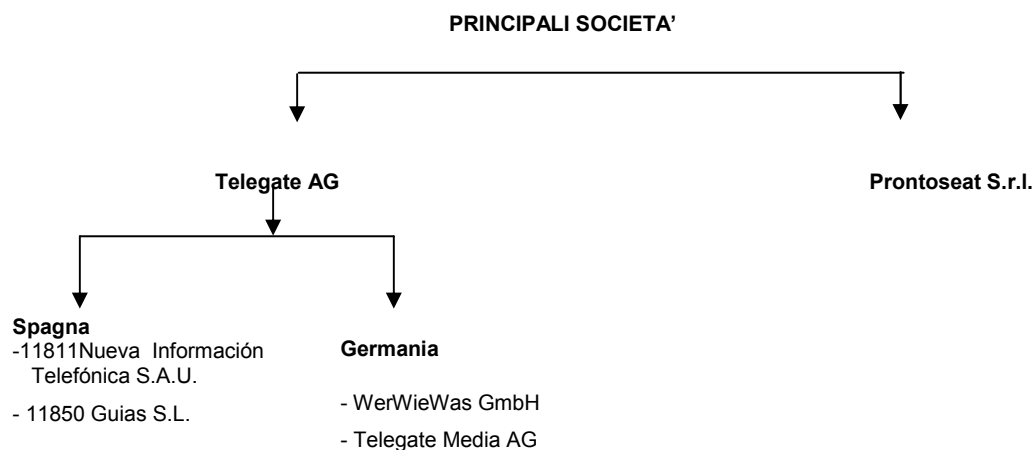
Scenario di mercato e posizionamento strategico

L'Area di Business Directory Assistance eroga servizi informativi per via telefonica attraverso il Gruppo facente capo alla controllata tedesca Telegate AG e la controllata diretta di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. Prontoseat S.r.l.

A partire dalla data dell'operazione di conferimento SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A non è più compresa nell'area di business Directory Assistance bensì nell'area Directories Italia; tale riallocazione trova fondamento nel cambiamento dell'oggetto sociale della società a seguito del conferimento.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Directory Assistance è organizzata nel seguente modo



Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100,3	119,1	(18,8)	(15,8)
MOL	9,3	17,8	(8,5)	(47,8)
EBITDA	65,9	15,1	50,8	n.s.
EBIT	41,7	(8,7)	50,4	n.s.
Capitale investito netto	34,2	75,0	(40,8)	(54,4)
Investimenti industriali	7,2	3,3	3,9	n.s.
Forza lavoro media	1.399	1.845	(446)	(24,2)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dell'Area di Business Directory Assistance sono stati pari a € 100,3 milioni, in diminuzione del 15,8% rispetto all'esercizio 2011 (€ 119,1 milioni).

L'**EBITDA** pari a € 65,9 milioni (€ 15,1 milioni nell'esercizio 2011) beneficia del corrispettivo rimborsato da Deutsche Telekom AG relativamente alle somme corrisposte in eccesso da Telegate AG per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per il periodo 2000-2004 e per il periodo 1997-2000. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva analisi per Società.

Gruppo Telegate

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 16,24% e di Telegate Holding GmbH al 61,13%

Principali eventi societari

- In data 16 luglio 2012 la Corte Federale ha rigettato la richiesta di Deutsche Telekom AG di avere accesso ad un'ulteriore fase di impugnazione avverso i provvedimenti assunti in data 13 aprile 2011 dalla Corte Regionale di Düsseldorf, rendendo questi ultimi definitivi. La Corte ha condannando Deutsche Telekom AG a restituire le somme corrisposte in eccesso da Datagate GmbH e Telegate Media AG per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per un ammontare risultato complessivamente pari a circa € 47 milioni.
- In data 3 agosto 2012 si è concluso il processo di fusione di Datagate GmbH in Telegate Media AG (società entrambe controllate con una partecipazione pari al 100%, da Telegate AG). Gli effetti della fusione decorrono a partire dal 1° gennaio 2012. Per effetto della fusione, l'intera partecipazione nella società WerWieWAs GmbH è passata in capo a Telegate Media AG.
- In data 2 novembre 2012 la Corte Federale di Giustizia tedesca ha condannato Deutsche Telekom AG alla restituzione di ulteriori € 50 milioni quale rimborso delle somme corrisposte in eccesso da Telegate AG per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici.
- In data 10 giugno 2013 la controllata Telegate AG ha annunciato di avere raggiunto il 7 giugno 2013 l'accordo per la vendita dell'intera partecipazione detenuta nelle controllate spagnole 11811 Nueva Informacion Telefonica S.A.U. and 11850 Guías S.L.U. a favore della Titania Corporate S.L., per un controvalore di circa € 1 milione.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
(milioni di euro)			Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92,7	110,0	(17,3)	(15,7)
MOL	9,0	17,3	(8,3)	(48,0)
EBITDA	66,3	14,7	51,6	n.s.
EBIT	42,2	(9,0)	51,2	n.s.
Capitale investito netto	30,7	56,1	(25,4)	(45,3)
Investimenti industriali	7,2	3,0	4,2	n.s.
Forza lavoro media	1.206	1.581	(375)	(23,7)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati ad € 92,7 milioni nell'esercizio 2012, in calo di € 17,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa del continuo calo dei volumi di chiamate dei servizi tradizionali della directory assistance, inclusa la componente dei servizi a valore aggiunto e in outsourcing.

I ricavi pubblicitari internet ammontano a € 34,0 milioni nel 2012 (in calo del 3,1% rispetto all'esercizio precedente), con un incidenza sul totale ricavi aumentata al 36,7% rispetto a circa il 32% dell'esercizio precedente.

Di seguito l'analisi dei ricavi per area geografica:

- in **Germania**, dove nel corso del 2012 è continuato il calo strutturale del mercato dei servizi di assistenza telefonica, i ricavi telefono sono scesi a € 52,8 milioni, registrando una contrazione pari al 20,4% rispetto all'esercizio precedente; in termini di fatturato il calo del volume delle chiamate è stato in parte compensato da un aumento dei ricavi per chiamata. E' continuato nel corso del 2012 il processo di trasformazione del proprio modello di business focalizzando le proprie attività sul mercato della Local Search, proponendosi come *Local Advertising Specialist* per le piccole e medie imprese. In tale ottica, la società perseguendo una politica di fidelizzazione della propria clientela, ha riorganizzato la rete di vendita ed ha rafforzato la propria offerta internet sui propri portali 11880.com e www.klicktel.de. In particolare nel 2012 Telegate ha ampliato la gamma di prodotti, affiancando servizi innovativi, garantendo la presenza sul mobile tramite l'utilizzo di applicazioni disponibili su smartphone e tablet ed offrendo ai clienti che acquistano un prodotto media la costruzione gratuita del sito internet. Gli indicatori di traffico evidenziano un trend positivo: nel corso del 2012 le ricerche sui canali Telegate sono state pari a 350 milioni con una crescita in particolare del 100% sulla piattaforma mobile. Con riferimento agli indicatori mobile si segnala che a Dicembre 2012, le applicazioni mobile hanno raggiunto la soglia di 1,9 milioni di download con una crescita di oltre il 50% rispetto al 2011. I ricavi pubblicitari internet si sono attestati a € 33,8 milioni nell'esercizio 2012, in calo del 3,4% rispetto allo scorso anno; tale risultato è stato condizionato dalle azioni poste in essere da Telegate sulla rete di vendita volte a migliorare l'efficienza del processo di vendita ed a incrementare la marginalità dei servizi. La componente online è stata sostenuta dal positivo contributo dei ricavi derivanti dalla realizzazione dei siti Internet e dalla vendita di Google AdwordsTM (circa € 10 milioni), programma pubblicitario che permette alle aziende di promuovere prodotti e servizi sul motore di ricerca dell'azienda americana.
- In **Spagna**, i ricavi pari a € 6,1 milioni hanno registrato una contrazione del 29,9% rispetto all'esercizio precedente, causata dalla significativa riduzione del volume di chiamate dei servizi directory assistance in un contesto economico e di mercato particolarmente difficile condizionato dalla politica di austerità condotta dal governo spagnolo.

A livello di **MOL**, il gruppo Telegate ha realizzato nel corso del 2012 € 9,0 milioni, in peggioramento di € 8,3 milioni rispetto all'esercizio 2011. Il calo dei ricavi è stato solo parzialmente assorbito dalla diminuzione delle spese pubblicitarie, dei costi di utilizzo di base dati e dei costi di struttura. In calo di € 5,6 milioni il costo del lavoro a seguito della politica di razionalizzazione e di riorganizzazione della rete di vendita attuata dalla Società.

L'**EBITDA** del 2012 si è attestato a € 66,3 milioni, in aumento di € 51,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato beneficia del corrispettivo rimborsato da Deutsche Telekom AG relativamente alle somme corrisposte in eccesso dal Gruppo Telegate per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per i periodi 2000-2004 e 1997-2000 per un ammontare complessivo pari a € 55,7 milioni al netto della quota interessi contabilizzata tra i proventi finanziari.

L'**EBIT** positivo per € 42,2 milioni è in crescita di € 51,2 milioni rispetto all'esercizio 2011. Tale risultato riflette gli andamenti già evidenziati a livello di Ebitda ed include oneri di ristrutturazione e di natura non ricorrente per € 5,2 milioni connessi principalmente alla razionalizzazione dei call center in Germania, nonché la svalutazione per impairment delle attività immateriali per € 9,6 milioni (€ 9,2 milioni per il marchio 11880 e € 0,4 milioni per il customer relationship). Nel 2011 in tale voce era compresa la svalutazione per impairment dell'avviamento per € 12,2 milioni.

Il **capitale investito netto** del gruppo Telegate ammonta a € 30,7 milioni al 31 dicembre 2012 (di cui € 28,0 milioni di customer relationship) in calo di € 25,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 anche a seguito della svalutazione delle attività immateriali sopra menzionata.

Gli **investimenti industriali** sono stati pari a € 7,2 milioni, in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente (€ 3,0 milioni nel 2011), e sono riferiti alla sostituzione e ammodernamento delle dotazioni tecnologiche presenti nei call center unitamente allo sviluppo del sistema di CRM e all'ammodernamento delle postazioni e delle infrastrutture IT e dell'area amministrazione.

La **forza lavoro media** del gruppo Telegate nell'esercizio 2012 è stata pari a 1.206 unità (1.581 unità nel 2011); il calo è riconducibile al minor numero di operatori telefonici a seguito della riorganizzazione e razionalizzazione di alcuni call center.

Prontoseat S.r.l.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Absolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,6	9,0	(1,4)	(15,6)
MOL	0,3	0,6	(0,3)	(50,0)
EBITDA	(0,4)	0,5	(0,9)	n.s.
EBIT	(0,5)	0,4	(0,9)	n.s.
Capitale investito netto	0,2	0,2	-	-
Investimenti industriali	-	0,3	(0,3)	(100,0)
Forza lavoro media	193	264	(71)	(26,9)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nel 2012 a € 7,6 milioni, in calo del 15,6% rispetto all'esercizio precedente. La riduzione del fatturato è essenzialmente imputabile al calo dei ricavi inbound (-€ 1,3 milioni rispetto al 2011), a fronte della contrazione del numero chiamate gestite dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®.

Sostanzialmente stabili i ricavi outbound legati alle vendite telefoniche per il rinnovo di inserzioni pubblicitarie sui prodotti cartacei, mentre mostrano un lieve rallentamento le vendite telefoniche per il rinnovo di inserzioni pubblicitarie e l'acquisizione di nuovi clienti sul servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.

A fronte di una riduzione dei ricavi di € 1,4 milioni il **MOL** è inferiore rispetto al 2011 di € 0,3 milioni per effetto del minor costo del lavoro, a seguito di un minor numero di operatori telefonici e di una politica di contenimento costi.

L'**EBITDA** negativo per € 0,4 milioni presenta un decremento di 0,9 milioni rispetto allo scorso anno per effetto di maggiori accantonamenti effettuati nel corso dell'anno a fronte di vertenze legali con gli operatori.

L'**EBIT** presenta un andamento in linea con l'EBITDA.

La **forza lavoro media** (193 unità nel 2012) è in calo di 71 unità rispetto all'esercizio 2011.

Quadro normativo di riferimento

Germania

Anche in Germania trovano applicazione le norme in materia di ottenimento dei dati degli abbonati telefonici da parte degli Editori di Directories e dei Fornitori di servizi di directory assistance (ex Direttive UE richiamate nella sezione Area di Business Directories Italia - "Quadro normativo di riferimento") secondo il criterio, stabilito dalle Direttive UE ora citate, di "prezzi equi, non discriminatori e orientati al costo. In particolare, le controversie che oppongono Telegate AG all'Incumbent telefonico Deutsche Telekom sono basate sul fatto che quest'ultima ha venduto al mercato i dati del proprio database secondo logiche commerciali e, dunque, non rispettando i principi di "fair competition". Sul tema è intervenuta la Corte Federale Amministrativa, fornendo alcune indicazioni che dovranno essere recepite nella determinazione del costo per la fornitura dei dati degli abbonati.

Austria

Volendo rendere più flessibile la regolamentazione connessa all'utilizzo dei numeri di directory assistance, l'Autorità Regolatoria nazionale ha aperto nel mese di novembre 2008 una consultazione sulla possibilità di offrire, attraverso numerazioni dedicate ai servizi di directory assistance, anche altri servizi a valore aggiunto quali quelli "location-based", informazioni sulla programmazione di cinema e teatri ed altri simili. Secondo la bozza del testo di delibera, tali servizi potrebbero essere pubblicizzati e offerti in aggiunta a quelli base e solo se il servizio offerto tramite numerazioni 118 continua ad essere incentrato su contenuti di directory assistance.

Spagna

Il Ministero delle Comunicazioni ha pubblicato un provvedimento che conferma nuovamente in capo alla Società Incumbent Telefónica l'obbligo di offerta di tutti i servizi relativi al Servizio Universale (tra i quali rientrano la fornitura dell'elenco telefonico cartaceo e l'offerta dei servizi di informazione abbonati). Telefónica offre già da anni un servizio di directory assistance in ottica di "Servizio Universale" attraverso la numerazione 118.118.

Telegate Spain è convinta che un obbligo di Servizio Universale sia in contrasto con le Direttive UE, in un contesto di servizi di informazione abbonati ormai pienamente liberalizzati. La Società ha partecipato al procedimento di valutazione indetto dal Ministero, proponendosi di gestire, al posto di Telefónica, solo la componente di servizio di informazioni via telefono. La proposta di Telegate Spain, tuttavia, non è stata presa in considerazione dal dicastero. Al momento è in corso un esame da parte della Commissione Europea per verificare che la procedura seguita dal governo spagnolo sia stata conforme alla normativa europea.

Anche nell'ipotesi in cui il provvedimento del Ministero delle Comunicazioni venisse confermato, non si prevedono cambiamenti nel mercato spagnolo della directory assistance per quanto attiene gli aspetti relativi alla concorrenza.

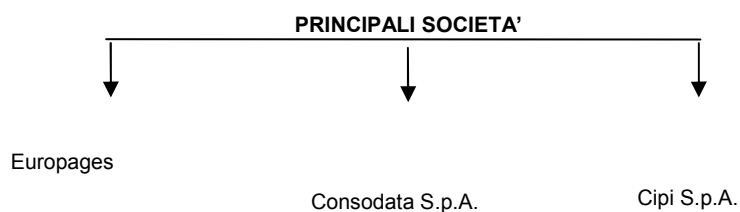
L'Autorità di Regolamentazione spagnola (CMT) ha, infine, stabilito l'istituzione di un fondo di finanziamento per il Servizio Universale, con l'obiettivo di bilanciare i costi che Telefónica deve sostenere per tale servizio (erogato in perdita tra il 2003 e il 2005), senza indicare, al momento, quali soggetti siano tenuti a contribuire.

Si ricorda che a dicembre 2008, a conclusione di una gara pubblica tra gli operatori di telecomunicazioni per l'attribuzione di una componente del Servizio Universale, cioè la parte connessa alla directory assistance, il Ministero dell'Industria aveva attribuito l'incarico nuovamente all'Incumbent Telefónica.

➔ Altre attività

Struttura dell'Area di Business

Si tratta di un'Area di Business residuale, che accoglie tutte le attività non rientranti nelle precedenti Aree. In particolare è organizzata nel seguente modo



Principali eventi societari

In data 29 maggio 2012 l'Assemblea di Europages S.A. ha, tra l'altro, deliberato un aumento di capitale pari a € 8.303.008,00 attraverso l'emissione di 518.938 nuove azioni del valore nominale pari a € 16,00 ciascuna. SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha sottoscritto la porzione dell'aumento di sua spettanza pari a 485.526 nuove azioni e le 33.412 nuove azioni rimaste inoptate, mediante conferimento del credito vantato nei confronti della società.

Il Consiglio di Amministrazione, valendosi dei poteri conferiti dall'Assemblea, ha successivamente preso atto della riduzione del capitale per un importo pari a € 10.103.008,00 attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni da € 16,00 a € 1,44105. Conseguentemente l'attuale capitale sociale è divenuto pari a € 1.000.000,00 suddiviso in 693.938 azioni del valore pari a € 1,44105 ciascuna, di cui SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. detiene una porzione pari a complessive 682.672 azioni e al 98,37% del capitale sociale.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Assolute	%
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43,9	49,2	(5,3)	(10,8)
MOL	4,0	5,7	(1,7)	(29,8)
EBITDA	3,3	5,2	(1,9)	(36,5)
EBIT	(3,3)	0,5	(3,8)	n.s.
Capitale investito netto	16,0	14,7	1,3	8,8
Investimenti industriali	4,1	4,6	(0,5)	(10,9)
Forza lavoro media	335	339	(4)	(1,2)

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per le diverse Società che compongono l'Area di Business.

Europages

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 98,37%

Europages è una piattaforma di ricerca di imprese e di generazione di contatti qualificati. La piattaforma è dotata di un motore di ricerca multilingue che permette di selezionare e contattare potenziali fornitori, clienti o distributori di 35 paesi, prevalentemente europei. Le imprese possono creare liberamente il proprio profilo su pagine web predisposte per l'indicizzazione nei principali motori di ricerca. Europages offre agli iscritti la possibilità di gestire i contenuti pubblicati e di seguire l'evoluzione di una serie di indicatori utili per l'ottimizzazione dei risultati.

A fine 2012, le società registrate su Europages sono più di 2.100.000. il numero di iscritti nel corso del 2012 è di 62.435 (+18% rispetto al 2011). La crescita degli iscritti è dovuta al miglioramento della qualità del traffico e delle applicazioni che facilitano l'esperienza d'uso e la gestione dei contenuti.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15,3	16,7	(1,4)	(8,4)
MOL	1,2	2,1	(0,9)	(42,9)
EBITDA	0,9	1,9	(1,0)	(52,6)
EBIT	(0,6)	1,3	(1,9)	n.s.
Capitale investito netto	0,8	(1,9)	2,7	n.s.
Investimenti industriali	0,6	0,6	-	-
Forza lavoro media	85	82	3	3,7

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 15,3 milioni, in calo di € 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della difficile congiuntura economica in Italia (-10%) e Spagna (-30%). Sostanzialmente stabili o in leggera crescita i ricavi negli altri paesi.

Gli indicatori di traffico sul portale evidenziano una significativa crescita rispetto al 2011 delle pagine viste (+10%), del numero di *clicks* verso i siti Internet dei clienti (+13%) e del numero delle ricerche effettuate (+13%). Il volume di accessi alle diverse versioni linguistiche di Europages é di 57 milioni, sostanzialmente stabile rispetto al 2011.

Il **MOL** ha consuntivato un saldo positivo pari a € 1,2 milioni, in calo di € 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato risente della riduzione dei ricavi come sopra menzionato, unitamente all'aumento del costo del lavoro legato all'incremento dell'organico.

L'**EBITDA** pari a € 0,9 milioni mostra un andamento in linea con il MOL.

L'**EBIT** negativo per € 0,6 milioni include l'iscrizione della svalutazione del marchio Europages per € 1 milione a seguito dei test di impairment effettuati.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 0,8 milioni al 31 dicembre 2012 (negativo per 1,9 milioni al 31 dicembre 2011).

Gli **investimenti industriali** nell'esercizio 2012 sono stati pari a € 0,6 milioni, in linea con lo scorso anno ed hanno riguardato l'evoluzione e la manutenzione del parco hardware e lo sviluppo delle applicazione per la gestione dei contenuti.

La **forza lavoro media** è di 85 unità nel 2012 (82 unità nel 2011).

Consodata S.p.A.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 100%

Consodata S.p.A., tra i leader in Italia *del one-to-one marketing* e del *geomarketing*, da più di 20 anni offre servizi completi e innovativi di direct marketing a migliaia di imprese operanti nei diversi settori merceologici. Consodata S.p.A. grazie alla ricchezza di contenuti del proprio database offre ai clienti informazioni riguardanti i comportamenti di milioni di consumatori, con strumenti evoluti di marketing intelligence.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18,2	20,5	(2,3)	(11,2)
MOL	3,8	4,1	(0,3)	(7,3)
EBITDA	3,6	4,0	(0,4)	(10,0)
EBIT	(0,3)	0,5	(0,8)	n.s.
Capitale investito netto	7,7	8,9	(1,2)	(13,5)
Investimenti industriali	3,3	3,7	(0,4)	(10,8)
Forza lavoro media	103	109	(6)	(5,5)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 18,2 milioni nell'esercizio 2012, in calo del 11,2% rispetto all'esercizio 2011. Tale decremento è imputabile principalmente alla perdita di una grande commessa di mailing nonché al fatto che i ricavi 2011 beneficiavano degli effetti di un importante progetto sulle coordinate geografiche realizzato nel primo trimestre dello scorso anno.

Questo effetto, che penalizza i risultati del canale Grandi Clienti è stato parzialmente compensato dalle performance della rete di agenti SEAT sulla vendita dei prodotti di marketing diretto collegati agli importanti eventi sportivi del 2012 (campionati europei di calcio e olimpiadi).

I prodotti commercializzati dal canale diretto di agenti Consodata hanno performato nel corso del 2012 in lieve calo rispetto allo scorso anno per effetto della chiusura del prodotto cartaceo Annuario Alberghi.

Malgrado la diminuzione dei ricavi, il **MOL**, pari a € 3,8 milioni nell'esercizio 2012, presenta un calo contenuto rispetto all'esercizio 2011 (€ 0,3 milioni), favorito dalla bassa marginalità delle commesse non più realizzate nel corso dell'anno e dalla politica di contenimento costi.

L'**EBITDA** presenta un andamento in linea con il **MOL**.

L'**EBIT** negativo per € 0,3 milioni comprende ammortamenti per € 3,4 milioni di cui € 0,2 milioni relativi alla quota di ammortamento delle attività immateriali Customer Relationship iscritti nella società a seguito dell'allocazione alle attività immateriali di una parte del c.d "Purchase Cost" ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3 Aggregazioni Aziendali.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 7,7 milioni al 31 dicembre 2012 (€ 8,9 milioni al 31 dicembre 2011).

Gli **investimenti industriali** nell'esercizio 2012 sono stati pari a € 3,3 milioni, in calo di € 0,4 milioni rispetto al precedente esercizio e sono stati rivolti, oltre che all'usuale sviluppo delle piattaforme software, all'arricchimento dei database, all'acquisto di banche dati, anche ad un importante progetto di rifacimento del sistema di contabilità e pianificazione della gestione delle risorse aziendali (E.R.P.).

La **forza lavoro media** è di 103 unità nel 2012, in calo di 6 unità rispetto al 2011.

Quadro normativo di riferimento

Nel mese di giugno 2008, il Garante per la protezione dei dati personali, a conclusione di una procedura di indagine posta in essere nei confronti di alcune società specializzate nella creazione e nella vendita di banche dati degli abbonati ai servizi telefonici, aveva emesso nei confronti di Consodata S.p.A. un provvedimento, notificato nel mese di settembre 2008, con il quale inibiva alla stessa (nonché ad alcuni operatori telefonici) di continuare ad effettuare ulteriori trattamenti di dati personali provenienti da elenchi telefonici pubblicati prima del 1° agosto 2005, sull'assunto che tali dati personali sarebbero stati acquisiti senza idonea informativa e, nelle ipotesi in cui previsto per legge, senza uno specifico consenso.

In particolare, secondo il Garante, l'utilizzo delle informazioni relative agli abbonati contenute negli elenchi telefonici e nelle banche dati costituite anteriormente al 1° agosto 2005 per finalità di carattere promozionale, pubblicitario o commerciale, e la cessione degli stessi a soggetti terzi (anche non operanti nel settore delle telecomunicazioni), sarebbe avvenuta in violazione della vigente disciplina legislativa. Quest'ultima impone, tra l'altro, l'applicazione di alcune garanzie per gli abbonati, individuate con provvedimento del Garante del 23 maggio 2002 n. 1032397, in virtù delle quali *i)* deve essere richiesto un consenso specifico - ulteriore rispetto a quello del semplice inserimento dei dati nell'elenco telefonico – per l'utilizzo dei dati a fini di informazione commerciale e invio di materiale pubblicitario ovvero per il compimento di ricerche di mercato e di comunicazione commerciale interattiva, e *ii)* è prevista una procedura uniforme che tutti gli operatori sono tenuti ad utilizzare al fine di esplicitare la manifestazione del consenso degli abbonati all'utilizzo dei propri dati per fini di informazione commerciale o pubblicitari, consistente nell'indicazione di alcuni simboli grafici a fianco di tali nominativi.

A seguito della notifica del predetto provvedimento, Consodata S.p.A., ritenendo di aver acquisito in modo legittimo i dati contenuti nel proprio database, ha presentato ricorso al Tribunale di Roma per l'annullamento dello stesso; la discussione della causa era fissata nel mese di giugno 2009. Il Tribunale di Roma ha rigettato il ricorso alla luce del nuovo contesto legislativo introdotto dal c.d. Decreto "Milleproroghe" che consentiva fino al 31 dicembre 2009 l'utilizzo dei dati telefonici raccolti ante agosto 2005 da parte delle aziende operanti nel settore del direct marketing.

A fine novembre 2009, con notifica a febbraio 2010, il Garante ha emanato un provvedimento inibitorio (conclusivo del procedimento che era stato avviato con un'ispezione presso la Società nel febbraio 2009) nei confronti del quale Consodata S.p.A. ha presentato una memoria interpretativa e ha chiarito la propria posizione attraverso incontri ed audizioni dinanzi agli uffici dell'Autorità medesima. Avverso il provvedimento inibitorio, Consodata ha proposto anche ricorso al Tribunale di Roma (depositato il 19 marzo 2010), cui ha fatto seguito l'ordinanza di sospensione adottata dal Tribunale il 25 maggio 2010. Il giudice, infatti, ha ritenuto non applicabile la sanzione di inutilizzabilità per il pregresso, in relazione ai dati desunti da alcuni database Consodata a causa della mancanza del consenso modulare, nei termini specificati dal Garante. La discussione della causa è stata rinviata al febbraio 2011 e successivamente ad ottobre 2011. Il 5 ottobre 2011 il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di rigetto totale del ricorso presentato da Consodata il 19 marzo 2010. Viene pertanto confermata l'impossibilità per Consodata di utilizzare i dati raccolti senza consenso modulare salvo che per meri invii di mailing cartacei.

A seguito della sentenza Consodata ha richiesto, tramite i propri legali esterni, udienza al dipartimento sanzionatorio del Garante Privacy per la determinazione concreta della sanzione amministrativa ancora da corrispondere a seguito della definizione del ricorso giurisdizionale, ed è in attesa delle determinazioni di questo ufficio.

A febbraio 2010, il Garante ha anche notificato, tramite contestazione, l'avvio di un procedimento sanzionatorio relativo ad alcuni database utilizzati da Consodata S.p.A. che prevede la possibilità di presentare memorie difensive presso la stessa Autorità o il pagamento, in misura ridotta tramite oblazione, delle sanzioni irrogate. Anche in questo caso, la Società ha presentato delle memorie difensive a chiarimento del proprio operato.

In risposta a tale memoria l'Autorità ha preso atto delle nuove impostazioni operative di Consodata nella titolarità del trattamento dati e ha ribadito la necessità, nella raccolta dei consensi al trattamento dati, di una modularità

rispetto al mezzo utilizzato per il contatto. L'Autorità ha altresì accettato la proposta della Società di utilizzabilità dei dati presenti in alcuni database di proprietà forniti di consenso, purché rispettosi della modalità del "monoutilizzo" (il cliente si impegna a restituire o cancellare i dati al termine del periodo d'uso concordato).

Il 7 aprile 2010 Consodata ha presentato al Garante apposita istanza volta ad ottenere l'esonero o la semplificazione dell'adempimento dell'informativa privacy su base individuale per l'utilizzo dei dati desunti dal database unico (contenente le numerazioni degli elenchi telefonici, quelle dei telefoni cellulari ed i dati dei possessori di carte prepagate non contenuti negli elenchi telefonici) per finalità non commerciali.

Il 16 settembre 2010 l'Autorità ha rigettato l'istanza dichiarando l'illiceità del trattamento dei dati del database unico per finalità diverse da quelle proprie degli elenchi telefonici. Il garante ha contestualmente precisato il distinguo tra DBU ed elenco telefonico intesi come due oggetti autonomi e distinti; stanti le diverse finalità costitutive e le diverse tipologie di dati in essi contenuti.

Il 20 dicembre 2010 Consodata ha presentato al Garante apposita istanza volta ad ottenere l'esonero o la semplificazione dell'adempimento all'informativa privacy a tutti coloro che, con riferimento ai loro dati resi disponibili sugli elenchi telefonici, hanno manifestato il consenso a ricevere comunicazioni promozionali cartacee o comunicazioni telefoniche tramite operatore, non avendo a tutt'oggi ricevuto alcuna risposta.

Cipi S.p.A.

Partecipazione di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 100%

Cipi S.p.A, società che opera dal 1964 nel settore dell'oggettistica promozionale e del regalo aziendale offre una vasta collezione di oggetti promozionali, di merchandising e di regalistica aziendale personalizzabili con loghi e marchi dei clienti. L'attività della società copre l'intera catena del valore che va dall'importazione degli oggetti alla loro personalizzazione con il marchio del cliente e alla vendita diretta, o attraverso la Capogruppo, al cliente finale.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2012 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
(milioni di euro)			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10,5	12,1	(1,6)	(13,2)
MOL	(1,0)	(0,6)	(0,4)	(66,7)
EBITDA	(1,1)	(0,7)	(0,4)	(57,1)
EBIT	(2,3)	(1,3)	(1,0)	(76,9)
Capitale investito netto	7,5	7,8	(0,3)	(3,8)
Investimenti industriali	0,2	0,3	(0,1)	(33,3)
Forza lavoro media	147	149	(2)	(1,3)

Il mercato dell'oggettistica promozionale ha risentito nel corso del 2012 di una forte recessione della domanda e di conseguente aggressività competitiva su tutti i fronti, con una maggiore contrazione dei volumi nel mercato delle PMI. In tale contesto, i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 10,5 milioni nell'esercizio 2012, in flessione di € 1,6 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il calo di fatturato manifestatosi in misura più rilevante nei primi mesi dell'esercizio, anche in conseguenza della flessione registrata nelle vendite attraverso la rete commerciale di SEAT, è stato in parte contenuto nell'ultimo trimestre grazie ad una ripresa degli ordinativi dei grandi clienti (Special).

Il **MOL**, negativo per € 1,0 milione, riflette la maggiore aggressività messa in campo in termini di prezzi, soprattutto sul canale delle vendite tramite SEAT, in parte compensata dalla politica di continuo contenimento dei costi, soprattutto per il personale dipendente.

L'**EBITDA** negativo € 1,1 milioni mostra un andamento in linea al MOL.

L'**EBIT** negativo per € 2,3 milioni (negativo per € 1,3 milioni nell'esercizio precedente) risente di maggiori oneri (€ 0,4 milioni) conseguenti a stanziamenti per incentivi all'esodo a seguito di un accordo di mobilità su base volontaria che interesserà 18 lavoratori dello stabilimento di Catania,

Il **capitale investito netto** ammonta a € 7,5 milioni al 31 dicembre 2012, in calo di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Gli **investimenti industriali** pari a € 0,2 milioni nel 2012 ed in linea con l'esercizio precedente sono stati sostenuti per garantire la piena funzionalità degli impianti.

La **forza lavoro media** è pari a 147 unità sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Nel marzo 2013, alla conclusione del periodo di CIGS, non prevedendosi la possibilità di rientro a regime di tutti i lavoratori, si è raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali per la riduzione complessiva di 59 lavoratori impiegati presso lo stabilimento di Catania.

➤ Altre informazioni

➔ Risorse umane

Gruppo SEAT Pagine Gialle

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Organico dipendente	3.959	4.204	(245)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	38	88	(50)
Totale forza lavoro a fine periodo	3.997	4.292	(295)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Dirigenti	112	107	5
Quadri	378	372	6
Impiegati	1.901	1.896	5
Operai	67	67	-
Giornalisti	1	1	-
Telefonisti	1.005	1.347	(342)
Organico dipendente	3.464	3.790	(326)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	61	46	15
Forza lavoro media del periodo	3.524	3.836	(312)

Il gruppo SEAT Pagine Gialle dispone di una forza lavoro complessiva di 3.997 unità al 31 dicembre 2012, in diminuzione di 295 unità rispetto al 31 dicembre 2011, con una presenza media nell'esercizio di 3.524 unità (3.836 unità nel 2011).

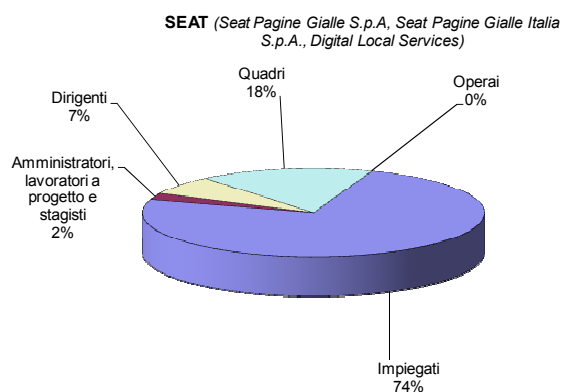
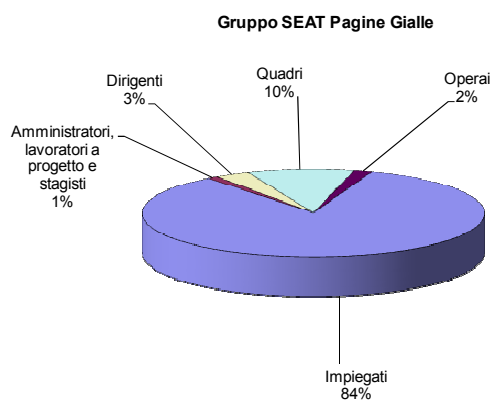
La diminuzione di 295 unità della forza lavoro a fine esercizio rispetto al 31 dicembre 2011 è da imputare principalmente alla riduzione di operatori telefonici nel gruppo Telegate a seguito della riorganizzazione e chiusura dei call center avvenuta nel corso dell'anno.

Il calo di 312 unità della forza lavoro media dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla riduzione delle risorse impiegate nei call center del gruppo Telegate (-375 unità) della controllata Prontoseat S.r.l. (-72 unità) e alla riduzione dell'organico nella controllata inglese Thomson (-25 unità). In aumento di 163 unità la forza media nel settore Directories Italia (*SEAT Pagine Gialle S.p.A.*, *SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.* e *Digital Local Services*) imputabile principalmente all'implementazione del Processo di Riorganizzazione della Rete di Vendita (Nuovo Modello Commerciale) che ha previsto la costituzione di nuove società (*Digital Local Services*), controllate da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A e dislocate sul territorio nazionale, con l'obiettivo di fornire servizi di back office e di supporto agli agenti SEAT, la cui gestione è stata affidata a Field Manager dipendenti che precedentemente erano per la maggior parte agenti coordinatori (zone manager).

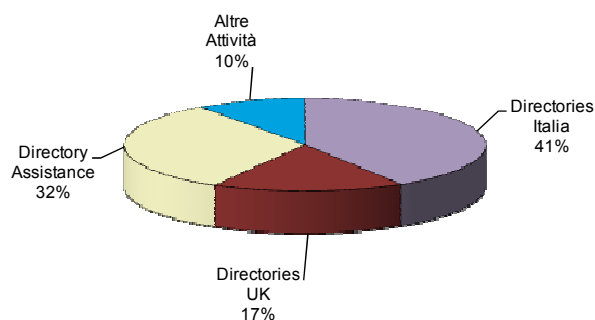
Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie Aree di Business, si evidenzia che SEAT, pur avendo generato nel corso dell'esercizio circa il 77% dei ricavi del gruppo SEAT Pagine Gialle, ha impiegato solo il 34% della forza lavoro media complessiva. Tale fatto è riconducibile alle seguenti ragioni:

- in Italia la forza vendita è prevalentemente composta da agenti (1.158 al 31 dicembre 2012), mentre all'estero è composta da dipendenti;

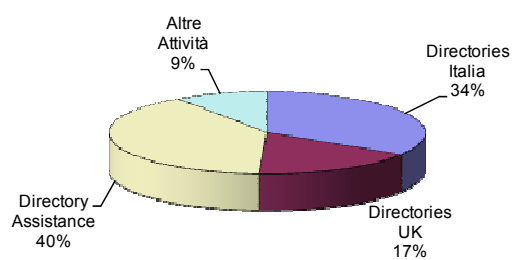
- i call center, utilizzati per erogare i servizi di directory assistance, impiegano un elevato numero di telefonisti. Nell'Area di Business Directory Assistance, infatti, a fronte di ricavi pari a circa il 12% del totale di Gruppo, è stato impiegato nel 2012 il 40% della forza lavoro media complessiva.



Costo del lavoro per Area di Business



Forza lavoro media per Area di Business



Directories Italia (Seat Pagine Gialle S.p.A, Seat Pagine Italia S.p.A, Digital Local Services)

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Organico dipendente	1.349	1.172	177
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	33	82	(49)
Totale forza lavoro a fine periodo	1.382	1.254	128

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Dirigenti	71	69	2
Quadri	206	198	8
Impiegati	862	728	134
Giornalisti	1	1	
Organico dipendente	1.140	996	144
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	55	36	19
Forza lavoro media del periodo	1.195	1.032	163

Nel corso del 2012, a partire dal mese di luglio con la costituzione di nuove società (*Digital Local Services*) in corrispondenza dell'implementazione del *Nuovo Modello Commerciale*, il perimetro della forza lavoro si allarga portando ad un incremento complessivo di 128 risorse. Di queste, l'effetto "NMC" conta 181 unità (organico dipendente delle Digital Local Services), mentre si ha una riduzione dell'organico Seat Pagine Gialle "vecchio perimetro" di 53 unità dovuta in maggior misura ad una diminuzione del numero degli stage al 31 dicembre 2012. È tuttavia rilevante sottolineare che il numero medio degli stage nel corso dell'esercizio è in aumento rispetto a quello precedente per la prosecuzione del progetto *Talent Factory*, che ha l'obiettivo di reclutare e formare giovani profili commerciali e di vendita.

Osservando la forza media dell'esercizio, si registra un incremento totale del 16% fra il 2012 e il 2011; anche in questo caso l'incremento è dovuto quasi esclusivamente allo sviluppo del Nuovo Modello Commerciale sia per effetto dell'ingresso in perimetro dei dipendenti delle DLS (+124 unità nella FMR) sia per effetto dell'assunzione dei *Field Manager* a capo delle Digital Local Services.

Rete di vendita

La rete di vendita di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è costituita al 31 dicembre 2012 da 1.158 agenti e procacciatori (a dicembre 2011 erano 1.241) e 120 dipendenti (al 31 dicembre 2011 erano 88), articolata in Customer Business Units, organizzate in funzione della segmentazione della clientela e del potenziale di mercato: "Grandi Clienti & Top" e "PMI & Local".

In particolare:

- la Customer Business Unit "Grandi Clienti e Top Customer", rivolta ad aziende di livello nazionale con articolate esigenze di comunicazione e a PMI locali di fascia di investimento elevato, si propone ai clienti attraverso team di specialisti altamente qualificati. La struttura di intelligence della CBU "Grandi Clienti e Top Customer", è composta dal Customer Marketing & Solution per presidiare le evoluzioni del mercato, rispondere alle richieste di innovazione e di specializzazione, proporre e sviluppare nuove soluzioni, garantire un approccio al mercato per livelli di servizio web driven previa un'accurata customer segmentation, diffondere le competenze all'interno dell'organizzazione attraverso una struttura di Coaching e Progettazione. Della medesima struttura di intelligence fanno parte l'area di business analysis, che identifica i cambiamenti necessari per la realizzazione degli obiettivi strategici e l'area di Qualità e Supporti di Vendita per monitorare la qualità delle vendite e fornire supporti in pre e post vendita.

Le linee di vendita sono organizzate e specializzate per bisogni di comunicazione, distinguendo la parte National, composta da grandi brand e clienti complessi con le reti diffuse sul territorio nazionale, che richiedono elevati livelli di personalizzazione, dalla Pubblica Amministrazione locale e centrale con esigenze istituzionali e di servizio al cittadino, alla linea di vendita TOP con necessità di servizi locali e specializzati.

Questi mercati sono serviti da una forza vendita di 29 dipendenti ripartiti tra: Responsabile di Direzione; Responsabile "Sales Manager"; 12 "Key Account"; 1 Account Top; 2 Responsabili Area vendite Top & Pal; 8 "Area Managers TOP"; Responsabile Vendite National; Responsabile Services; Responsabile Finance & Insurance; Responsabile Prospect & Retail.

Tra agenti e procacciatori ci sono 6 persone specializzate nel segmento della Pubblica Amministrazione; mentre per seguire i clienti complessi la rete è formata da 43 agenti TOP.

- la Customer Business Unit "PMI & Local" segue il segmento delle PMI e quello dei piccoli operatori economici, con l'obiettivo di presidiare interamente e nel modo più adeguato mercato e territorio nazionale, con offerta ed approccio commerciale differenziati per segmenti di clientela. Il territorio è ripartito in 3 macro-aree (Area Field Sales A/B/C) al cui interno sono state individuate 12 Aree secondo criteri di omogeneità territoriale, potenzialità commerciale e ottimizzazione gestionale.

La CBU "PMI & Local" opera attraverso una rete di 1.109 agenti, che presidiano il mercato di comunicazione delle PMI di fascia media o medio-piccola, e attraverso circa 460 postazioni di vendita telefonica.

Al fine di garantire un maggior supporto alla rete commerciale e presidio del territorio, nel secondo semestre 2012, è stato avviato un processo di riorganizzazione, che prevede la costituzione di SRL denominate Digital Local Service, interamente controllate da Seat, che forniscono servizi di back office e di supporto agli agenti. La gestione delle srl è demandata alla figura del Field Manager che in quanto dipendente Seat garantirà oltre ad un presidio diretto sulla forza vendita ed un miglior allineamento agli obiettivi aziendali anche una maggiore rapidità ed efficacia di trasferimento delle politiche commerciali.

I Field Manager sono selezionati tra i migliori dipendenti dedicati all'attività di Market Manager ed i migliori agenti coordinatori (ZM).

Al 31 di dicembre 2012 il numero di Digital Local Services era pari a 50.

E' stata confermata anche nel 2012 l'attività, già iniziata nel 2009, da parte di Service Telesales a supporto delle attività commerciali di "Vendita PMI", con lo scopo di aumentare il servizio alla clientela e di sviluppare un maggior numero di contatti.

Sviluppo Organizzativo

A seguito della scomparsa dell'Amministratore Delegato / Direttore Generale Ing. Alberto Cappellini, in data 04/04/2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di mantenere la funzione aziendale di Direzione Generale fino al completamento del processo di ristrutturazione finanziaria, incaricando al ruolo di Direttore Generale, per tale periodo interinale, il Dott. Ezio Cristetti (che continua a mantenere la responsabilità della Direzione Risorse ed Organizzazione). Inoltre viene assegnata alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo - il cui responsabile, Dott. Massimo Cristofori riferisce, per il tramite dello Steering Committee, al Consiglio di Amministrazione - la funzione di coordinare il processo istruttorio ed implementativo dell'operazione di ristrutturazione finanziaria.

Sempre nell'ambito della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo in precedenza era stata riorganizzata la funzione Affari Legali e Societari: la funzione Affari Legali è confluita nell'ambito della Direzione Risorse & Organizzazione mentre a diretto riporto del CFO sono rimasti i Rapporti con le Autorità di Borsa ed è stata costituita la funzione Affari Societari. Infine sempre all'interno di AFC la funzione Investor Relations ha assunto la responsabilità delle attività di Merger & Acquisition.

A Luglio è stata rilasciata la nuova organizzazione della Customer Business Unit Grandi Clienti & Top la cui struttura di vendita presenta un'articolazione legata alla tipologia dei clienti serviti (Clienti National, Clienti Top e Pubblica Amministrazione Locale, Clienti Pubblica Amministrazione Centrale); a livello di staff vengono confermate le funzioni di Business Control, di Qualità e Supporti di Vendita ed il Customer Marketing che assume la responsabilità dello sviluppo dei progetti speciali e light.

Il 26 ottobre 2012 il CDA ha nominato Vincenzo Santelia quale nuovo Amministratore Delegato. Infine a novembre, in seguito alle dimissioni del responsabile, la direzione della Business Unit Print & Voice, Marketing & Customer Services viene assunta ad interim dall'Amministratore Delegato.

Selezione, formazione e sviluppo

Il 2012 per quanto riguarda le attività di recruiting e selezione, si è aperto con una massiccia attività finalizzata alla costruzione di una struttura commerciale e di marketing per supportare il nuovo progetto Glamoo; nei primi mesi dell'anno si è svolta una importante attività di scouting del mercato del lavoro in ambito couponing che ha toccato i principali competitors portando all'inserimento di 4 agenti, 6 account dipendenti e 3 marketing specialist. Parallelamente sono proseguite le attività di posizionamento dell'Azienda sul mercato del lavoro, recruiting e selezione dei dipendenti per le aree strategiche e più innovative dell'azienda, in particolare BU Web & Mobile, e della forza vendita che hanno portato 255 nuovi agenti attivati.

Da segnalare l'utilizzo di moderni strumenti di employer branding e recruiting, in particolare la creazione di una career page aziendale su LinkedIn.

Il Talent@Factory è definitivamente uscito dalla iniziale fase progettuale per diventare una solida realtà aziendale di successo: i 150 stage attivati (dato complessivo del progetto 2011 e 2012) hanno portato, nei primi mesi dell'anno in corso, all'attivazione di 33 agenti e 7 inserimenti in area di staff. Nell'ambito di questo progetto il percorso formativo sviluppato ha coinvolto nel corso del 2012 gli stagisti in aula per 18.240 ore e si è evoluto in ottica web oriented prevedendo anche un Web Talent Award.

Per i dipendenti sono state realizzate iniziative di formazione per accrescere le conoscenze e le competenze professionali sia manageriali attraverso corsi aventi tematiche quali Leadership, Decision Making, Finance, Comunicazione, Project Management, sia di cultura web mediante workshop sull'offerta commerciale Seat.

Inoltre sono stati avviati corsi di lingua in modalità blended, ovvero in parte in aula in parte attraverso sessioni di distance learning, che hanno coinvolto 130 risorse tra manager e professional.

Sempre in tema di formazione manageriale è stato pensato e progettato per la nuova figura del Field Manager il corso Team Leadership con l'obiettivo di far comprendere il ruolo e fornire le conoscenze e gli strumenti di leadership per la gestione efficace dei collaboratori.

Per quanto riguarda la formazione specialistica sono stati prevalentemente organizzati corsi tecnici rivolti al personale IT e alla BU Web & Mobile; corsi di aggiornamento su Office Automation che hanno coinvolto 104 persone; in collaborazione con Security Governance, nella prima parte dell'anno, sono stati organizzati dei workshop sulla "Sicurezza dei dati personali e aziendali" a fronte degli obblighi formativi previsti dalla legge 196/2003 e della necessità di alzare il livello di protezione dei dati aziendali ai quali hanno partecipato circa 50 persone. Per la realizzazione di tali attività, ove possibile, sono stati attivati 2 piani formativi finanziati attraverso l'utilizzo dei fondi interprofessionali (Fondimpresa), grazie agli accordi sindacali che hanno consentito l'utilizzabilità di tali strumenti e che si sono conclusi il 31/12/2012 con la rendicontazione finale per il recupero di parte dei soldi spesi in formazione.

Nel corso del 2012 è ripreso il Progetto di Riqualificazione Professionale (L.102/2009) per le risorse in Cigs così come previsto dagli accordi sindacali siglati dall'Azienda, attraverso azioni formative di attività d'aula, training on the job, invio materiale formativo. Il progetto si è concluso nel mese di Dicembre, contestualmente alla scadenza dei termini della Legge.

Nel corso del II semestre ha preso avvio il progetto di revisione del sistema di performance della forza vendita "Evaluation" che proseguirà poi anche per il 2013.

Contestualmente ha preso avvio il sistema di Performance Review 2012, con l'assegnazione degli obiettivi/attività per l'anno in corso.

Servizi alle persone

Nel corso del 2012 il progetto SEAT4PEOPLE prosegue l'attività nello stipulare convenzioni, oggi oltre 280, e nel creare iniziative a favore delle persone SEAT – dipendenti ed agenti come ad esempio Sportelli che offrono servizi ai dipendenti all'interno delle sedi aziendali, convenzioni, eventi viaggio, corsi di inglese in sede Seat

Le novità vengono divulgate alla community SEAT attraverso l'intranet aziendale tramite il sito SEAT4PEOPLE, l'affissione nelle bacheche aziendali e tramite email customizzate. SEAT4PEOPLE si è anche occupata della gestione delle iniziative in sinergia con il CRAL DLF di Torino e con le sedi territoriali del CRAL DLF.

SEAT4PEOPLE per i figli dei dipendenti tra i 6 e i 12 anni ha promosso per il quinto anno consecutivo le colonie aziendali; ha inoltre provveduto all'organizzazione degli eventi aziendali come PREMIO FEDELTA' relativo alla seniority aziendale e il NATALE BIMBI Seat.

In un'ottica di contenimento dei costi è stata effettuata una gestione più razionale del parco auto tramite l'inserimento di più fornitori e grazie ad ordini scontati a gruppi di 10 e 20 veicoli per volta.

Per la CASSA MUTUA viene assicurato agli oltre 4000 soci il supporto di polizza.

Relazioni industriali 2012

In data 21 dicembre 2012 l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, un accordo di riorganizzazione aziendale per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2015. Detto accordo prevede la chiusura anticipata al 31 dicembre 2012 del precedente piano che risultava non più adeguato a far fronte al mutato scenario di mercato e all'acuirsi della crisi economica. E' stato quindi predisposto un nuovo programma di Riorganizzazione della durata di un biennio che interesserà un numero massimo di 150 posizioni di CIGS distribuite tra le diverse sedi aziendali.

Per ciò che concerne gli strumenti di gestione, si è confermato come nel passato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e al prepensionamento ex L.416/81 e ss. ciò al fine di limitare al massimo gli effetti traumatici del processo di riorganizzazione.

Il 31 dicembre 2012 si è inoltre concluso il progetto di Riqualficazione Professionale ex L.102/2009 e ss che ha consentito all'Azienda di impiegare lavoratori posti in CIGS, ma senza i requisiti per il prepensionamento, in progetti di formazione anche nella modalità "on the job".

Durante tutto il 2012 si è dato seguito alla gestione di Relazioni Sindacali coerenti con le linee guida delineate nel piano di riorganizzazione aziendale; in particolare da segnalare la sottoscrizione nel mese di maggio di un accordo sul premio di risultato 2012-2014 e la sottoscrizione di accordi sindacali in materia di formazione finanziata e di definizione di un sistema di regole condivise in merito al bilanciamento degli interessi tecnico-organizzativi e personali-familiari (pianificazione ferie, chiusure aziendali).

Property & Facilities Management

Nel corso dell'anno 2012 la Funzione ha garantito per tutte le sedi Seat SpA il presidio manutentivo ordinario e straordinario, la copertura delle esigenze logistiche interne ed esterne oltre la regolare continuità dei servizi di competenza quali il servizio mensa, reception e controllo accessi, pulizia; la Funzione inoltre ha garantito con il Servizio Prevenzione e Protezione il presidio dei temi inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro.

In termini di perimetri immobiliari si è dato seguito al trasferimento della sede Seat di Treviso, alla ristrutturazione e occupazione del primo piano di Milano con personale dell'area Web ed alla riconsegna alla proprietà di locali al piano terra della sede di Roma (razionalizzazione spazi).

Nel corso dell'anno, la Funzione è stata intensamente coinvolta nell'implementazione del Nuovo Modello Commerciale, operando in *service* a favore delle singole Digital Local Service per i temi di competenza immobiliare e logistica (presa in carico della gestione operativa, rivisitazione e manutenzione, riallocazione); in conseguenza di ciò sono state anche operate delle riallocazioni di alcune DLS presso uffici Seat SpA (Treviso, Brescia, Milano, Torino, Roma) con evidenti vantaggi in termini operativi e gestionali.

Sales&Marketing & Learning Community

Sono proseguiti i corsi di ingresso per tutte le tipologie di Agenti. Per gli Agenti inseriti, così come già comunicato nel primo semestre si è provveduto tramite un test online a certificare le competenze su Prodotti Web. Sono risultati tre Cluster di competenza e per ognuno di essi si è provveduto a rilasciare un corso mirato.

Il prossimo passo è quello di accrescere le competenze di vendita della FV, un fattore di successo fondamentale, a prescindere dai prodotti. E' allo studio un modulo di Tecniche di vendita molto innovativo, che verrà erogato a partire dai primi mesi del 2013.

Piani di stock option

I piani di stock option (“*equity settled*”) in essere a fine esercizio 2012 e dettagliati nella successiva tabella sono stati deliberati nel corso del tempo da Telegate AG.

Sono rivolti a particolari categorie di dipendenti ritenute “chiave” per responsabilità e/o competenze e sono realizzati attraverso l’attribuzione ai soggetti beneficiari di diritti personali e non trasferibili *inter vivos*, validi per la sottoscrizione a pagamento di altrettante azioni ordinarie di Telegate AG di nuova emissione (c.d. opzioni).

Le loro caratteristiche ed elementi essenziali non hanno subito variazioni e non sono stati deliberati nuovi piani di stock option nel corso dell’esercizio 2012.

			Diritti esistenti al 01.01.2012	Nuovi diritti assegnati nel periodo 01.01.2012 31.12.2012	Diritti esercitati nel periodo 01.01.2012 31.12.2012	Diritti scaduti e non esercitati nel periodo 01.01.2012 31.12.2012	Diritti estinti nel periodo 01.01.2012 31.12.2012 per cessazioni dal servizio/altro	Diritti esistenti al 31.12.2012	Di cui esercitabili al 31.12.2012 (*)	Durata massima delle opzioni
Piano di Stock Option 2005 per Amministratori e Dipendenti del gruppo Telegate	N. di azioni ordinarie		9.000	-	-	-	0	9.000		June 2013
			135.290	-	-	-	13.775	121.515		June 2013
			184.000		-	-	45.000	139.000		June 2013
	Prezzo di esercizio azioni ordinarie (euro)		14,28	-	-	-	-	14,28	14,28	
			16,09	-	-	-	16,09	16,09	16,09	
			11,01	-	-	-	11,01	11,01	11,01	

(*) Il Piano di Stock Option del gruppo Telegate prevede la possibilità di esercizio delle opzioni solo al raggiungimento dei target annuali nell’esercizio di riferimento.

➔ **Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali**

a) Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolta SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Con riferimento ai contenziosi per i quali SEAT Pagine Gialle S.p.A.- quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. (di seguito “Società Scissa”) - risulta solidalmente responsabile con quest’ultima, ai sensi dell’art. 2506-quater, comma 3, del codice civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti dalla Società Scissa, vi sono ancora due procedimenti aperti nei confronti del Gruppo Cecchi Gori.

1) Atto di pegno

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e Media davanti al Tribunale di Milano, per l’accertamento della nullità, o della inefficacia dell’atto di pegno con il quale erano state date in garanzia alla Società Scissa le azioni Cecchi Gori Communication S.p.A. (ora HMC), detenute da Media e, in ogni caso, la condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni in misura non inferiore a 750 miliardi di lire, oltre rivalutazione e interessi.

Anche in questo caso Finmavi e Media, dopo essere rimaste soccombenti nei primi due gradi di giudizio, avevano proposto ricorso in Cassazione.

All’udienza del 20 settembre 2007 la Corte ha accolto il ricorso di Finmavi e di Media, ma anche un motivo di ricorso incidentale promosso dalla Società Scissa, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Milano anche per le spese di Cassazione. Con atto di citazione notificato il 10 novembre 2008, Finmavi e Media hanno riassunto la causa di fronte alla Corte di Appello di Milano e la Società Scissa si è costituita in giudizio all’udienza del 24 marzo 2009.

La causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni all’udienza del 25 giugno 2013.

In data 6 aprile 2011, Fallimento Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi S.p.A. in liquidazione e Cecchi Gori Group Media Holding S.r.l. in liquidazione hanno notificato alla Società Scissa una “intimazione di pagamento” di € 387.342.672,32 corrispondente al controvalore di n. 11.500 azioni del valore nominale di lire 1 milione rappresentative dell’intero capitale sociale della Cecchi Gori Communications S.p.A..

Con tale intimazione, le due controparti chiedevano il pagamento del controvalore delle azioni costituite in pegno a favore della Società Scissa.

La richiesta si inserisce nell’ambito del contenzioso di cui al presente paragrafo, pendente dinanzi alla Corte di Appello di Milano; già in tale sede le società del Gruppo Cecchi Gori si erano infatti riservate di attivare l’azione risarcitoria avente ad oggetto il pagamento del controvalore delle azioni date in pegno (l’attuale intimazione di pagamento sembrerebbe inviata essenzialmente al fine di interrompere la prescrizione relativa alla predetta azione risarcitoria, visto che la medesima azione non è stata più coltivata nel giudizio pendente).

A tale intimazione TI Media ha replicato con lettera del 7 aprile 2011.

2) Impugnazione della Delibera assembleare dell’11 Agosto 2000

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e da Media nei confronti di HMC avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 Agosto 2000 dall’Assemblea Straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A. medesima, con la quale furono introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria “B”.

Dopo due gradi di giudizio in cui sono rimaste soccombenti, Finmavi e Media hanno proposto ricorso per cassazione e la Società Scissa si è costituita nel giudizio con controricorso e ricorso incidentale del 16 ottobre 2007.

Ad oggi non è ancora stata fissata l’udienza di discussione.

b) Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui sono coinvolte le società del gruppo SEAT Pagine Gialle

Controversie tra Datagate GmbH, Telegate Media AG, Telegate AG e Deutsche Telekom AG in merito ai costi connessi alla fornitura dei dati degli abbonati telefonici

Nel corso del 2012 si sono concluse le controversie verso Deutsche Telekom in merito ai costi connessi alla fornitura dei dati degli abbonati telefonici; in particolare:

- in data 16 luglio 2012 la Corte Federale ha rigettato la richiesta di Deutsche Telekom AG di avere accesso ad un'ulteriore fase di impugnazione avverso i provvedimenti assunti in data 13 aprile 2011 dalla Corte Regionale di Düsseldorf, rendendo questi ultimi definitivi. La Corte ha condannando Deutsche Telekom AG a restituire le somme corrisposte in eccesso per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per un ammontare complessivo pari a € 47,2 milioni, comprensivi di interessi;
- in data 2 novembre 2012 la Corte Federale di Giustizia tedesca ha condannato Deutsche Telekom AG alla restituzione di ulteriori € 50 milioni circa, comprensivi di interessi, quale rimborso delle somme corrisposte in eccesso da Telegate AG per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici.

Il 28 maggio 2013, la Corte regionale di Colonia ha respinto in primo grado la causa intentata da Telegate AG contro Deutsche Telekom AG per la richiesta di € 86 milioni a titolo di risarcimento danni per la violazione del diritto di concorrenza in relazione ai fatti che hanno portato alla condanna di Deutsche Telekom AG al pagamento di somme in eccesso per la fornitura dei dati. Telegate AG valuterà se presentare ricorso.

→ Corporate Governance

Premessa

Come noto, nel corso del terzo trimestre 2012 si è concluso il processo di ristrutturazione finanziaria della Società, iniziato nel corso del primo semestre 2011.

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione nominato in data 12 giugno 2012 e poi dimessosi in esito all'operazione di ristrutturazione, aveva deliberato di rinviare al futuro ogni decisione in merito all'adeguamento al Codice di Autodisciplina delle società quotate come successivamente modificato a fine 2011 ("Codice"), attenendosi alle previgenti indicazioni in materia di governance societaria e rinviando ogni decisione in un momento in cui non solo la struttura dell'indebitamento ma anche l'azionariato e la struttura societaria del Gruppo sarebbero stati definiti.

Concluso il complesso processo di cui sopra, solo in data 22 ottobre 2012 l'Assemblea degli azionisti, cui per la prima volta hanno partecipato i detentori delle azioni emesse in seguito all'operazione di ristrutturazione della Società, ha preso atto delle intervenute dimissioni di tutti i componenti del precedente Consiglio di Amministrazione e proceduto alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Le attività necessarie a consentire l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società dopo un processo di ristrutturazione durato 18 mesi hanno comportato un ulteriore ritardo/rinvio dell'avvio delle necessarie analisi al fine di un adeguato recepimento delle prescrizioni previste dal Codice.

Alla luce di quanto precede, solo in data 18 dicembre 2012 il Consiglio, preso atto delle azioni già attuate da parte della Società e delle aree che necessitano di un supplemento di approfondimento, si era pronunciato favorevolmente rispetto all'adesione alle raccomandazioni del Codice, dando mandato di procedere, nel corso dei primi mesi del 2013, a porre in essere gli approfondimenti e le azioni ritenute necessarie al fine di aderire alle raccomandazioni del Codice non ancora recepite dalla Società.

Da ultimo, in data 24 aprile 2013, ad esito del mandato conferito in data 18 dicembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al nuovo Codice, individuando i comportamenti per dare applicazione alle raccomandazioni in esso contenute.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Seat Pagine Gialle SpA ha adottato una struttura di Corporate Governance caratterizzata da regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario. Tale sistema è articolato in un insieme di procedure e codici, oggetto di continua verifica e aggiornamento per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e della "best practice".

Si indicano, di seguito, i principali aspetti di Corporate Governance, rinviando alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123 bis del Dlgs. n. 58/98 e altresì consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.seat.it per le informazioni di maggior dettaglio.

Attività di direzione e coordinamento

SEAT Pagine Gialle S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società o enti. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, per effetto dell'operazione di conferimento, (i) Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ha individuato SEAT Pagine Gialle S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, mentre le società controllate direttamente da SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. hanno individuato quest'ultima. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno e

nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione

Organizzazione della Società

La struttura organizzativa di SEAT è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:

- dell'**Assemblea dei soci**
- del **Consiglio di Amministrazione**
- del **Collegio Sindacale**

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla **Società di Revisione**.

Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società; si riunisce con regolare periodicità (ordinariamente mensile, tuttavia, in considerazione dei processi di ristrutturazione da cui la Società è stata interessata hanno ulteriormente incrementato la frequenza delle riunioni), organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Si precisa che il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea (art. 19 dello Statuto Sociale).

Come citato in premessa, prima del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione, l'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012, in Parte Ordinaria deliberò:

- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- di nominare quali Amministratori i sig.ri Enrico Giliberti, Dario Cossutta, Pietro Masera, Antonio Tazartes, Marco Tugnolo, Nicola Volpi, Lino Benassi, Alberto Giussani e Maurizio Dallochio nominando altresì l'avv. Enrico Giliberti Presidente del Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori nominati furono tutti tratti dall'unica lista depositata per l'Assemblea, presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente della Società e votata dalla maggioranza. I sig.ri Lino Benassi, Alberto Giussani e Maurizio Dallochio dichiararono di essere in possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dall'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Successivamente, in esito alla chiusura del processo di ristrutturazione finanziaria, l'Assemblea degli Azionisti del 22 ottobre 2012 ha deliberato, in parte ordinaria:

- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- di nominare quali Amministratori i signori Guido de Vivo, Vincenzo Santelia, Chiara Damiana Maria Burberi, Mauro Pretolani, Paul Douek, Luca Rossetto, Francesca Fiore, Harald Rösch e Mauro Del Rio (tutti tratti dall'unica lista depositata per l'Assemblea), nominando altresì Guido de Vivo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che i Consiglieri Chiara Damiana Maria Burberi, Mauro Pretolani, Luca Rossetto, Francesca Fiore, Harald Rösch e Mauro Del Rio hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato

disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d. lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (si veda *infra*).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 26 ottobre 2012, ha nominato Vincenzo Santelia Amministratore Delegato della Società.

Per quanto concerne la nomina degli Amministratori, si precisa che essa è regolata dall'art. 14 dello Statuto Sociale, così come modificato – da ultimo – dall'Assemblea Straordinaria della Società del 12 giugno 2012.

In particolare, le proposte di modifica dell'articolo 14 (*Composizione del Consiglio di Amministrazione*) dello Statuto Sociale derivano dalla necessità di adeguamento alla disciplina introdotta dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate che, nel modificare le previsioni sulla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo contenuta nel Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF"), impone alle società quotate il rispetto di criteri di equilibrio tra i generi tali per cui al genere meno rappresentato debbano appartenere almeno un quinto dei componenti per il primo mandato successivo al 12 agosto 2012 e almeno un terzo per i due successivi mandati.

Inoltre, il Regolamento Emittenti richiede alle società quotate, tra l'altro, di disciplinare in via statutaria le modalità di formazione delle liste nonché di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare al fine di assicurare il rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, d. lgs. 58/1998. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, devono essere depositate presso la sede della Società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica e l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per ulteriori dettagli circa le modalità di nomina del Consiglio, si rimanda al precitato art. 14 dello Statuto Sociale e alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa); in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione, avvenuta, da ultimo, nel corso dell'Assemblea del 22 ottobre 2012:

Lista presentata in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

Si segnala che in occasione della precitata Assemblea, la Società ha provveduto a porre in essere gli adempimenti previsti dagli articoli 144 *octies* e 144 *novies* del Regolamento Emittenti Consob.

In particolare, con riferimento alla nomina degli amministratori: nei termini stabiliti dalla normativa vigente, è stata data esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva delle dichiarazioni di coloro che erano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente; è stata inoltre fornita l'indicazione dei soci che hanno presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione da essi complessivamente detenuta (trattasi dei Soci Acmo Srl, Acmo Finance (Ireland) Limited, Aio Srl, Aio II Srl, GRF Master Fund II L.P., Carisma SpA, Guido de Vivo, titolari all'epoca di n. 3.165.479.883 azioni ordinarie con diritto di voto pari al 19,702% del capitale sociale ordinario). La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica tale documentazione attraverso il sito internet.

Ciò premesso, per quanto concerne le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società di cui all'art. 1C2 del Codice di Autodisciplina, si segnala – sulla base delle informazioni pervenute – quanto segue:

Guido de Vivo	Consigliere di Moncler Srl e di Bartolini SpA
Vincenzo Santelia	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Chiara Burberi	Consigliere di Meridiana Fly S.p.A.
Mauro Pretolani	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Paul Douek	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Luca Rossetto	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Francesca Fiore	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Harald Rösch	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2
Mauro Del Rio	Nessun incarico nelle società di cui all'art. 1C2

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori all'interno della precitata Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari nonché sul sito internet della società www.seat.it, nell'apposita Sezione dedicata agli Organi sociali.

Presidente e Amministratore Delegato/Direttore Generale

La Società ha attribuito le cariche sociali a due consiglieri distinti, il Presidente e l'Amministratore Delegato. Soltanto l'Amministratore Delegato – Dott. Vincenzo Santelia – è da considerarsi Consigliere esecutivo. I restanti consiglieri - non esecutivi, quindi – sono per numero, competenza e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Si precisa, inoltre, che non si rende necessaria la nomina di un *lead independent director* in quanto il Presidente non è il principale responsabile della gestione d'impresa, né la carica di Presidente è ricoperta da persona che controlla la società.

Per completezza di informativa, si segnalano di seguito le attribuzioni proprie del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché cenni al sistema di deleghe gestionali.

Al Presidente della Società, Dott. Guido de Vivo, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio. Al Presidente – cui ordinariamente non sono attribuite deleghe gestionali – sono affidati compiti di organizzazione dei lavori consiliari e di raccordo tra l'amministratore esecutivo e gli amministratori non esecutivi.

L'Amministratore Delegato, Vincenzo Santelia, sovrintende all'andamento tecnico e amministrativo della Società e assicura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; al Dott. Santelia spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio nonché – nel rispetto dei vincoli di legge e statutari applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di Euro 10 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari.

L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di cui *infra*), nonché preposto alla sede secondaria della Società.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, adotta una procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, ai sensi della quale i Consiglieri, dopo la nomina e con cadenza annuale, sottoscrivono un apposito modello di dichiarazione (rivolto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale) con cui attestano, con specifico riferimento ai criteri di valutazione indicati nel criterio applicativo 3C1 del Codice, l'eventuale presenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 3 del Codice.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio ha valutato l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi e, in conseguenza di ciò, preso atto e confermato l'indipendenza dei Consiglieri Chiara Burberi, Mauro Del Rio, Francesca Fiore, Mauro Pretolani, Harald Rösch, Luca Rossetto. Si precisa che i predetti Consiglieri sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità al principio 4P1 e al criterio 4C1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 26 ottobre 2012, ha istituito al proprio interno:

- **il Comitato Nomine e Remunerazione e**
- **il Comitato Controllo e Rischi,**

con funzioni propositive e consultive.

Si precisa che, in conformità al commento all'art. 4, il Consiglio, in ragione del nuovo assetto organizzativo del Gruppo, ha deliberato che le funzioni di cui agli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, siano svolte da un unico comitato (Comitato Nomine e Remunerazione) composto di tre membri dotati di competenze professionali adeguate a tali funzioni.

Entrambi i Comitati sono composti da tre componenti; i compiti sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio.

Comitato Nomine e Remunerazione

In conformità agli articoli 5P1 e 6P3 del Codice, il Comitato in oggetto è interamente costituito da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, nelle persone di Mauro Pretolani (Presidente), Francesca Fiore e Paul Douek (si precisa che il Dott. Douek ha rassegnato le proprie dimissioni in data 24 aprile 2013). La presidenza è affidata a un Consigliere indipendente e che tutti i componenti sono dotati di competenze professionali adeguate a tali funzioni. Il Comitato è stato nominato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012.

Per quanto concerne le funzioni di cui all'art. 5 del Codice, il Comitato in oggetto è investito delle seguenti funzioni:

- Formulare pareri al consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1C3 e 1C4;
- Proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione ove occorra sostituire indipendenti.

Con riferimento all'articolo 5.C.2. del Codice, si segnala inoltre che nel corso della riunione del 24 aprile 2013, il Consiglio ha tra l'altro deliberato di non ritenere opportuno, per il momento, adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Per quanto concerne le funzioni attribuite al Comitato ai sensi dell'art. 6P4 del Codice, si segnala che lo stesso propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Tuttavia, tenuto conto che la Società è impegnata in un processo di concordato preventivo che, nel corso dell'esercizio, è destinato ad incidere in modo rilevante sulla Società stessa, la Società non ha ritenuto, allo stato, opportuno o comunque d'interesse proporre - per il corrente esercizio e per gli esercizi successivi - l'adozione di una politica di remunerazione, diversa da quella seguita nei precedenti esercizi. Per effetto di quanto sopra indicato e sino ad eventuali diverse determinazioni da parte degli organi competenti, la Società continuerà pertanto ad applicare per l'esercizio in corso i criteri vigenti per la gestione della politica di remunerazione (si veda infra).

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012 – in conformità al criterio 6C5 del Codice - ha attribuito al Comitato per la remunerazione il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Salvo ove espressamente invitato al fine di fornire elementi informativi di supporto, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione (criterio 6C6 del Codice). Inoltre, qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Infine, in conformità al "commento" all' art 6 del Codice, si segnala che il Comitato per la remunerazione

- nell'espletamento dei propri compiti è supportato dalle competenti strutture aziendali;
- prevede la partecipazione, alle proprie riunioni, del Presidente del Collegio sindacale o altro Sindaco da lui designato, possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Si segnala che nel corso del 2012 il Comitato per la Remunerazione si è riunito in 3 occasioni.

Compensi degli Amministratori

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta - oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni - un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea. Il compenso può comprendere anche quello degli amministratori investiti di particolari cariche.

Si precisa che, ex art. 2389, terzo comma cod civ., la retribuzione degli amministratori investiti di particolari cariche viene quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Gli amministratori non esecutivi (la cui remunerazione è commisurata all'impegno richiesto, tenendo anche conto della partecipazione ai Comitati) non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Il compenso del Presidente è fisso, mentre quello dell'Amministratore Delegato, in misura significativa, variabile.

L'Assemblea tenutasi in data 22 ottobre 2012 ha deliberato di autorizzare la stipulazione di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli amministratori, degli eventuali direttori generali, nonché del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con premio annuo fino a massimi Euro 350.000,00.

Si precisa infine che la remunerazione dell'alta dirigenza ha una componente variabile in funzione dei risultati raggiunti nei settori di appartenenza e sulla base di obiettivi individuali.

Politica generale per la remunerazione

Si segnala che la politica per la retribuzione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche di Seat Pagine Gialle S.p.A., definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione ai sensi dell'art. 6.P.4 e del criterio 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, è riportata nella già richiamata Relazione sul Governo societario e sugli assetti proprietari, a cui necessariamente si rimanda.

Sistema controllo interno e di gestione dei rischi

1) Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato da ultimo dal Consiglio post assembleare tenutosi il 26 ottobre 2012, è composto dai Consiglieri Chiara Burberi (Presidente), Luca Rossetto e Harald Rösch.

Tutti i membri del Comitato sono Consiglieri indipendenti, e dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (in conformità all'art. 7.P.4 del Codice).

Alle riunioni partecipano, oltre ai componenti del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco, il Segretario del Consiglio di Amministrazione e il Responsabile della Funzione Internal Audit. Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare l'Amministratore Delegato, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.

Nel corso della predetta adunanza del 26 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione deliberò di conferire al Comitato i compiti di cui all'art. 7.C.2 del Codice di Autodisciplina¹.

Il Regolamento del Comitato contiene, coerentemente con le indicazioni del Codice, le regole per la nomina, composizione e funzione del Comitato stesso. In particolare, ai sensi del Regolamento e in conformità al precitato art. 7C2, il Comitato:

1. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

¹ Come menzionato in precedenza, il Consiglio, in considerazione del fatto che tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi possiedono i requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori, deliberò altresì di assegnare allo stesso comitato le funzioni del Comitato di Amministratori Indipendenti ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento sulle operazioni con parti correlate.

2. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
3. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
4. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
5. può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
6. riferisce al consiglio, almeno *semestralmente*, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, nelle sue funzioni di Organismo di Controllo è permanentemente supportato dalla funzione "Internal Audit" e può avvalersi dell'ausilio sia di altre funzioni interne, che di soggetti esterni, il cui apporto di professionalità si renda, di volta in volta, necessario.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 6 volte nel corso del 2012. Nel corso delle riunioni, il Comitato ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della struttura della Funzione Internal Audit;
- esaminato e valutato l'avanzamento delle attività previste nel programma delle verifiche predisposto dalla funzione Internal Audit per l'esercizio 2012 e le risultanze degli interventi svolti;
- esaminato e approvato il programma delle verifiche predisposto per l'esercizio 2013;
- incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale ed il Partner della Società di revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- incontrato il Partner della Società di Revisione per l'esame delle problematiche affrontate nel corso delle attività di revisione svolte;
- incontrato il management aziendale per l'esame dei principali processi aziendali e l'analisi di talune tematiche di natura più prettamente contabile;
- incontrato il consulente esterno identificato per l'illustrazione della metodologia adottata nell'esecuzione dell'impairment test, già oggetto di verifica da parte della Società di Revisione;
- incontrato il management per l'esame e la valutazione del "disaster recovery plan" e di significativi processi aziendali;
- esaminato e valutato le risultanze del processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione di un approccio integrato all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile" predisposto dalle competenti funzioni aziendali al fine di contribuire alla valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Seat ai sensi dell'Art. 1.C.1 del Codice.

Il Comitato ha altresì fornito parere preventivo al Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei compiti a questo affidati ai sensi dell'art. 7C1 del Codice (di cui *infra*).

2) Sistema di controllo interno

Ai sensi dell'art. 7P1 del Codice, si precisa che la Società è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi; tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario e tiene in

adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Come indicato dall'art. 7P3 del Codice, il sistema di controllo interno coinvolge, oltre che il Comitato Controllo e Rischi di cui *supra*, i) il Consiglio di Amministrazione, ii) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, iii) il Responsabile della Funzione Internal Audit, iv) il Collegio sindacale nonché v) specifici altri ruoli e funzioni aziendali. La Società stabilisce modalità di coordinamento tra tali soggetti attraverso la tenuta di apposite riunioni collegiali che prevedono la partecipazione dei vari organi di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio sindacale, Organismo di Vigilanza, Revisore esterno, Dirigente Preposto e Funzione Internal Audit).

La Società, al fine di diffondere a tutti i livelli una cultura consapevole dell'esistenza e dell'utilità dei controlli, ha attribuito, così come indicato nel proprio Codice Etico, la responsabilità di realizzare ed assicurare un sistema di controllo interno efficace a tutti i livelli della struttura organizzativa. Conseguentemente tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

2.1) Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai sensi dell'art. 7C1 del Codice, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ai sensi dell'art. 7 C1, lett. b) del Codice –ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia: tale valutazione è stata effettuata a valle dell'esame condotto dal Consiglio con riguardo all'adeguatezza sia del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo sia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società (si veda *supra*, paragrafo concernente il "ruolo del Consiglio di Amministrazione", riferimento all'art. 1 del Codice); ai sensi dell'art. 7C1 lett. d) del Codice, ha deliberato di considerare adeguato, efficace ed effettivo il sistema di controllo interno della Società;
- approva con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit;
- valuta, sentito il Collegio sindacale, i risultati esposti dal Revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

In particolare, si segnala che il Consiglio esamina con cadenza annuale il processo ERM ("Enterprise Risk Management", di cui *infra*, Paragrafo 2.4.1.) finalizzato all'individuazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi cui la Società è esposta. In tale circostanza, il Consiglio approva il piano di lavoro della Funzione Internal Audit, sentiti il Collegio sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio, inoltre, (i) nomina e revoca il responsabile della Funzione Internal Audit, (ii) assicura che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e (iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali (di ciò si veda *infra*).

2.2.) Amministratore interno incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In conformità all'art. 7C4. del Codice, l'**Amministratore Delegato**, in data 26 ottobre 2012, è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Di conseguenza, gli sono stati affidati i seguenti compiti:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

2.3.) Responsabile della Funzione Internal Audit

Come menzionato in precedenza, la Società si avvale dell'ausilio della Funzione Internal Audit, allocata presso la controllata Seat Pagine Gialle Italia SpA a seguito dell'operazione di conferimento (di cui alle premesse della presente Relazione) e in virtù di contratti di services stipulati tra le due società.

La Funzione Internal Audit è strutturata per (i) verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e (ii) accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinché l'organizzazione possa conseguire in modo economico ed efficiente i propri obiettivi.

Si precisa che nel corso della riunione consiliare del 24 aprile 2013, su proposta del Dott. Santelia, il Consiglio (previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, nonché sentito il Collegio sindacale), ha deliberato (i) di prendere atto che la controllata Seat Pagine Gialle Italia SpA ha confermato Francesco Nigri responsabile della Funzione Internal Audit; (ii) di assicurare che il Responsabile della Funzione Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; (iii) di dare mandato al Comitato Nomine e Remunerazione di verificare la coerenza della remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit con le politiche aziendali e riferire l'esito di tale valutazione al Consiglio stesso. Inoltre, il Consiglio (i) ha preso atto che il Responsabile della Funzione Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. e (ii) ha deliberato che lo stesso dipenda gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Inoltre, in conformità con l'art. 7.C.5. del Codice:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- e) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, il Responsabile della Funzione Internal Audit ha accesso a tutte le informazioni che possano ritenersi utili, dispone di mezzi adeguati al compimento delle funzioni che gli sono assegnate e opera in coerenza con il programma degli interventi definito con metodologie di natura risk-based e approvato dal Comitato Controllo e Rischi. Il programma degli interventi include principalmente attività connesse al processo di Risk Assessment, compliance d.lgs 231/2001, compliance L.262/2005, attività di verifica su specifici processi, attività di verifica avviate in seguito a segnalazioni del management e monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni formulate in occasione di interventi precedenti (follow up).

Nel corso del 2012 il Responsabile della Funzione Internal Audit ha:

- o condotto le verifiche previste nel programma degli interventi stabilito per l'esercizio;
- o periodicamente riferito all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi in merito alla conduzione delle attività e alle risultante degli interventi svolti;
- o partecipato a tutti gli incontri del Comitato Controllo e Rischi illustrando le risultanze degli interventi svolti e curando la verbalizzazione delle riunioni;
- o partecipato a tutte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, su richiesta, alle riunioni del Collegio Sindacale.

2.4.) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett b) TUF)

2.4.1) Premessa

Da alcuni anni la Società ha sviluppato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato all'identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ERM è un processo attuato dal management al fine di:

- o identificare gli eventi che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si pone, valutarne il rischio e definirne un livello di accettabilità;
- o fornire al Consiglio di Amministrazione ed al Management elementi utili alla definizione di strategie operative ed organizzative dell'azienda;
- o fornire una ragionevole confidenza che i processi ed i principali controlli definiti siano efficaci e finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal fine è stato sviluppato un applicativo web-based dedicato alla raccolta, gestione e consolidamento delle informazioni. Coerentemente con la best practice internazionale, i rischi individuati e a cui la Società è esposta sono classificati in quattro macro categorie: strategici, operativi, finanziari (reporting) e di compliance.

Il processo ha periodicità annuale e, tramite un processo di Self Assessment in cui sono coinvolte le diverse funzioni aziendali, coordinato dalla funzione Internal Audit, si pone l'obiettivo di individuare le attività ed i controlli chiave idonei a ridurre il manifestarsi dei rischi identificati e/o mitigarne il relativo impatto. Sulla base di un algoritmo di calcolo, che considera la valutazione iniziale del rischio e l'efficacia del sistema di controllo in essere, a ciascun rischio è attribuito uno "score rating residuale". Annualmente i rischi identificati e che presentano un

elevato score rating residuale vengono portati all'attenzione dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

2.4.2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria e di reporting identificati nell'ambito del processo ERM la Società già da alcuni anni ha individuato una sequenza di attività specifiche ritenute idonee a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria così come richiesto dalla legge 262/05. Tali attività includono tra l'altro:

- definizione dello "scopo" cioè l'analisi quantitativa della significatività delle società incluse nel perimetro di consolidamento. Tale analisi è svolta in occasione di variazioni significative nella struttura del Gruppo o nel business di riferimento di ciascuna società controllata. Sulla base dell'attività di "scoping" si è verificato che, allo stato, in termini quantitativi, le società controllate non presentano un dimensionamento significativo (si veda, in proposito, quanto indicato *supra* con riguardo alla valutazione da parte del Consiglio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale – art. 1 del Codice);
- identificazione dei processi aziendali significativi e dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo. Tale attività comporta l'analisi quantitativa e qualitativa dei processi in essere e la conseguente individuazione di quelli ritenuti più sensibili;
- valutazione dei controlli. I processi identificati nella fase precedente sono oggetto di specifica attività di analisi tramite predisposizione e/o aggiornamento della procedura contabile-amministrativa ed in particolare del flowchart e narrative di processo e della matrice dei controlli. Quest'ultima individua i principali controlli chiave e caratteristiche degli stessi: tipologia (automatico o manuale), periodicità, responsabile del processo o sottoprocesso e responsabile del controllo;
- esecuzione dei test sui controlli chiave individuati al fine di verificare il rispetto delle asserzioni di redazione del bilancio (Completezza, Esistenza, Diritti & obblighi, Valutazione, Rilevazione, Presentazione, Informativa);
- identificazione di eventuali azioni di miglioramento all'attuale Sistema di Controllo Interno al fine di garantire un maggior presidio delle aree e dei processi ritenuti rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria.

Tali attività sono svolte dalla Funzione Internal Audit sulla base di un piano di intervento definito annualmente. Le risultanze e le eventuali azioni di miglioramento individuate sono portate all'attenzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle società controllate estere TDL e Telegate AG, si provvede annualmente ad effettuare, tramite l'utilizzo di apposti questionari, una valutazione qualitativa degli *"entity level controls"* per le componenti di alto livello del sistema di controllo interno in essere presso ciascuna controllata.

La Funzione Internal Audit svolge, ove richiesto, attività finalizzate a verificare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno in essere presso le società controllate - nell'ambito delle procedure amministrative e contabili esistenti presso le stesse - sulla base delle indicazioni formulate dagli organi di controllo e dal management della Società.

2.5.) Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Dlgs n. 231/2001 – Organismo di Vigilanza

Dal 2004, la Società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo definito ai sensi del Dlgs 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza. In tale ambito sono stati rilasciati i seguenti documenti, ritenuti idonei ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzato a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto: il “Codice Etico di Gruppo”, i “Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo”; il “Modello Organizzativo”.

Sul sito internet della Società, all'indirizzo

http://www.seat.it/seat/it/governance/documentation/legislative_decree/index.html è consultabile un'apposita sezione dedicata all'argomento in oggetto.

L'Organismo di Vigilanza (istituito ex Dlgs. 231/2001), nominato dal Consiglio post assembleare tenutosi in data 21 giugno 2012 a seguito del rinnovo degli Organi sociali, è stato composto, **nel corso del 2012**, dai Signori Marco Reboa (Professore Universitario in discipline economico-aziendali e già Consigliere indipendente della Società), Marco Beatrice (Responsabile della Funzione Affari Societari SEAT) e Francesco Nigri (Responsabile della Funzione Internal Audit SEAT). Tale impostazione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento al Dlgs. 231/2001, dotando l'Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta. Il Consiglio ha deliberato di prevedere che alle riunioni dell'Organismo sia sempre invitato un componente dell'organo statutario di controllo.

Si segnala che - a seguito delle dimissioni rassegnate dai Signori Marco Reboa, Marco Beatrice rispettivamente in data 16 e 17 gennaio 2013 e Francesco Nigri in data 20 febbraio 2013 - il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2013 ha deliberato di nominare quali membri del predetto Organismo i signori Marco Rigotti (Professore a contratto di diritto commerciale presso l'Università Bocconi) con il ruolo di Presidente, Chiara Burberi (Amministratore indipendente della Società) e Michaela Castelli (Segretario del Consiglio di Amministrazione della Società), determinandone la durata in carica sino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio 2014.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di:

- attuare il Modello
- vigilare sull'effettività del Modello al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell'azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- monitorare l'efficacia del Modello verificando l'idoneità del modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- aggiornare il Modello al fine di recepire gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi dell'azienda.

In particolare, i compiti dell' Organismo di Vigilanza sono così definiti:

- a. vigilanza sull'effettività del Modello attuando le procedure di controllo previste;
- b. verifica dell' efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- c. verifiche circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti richiesti promuovendo, qualora necessario, il necessario aggiornamento;
- d. promuovere e contribuire, in collegamento con le altre unità interessate, all'aggiornamento e adeguamento continuo del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso;
- e. assicurare i flussi informativi di competenza;
- f. assicurare il collegamento funzionale degli Organismi di Vigilanza istituiti nelle altre società controllate;
- g. elaborare un programma di vigilanza, in coerenza con i principi contenuti nel Modello, nell'ambito dei vari settori di attività;

- h. assicurare l'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati;
- i. segnalare alle funzioni competenti la notizia di violazione del Modello e monitorare, di concerto con la Direzione Risorse Umane, l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo; si avvale della Funzione Internal Audit e, qualora necessario, dell'ausilio di consulenti esterni.

Nel corso del 2012, l'Organismo di Vigilanza ha proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza; in particolare, l'Organismo di Vigilanza ha osservato che - a seguito del Conferimento di cui al par. 1 della presente Relazione - si rende necessario (anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, c. iv, lettera a), del D. Lgs. 231/2001) provvedere ad adeguare e aggiornare i documenti afferenti la normativa ex D. Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo; Principi e Linee Guida del Modello Organizzativo; Codice Etico). Pertanto, l'Organismo ha promosso prioritariamente l'attività di aggiornamento del Modello nell'ambito della quale è stata avviata un'attività di *assessment* anche in relazione alle nuove ipotesi di reato di recente introduzione.

Società di Revisione

L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 12 giugno 2012 ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'incarico per la revisione legale dei bilanci di esercizio e consolidati della Società relativi agli esercizi 2012-2020, per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno degli esercizi 2012-2020 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154 bis TUF)

L'Assemblea Straordinaria della Società del 19 aprile 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del Dlgs. 58/98, introdotto dalla cd. "Legge Risparmio", deliberò di modificare l'art. 19 dello Statuto sociale prevedendo di attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione (previo parere obbligatorio del Collegio sindacale) il potere di nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche il "Dirigente preposto") determinandone la durata in carica. Possono essere nominati Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari soltanto coloro i quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa.

Nel corso del Consiglio post assembleare tenutosi il 21 giugno 2012 a seguito del rinnovo degli Organi sociali, è stato confermato il Dott. Massimo Cristofori (Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo della Società) nel ruolo di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", in quanto la posizione da lui ricoperta risulta essere pienamente rispondente ai requisiti tecnici e professionali di cui all'art. 154-bis n. 3 del TUF e all' art. 19, ultimo comma, dello Statuto sociale. Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole in merito a tale proposta di nomina. La durata di tale incarico è stata determinata sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Consiglio ha altresì deliberato che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari eserciti i poteri e disponga dei mezzi per l'efficace esecuzione dei compiti di cui al precitato art. 154 bis Dlgs. n. 58/98. Il Dirigente Preposto riferisce almeno semestralmente in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili, alle eventuali criticità riscontrate nel periodo di riferimento e all'adeguatezza della struttura e dei mezzi messi a disposizione.

Come noto, la figura del Dirigente Preposto assume un ruolo fondamentale nell'ottica del rafforzamento del sistema di controllo interno della Società, conferendo, in particolare, un'espressa rilevanza al processo interno di predisposizione del progetto di bilancio e, in genere, ai principali documenti informativi concernenti lo stato finanziario delle società.

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione (art. 22 dello Statuto).

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria del 12 giugno 2012 ha approvato le modifiche proposte all'articolo 22 (*Collegio Sindacale*) dello Statuto Sociale al fine di recepire le medesime esigenze di adeguamento alla normativa in precedenza indicata con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione e contenuta nel TUF, come modificato dalla Legge 120/2011, nonché nel Regolamento Emittenti (cd. "quote rosa"). In particolare, è stato previsto:

- (i) che nelle liste per la nomina del Collegio Sindacale che presentino complessivamente un numero di candidati pari o superiore a tre, siano necessariamente inclusi, sia con riferimento ai sindaci effettivi, sia con riferimento ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso, nel rispetto della normativa vigente;
- (ii) un meccanismo di sostituzione dei sindaci effettivi che tenga conto della disciplina sull'equilibrio tra i generi;
- (iii) che, qualora l'equilibrio tra i generi, non risulti garantito ad esito delle procedure indicate nello Statuto Sociale, l'assemblea debba provvedere con le maggioranze di legge fermo restando il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi.

Come già anticipato, la normativa relativa all'equilibrio tra i generi si applica ai rinnovi successivi al 12 agosto 2012, per cui non ha avuto effetto sul rinnovo del Collegio Sindacale della Società (avvenuto, come menzionato, in data 12 giugno 2012).

Sempre ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale (riportato in allegato), si prevede che tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al capo III del D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39² ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, l. C, d. lgs. 58/1998.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, dovranno essere depositate presso la sede della società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per

² Si precisa che il D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010 (che ha attuato la direttiva comunitaria 2006/43/CE) in materia di revisione legale dei conti ha sostituito, tra l'altro, il termine "controllo contabile" con "revisore legale dei conti". In conseguenza di ciò, è stata variata anche la denominazione del Registro.

interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista, ove presentata, che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, il secondo sindaco supplente, se presente, appartenente al genere meno rappresentato ed eletto dalla lista del candidato sostituito sarà il sostituto. Qualora l'applicazione delle procedure di cui sopra non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto delle previsioni di tale normativa.

Le precedenti statuizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge o di statuto alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi. In tali casi l'assemblea delibera secondo i quorum di legge, fermo restando il disposto – ove applicabile – dell'art. 144-sexies, comma 12, del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 nonché nel rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi e le ulteriori disposizioni di legge applicabili.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni concernenti il voto di lista per l'elezione dei Sindaci, si rinvia al già richiamato art. 22 dello Statuto sociale, nonché alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari; in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali:

Lista presentata in occasione della nomina del Collegio sindacale (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

In occasione dell'Assemblea – Parte Ordinaria tenutasi il 12 giugno 2012, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni ed è stata predisposta la documentazione di cui all'art. 144 sexies, comma 4 del Regolamento Emittenti Consob. E' stato inoltre indicato il socio - Sterling Sub Holdings S.A - che ha presentato la lista, nonché la percentuale della partecipazione detenuta (29,41% del capitale sociale ordinario, ante perfezionamento dell'operazione di conferimento).

La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica la documentazione concernente la lista presentata attraverso il sito internet.

Inoltre, con riferimento al disposto dell'art. 144 octies, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha reso noto che, alla scadenza del termine utile per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale, non erano state depositate liste di minoranza. Pertanto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 144 sexies, comma 5, del predetto Regolamento Emittenti, si informò che ulteriori liste per la nomina del Collegio Sindacale potevano essere depositate entro e non oltre il 21 maggio 2012 e che la soglia di partecipazione azionaria necessaria per la presentazione delle liste, statutariamente prevista, veniva ridotta alla metà (ed era pertanto pari all'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria).

Ciò premesso, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012 nominò il Collegio sindacale per il triennio 2012-2014, riconfermando integralmente la precedente composizione.

Si precisa che, rispettivamente in data 24 aprile 2013 e 2 maggio 2013, i sindaci supplenti Guido Vasapolli e Guido Costa hanno rassegnato le proprie dimissioni.

E' possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci sul sito internet della Società nonché nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (di cui alla Premessa).

Assemblea

Come noto, la cd "Shareholders Rights" (dlgs 27 gennaio 2010 n. 27 e successive modifiche e integrazioni) ha recepito la direttiva comunitaria n. 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate. In particolare, il decreto ha modificato gli artt 2366/2373 del codice civile e ha inciso profondamente sul Dlgs n. 58 del 2008 (TUF), introducendo importanti novità per le società quotate, con particolare riguardo allo svolgimento delle attività assembleari.

Alla luce di tali novità normative, l'attuale testo dell'art. 8 dello Statuto sociale (riportato in allegato), così come modificato da ultimo con delibera assembleare del 22 ottobre 2012, prevede che possano intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, legittimati in base alle normative applicabili, nei modi e nei termini previsti³. Ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita con documento sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria tenutasi il 20 aprile 2011 aveva deliberato di modificare il testo dell'art. 8 al fine di renderlo meglio rispondente a quanto previsto dall'art. 135 novies del TUF, che prevede la possibilità del conferimento della delega in via elettronica: ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica ai sensi della normativa applicabile.

La delega può essere rilasciata a persona fisica o giuridica.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF così come introdotto dal D.Lgs. 27/2010, le società con azioni quotate designano per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con modalità e termini stabiliti dalla norma stessa. E' altresì previsto che la norma si applichi, salvo una diversa previsione statutaria. Tanto premesso, il Consiglio ha ritenuto nell'interesse della Società di non privarsi del tutto della possibilità di ricorrere, in particolari circostanze, alla designazione del soggetto indicato dal sopra richiamato comma 1 dell'art. 135-

³ Secondo le nuove disposizioni possono votare in Assemblea i soggetti che appaiono come titolari del conto titoli il settimo giorno antecedente quello dell'Assemblea.

Inoltre poiché tra il settimo giorno antecedente l'assemblea e la data dell'assemblea la proprietà delle azioni può cambiare, non è necessariamente corretto parlare di soci, ma di "coloro ai quali spetta il diritto di voto".

undecies del TUF; per tale ragione, l'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 aveva deliberato di riservare al Consiglio stesso, ove ne ravvisi l'opportunità, la facoltà di procedere alla suddetta designazione dandone specifica comunicazione nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea.

L'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 aveva inoltre deliberato, al fine di assicurare la miglior gestione possibile con riguardo all'organizzazione dei lavori assembleari (in termini tecnico/logistici), di prevedere che il luogo di convocazione delle assemblee dei soci coincida con il Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, ove prevista, la sede secondaria della Società (art. 10 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, così come modificato dalla predetta Assemblea Straordinaria ⁴, si segnala quanto segue.

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge nel Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, se prevista, la sede secondaria, mediante avviso pubblicato nei modi e nei termini previsti dalle normative applicabili. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel rispetto delle disposizioni di diritto applicabili, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'assemblea è altresì convocata ogni volta che il Consiglio lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengono normalmente in più convocazioni. In tale ipotesi, in caso di mancata costituzione in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione.

L'Assemblea – Parte Straordinaria tenutasi il 22 ottobre 2012 ha modificato l'art. 10 dello Statuto prevedendo che le Assemblee ordinarie e straordinarie il cui avviso di convocazione sia pubblicato successivamente al 1° gennaio 2013 si tengono in unica convocazione, ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono quelli previsti dalla legge.

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche al di fuori degli azionisti. Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da notaio designato dal Presidente medesimo.

Si precisa che l'art. 19 dello Statuto – ex art. 2365, comma secondo cod. civ. – prevede che le attribuzioni ivi previste siano sottratte alla competenza assembleare e attribuite al Consiglio di Amministrazione (si veda in proposito quanto riferito *supra* al paragrafo “Il ruolo del consiglio di amministrazione - Articolo 1 del Codice).

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei soci. Per quanto possibile, tutti i consiglieri e sindaci (con particolare riguardo a quegli amministratori che – in base all'incarico ricoperto – possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle assemblee.

⁴ L'Assemblea del 20 aprile 2011 aveva deliberato, infatti, con riferimento all'art. 10, quanto segue:

Modifica al secondo comma

Il combinato disposto degli articoli 154-*ter* del TUF, come modificato dal D.Lgs. 27/2010, e dall'art. 2364, secondo comma, cod. civ., permette alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di avvalersi nuovamente della facoltà di convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo restando il termine di 120 giorni per la messa a disposizione del pubblico della relativa documentazione. L'Assemblea ha deliberato di avvalersi di tale facoltà al fine di consentire una maggiore flessibilità.

Modifica al quarto e introduzione di un nuovo quinto comma

Il D.Lgs. 27/2010, ha modificato l'art. 2369, cod. civ., prevedendo che lo Statuto delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio può escludere le convocazioni successive alla prima e disponendo che all'unica convocazione si applichino, per l'Assemblea ordinaria, le maggioranze indicate per la seconda convocazione e, per l'Assemblea straordinaria, quelle previste per le convocazioni successive alla seconda. Ciò premesso, l'Assemblea del 20 aprile 2011 ha deliberato di modificare l'art. 10 dello Statuto, sociale, prevedendo che l'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengano normalmente a seguito di più convocazioni, fermo restando che il Consiglio di Amministrazione possa valutare l'opportunità che l'Assemblea Ordinaria e l'Assemblea Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione.

Con riferimento al criterio applicativo 9C3 del Codice, le caratteristiche delle assemblee della Società, in termini di mancanza di criticità e di snellezza di gestione, hanno consentito di non proporre - allo stato - l'adozione di un regolamento assembleare. Si segnala, peraltro, che l'art. 2371 cod. civ. prevede espressamente con riguardo alla presidenza dell'assemblea che il Presidente verifichi la regolarità della costituzione, accerti l'identità e la legittimazione dei presenti, regoli il suo svolgimento e accerti i risultati delle votazioni (ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il Presidente della riunione verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la conformità delle deleghe alle leggi in vigore, la regolarità della costituzione dell'adunanza, l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori e adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati; in particolare, per quanto concerne il diritto di intervento dei soci, il Presidente, di norma, precisa che gli interventi devono essere concisi, attinenti all'ordine del giorno e svolti in una durata massima che viene fissata dallo stesso Presidente per ciascun oratore. Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere nuovamente la parola, al fine di effettuare un intervento di replica).

Per quanto concerne la composizione della compagine sociale si rimanda a quanto indicato *supra* con riferimento alle informazioni sugli assetti proprietari.

Assemblee tenutesi nel corso del 2012

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono tenute le seguenti Assemblee:

1) Assemblee Obbligazionisti

In data 30 marzo 2012 le assemblee dei portatori dei prestiti obbligazionari denominati "€550,000,000 10½% Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0482702395; XS0482720025) e "€200,000,000 10½% Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0546483834; XS0546484303) hanno preso atto e, per quanto di propria competenza, approvato le modifiche alla documentazione contrattuale relativa a ciascuno dei citati prestiti, secondo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione della Società, conferendo altresì i necessari poteri per la modifica di tale documentazione contrattuale.

2) Assemblea azionisti possessori di azioni di risparmio

In data 12 aprile 2012 l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio ha deliberato a maggioranza la costituzione di un Fondo Comune ai sensi dell'articolo 146 TUF per la tutela degli interessi della categoria, stabilendone l'importo in Euro 150.000 da reintegrarsi, ove utilizzato, in ciascun esercizio. La medesima Assemblea ha inoltre deliberato, sempre a maggioranza, di conferire mandato al rappresentante comune, dott.ssa Stella D'Atri, di individuare, insieme con la Società e gli altri stakeholder, le soluzioni idonee ad assicurare il rispetto dei diritti della categoria nell'ambito del processo di ristrutturazione del debito della Società.

3) Assemblee Ordinarie e Straordinarie degli Azionisti

Come menzionato in precedenza, in data 12 giugno 2012 si è riunita in Torino, in Corso Mortara 22, presso la sede secondaria della Società, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

L'Assemblea, in sede Ordinaria, ha approvato il bilancio d'esercizio 2011 della capogruppo Seat Pagine Gialle S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2012.

Inoltre, in sede ordinaria, l'Assemblea ha deliberato anche:

- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e stabilendo in € 307.000 l'emolumento spettante complessivamente ai componenti del Consiglio di Amministrazione così nominato;

- di nominare quali Amministratori i sig.ri Enrico Giliberti, Dario Cossutta, Pietro Masera, Antonio Tazartes, Marco Tugnolo, Nicola Volpi, Lino Benassi, Alberto Giussani e Maurizio Dallochio nominando altresì l'avv. Enrico Giliberti Presidente del Consiglio di Amministrazione. I sig.ri Lino Benassi, Alberto Giussani e Maurizio Dallochio avevano dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dall'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- di nominare quali Sindaci Effettivi i sig.ri Enrico Cervellera, Andrea Vasapolli e Vincenzo Ciruzzi e quali Sindaci Supplenti i sig.ri Guido Costa e Guido Vasapolli nominando altresì Enrico Cervellera Presidente del Collegio Sindacale;
- di conferire a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi sociali compresi nel novennio 2012-2020 l'incarico di revisione legale dei conti di Seat Pagine Gialle S.p.A.,
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998;
- di approvare la proposta presentata dai soci Al Sub Silver S.A., Sterling Sub Holdings S.A. e Subcart S.A., approvando e ratificando, tra l'altro, l'operato dei soggetti che hanno agito quali componenti del Consiglio di Amministrazione a far data dal 9 aprile 2009, dei soggetti che siano stati componenti del Collegio Sindacale a far data dal 9 aprile 2009 e dai soggetti che hanno agito quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in carica, rinunciando all'esperimento di qualsiasi azione di responsabilità nei confronti dei medesimi, anche relativamente agli atti compiuti in mandati precedenti al 9 aprile 2009, nonché manlevando e tenendo gli stessi indenni da eventuali domande e/o pretese e/o richieste di risarcimento danni che dovessero subire da parte di creditori sociali e/o terzi e/o soci ai sensi degli artt. 2395 e/o 2407 del codice civile e/o sanzioni civili o amministrative di natura pecuniaria che dovessero essere loro comminate, anche in relazione all'operato come amministratori o sindaci in società controllate da Seat Pagine Gialle S.p.A

La medesima Assemblea in sede straordinaria ha deliberato:

- di approvare la situazione economica e patrimoniale di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 marzo 2012, quale illustrata nella relazione redatta ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti e dalla quale emergeva un patrimonio netto negativo pari a € 558,3 milioni;
- di approvare l'operazione di fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. e, per l'effetto, procedere (i) all'emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuirsi agli azionisti di Lighthouse, e (ii) all'emissione di warrant gratuiti relativi ad azioni ordinarie e di risparmio da attribuirsi prima della data di efficacia della fusione stessa, anche quale rimedio sanante della situazione di cui all'art 2447 del codice civile;
- di approvare le modifiche statutarie conseguenti alla delibere sopra citate nonché le modifiche proposte agli articoli 4 (Oggetto), 14 (Composizione del Consiglio di Amministrazione), 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale, nonché l'inserimento di un articolo 28 (Disposizioni transitorie).

In esito alla chiusura del processo di ristrutturazione finanziaria, l'Assemblea degli Azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. ha deliberato in data 22 ottobre 2012, in parte straordinaria, di modificare gli articoli 8 (Diritto di intervento), 10 (Convocazione) e 11 (Assemblea ordinaria e straordinaria) dello Statuto Sociale e, in parte ordinaria:

- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e di stabilire in € 50.000,00 il compenso annuo per ciascun amministratore, autorizzando la stipulazione di una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli amministratori, degli eventuali direttori generali, nonché del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari con premio annuo fino a massimi Euro 350.000,00.

- di nominare quali Amministratori i signori Guido de Vivo, Vincenzo Santelia, Chiara Damiana Maria Burberi, Mauro Pretolani, Paul Douek, Luca Rossetto, Francesca Fiore, Harald Rösch e Mauro Del Rio (tutti tratti dall'unica lista depositata per l'Assemblea), nominando altresì Guido de Vivo Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea in sede straordinaria non ha approvato la proposta di modifica dell'art. 14 (Composizione del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale.

Rapporti con gli azionisti (Articolo 11 del Codice di Autodisciplina)

In conformità con i principi dell'art. 9 del Codice, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, si segnala, per quanto concerne la scelta del luogo, che le assemblee sono sempre convocate presso la sede secondaria della Società in Torino.

La documentazione a uso assembleare, resa disponibile ai sensi della normativa vigente, viene inviata a tutti gli azionisti che ne fanno richiesta anche a mezzo di apposito indirizzo di posta elettronica. E' altresì possibile ricevere informazioni telefonicamente.

Con riferimento ai criteri applicativi dell'art. 9 del Codice, si segnala che la Società nel corso del 2012 ha attuato, nel rispetto della "Procedura di Seat Pagine Gialle S.p.A. per la gestione e comunicazione al mercato di informazioni privilegiate" (di cui *sopra*), una comunicazione accurata e tempestiva al fine di garantire una corretta e trasparente informativa sull'attività della Società.

Apposite funzioni aziendali assicurano, in particolare, i rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (Investor Relations) e con gli azionisti (Affari Societari).

Nel corso del 2012 la funzione Investor Relations ha organizzato alcuni momenti di incontro formale con il mercato (analisti, investitori istituzionali e rappresentanti della comunità finanziaria).

Per favorire il dialogo con tutti gli operatori del mercato finanziario, la Società ha reso disponibile sul proprio sito internet tutta la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), un'apposita sezione intitolata "Corporate Governance" (all'interno della quale viene inserita la documentazione concernente il sistema di governance della società, le informazioni sugli organi sociali nonché le relazioni e il materiale a uso assembleare), nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. Il sito prevede altresì una sezione contenente informazioni di interesse per la generalità degli Azionisti e l'aggiornamento on line delle quotazioni dei titoli del Gruppo.

Accordi che sono noti alla società ai sensi dell'art. 122 TUF

Secondo quanto reso noto alla Società ai sensi di legge:

(i) in data 29 agosto 2012, per effetto dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano dell'atto pubblico relativo alla fusione tra la Società e Lighthouse International S.A., è definitivamente venuto meno il patto parasociale originariamente sottoscritto il 29 aprile 2009 - e rinnovato il 26 aprile 2012 - tra: (a) Alfieri Associated Investors Serviços de Consultoria S.A.; (b) Cart Lux S.à r.l. e Tarc Lux S.à r.l.; e (c) CVC Silver Nominee Ltd;

(ii) in data 6 settembre 2012, a seguito della definitiva efficacia di tutti gli accordi relativi alla complessa operazione di ristrutturazione della Società, è altresì venuto meno l'ulteriore patto parasociale concluso il 12

marzo 2012 tra: (a) Alfieri Associated Investors Serviços de Consultoria S.A.; (b) Cart Lux S.à r.l. e Tarc Lux S.à r.l.; (c) CVC Silver Nominee Ltd; e (d) Seat ai fini del buon esito della predetta operazione di ristrutturazione.

Si segnala inoltre che la cessazione di entrambi i suddetti patti parasociali è stata comunicata al mercato mediante l'annuncio pubblicato il giorno 8 settembre 2012 sul quotidiano MF-Milano Finanza, e che le apposite dichiarazioni di cessazione dei medesimi patti sono state depositate presso il Registro delle Imprese di Milano.

➔ **Sostenibilità ambientale**

Dalla fine del 2009, SEAT Pagine Gialle S.p.A. è tra i promotori di un progetto pan-europeo insieme con i principali Operatori e Associazioni che rappresentano l'intera filiera della carta stampata.

Sotto un unico brand, "Print Power", tale progetto si articola in due iniziative volte a dimostrare al mercato la sostenibilità dei mezzi su carta stampata, sia in termini di loro efficacia pubblicitaria, sia in termini di impatto ambientale:

- 1) **"Print Power"**: è una campagna pubblicitaria volta a sostenere valenze specifiche della carta stampata e la loro efficacia (rafforzativa e complementare rispetto a campagne su internet o su altri media). Si rivolge al target dei decisori degli investimenti pubblicitari in azienda, i centri media e le agenzie di advertising. La campagna multi-soggetto è stata lanciata da settembre 2010 e, grazie alla messa a disposizione di pagine gratuite da parte di tutti gli aderenti al progetto - ha generato 250 uscite su tutti i maggiori quotidiani nazionali, regionali e sulle principali riviste di settore (per un valore stimato di 1,5 milioni di euro).

Le iniziative realizzate nel primo triennio del progetto PrintPower si possono sintetizzare in:

- coinvolgimento di circa 2.200 decisori di investimenti pubblicitari e Agenzie di comunicazione con attività di *direct mailing* dedicate;
- Presenza e partecipazione come relatori e con stand dedicati in numerosi eventi (tra i quali Digital Printing Forum, Fiera Miac, CartaExpo, Officine della Comunicazione Premio freccia d'oro, Salone del Libro, ecc);
- realizzazione del Rapporto PrintPower 2012 (prima edizione) distribuito a 2.000 professionisti della comunicazione;
- realizzazione di una ricerca Lorien Consulting sull'impiego e la percezione dei mezzi cartacei da parte di investitori pubblicitari, presentata in due eventi ad hoc nel 2012 a Milano (presso la Mediateca Santa Teresa) e a Torino (presso il Centro Congressi Unione Industriale).
- presenza attiva sul web (social network Twitter e Linked; pubblicazione di news settimanali sul portale www.printpower.eu/it).

Al fine di misurare l'efficacia del progetto nel 2011 Print Power Europe ha commissionato un'indagine Synovate che ha coinvolto oltre quattrocento decisori di spending pubblicitario nei cinque maggiori Paesi aderenti al progetto (Francia, Germania, Italia, Spagna, Inghilterra). Tra il 2010 (prima dell'avvio della campagna di comunicazione) ed il 2011 si assiste a:

- un lieve aumento nell'uso di newspapers e riviste di settore
- un aumento delle intenzioni di investimento, per il prossimo anno, su newspaper e magazine
- una elevata intenzione di mantenere l'investimento su carta stampata nei prossimi 2 anni

- 2) **"Two Sides - il lato verde della carta"**: è una campagna informativa relativa alla sostenibilità ambientale dell'industria della carta stampata, rivolta ad un target ampio di individui. Attraverso fatti e cifre, la campagna informativa si propone di chiarire l'elevata riciclabilità della carta stampata e di

superare, in modo oggettivo, alcuni stereotipi circa i presunti impatti ecologici negativi connessi a tale materiale:

- le foreste europee che forniscono il legno per produrre la carta sono aumentate del 30% rispetto al 1950;
- la carta non è sinonimo di deforestazione ed inquinamento ma, al contrario, contribuisce alla gestione sostenibile delle foreste grazie all'impegno di tutta la filiera della carta
- la carta è il materiale più riciclato in Europa ed in Italia e può essere riutilizzata fino a 7 volte tant'è che più della metà della carta prodotta nasce dal riciclo.

La campagna Two Sides avviata a fine 2010 (e ripresa a maggio 2011) ha generato 110 uscite su stampa nazionale, locale e periodici, messe a disposizione gratuitamente dagli aderenti al progetto, per un valore stimato di oltre 500 mila euro. La terza edizione della campagna è prevista per metà 2013.

Il contributo di Seat consiste nella pubblicazione di una pagina intera a colori sulle PAGINEBIANCHE®: edizioni 2010/11 di Roma, Napoli e Palermo, edizioni 2011/12 di Modena e Cuneo è in fase di pianificazione la pubblicazione della nuova campagna Two Sides su tre volumi ed. 2013/2014 delle PAGINEBIANCHE®.

Oltre alla pubblicazione delle pagine pubblicitarie, la campagna TwoSides si è sviluppata attraverso la rete web, con l'attivazione della versione italiana del sito web (www.it.TwoSides.info) e vari link ai social network.

➔ Responsabilità sociale

Nel 2012 Seat PG è stata particolarmente attiva in ambito sociale, in particolare con attività volte a diffondere la cultura del digitale ed a migliorare la comprensione, in particolare da parte delle PMI, di come il web ed il mobile possano concretamente contribuire allo sviluppo dell'economia del Paese.

In quest'ottica Seat PG ha contribuito attivamente, nel ruolo di main partner, alla terza edizione del Digital Festival, uno dei principali eventi italiani nel mondo digitale. Concentrata sul tema dell'influenza delle tecnologie digitali sulla vita quotidiana delle persone, la manifestazione si presenta come un osservatorio su scala nazionale dedicato a tutto ciò che riguarda il rapporto fra l'uomo e il digitale, indagato verticalmente attraverso 4 filoni: Digital for business, ovvero l'esplorazione del rapporto tra digitale e mondo dell'impresa, Digital for job, dedicato all'impatto del digitale sul mondo del lavoro, Digital for creativity, momenti in cui osservare e sperimentare il digitale applicato alla creatività nelle sue diverse forme e Digital for people, che prevede momenti di incontro espressamente dedicati al grande pubblico.

Sempre per evidenziare come internet e il digitale siano un'opportunità strategica per la ripresa dei consumi dell'Italia, Seat PG ha realizzato e diffuso ai media alcune ricerche – a livello nazionale e locale – sulla penetrazione di internet nelle aziende italiane e sull'evoluzione degli acquisti on line in Italia. Interessanti i risultati: sono ben 28,4 milioni gli utenti che utilizzano internet almeno una volta alla settimana, pari al 54% della popolazione; il 25,5% di questi (pari a 7,2 milioni di cittadini) acquista abitualmente su Internet. A fronte della grande importanza di Internet per i consumatori, però, al momento solo il 41% delle imprese ha un sito web e una piccolissima percentuale (3%) è in grado di vendere i propri prodotti online attraverso attività di eCommerce: il digitale rappresenta quindi ancora una grande opportunità di crescita e sviluppo per l'economia di tutto il Paese.

Seat PG ha inoltre promosso e realizzato con ASCOM Torino e Provincia il Workshop "WEB & BUSINESS: comunicare con Internet per essere visibili e ampliare le opportunità d'affari", con l'obiettivo di fornire un set di informazioni essenziali e di facile utilizzo relative a come organizzare una campagna di comunicazione efficace e a quali regole fondamentali seguire per essere presenti, farsi trovare sul web e generare nuove ed efficaci opportunità di business.

La diffusione della cultura del digitale è stata alla base, inoltre, della attiva partecipazione di Seat PG alle attività dello IAB, l'associazione internazionale dedicata allo sviluppo della comunicazione pubblicitaria interattiva.

L'azienda ha inoltre preso parte al progetto Faber, che intende favorire l'incontro tra giovani attivi nei campi della creatività digitale, capaci di elaborare linguaggi e contenuti innovativi, e le imprese potenzialmente interessate alle loro competenze. Organizzato da Torino Nord Ovest con la collaborazione del Comune di Torino, il progetto è stato ideato per favorire l'acquisizione di solidità imprenditoriale da parte delle realtà attive negli ambiti della creatività digitale. Da un lato, Faber intende offrire a queste realtà un percorso di sperimentazione, conoscenza, dialogo e progettazione con le imprese, dall'altro vuole promuovere la conoscenza e la diffusione di mezzi e strumenti legati alla creatività digitale presso il sistema produttivo tradizionale.

Quello delle "Smart cities" è un altro ambito a rilevanza sociale in cui ha operato Seat PG nel corso dell'anno. In particolare segnaliamo il progetto AGIRE che, realizzato in collaborazione con il Comune di Torino e CSI Piemonte, offre un nuovo supporto digitale dedicato agli operatori e alle imprese di Torino attivi nei settori legati al risparmio energetico. Attraverso un motore di ricerca dedicato e la possibilità di realizzare un check-up energetico, i cittadini possono usufruire di un servizio utile ed efficiente che contribuisce a diffondere una cultura di eco sostenibilità e di valorizzazione del proprio territorio, premiando le aziende virtuose quali esempi di eccellenza per i loro settori. Il Progetto Agire è stato presentato nel corso di Smart City Exhibition, manifestazione di respiro nazionale che si è tenuta in ottobre a Bologna.

Seat PG ha inoltre partecipato alla "Campagna Nazionale Qualità e Innovazione", un'importante campagna di comunicazione condivisa tra le maggiori aziende italiane, che ricorre dal 1989 per promuovere il ruolo strategico di Qualità e Innovazione a beneficio del Sistema Paese.

→ Codici Etici

L'impegno di Seat ad operare correttamente ed in ottica di continuo miglioramento della relazione verso i propri Stakeholder è testimoniato dalla sottoscrizione di due Codici comportamentali in ambito web, volti a favorire la diffusione di valori chiave del rapporto tra chi offre servizi online e chi li acquista: trasparenza, visibilità, condivisione delle regole tra Azienda e Consumatore.

Nel corso del 2012, in particolare, Seat ha:

- promosso (insieme con il Consorzio Netcomm, l'associazione che -all'interno di Confindustria - rappresenta le aziende che operano nel settore dell'E-commerce), il "Codice di autoregolamentazione relativo alle modalità di comunicazione e pubblicizzazione delle offerte di sconti e risparmi nel settore del commercio elettroniche.

Il Codice è stato sottoscritto dalle principali aziende che operano nel settore del couponing a garanzia dell'impegno di correttezza verso i consumatori.

Inoltre, Seat ha collaborato come partner di riferimento ed anche con testimonianza aziendale diretta alla Tavola Rotonda "L'etica nella nuova relazione digitale tra imprese e consumatori". L'evento, che si è tenuto il 6 novembre 2012, ha coinvolto vari soggetti dell'ecosistema digitale (rappresentanti di Think-Tank impegnati sul digitale, esponenti delle Autorità di garanzia, Associazioni dei Consumatori ed alcune Aziende rappresentative del digitale e dell'E-commerce) ed è stata l'occasione per presentare formalmente il Codice di autoregolamentazione.

- sottoscritto il Codice di auto-disciplina relativo all'Online Behavioural Advertising (cd. "Framework OBA") promosso da IAB Europe e le principali Associazioni di advertising (con il supporto dell'EASA - European Advertising Standard Alliance). Le aziende firmatarie (tra cui Yell, Google, Microsoft, BBC, Financial Time, etc) si impegnano a fornire all'utente informazioni chiare in merito alla pubblicità comportamentale online attraverso un meccanismo di notice & control.

**Bilancio
consolidato del gruppo
SEAT Pagine Gialle**

Premessa

I diciotto mesi appena trascorsi, che coprono l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e il primo semestre del 2013, possono essere considerati il periodo più travagliato nella lunga storia di Seat Pagine Gialle S.p.A. (di seguito "SEAT" o la "Società") e del Gruppo che alla stessa fa capo.

In tale periodo il Consiglio di Amministrazione oggi in carica ha gestito la Società soltanto a partire dall'ultimo scorcio dell'esercizio trascorso, che fino a quel momento era stata gestita dal precedente Consiglio, in maggioranza espressione dei fondi chiusi di *private equity* che avevano effettuato nel 2003 la nota operazione di *leveraged buy out*, le cui conseguenze hanno profondamente inciso, e continuano ad incidere, sul destino della Società.

In considerazione di ciò è bene tenere presente che tutte le informazioni riportate nella presente Relazione riferentisi al periodo anteriore al mese di novembre 2012 (analogamente a quanto avvenuto per il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012) sono basate esclusivamente su quanto risulta dalla documentazione predisposta dai precedenti amministratori e sulle informazioni fornite dal *management*.

L'esercizio 2012 si è svolto in un contesto economico e di mercato ancora in forte calo e si è imperniato sul processo relativo all'operazione di ristrutturazione finanziaria consensuale (la "Ristrutturazione"), basata su un piano, approvato nel mese di agosto 2011 e poi successivamente rivisto nel mese di gennaio 2012, assoggettato nel mese di febbraio 2012 ad attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) del R.D. n. 267/1942 (di seguito la "Legge Fallimentare" o "L.F."). Tali previsioni erano basate sulle stime di andamenti futuri macroeconomici e di mercato formulate dalle istituzioni all'epoca.

Tale processo, avviato nel corso del 2011, si è protratto fino a settembre 2012, con rilevanti implicazioni negative sulle attività operative, drammaticamente accentuate dall'improvvisa scomparsa dell'Ing. Alberto Cappellini, Amministratore Delegato della Società, avvenuta in marzo 2012, mentre lo stesso era fortemente impegnato sul doppio fronte del rilancio strategico ed operativo della Società nel difficilissimo contesto economico e competitivo e della ristrutturazione dell'indebitamento finanziario.

La Ristrutturazione si è conclusa in data 6 settembre 2012, con un sostanziale abbattimento dell'indebitamento finanziario della Società, grazie alla trasformazione in capitale della quasi totale entità delle *Senior Subordinated Notes* emesse dalla Lighthouse International Company S.A. (di seguito "Lighthouse") ed il rifinanziamento dell'indebitamento verso The Royal Bank of Scotland Plc., filiale di Milano, (di seguito "The Royal Bank of Scotland" o "RBS"). A ciò ha fatto riscontro una profonda modifica della composizione azionaria della Società in seguito alla fusione per incorporazione di Lighthouse in Seat con diluizione dei vecchi azionisti al 12% del risultante capitale sociale, mentre i portatori delle obbligazioni Lighthouse sono diventati titolari dell'88% dello stesso.

La Ristrutturazione è stata frutto di una lunga, complessa, difficile e molto onerosa negoziazione tra la Società, i creditori finanziari delle tre categorie (RBS, obbligazionisti portatori dei *Senior Secured Bonds 2010-17* e obbligazionisti portatori delle *Senior Subordinated Notes* Lighthouse) e il consorzio di fondi di *private equity* detentori complessivamente di circa il 50% del capitale azionario ordinario della Società stessa, svoltasi tra l'autunno 2011 e il mese di marzo 2012, che ha portato alla definizione di un accordo sugli elementi essenziali della Ristrutturazione (c.d. "*term sheet*"). Sulla base del *term sheet* si è svolta quindi, tra i mesi di febbraio e settembre 2012, una fase di attuazione degli accordi raggiunti, articolata in complesse operazioni societarie e finanziarie di natura straordinaria (per una descrizione delle fasi e delle implicazioni delle operazioni della Ristrutturazione si rinvia agli appositi documenti informativi pubblicati sul sito www.seat.it, sezione *Corporate Governance* e in particolare al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70 e dell'art. 57 del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche nonché alle successive sezioni pertinenti della presente Relazione).

La Ristrutturazione era stata fondata sui dati previsionali industriali, economici e finanziari contenuti nelle “Linee Guida 2011-2013 e Proiezioni di Stima al 2015” (di seguito, le “Linee Guida”), elaborate dal consiglio di amministrazione allora in carica.

Nell’ambito della Ristrutturazione, sostanzialmente l’intera azienda della Società (inclusi i debiti finanziari) è stata conferita nella controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., in via funzionale alla concessione in pegno delle azioni di quest’ultima a favore dei creditori finanziari. A seguito di tali operazioni, eseguite tra il mese di agosto e il mese di settembre 2012, nonché dei flussi di cassa netti generati dalle attività correnti e di investimento dell’esercizio, l’indebitamento finanziario, pari a fine 2011, a circa € 2.736 milioni, si è ridotto a circa € 1.328 milioni al 31 dicembre 2012.

Come indicato sopra, per effetto delle operazioni societarie attuate in esecuzione degli accordi di ristrutturazione del 2012, in particolare della fusione tra la Società e la Lighthouse, si è verificato in settembre 2012 il sopra citato rilevante cambiamento nella struttura dell’azionariato, nell’ambito del quale i fondi di *private equity* che avevano controllato la Società nell’ultimo decennio hanno visto ridursi la loro partecipazione complessiva a circa il 6%.

Alla data del 22 ottobre 2012 risultavano detentori di partecipazioni superiori al 2% del capitale alcuni azionisti (quasi tutti fondi comuni di investimento “hedge” esteri) riferibili alla Lighthouse per un totale pari al 45,51%. In tale data, l’Assemblea degli Azionisti ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione che si è insediato ed ha iniziato ad operare a partire dall’inizio del mese di novembre 2012 e il cui atto iniziale è stato la nomina di Vincenzo Santelia quale nuovo Amministratore Delegato, carica vacante dalla scomparsa di Alberto Cappellini.

Il neo nominato Amministratore Delegato, terminato il naturale e doveroso processo di insediamento (necessario, tra l’altro per prendere contezza dell’organizzazione e del *business*) ha avviato la ricognizione della situazione e degli andamenti operativi ed economico-finanziari del Gruppo sia per l’esercizio corrente sia prospettici in vista dell’esercizio 2013 ormai alle porte.

Ancor prima di poter iniziare tali accertamenti il Consiglio di Amministrazione appena insediato si era trovato di fronte al compito, certamente non agevole, di dover approvare il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012, inerente un periodo gestorio riferibile esclusivamente al Consiglio precedentemente in carica e senza aver avuto il tempo ragionevolmente necessario per effettuare tutte le verifiche del caso.

Di conseguenza in tale sede le valutazioni del nuovo consiglio avevano dovuto necessariamente fondarsi sui rilevanti elementi contabili e documentali da poco predisposti dai precedenti amministratori (e precisamente: il Bilancio Semestrale consolidato al 30 giugno 2012, approvato il 7 agosto 2012 e assoggettato a Revisione Contabile limitata dai revisori di Gruppo, anch’essi di nuova nomina; tutta la documentazione prodotta a fine agosto 2012 in connessione alla sopra citata operazione di conferimento in Seat Pagine Gialle Italia SpA, ivi inclusa la perizia asseverata di stima; le valutazioni degli advisor incaricati ai fini della “*purchase price allocation*” relativa alla citata fusione Lighthouse/Seat (in base alla quale peraltro erano stati determinati gli elevatissimi importi relativi alle attività immateriali della Società successivamente assoggettate, dal presente Consiglio, ad *impairment test* ai fini della redazione del presente bilancio, con le conseguenze di cui *infra*).

Inoltre, come riportato nel Resoconto Intermedio stesso “*nel processo di approvazione del Resoconto il Collegio Sindacale (che è stato in carica per tutta la durata del processo di ristrutturazione finanziaria), per quanto a sua conoscenza, ed il management hanno comunicato agli amministratori in carica che, rispetto alla situazione del Gruppo SEAT in essere alle date di redazione ed approvazione dei citati documenti, non si sono verificati alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio di gestione eventi che possano significativamente influire sulla rappresentazione della situazione economico-finanziaria del Gruppo contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione*”.

In linea con il proprio punto di vista, in data 2 novembre 2012 la Direzione Finanziaria del Gruppo provvedeva, al fine di ottimizzare i costi finanziari e disponendo delle necessarie risorse liquide, a rimborsare anticipatamente una rata capitale di Euro 25 milioni, scadente il 28 dicembre 2012 a valere sull’indebitamento bancario della Società.

In questo contesto di sostanziale normalità, tra novembre 2012 e gennaio 2013, l'Amministratore Delegato dott. Santelia ha proseguito l'attività di verifica sullo stato corrente e prospettico del *business* e dei relativi andamenti economico finanziari del Gruppo i cui esiti, del tutto inattesi per i nuovi amministratori, hanno anzitutto evidenziato risultati economici in corso di formazione ormai definitiva per il 2012 in significativo calo rispetto non solo al 2011 ma anche, ed in misura importante, inferiori alle previsioni contenute nelle Linee Guida.

Ma soprattutto, fatto con conseguenze di portata ben maggiore, è stata messa a punto una previsione degli andamenti relativi all'esercizio 2013, appena iniziato, drasticamente peggiorativa rispetto a quanto contenuto nelle stesse Linee Guida (che, si ricorda, erano state alla base della Ristrutturazione).

La causa principale di ciò è probabilmente da individuarsi nel fatto che il 2012 ha visto allargarsi al di là del previsto la crisi del mercato pubblicitario in atto già dal 2011, quale conseguenza diretta della contrazione del ciclo economico italiano e in particolare del mercato della spesa pubblicitaria delle piccole e medie imprese, che rappresentano la tradizionale base di clientela della Società.

Inoltre, è emerso che gli effetti sulle attività operative della politica commerciale attuata in passato hanno, nel caso di Seat, particolarmente aggravato le negative conseguenze dell'andamento generale del mercato (per una analisi approfondita di quanto precede si rinvia a pag. 27 della presente Relazione).

In ultimo, occorre ricordare come l'Azienda sia rimasta senza guida dalla fine di marzo 2012, quando è improvvisamente mancato Alberto Cappellini, fino a novembre 2012, con l'insediamento del nuovo Amministratore Delegato.

Pertanto, nel corso del mese di gennaio 2013 il nuovo Consiglio ha dovuto prendere atto del fatto che gli obiettivi economici e finanziari fissati nelle Linee Guida non apparivano più attuali né raggiungibili alla luce delle recenti *performance* e delle previsioni aggiornate di mercato.

In particolare, sulla base dei dati previsionali aggiornati emersi in sede di redazione del *budget* economico-finanziario per il 2013, il nuovo Consiglio ha valutato che la pur positiva e elevata generazione di cassa derivante dalle attività operative, unita alla liquidità effettivamente disponibile, non sarebbe stata sufficiente a fare fronte agli impegni finanziari previsti dalla Ristrutturazione per il 2013, pari a circa Euro 200 milioni per pagamenti di interessi e rimborsi di capitale.

E' inoltre apparso evidente che la drastica riduzione delle previsioni relative all'andamento dell'EBITDA generato dal core business del Gruppo avrebbe comportato la necessità di adeguate svalutazioni degli attivi immateriali, svalutazioni queste di entità presumibilmente tale da più che annullare la consistenza patrimoniale (recentemente ricostituita grazie alla Ristrutturazione ma rivelatasi del tutto insufficiente), richiedendo con buona probabilità per la Società e per la principale controllata operativa Seat Pagine Gialle Italia SpA provvedimenti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile.

L'evidenza della situazione di insostenibilità patrimoniale e finanziaria prospettica ha pertanto indotto il Consiglio di Amministrazione della Società e della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. a proporre in data 6 febbraio 2013 domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 161 L.F., secondo la forma c.d. "prenotativa" di cui al comma 6 del medesimo articolo. Coerentemente il Consiglio ha deliberato di non procedere al pagamento della cedola semestrale in scadenza al 31 gennaio 2013 in relazione alle obbligazioni *Senior Secured* e delle rate interessi sul finanziamento bancario *senior* dovute al 6 febbraio successivo.

La normativa del concordato consente alla Società di continuare a esercitare ordinariamente la propria attività di *business*, fatto salvo il limite del rispetto del principio di parità di trattamento dei creditori, in relazione al quale non possono essere effettuati pagamenti di debiti esistenti alla data della domanda, se non previa autorizzazione del Tribunale, che è pure necessaria per l'esecuzione di atti di straordinaria amministrazione; successivamente alla presentazione della domanda, la Società assume e può quindi onorare regolarmente impegni legati all'ordinaria gestione. Pur rispettando tali limitazioni, la Società prosegue le proprie attività di *business* senza subire significative

conseguenze negative dalla specifica situazione, ma anzi beneficiando delle protezioni dai creditori accordate dalla legge.

Tale procedura concorsuale di recente istituzione è apparsa come la più idonea per salvaguardare gli interessi dei creditori e particolarmente adatta alle caratteristiche operative, finanziarie e patrimoniali del Gruppo Seat, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*.

Il Gruppo infatti non dispone, se non in misura limitata, di *asset* tangibili da poter liquidare al fine di soddisfare i creditori, mentre il valore di gran lunga più rilevante è rappresentato dalla ancora elevata capacità di generare un *cash flow* positivo senza per di più richiedere nuova finanza per il regolare funzionamento.

Condizione indispensabile per valorizzare tale aspetto caratteristico di Seat è la continuità dell'esercizio dell'impresa, senza la quale il valore di liquidazione della stessa, al netto dei relativi costi, sarebbe poco più che risibile rispetto all'indebitamento complessivo.

A seguito della domanda, il Tribunale ha concesso un termine di 120 giorni, poi prorogato di poco meno di un mese fino al 1° luglio 2013, per la presentazione della documentazione necessaria ai fini dell'ammissione al concordato, tra cui in particolare la proposta contenente il piano concordatario.

La Società ha di conseguenza avviato la redazione di un nuovo piano industriale basato sul presupposto di un contesto economico ancora difficile, nel quale il 2013 è individuato come l'anno della ripartenza, ma con la necessità di tempi adeguati per dispiegare gli effetti degli indirizzi strategici e delle azioni individuati. La situazione prevista al termine dell'orizzonte dei dati previsionali (2018) è quella di un *business* ancora profittevole e in grado di generare cassa, seppure su scala minore rispetto al passato.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le nuove linee guida strategiche economiche ed operative (di seguito le "Nuove Linee Guida Strategiche"), funzionali alla formulazione del piano e della proposta di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F. (di seguito rispettivamente il "Piano" e la "Proposta"), che saranno vagliati dal Tribunale coadiuvato dagli organi commissariali nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Piano e la Proposta, nella formulazione che avranno a seguito di tale attività, seguiranno l'iter approvativo da parte del ceto creditorio previsto dalla disciplina concorsuale.

Si evidenzia peraltro che le previsioni contenute nelle Nuove Linee Guida Strategiche e nel Piano, formulate in un contesto congiunturale e di mercato particolarmente incerto e instabile, sono state assoggettate con esito positivo, ai sensi della citata procedura di concordato, alla attestazione da parte di un esperto indipendente (la "Attestazione").

Per approfondimenti sul contenuto delle Nuove Linee Guida Strategiche si rimanda al paragrafo sull'Evoluzione della gestione a pag. 56 della Relazione sulla gestione.

La Proposta è stata pertanto predisposta sulla base delle Nuove Linee Guida Strategiche, tenendo in debito conto i risultati dell'Attestazione, nonché, per quanto possibile, i suggerimenti e le osservazioni pervenute tramite gli *advisor* da parte del ceto creditorio. La Proposta ed il Piano verranno depositati presso il Tribunale di Torino. Questo valuterà i presupposti giuridici e fattuali per ammettere la Società alla procedura concordataria, in mancanza dei quali il Tribunale dichiarerebbe il concordato inammissibile rilevando lo stato di insolvenza, con le conseguenze del caso.

In caso di ammissibilità la Proposta verrà sottoposta alla approvazione dei creditori al fine di omologare il concordato stesso.

La proposta prevede, previa fusione per incorporazione della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, l'integrale rimborso dei creditori privilegiati non degradati, la trasformazione in capitale di una parte dei crediti privilegiati degradati a chirografari, un rimborso in denaro di una ulteriore residua parte dei predetti crediti e, infine, un rimborso in denaro di una porzione degli altri crediti chirografari. Una volta omologata e perfezionata, è previsto che l'indebitamento finanziario consolidato si riduca di circa 1 miliardo di Euro.

Tali passaggi sono idonei a ripristinare la misura del patrimonio netto consolidato e civilistico della Società ad un ammontare superiore al capitale sociale e dunque eliminare la situazione di perdita rilevante ex art. 2446 del codice civile.

Va tenuto presente che, come in precedenza indicato, nell'ambito della Ristrutturazione: a) SEAT si è fusa con Lighthouse mediante un'operazione (di seguito la "Fusione") grazie alla quale la prima ha incorporato la seconda, e b) con effetto 1 settembre 2012 SEAT ha conferito nella propria controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (già Pagine Gialle Phone Service S.r.l.) sostanzialmente l'intera propria azienda (il "Conferimento"), ivi comprese le partecipazioni nelle società controllate e l'intero indebitamento finanziario.

Dette operazioni straordinarie hanno avuto rilevanti conseguenze in relazione alle modalità di presentazione e composizione dello stato patrimoniale e del conto economico di SEAT successivamente alle stesse.

Ai sensi dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, la Fusione si configura come un'acquisizione inversa, per effetto della quale l'acquirente e la società acquisita sono rispettivamente identificate in Lighthouse e SEAT.

Infatti, sebbene sotto il profilo legale SEAT risulti essere la società incorporante, ai fini contabili, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, Lighthouse è considerata l'acquirente in quanto la maggioranza del capitale di SEAT all'esito della Fusione, è stata acquisita dagli ex obbligazionisti Lighthouse divenuti azionisti di Lighthouse.

Di conseguenza il conto economico consolidato del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 include il risultato di periodo dei primi otto mesi di Lighthouse oltre al risultato dell'intero Gruppo SEAT solo per il periodo dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012:

- nella sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo è stata riportata l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo SEAT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, elaborata sulla base di un conto economico consolidato e un rendiconto finanziario consolidato comparabili, esponendo l'andamento economico del gruppo SEAT per l'intero esercizio 2012 comprensivo dell'andamento Lighthouse S.A. per i primi 8 mesi dell'esercizio; pertanto il conto economico e i flussi finanziari consolidati evidenziano il risultato economico e la generazione di cassa dell'intero esercizio 2012.

I dati comparativi relativi all'esercizio 2011 sono quelli relativi al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo SEAT.

- Nella sezione Bilancio consolidato, in applicazione dell'IFRS 3, i risultati del Gruppo SEAT riflettono l'acquisizione avvenuta il 31 agosto 2012, pertanto il conto economico e il rendiconto finanziario evidenziano il risultato economico e i flussi finanziari degli ultimi quattro mesi dell'anno. I dati comparativi relativi all'esercizio 2011 sono quelli relativi al conto economico e alla situazione patrimoniale e finanziaria di Lighthouse Company S.A..

La contabilizzazione della Fusione quale acquisizione inversa ai sensi dell'IFRS 3 ha altresì comportato l'identificazione del prezzo di acquisizione (purchase price allocation) con riferimento al fair value di Seat alla data della sua acquisizione, misurato dalla capitalizzazione di borsa riferita alla data della fusione, e la sua allocazione alle attività e passività dell'entità considerata acquisita, ossia quella del Gruppo SEAT. Di conseguenza, si sono determinati rilevanti mutamenti nella struttura patrimoniale, tra cui in particolare, l'iscrizione di attività immateriali a vita utile definita (*Customer Relationship, Database*, marchi) per un ammontare complessivo di circa € 800 milioni e il *goodwill* di circa €1.400 milioni, per un totale di valore degli *intangibles* paragonabile a quello risultante al 31 dicembre 2011 di circa € 2.000 milioni. Maggiori dettagli su tali aspetti contabili sono contenuti nella Sezione IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali* riportata a pag. 48 della Relazione sulla gestione.

Nella tabella che segue sono riepilogati tali effetti principali sullo stato patrimoniale:

	LIGHTHOUSE S.A. al 31/08/2012	Situazione patrimoniale al 31/08/2012 post acquisizione Gruppo Seat	Situazione patrimoniale al 31/12/2012
(migliaia di euro)			
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	-	1.418.693	91.068
Attività immateriali con vita utile definita	-	872.829	325.707
Immobili, impianti e macchinari	-	27.754	29.641
Beni in leasing	-	39.334	38.124
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	312	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	2.265	2.037
Attività nette per imposte anticipate	-	16.679	16.503
Altre attività non correnti	-	1.213	5.530
Totale attività non correnti	-	2.379.079	508.610
Attività correnti			
Rimanenze		9.833	9.862
Crediti commerciali	131	404.861	360.528
Attività fiscali correnti	-	29.585	23.758
Altre attività correnti	150	60.004	57.104
Attività finanziarie correnti	702.000	2.950	2.387
Disponibilità liquide	166	366.441	199.659
Totale attività correnti	702.447	873.674	653.298
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute		-	-
Totale attivo	702.447	3.252.753	1.161.908
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	31	450.266	450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	-	466.847	466.847
Riserva di traduzione cambi	-	(39.781)	43
Riserva per contratti "cash flow hedge"	-	-	-
Riserva di utili (perdite) attuariali	-	(25.027)	(1.096)
Altre riserve	(29.906)	(789.348)	(869.799)
Utile (perdita) del periodo	669.627	643.563	(1.042.721)
Totale patrimonio netto di Gruppo	639.752	706.520	(996.460)
Patrimonio netto degli azionisti di minoranza			
Capitale e riserve	-	19.524	25.532
Utile (perdita) del periodo	-	6.211	2.777
Totale patrimonio netto degli azionisti di minoranza	-	25.735	28.309
Totale patrimonio netto	639.752	732.255	(968.151)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	62.646	827.514	1.328.338
Fondi non correnti relativi al personale	-	29.468	32.511
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	-	250.828	60.598
Altre passività non correnti	-	26.847	32.405
Totale passività non correnti	62.646	1.134.657	1.453.852
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	-	852.994	201.653
Debiti commerciali	-	146.413	177.938
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	49	266.297	212.304
Fondi per rischi ed oneri correnti	-	76.437	55.392
Debiti tributari correnti	-	43.450	28.670
Totale passività correnti	49	1.385.591	675.957
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	250	250
Totale passività	62.695	2.520.498	2.130.059
Totale passivo	702.447	3.252.753	1.161.908

Ai fini della predisposizione del presente bilancio, la Società, come sopra anticipato, ha condotto i *test di impairment*, tra l'altro, su tali attività immateriali, da cui è emersa l'esigenza di svalutare le stesse in misura sostanziale, tenuto conto del forte decremento dei valori attribuibili a tali attività espressi dal piano industriale messo a punto dal presente Consiglio e posto alla base della Proposta, rispetto a quelli rilevati al momento della fusione e peraltro a quelli presenti nel bilancio consolidato della Società ante fusione. Per effetto di dette svalutazioni, che a livello di Gruppo ammontano complessivamente a Euro 1.849.990 migliaia (Euro 1.691.980 migliaia al netto delle imposte differite, comprensive di quelle effettuate in sede di Relazione semestrale 2012, ed Euro 691.888 migliaia per il Bilancio separato della Capogruppo), il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 è divenuto negativo per Euro 996.460 migliaia, mentre quello della Capogruppo si è ridotto a Euro 18.586 migliaia. In conseguenza di tali perdite, il capitale sociale si è ridotto al di sotto di un terzo, con ciò venendo in considerazione l'art. 2446 c.c..

Si segnala inoltre che i *test di impairment* hanno avuto riflessi importanti anche sul bilancio della controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., ove le svalutazioni hanno determinato un deficit patrimoniale di Euro 1.045.935 migliaia, e quindi l'insorgere della situazione prevista dall'art. 2447 c.c..

A questo proposito si ricorda che ai sensi dell'art. 182-sexies L.F., dalla data del deposito della domanda di ammissione al concordato (ossia il 6 febbraio 2013 per entrambe le società) e sino all'omologazione non si applicano gli artt. 2446 e 2447 c.c., con la conseguenza che gli obblighi deliberativi in capo all'assemblea sono sospesi per tale periodo.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012

Attivo

	AI 31.12.2012	AI 31.12.2011	Note
(migliaia di euro)			
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	91.068	-	(5;6)
Attività immateriali con vita utile definita	325.707	-	(7)
Immobili, impianti e macchinari	29.641	-	(8)
Beni in leasing	38.124	-	(9)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	
Altre attività finanziarie non correnti	2.037	-	(10)
Attività nette per imposte anticipate	16.503	-	(28)
Altre attività non correnti	5.530	-	(13)
Totale attività non correnti (A)	508.610	-	
Attività correnti			
Rimanenze	9.862	-	(11)
Crediti commerciali	360.528	131	(12)
Attività fiscali correnti	23.758	65	(28)
Altre attività correnti	57.104	497	(13)
Attività finanziarie correnti	2.387	702.000	(17)
Disponibilità liquide	199.659	359	(17)
Totale attività correnti (B)	653.298	703.052	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	-	-	(29)
Totale attivo (A+B+C)	1.161.908	703.052	

Passivo

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Note
(migliaia di euro)			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	450.266	31	(14)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	-	(14)
Riserva di traduzione cambi	43	-	(14)
Riserva per contratti "cash flow hedge"	-	-	(14)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.096)	-	(14)
Altre riserve	(869.799)	660	(14)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.042.721)	(667.564)	
Totale patrimonio netto di Gruppo (A)	(996.460)	(666.873)	(14)
Patrimonio netto degli azionisti di minoranza			
Capitale e riserve	25.532	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.777	-	
Totale patrimonio netto degli azionisti di minoranza (B)	28.309	-	(14)
Totale patrimonio netto (A+B)	(968.151)	(666.873)	
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	1.328.338	-	(17)
Fondi non correnti relativi al personale	32.511	-	(20)
Fondo imposte differite passive	60.598	-	(28)
Altre passività non correnti	32.405	-	(22)
Totale passività non correnti (C)	1.453.852	-	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	201.653	1.369.333	(17)
Debiti commerciali	177.938	131	(24)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	212.304	457	(24)
Fondi per rischi ed oneri correnti	55.392	-	(23)
Debiti tributari correnti	28.670	4	(28)
Totale passività correnti (D)	675.957	1.369.925	
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (E)	250	-	(29)
Totale passività (C+D+E)	2.130.059	1.369.925	
Totale passivo (A+B+C+D+E)	1.161.908	703.052	

➤ Conto economico consolidato dell'esercizio 2012

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Note
(migliaia di euro)			
Ricavi delle vendite	7.989	-	(25)
Ricavi delle prestazioni	237.795	-	(25)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	245.784	-	(25)
Altri ricavi e proventi	35.421	-	(26)
Totale ricavi	281.205	-	
Costi per materiali	(9.357)	-	(26)
Costi per servizi esterni	(108.077)	(292)	(26)
Costo del lavoro	(56.649)	(15)	(26)
Stanziamenti rettificativi	(28.997)	-	(12)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(4.225)	-	(22,23)
Oneri diversi di gestione	(9.451)	-	
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	64.449	(307)	
Ammortamenti e svalutazioni	(1.894.226)	-	(5-9)
Oneri netti di natura non ricorrente	(18.627)	-	(26)
Oneri netti di ristrutturazione	(23.224)	-	(26)
Risultato operativo	(1.871.628)	(307)	
Oneri finanziari	(46.043)	(771.500)	(27)
Proventi finanziari	685.608	104.257	(27)
Utili (perdite) di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	
Risultato prima delle imposte	(1.232.063)	(667.550)	
Imposte sul reddito	192.119	(14)	(28)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(1.039.944)	(667.564)	
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	(29)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.039.944)	(667.564)	
- di cui di competenza del Gruppo	(1.042.721)	(667.564)	
- di cui di competenza degli azionisti di minoranza	2.777	-	

		Al 31.12.2012 (*)	Al 31.12.2011
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		16.066.893.331	15.500
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	16.066.212.958	15.500
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	680.373	
media ponderata azioni in circolazione		5.627.475.803 (**)	2.247.500 (***)
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(1.042.721)	(667.564)
Utile (perdita) per azione	€	(0,185)	(297,025)

(*) Nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) a seguito della fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., divenuta efficace in data 31 agosto 2012

(**) Il dato è stato calcolato come media delle azioni in circolazione, di seguito dettagliate: a) numero di azioni ordinarie in circolazione di Lighthouse dal 1° gennaio 2012 alla data di fusione moltiplicato per il rapporto di cambio b) numero di azioni ordinarie e di risparmio in circolazione dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2012.

(***) La media ponderata delle azioni in circolazione al 31.12.2011 è stata calcolata moltiplicando il numero delle azioni ordinarie in circolazione di Lighthouse S.A. per il rapporto di cambio stabilito nel documento informativo relativo alla fusione.

Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2012

		Esercizio 2012	Esercizio 2011	Note
(migliaia di euro)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(1.039.944)	(667.564)	
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		-	-	(14)
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		43	-	(14)
Utile (perdita) attuariale		(876)	-	(14)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	(833)	-	(14)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(1.040.777)	(667.564)	
- di cui di competenza del Gruppo		(1.043.554)	(667.564)	
- di cui di competenza degli azionisti di minoranza		2.777	-	

Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2012

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Note
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	(1.871.628)	(307)	
Ammortamenti e svalutazioni	1.894.226	-	(5)-(7)-(8)
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	6	-	
Variazione del capitale circolante	7.429	62	
Imposte pagate	(13.772)	(36)	
Variazione passività non correnti	6.002	-	
Effetto cambi ed altri movimenti	11.000	-	
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	33.263	(281)	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(16.113)	-	(7)-(8)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.959)	-	(7)-(8)
Altri investimenti	33	-	
Realizzo per cessioni di attività non correnti	46	-	
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(20.993)	-	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(26.775)	-	
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	(3.049)	132	
Variazione altre attività e passività finanziarie	(149.587)	-	
Cassa gruppo al 31 agosto 2012	366.441		
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	187.030	132	
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	-	-	
Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	199.300	(149)	
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	359	508	(17)
Disponibilità liquide a fine esercizio	199.659	359	(17)

➤ Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2012

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve (perdite) di utili attuariali	Riserva Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2011	31	-	-	-	-	-	3	657	(667.564)	(666.873)	-	(666.873)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	(667.564)	667.564	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	43		(874)	-	-	-	(1.042.721)	(1.043.552)	2.777	(1.040.775)
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	450.235	466.847	-	-	(222)	669.572	20.193	(892.660)	-	713.965	25.532	739.497
Al 31.12.2012	450.266	466.847	43	-	(1.096)	669.572	20.196	(1.559.567)	(1.042.721)	(996.460)	28.309	(968.151)

➤ Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2011

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserve (perdite) di utili attuariali	Riserva Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 01.01.2011	31						3	657		691		691
Totale utile (perdita) complessivo del periodo									(667.564)	(667.564)		(667.564)
Al 31.12.2011	31						3	657	(667.564)	(666.873)		(666.873)

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

Il gruppo SEAT Pagine Gialle è oggi una grande piattaforma multimediale che offre, a decine di milioni di utenti, informazioni dettagliate e sofisticati strumenti di ricerca e, ai propri inserzionisti, un'ampia offerta di mezzi pubblicitari multiplatforma (carta, internet&mobile, telefono), in particolare prodotti altamente innovativi per internet, directories su carta e servizi di assistenza telefonica, oltre che un'ampia gamma di strumenti complementari di comunicazione pubblicitaria.

La Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha sede legale in Milano Via Grosio 10/4, sede secondaria in Torino Corso Mortara 22, e capitale sociale di € 450.266 migliaia.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le attività a servizio dei fondi pensione, gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (*fair value*) qualora esistenti.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate dall'"utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
- spese connesse ai piani di stock option;
- consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione finanziaria);
- costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione;

- il *conto economico complessivo consolidato* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- *Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
 - destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo e delle controllate ad azionisti di minoranza;
 - composizione dell'utile perdita complessiva;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 del gruppo SEAT Pagine Gialle è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2013.

2.1 Transizione agli IFRS di Lighthouse Company S.A.

Lighthouse International Company S.A. era una società di diritto lussemburghese, che si è estinta in data 31 agosto 2012 a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione in SEAT Pagine Gialle S.p.A., che predisponava i propri bilanci in conformità ai principi contabili Lussemburghesi. Tutti i dettagli di tale operazione sono ampiamente descritti nella Premessa alla presente Nota cui si fa rinvio.

Per predisporre il bilancio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato redatto in via volontaria il Bilancio intermedio relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2012 della Lighthouse International Company S.A., che costituisce il primo bilancio predisposto da tale società in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS").

Durante il Processo di Transizione non sono state identificate riclassifiche e/o rettifiche applicabili a Lighthouse e pertanto non vengono presentati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto, incluso il risultato del periodo, della situazione patrimoniale e finanziaria, e dei conti economici complessivi previsti dall'IFRS1. In particolare, l'applicazione degli EU-IFRS non avrebbe determinato alcuna riclassifica e/o rettifica sugli schemi relativi alle situazioni patrimoniali - finanziarie al 1° gennaio 2011, 30 giugno 2011, 31 dicembre 2011, ai conti economici complessivi e ai rendiconti finanziari per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 predisposti in conformità ai Principi Contabili Lussemburghesi.

2.2 Valutazione sulla continuità aziendale

In sede di approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro. Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici

mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2014.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettata a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo ha immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione del presente Bilancio, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, si tratta di criticità legate ai principali snodi della Procedura di seguito descritti:

- **l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino:** in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- **l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria:** come descritto in precedenza, tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in *equity*, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari *quorum* costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;
- **positivo esito dell'adunanza dei creditori:** non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- **l'omologazione del concordato da parte del Tribunale:** che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;
- **la ricostituzione, per effetto della proposta, di un patrimonio netto positivo** e comunque sufficiente per determinare la uscita dalla dalle fattispecie previste dagli artt.2446 e 2447 codice civile per la Società e per la principale controllata operativa e per sostenerne la attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;
- **incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla società in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta.** Le azioni previste dalle Nuove Linee Guida Strategiche presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della Procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella Proposta Concordataria. In particolare la ristrutturazione del passivo che si intende perseguire è il presupposto

essenziale per riportare l'indebitamento a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del *business*.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della Procedura (che comporta, tra l'altro, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare, la non operatività degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.) consenta di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale, donde la possibilità di procedere, allo stato, all'approvazione del bilancio 2012 sul presupposto appunto di tale continuità.

2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e delle sue controllate. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Inoltre, le società veicolo (Special Purpose Entity) sono consolidate integralmente se rischi e benefici sono sostanzialmente riconducibili al Gruppo indipendentemente dalla quota azionaria posseduta.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Non sono stati eliminati gli utili infragruppo non realizzati in quanto di ammontare non significativo.

Le imprese collegate e quelle a controllo congiunto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

2.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel paragrafo 4 della presente Nota.

3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2012

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 7- Strumenti finanziari - Informazioni integrative, applicabili prospetticamente dal 1° gennaio 2012. Tali emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni storno delle attività finanziarie dal bilancio (derecognition), inclusi i possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. L'adozione di tali emendamenti non ha avuto effetti significativi per il gruppo SEAT.

In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, con riferimento alla determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al fair value in base allo IAS 40 - Investimenti immobiliari. L'emendamento introduce la presunzione che le imposte differite sugli investimenti immobiliari vanno conteggiate considerando che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. L'emendamento, applicabile in modo retrospettico dal 1° gennaio 2012, non ha determinato alcun impatto per il gruppo SEAT.

3.2 Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC - 12 - Consolidamento: società a destinazione specifica e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Quest'ultimo sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà solamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio, oltre a ridefinire il concetto di controllo, fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove questa sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal, o dopo, il 1° gennaio 2014. Sono in corso le valutazioni dei possibili impatti derivanti dalla sua applicazione.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto: conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo standard internazionale fornisce dei criteri per individuare la sostanza dell'accordo partecipativo, con riferimento ai diritti e agli obblighi sottostanti, piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. La sua adozione comporterà l'abbandono del consolidamento proporzionale delle joint ventures, il cui peso nel bilancio consolidato non risulta comunque significativo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse le imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, le imprese collegate, le società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la sua misurazione o la presentazione d'informazioni su di esso basate. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Il gruppo SEAT non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tale nuovo standard internazionale.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. La modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del corridoio, criterio non applicato dal Gruppo, che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite e degli utili attuariali.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il gruppo SEAT non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tali emendamenti.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, che richiedono l'inserimento in bilancio d'informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Il gruppo SEAT non identifica impatti rilevanti per effetto dell'applicazione di tali emendamenti.

3.3 Principi contabili applicati alla Fusione di SEAT e Lighthouse - IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Come precedentemente indicato, in data 31 agosto 2012 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Lighthouse in SEAT e si è concluso il processo di Ristrutturazione Finanziaria

Ai sensi dell'IFRS 3 – Aggregazione aziendali, la Fusione si configura come un'acquisizione inversa, per effetto della quale l'acquirente e la società acquisita sono rispettivamente identificate in Lighthouse e SEAT. Infatti, sebbene sotto il profilo strettamente legale SEAT risulti essere la società incorporante, contabilmente, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, Lighthouse è l'acquirente in quanto il controllo di SEAT all'esito della Fusione è acquisito dagli azionisti di Lighthouse; pertanto, il bilancio consolidato del gruppo SEAT è predisposto nella prospettiva dell'acquirente Lighthouse, e riflette l'acquisizione del Gruppo SEAT dalla data di acquisizione dello stesso, ossia il 31 agosto 2012. A tale proposito occorre evidenziare che prima della Ristrutturazione Finanziaria le attività e passività di Lighthouse erano rappresentate unicamente da un prestito obbligazionario quotato presso la borsa lussemburghese e da un finanziamento attivo erogato a favore del Gruppo SEAT per un importo uguale a quello del prestito obbligazionario, mentre i saldi di conto economico erano sostanzialmente rappresentati dai flussi di cassa connessi agli interessi attivi e passivi maturati sui suddetti crediti e debiti finanziari; pertanto, i saldi relativi all'esercizio 2011 riferendosi ad una società veicolo non sono confrontabili con quelli relativi all'esercizio 2012 che, come indicato, a far data dal 31 agosto 2012, includono il Gruppo SEAT con la sua attività operativa.

Contabilizzazione dell'Acquisizione

L'acquisizione di SEAT è stata contabilizzata in conformità all'IFRS 3. In particolare, per effetto dell'Acquisizione gli azionisti di Lighthouse hanno assunto una quota dell'88% della SEAT, mentre gli ex-azionisti di SEAT hanno mantenuto una quota di partecipazione pari al 12%. Il costo dell'acquisizione è stato determinato considerando il quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale che Lighthouse avrebbe dovuto emettere per fornire agli azionisti della SEAT una percentuale di partecipazione al capitale uguale a quella dagli stessi detenuta nella SEAT all'esito della Fusione. Il fair value del quantitativo di strumenti rappresentativi di capitale così calcolato è stato utilizzato quale costo d'acquisizione. Nella circostanza, anche tenuto conto della modalità di esecuzione della Fusione e del fatto che le azioni SEAT sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, il corrispettivo è stato determinato sulla base delle quotazioni di borsa delle azioni SEAT alla data di acquisizione (in particolare è stata utilizzata l'ultima quotazione di borsa del titolo SEAT prima dell'operazione, ossia quella relativa alla chiusura del 30 agosto 2012). Pertanto il corrispettivo dell'acquisizione è pari a €76.903 migliaia ($€0,03959 \times 1.927.027.333$ azioni ordinarie preesistenti = € 76.291 migliaia ed $€ 0,9 \times 680.373$ azioni di risparmio = € 612 migliaia - il "Corrispettivo" o "Purchase Cost").

Determinazione dell'avviamento

Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione è stato determinato il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte e, sempre il relativo valore dell'avviamento quale differenza tra il Corrispettivo e il valore netto delle attività e passività acquisite.

	Euro migliaia
Corrispettivo	76.903
<i>Fair value</i> netto delle attività acquisite e delle passività assunte alla Data di Acquisizione	(1.341.790)
Valore dell'avviamento	1.418.693

La fusione in oggetto si qualifica come 'fusione inversa' poiché la società civilmente incorporata, LIC, è, di fatto, la "società acquirente". Per questa ragione gli attivi e i passivi del Gruppo SEAT sono stati valorizzati a fair value; tale valorizzazione ha comportato i seguenti principali effetti contabili:

- identificazione e valorizzazione di alcune attività immateriali (Database e Customer Relationship per € 603 milioni; diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze per € 198 milioni) per un totale di € 801 milioni;
- valutazione a fair value delle passività finanziarie con azzeramento del valore residuo (iscritto a riduzione del debito) per oneri di emissione sulle obbligazioni SSB (€ 16,0 milioni) e adeguamento del valore contabile del debito per leasing al suo fair value (€ 5 milioni);
- determinazione degli effetti fiscali, ove applicabili, sulle rettifiche sopra descritte;
- iscrizione in via residuale del *goodwill* determinato in circa Euro 1.419 milioni;
- allocazione, per la quota di competenza, delle suddette rettifiche al patrimonio netto degli azionisti di minoranza.

Nella seguente tabella è riportato in dettaglio il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, alla Data di Acquisizione:

	Valori contabili	Valutazione a Fair value (*)	Purchase Price Allocation
<i>Migliaia di euro</i>			
Attività nette acquisite valutate al fair value			
- attività non correnti	163.048	797.338	960.386
- di cui Database	10.006	258.700	268.706
- di cui Customer Relationship	-	344.379	344.379
- di cui diritti di brevetto, marchi e licenze	2.218	197.911	200.129
- di cui altre immobilizzazioni immateriali	59.615	-	59.615
- di cui immobilizzazioni materiali	27.547	207	27.754
- di cui beni in leasing	50.400	(11.066)	39.334
- di cui attività per imposte anticipate	9.472	7.207	16.679
- attività correnti	885.891	(12.400)	873.491
- passività non correnti	(804.141)	(267.870)	(1.072.011)
- di cui passività finanziarie non correnti	(753.846)	(11.022)	(764.868)
- di cui altre passività non correnti	(20.827)	(6.020)	(26.847)
- di cui f.do imposte differite	-	(250.828)	(250.828)
- passività correnti	(2.728.227)	640.171	(2.088.056)
- di cui passività finanziarie correnti	(2.222.573)	667.579	(1.554.994)
- di cui debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(236.388)	(29.993)	(266.381)
- di cui debiti commerciali	(149.129)	2.585	(146.544)
- terzi	(25.735)	-	(25.735)
Costi inerenti l'acquisizione	10.135		10.135
Attività nette acquisite	(2.499.029)	1.157.239	(1.341.790)
Valore dell'operazione			76.903
Avviamento			1.418.693

(*) Include l'adeguamento delle passività correnti verso Lighthouse S.A. al corrispondente valore di carico nell'attivo di quest'ultima ai fini di elisione nell'ambito della fusione

4. Criteri di valutazione

Aggregazioni aziendali

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'IFRS 3 prevede, tra l'altro:

- l'imputazione a conto economico separato consolidato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, l'acquirente deve rimisurare il valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo rilevando la differenza nel conto economico separato consolidato.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento inizialmente rilevato, è successivamente ridotto solo per le riduzioni di valore cumulate (per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali – Avviamento). In caso di cessione del controllo di un'impresa precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad *impairment test* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In dettaglio, i criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- *attività immateriali "marketing related"*: Customer Relationship e Database, sono ammortizzati, in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 4 anni e 10 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;

- *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *concessioni, licenze, marchi e diritti simili*: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi;
- *costi per l'acquisizione di software applicativo*: vengono ammortizzati su base triennale;
- *altri costi capitalizzati*: vengono ammortizzati su di un arco temporale variabile tra 3 e 5 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I *costi di sviluppo*, sostenuti in relazione a un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando è possibile dimostrare la capacità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, nonché l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla. Occorre, inoltre, poter dimostrare le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo, decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Eventuali costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi.

Il valore contabile dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, quando l'attività non è ancora in uso, oppure con frequenza maggiore quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato come definito nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate: esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzioni di valore di attività*).

Alla data di prima iscrizione, l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza (minus) derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato in proporzione all'attività dell'unità generatrice di flussi alienata rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono spesi nell'esercizio in cui si manifestano.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Nel caso del complesso immobiliare di Torino, esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà dei beni stessi al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Al contrario, nel caso in cui non esista una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo di tempo pari al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il gruppo SEAT Pagine Gialle valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il gruppo SEAT Pagine Gialle sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni del gruppo SEAT Pagine Gialle in società collegate e in società a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata o della joint-venture. L'avviamento afferente alla collegata o alla joint-venture è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata o della joint-venture. Nel caso in cui una società collegata o

una joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate e delle joint-venture è allineata a quella del gruppo SEAT Pagine Gialle; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

I bilanci d'esercizio di società controllate redatti in moneta estera di paesi non aderenti all'euro sono convertiti in euro applicando alle singole poste di stato patrimoniale i cambi di fine esercizio (metodo dei cambi correnti) ed alle singole poste di conto economico i cambi medi dell'esercizio. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale, nonché del risultato economico ai cambi di fine esercizio, sono classificate nel conto economico complessivo fino al momento della cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono utilizzati i cambi medi dell'esercizio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti

Valuta/euro	Cambio medio esercizio 2012	Cambio finale al 31 dicembre 2012	Cambio medio esercizio 2011	Cambio finale al 31 dicembre 2011
Lire sterline	1,2332	1,2253	1,1522	1,1972

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il gruppo SEAT Pagine Gialle determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati di attività finanziarie (cioè le operazioni di compravendita con consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio) sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare tali attività.

Le attività finanziarie includono:

- tra le *attività finanziarie al valore equo rilevate a conto economico* la categoria delle *attività finanziarie detenute per la negoziazione* che comprende le attività finanziarie acquisite a fini di vendita nel breve termine. Sono valutate a valore equo. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico;
- *investimenti detenuti fino alla scadenza*: sono quelle attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, classificate in questa categoria quando vi è l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Sono iscritte al *fair value* e successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;

- *finanziamenti e crediti*: sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati su un mercato attivo. Tali attività sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle precedenti categorie. Comprendono, in particolare, le quote di partecipazione in imprese diverse dalle imprese controllate, collegate e dalle joint-venture. Sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal gruppo SEAT Pagine Gialle solamente con l'intento della copertura, al fine di ridurre il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata. Tutti i derivati sono valutati al valore di mercato.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *fair value hedge*: se lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. Gli utili o le perdite sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *cash flow hedge*: se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. Gli utili o le perdite cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Gli utili o le perdite associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine dell'esercizio relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei prossimi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale od implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Sono costituiti da:

- *fondo per imposte*: accoglie l'accantonamento commisurato alla valutazione di rischi fiscali;
- *fondo indennità agenti di commercio*: rappresenta, in base al vigente Accordo Economico Collettivo, il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività, per l'indennità loro dovuta nei casi di interruzione del rapporto di agenzia;
- *fondo rischi commerciali, contrattuali e altri oneri*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, nonché per vertenze legali in corso ed eventuali altre passività;
- *fondo rischi e oneri su partecipate*: fronteggia le situazioni di deficit patrimoniale delle società partecipate per la quota eccedente la svalutazione diretta delle stesse; fronteggia, inoltre, i rischi e le passività derivanti dalla ristrutturazione delle partecipazioni, quando destinate alla vendita o alla liquidazione;
- *fondo di ristrutturazione*: fronteggia i rischi connessi all'esecuzione di un programma pianificato e controllato dalla direzione che modifica significativamente il campo di azione di un'attività intrapresa da un'azienda o il modo in cui l'azienda è gestita.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

Il gruppo SEAT Pagine Gialle riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici

definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano nel conto economico complessivo e accumulati nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva per utili (perdite) attuariali".

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

Il gruppo SEAT Pagine Gialle riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti operanti nelle Società controllate ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dell'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*), l'ammontare complessivo del valore equo delle stock option alla data di assegnazione è riconosciuto a conto economico come costo durante il periodo di maturazione (*vesting period*), in quote mensili costanti, addebitando nel conto economico complessivo in una specifica riserva di patrimonio netto. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (*performance*), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni del gruppo SEAT Pagine Gialle (*condizioni di mercato*). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni esercizio contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute – gruppi in dismissione si riferiscono a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. In conformità agli IFRS, i dati vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci di stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute"/"Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- in una specifica voce del conto economico: "Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri devono essere rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;

- *prestazione di servizi*: i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento servizio della pubblicazione mentre i ricavi on line e on voice sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto. Conseguentemente l'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura dell'esercizio è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti per prestazioni da eseguire".

A partire dal 2012 la pratica commerciale c.d. degli "anticipi commerciali" ha avuto una forte accelerazione rispetto ai livelli fisiologici dei periodi precedenti, che non determinavano conseguenze materiali sui ricavi. Tale pratica è caratterizzata dalla risoluzione anticipata di contratti annuali, o dall'anticipo della data di rinnovo annuale di contratti pluriennali, aventi ad oggetto prestazioni di durata di natura *online* e *onvoice*, con contestuale attivazione di un nuovo contratto annuale o attivazione di annualità successiva aventi ad oggetto servizi della medesima natura e la cui durata prevista di erogazione è pari alla somma della durata residua non fruita del contratto risolto o rinnovato e di quella del nuovo contratto o annualità di contratto pluriennale.

Al riguardo, la società aveva adottato fin dal 2011 un criterio di contabilizzazione parametrato alla durata del contratto, ma l'algoritmo di calcolo sottostante alla competenziazione dei ricavi prevedeva, nel caso di rinnovo anticipato, il riconoscimento in un'unica soluzione delle quote ancora da maturare del contratto originario al momento di avvio del nuovo contratto. Tale semplificazione ha comportato, nei casi di rinnovo anticipato, un disallineamento tra il periodo complessivo di riconoscimento dei ricavi e l'erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente e coerentemente tracciato sui sistemi informativi. Tale soluzione, peraltro, era stata a suo tempo ritenuta accettabile in considerazione della limitata rilevanza degli impatti conseguenti alla prassi consolidata di procedere a rinnovi contrattuali anticipati ed in considerazione della prevalenza di contratti standard annuali rispetto a contratti di durata pluriennale (biennali). Negli ultimi mesi del 2011, ed in particolare fino al terzo trimestre del 2012, quando la prassi è stata abbandonata, il fenomeno dei rinnovi anticipati ha assunto una crescente rilevanza rendendo di fatto necessaria l'adozione, a parità di principio contabile di riferimento, di un algoritmo di calcolo che riallineasse il periodo di riconoscimento dei ricavi alla durata di erogazione del servizio contrattualmente definito con il cliente.

Tale nuovo algoritmo di calcolo è applicato dalla nuova *reporting entity* risultante dalla fusione e pertanto a partire dal 1° settembre 2012.

- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra più esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui i contributi siano correlati ad un'attività, il loro valore equo è iscritto a stato patrimoniale come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio nei diversi paesi in cui il gruppo SEAT Pagine Gialle opera.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni esercizio usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le *imposte differite passive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le *imposte differite attive* sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione:

- le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile la possibilità di utilizzare tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il gruppo SEAT Pagine Gialle opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività immateriali e materiali sono rilevati in bilancio al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi:

- risulti indetraibile, conseguentemente essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività immateriale o materiale o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e/o debiti che vengono esposti in bilancio includendo il valore dell'imposta stessa.

L'ammontare netto dell'imposta sul valore aggiunto è incluso in bilancio tra i crediti o debiti tributari a seconda che sia da recuperare o da pagare all'Erario.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

5. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano al netto delle svalutazione a € 91.068 migliaia al 31 dicembre 2012

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
(migliaia di euro)		
Valore iniziale	-	-
Variazione area di consolidamento (*)	1.418.693	-
Svalutazioni per impairment	(1.327.625)	-
Valore finale	91.068	-

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat, comprensivo delle risultanze della valutazione a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3).

In particolare:

- per € 88.947 migliaia al 31 dicembre 2012 sono relativi all'avviamento residuo emergente dalla fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A in SEAT Pagine Gialle S.p.A. (€ 1.417.995) iscritto in via residuale dopo l'allocazione alle attività e passività del c.d. Purchase Cost e successivamente svalutato a seguito del test di impairment;
- per € 2.121 migliaia al 31 dicembre 2012 sono relativi alla differenza tra il valore di acquisto delle partecipazioni consolidate integralmente ed il valore della loro corrispondente quota di patrimonio netto al momento dell'acquisto.

Per maggior dettagli in merito si rinvia al punto 6, che segue, della presente Nota.

6. Impairment test

6.1 Impairment test dell'avviamento

Gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali sono stati allocati - alla data di acquisizione - alle rispettive aziende acquisite, che costituiscono unità generatrici di flussi di cassa distinte ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore (CGU - Cash Generating Unit).

La seguente tabella evidenzia gli avviamenti iscritti suddivisi tra le diverse CGU.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011
SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	88.947	-
Gruppo Telegate	2.121	-
Totale	91.068	-

L'*impairment test* ha avuto per oggetto la verifica della recuperabilità del *goodwill* allocato alle due CGU Seat Pagine Gialle Italia e Gruppo Telegate.

Con riguardo a Seat Pagine Gialle Italia, poiché il *goodwill* non è una attività separabile dal resto dell'impresa, l'*impairment test* dell'avviamento ha confrontato il valore delle attività operative (c.d. *Enterprise Value*) con il capitale investito netto operativo, al netto delle svalutazioni delle attività immateriali. Per la CGU Gruppo Telegate poiché la società cui è allocato il goodwill è una holding deputata alla sola gestione della partecipazione nella società quotata Telegate AG, ai fini di *impairment test* è stato confrontato in trasparenza il valore delle attività nette operative della partecipata Telegate AG con il suo capitale investito netto operativo, al netto delle svalutazioni delle attività immateriali, integrato del goodwill ad essa allocato.

La Società si è avvalsa della consulenza di un professionista esperto per l'elaborazione del test di *impairment*.

Descrizione dei test di *impairment* e dei risultati ottenuti

I test di *impairment* sono stati effettuati confrontando il valore contabile di ogni CGU con il rispettivo *valore recuperabile*, pari al suo *valore d'uso* (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, che si suppone deriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione di un'attività alla fine della sua vita utile) determinato in una prospettiva c.d. *unlevered* o *asset side*, prescindendo cioè dalla struttura finanziaria della CGU.

Per ogni CGU il valore d'uso è stato stimato mediante il criterio denominato "finanziario *unlevered*". Tale criterio si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa annui disponibili di ogni CGU (*free cash flow*) ad un tasso rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*weighted average cost of capital, wacc*), il tutto sulla base delle informazioni esistenti alla data di riferimento della stima.

In particolare, i flussi disponibili sono stimati rettificando il risultato della gestione operativa (EBITDA) atteso da ogni CGU nei periodi di previsione in ragione (i) degli investimenti/disinvestimenti ipotizzati nel periodo, sia nel capitale fisso operativo (capex) sia nel capitale circolante netto relativi a ogni CGU e (ii) dei pertinenti effetti fiscali (quantificati anche tenendo conto della deducibilità degli ammortamenti di periodo).

I principali elementi necessari per la stima dei flussi di ciascuna CGU (EBITDA, capex, investimenti/disinvestimenti in capitale circolante netto e imposte "operative") sono stati desunti dalle Nuove Linee Guide Strategiche predisposte anche al fine della formulazione della proposta di concordato approvato dal Consiglio di Amministrazione contestualmente al presente Bilancio; tali dati prospettici sono coerenti con le previsioni dello IAS 36, in quanto esprimono uno scenario "medio-rappresentativo", limitando, a questi fini, l'arco temporale di osservazione a 5 anni ed escludendo:

- gli effetti derivanti da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazioni del Gruppo;
- gli effetti sul capitale circolante, derivanti dall'eventuale accettazione della proposta concordataria.

Il *terminal value* è calcolato capitalizzando mediante la formula della rendita perpetua il flusso di cassa disponibile atteso dalla CGU nell'esercizio successivo all'ultimo anno di piano, ad un tasso di crescita (g) negativo del -2,11%, desunto dall'analisi di correlazione a lungo termine dei ricavi della CGU Seat Pagine Gialle Italia con l'andamento del PIL.

Ai fini di *impairment test* non si è potuto stimare il *fair value* in quanto gli *enterprise value* delle società comparabili non sono stimabili in maniera appropriata, per l'assenza di input di mercato relativi alla stima del *fair value* del debito, né vi è una sufficiente numerosità di transazioni aventi ad oggetto società comparabili. Tuttavia si è potuto verificare la ragionevolezza della stima del *value in use* estraendo, da un'unica recente transazione avvenuta nel settore delle *directories*, i multipli impliciti atti a valorizzare SEAT.

Il tasso di attualizzazione (*wacc*) è calcolato assumendo a riferimento un rapporto debito/*equity* "medio-rappresentativo" di settore; si segnala come le società comparabili quotate abbiano tutte una struttura finanziaria distressed in quanto caratterizzate da rating sub-investment grade. Come prescritto dallo IAS 36, il tasso *wacc* ottenuto riflette i fattori di rischio per i quali i flussi non sono rettificati, è un tasso netto di imposta (coerentemente con i flussi oggetto di attualizzazione), è calcolato nella medesima valuta in cui sono espressi i flussi attualizzati ed è un tasso nominale, in coerenza con i flussi di piano che incorporano l'effetto inflattivo. In particolare, tenuto conto che la società è destinata a mantenere un indebitamento significativo ed allineato alla media di settore anche dopo l'esdebitazione conseguente al concordato, ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale si è tenuto conto solo parzialmente dei benefici fiscali legati alla deducibilità fiscale degli oneri finanziari a fronte dei rischi residui legati alla situazione di *stress* finanziario.

Il costo del capitale azionario è stato stimato prendendo a riferimento un *equity risk premium* del 5% e la media ad un anno dei titoli di Stato a 10 anni di ciascun Paese di riferimento delle CGU/*Legal entity*. Per il Gruppo Telegate, il tasso di capitalizzazione assunto (*wacc-g*) garantisce la stima di un valore in uso allineato alla capitalizzazione di borsa della società a fine dicembre 2012.

I tassi di attualizzazione e di crescita nel valore terminale (g) utilizzati per ciascuna CGU sono i seguenti

	Tasso di attualizzazione (wacc)	g
SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	9,74%	-2,11%
TDL Infomedia Ltd. (*)	7,19%	-2,11%
Gruppo Telegate	6,60%	2,00%
Europages (*)	7,29%	-2,11%

(*) Per TDL Infomedia e Europages il WACC è stato stimato ai fini dell'impairment test sulle attività immateriali

Con riferimento alla CGU SEAT Pagine Gialle Italia si precisa che il wacc lordo di imposta corrispondente al wacc netto di imposta utilizzato per l'attualizzazione dei flussi (9,74%) è pari al 15,42% e che il flusso di cassa disponibile atteso nell'esercizio successivo all'ultimo anno di piano (*terminal value*) è stato assunto pari all'ultimo anno del periodo di previsione esplicita (2017) capitalizzato al tasso g.

Le svalutazioni derivanti dall'effettuazione dei test di *impairment* sulle CGU interessate hanno portato ad un onere di conto economico per SEAT Pagine Gialle Italia come evidenziato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	1.327.625	-
Totale	1.327.625	-

Le cause di *impairment loss* sono sostanzialmente riconducibili alla dinamica dei flussi di cassa previsti che sono significativamente inferiori rispetto a quelli utilizzati in sede di PPA per l'iscrizione nell'attivo degli intangibili, incluso il *goodwill*, oggetto dei test di *impairment*. Sulle cause degli andamenti di tali previsioni si rinvia alla relativa analisi nella Premessa al presente Bilancio

Le principali variabili alle quali sono sensibili i risultati di *impairment test* sono rappresentate:

- sul fronte dei flussi, da tutte le principali determinanti dei flussi di cassa *unlevered* (Ebitda, investimenti industriali, variazione di capitale circolante);
- sul fronte dei tassi, dal costo del capitale e dal saggio di crescita nel valore.

Con riguardo a Telegate, il test di *impairment* ha evidenziato un valore in uso allineato alla capitalizzazione di borsa al 31.12.2012; questo valore è superiore al carrying amount e pertanto per questa CGU non si evidenzia la necessità di procedere a svalutazioni.

Analisi di sensitività

Considerata l'inevitabile presenza, nelle valutazioni aziendali, di incompressibili margini di soggettività, si è ritenuto opportuno saggiare la variabilità del *value in use* al mutare, nell'ambito di intervalli ragionevoli, dei principali input valutativi della CGU Gruppo Telegate, per cui l'effettuazione del test di *impairment* non ha evidenziato necessità di svalutazione.

Sono stati oggetto di analisi di sensitività il wacc, il saggio di crescita di lungo termine "g" dei flussi e l'ammontare dei flussi oggetto di attualizzazione. In particolare, rispetto:

- al tasso di attualizzazione base, l'analisi è stata condotta con riferimento al range 6,10% – 7,10%;
- al saggio di crescita "g", si è ipotizzata una variazione massima 50 b.p in aumento e in diminuzione;

- ai flussi, l'analisi è stata effettuata con una riduzione di tutti i flussi di cassa attesi pari al 5%.

Dall'analisi di sensitività condotta sulla variazione dei parametri sopra descritti si evince che una variazione congiunta in senso peggiorativo del wacc, del g e de i flussi di cassa attesi condurrebbe a misure di *value in use* della CGU prossime al suo valore contabile.

6.2 Impairment test delle altre attività immateriali

Le attività immateriali oggetto di *impairment test* sono state iscritte in occasione della PPA di agosto 2012; in particolare:

- in Seat Pagine Gialle Italia si riferiscono a Marchi, Database e Customer relationship;
- in TDL Infomedia Ltd. si riferiscono a Marchi e Database;
- nel Gruppo Telegate si riferiscono a Marchi e Customer Relationship;
- in Europages si riferiscono a Marchi;
- in Consodata si riferiscono a Customer Relationship.

(migliaia di euro)	Valori iscritti in sede di PPA			
	Customer Relationship	Database	Marchi	Totale
SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	322.000	241.000	160.000	723.000
TDL Infomedia Ltd. (*)	-	17.359	5.786	23.145
Gruppo Telegate	20.079	-	30.919	50.998
Consodata	2.300	-	-	2.300
Europages	-	-	1.092	1.092
Totale	344.379	258.359	197.797	800.535

(*) I dati valorizzati al cambio di agosto (data in cui è avvenuta l'acquisizione) ammontano a € migliaia 17.700 per il Database e € migliaia 5.900 per i Marchi

Le attività immateriali di Seat Pagine Gialle Italia sono state stimate mediante i seguenti criteri:

- a) per la valutazione dei marchi Pagine Bianche e Pagine Gialle si è fatto uso del criterio fondato sul *royalty relief* con *royalty rate* ridotti allineati a quelli usati in sede di PPA;
- b) per la valutazione della *Customer Relationship*, si è fatto uso del criterio del *profit split*, che ha desunto il valore di questa attività sulla base dei redditi ad essa attribuibili, ricavabili attribuendo una quota pari ad 1/3 degli extra-redditi lordi generati da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. La quota di extraredditi è coerente con la quota di extraredditi attribuiti da società quotate comparabili a tale categoria di attività immateriale;
- c) per la stima del valore del *Customer Database*, poiché questa categoria di attività garantisce alla società un risparmio per l'acquisizione di nuova clientela, che in sua assenza comporterebbe costi più elevati (di ricerca, di contatto e di acquisizione del nuovo cliente), si è stimato il valore attuale del risparmio che la società ha nell'acquisire nuovi clienti grazie al *database* (che definisce la c.d. prospettiva *with*) rispetto all'ipotesi di assenza di *database* (che definisce la c.d. prospettiva *without*) lungo la vita residua del *Database* (stimata in 4 anni).

Per le altre attività immateriali in capo alle partecipate di Seat Pagine Gialle Italia si è proceduto come segue:

a) per la valutazione del marchio Europages si è fatto uso del criterio del royalty relief; il royalty rate utilizzato è pari allo 0,50% ed è stato ridotto rispetto a quello utilizzato in sede di PPA in ragione della prevista minore marginalità (*Ebita margin*) di piano della società; il royalty rate dello 0,50% è allineato al minimo royalty rate utilizzato ai fini di bilancio da società comparabili;

b) si sono svalutate per intero tutte le attività immateriali di TDL Infomedia Ltd.; il *management* prevede la chiusura o alternativamente la cessione della società ad un costo nullo e l'assunzione di una passività in relazione al fondo pensione legato a questa società; la cessione ad un prezzo nullo, in presenza di cassa all'interno della società (pari al 31.12.2012 ad € 5,8 mln) implica un *Enterprise Value* negativo; l'assunzione di un valore nullo è corroborata dal fatto che la società attualmente presenta redditi operativi negativi (l'EBITDA per il 2012 è pari a € 0,6 mln a fronte di ammortamenti pari ad € 3,137 mln) e nel primo semestre 2013 sono previsti margini operativi lordi negativi;

c) per Telegate sono stati oggetto di *impairment* la *Customer Relationship software* composta da clienti business e consumers acquirenti dei numerosi servizi aventi i supporti tecnologici più vari, la *Customer Relationship 11881* derivante dal contratto sottoscritto con O2 e il marchio 11880 utilizzato da Telegate per veicolare presso i fruitori finali i propri servizi di *Directory Assistance*. Il valore di tali attività immateriali è stato stimato sulla base del criterio *Multi-Period Excess Earnings Method* applicando un tasso di attualizzazione degli *excess earnings* pari al wacc di Telegate commisurato alla vita utile economica del bene incrementato di uno spread pari a 100 bps per la Customer Relationship Software e 50 bps per la Customer Relationship 11881 e per il marchio 11880;

d) per Consodata, poiché i) lo scostamento tra ricavi a *budget* e ricavi a consuntivo è stato inferiore all'aliquota di ammortamento della Customer Relationship stimata in PPA pari al 25% (1/vita utile residua = 1 / 4 anni) e poiché ii) non sussistono fattori indicativi di presunzione di *impairment*, non si è proceduto con il relativo test.

Le svalutazioni derivanti dall'effettuazione dei test di *impairment* sulle attività immateriali delle diverse CGU sono riepilogati nella tabella seguente

(migliaia di euro)	Esercizio 2012			
	Customer Relationship	Database	Marchi	Totale
SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	223.675	177.438	75.973	477.086
TDL Infomedia Ltd.	-	15.234	5.658	20.892
Gruppo Telegate	440	-	9.154	9.594
Europages	-	-	1.020	1.020
Totale	224.115	192.672	91.805	508.592

Le svalutazioni al netto delle imposte differite specificatamente afferenti la quota svalutata delle suddette attività immateriali, ammontano complessivamente a € 350.582 migliaia.

7. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 325.707 migliaia al 31 dicembre 2012 e sono così composte:

	Attività immateriali "marketing related"	Esercizio 2012				Totale	Esercizio 2011
		Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali	Totale		
(migliaia di euro)							
Costo	-	-	-	-	-	-	
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	
Valore netto iniziale	-	-	-	-	-	-	
- Variazione area di consolidamento (*)	612.744	48.493	200.015	11.059	872.311	-	
- Investimenti	-	11.367	202	4.544	16.113	-	
- Acquisizioni	-	8.492	202	3.623	12.317	-	
- Capitalizzazioni	-	2.875	-	921	3.796	-	
- Ammortamenti	(34.821)	(11.543)	(5.453)	(512)	(52.329)	-	
- Svalutazioni	(416.787)	(1.511)	(91.805)	-	(510.103)	-	
- Effetto cambio ed altri movimenti	1	5.488	17	(5.791)	(285)	-	
Costo	215.385	299.595	144.544	28.193	687.717	-	
Fondo ammortamento	(54.248)	(247.301)	(41.568)	(18.893)	(362.010)	-	
Valore netto finale	161.137	52.294	102.976	9.300	325.707	-	

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat, comprensivo delle risultanze della valutazione a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3).

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Attività immateriali "marketing related"*, di € 161.137 migliaia al 31 dicembre 2012, relative ai beni denominati Customer Relationship per € 117.658 migliaia e Database per € 43.479 migliaia. Ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3 Aggregazioni aziendali (nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A.) sono stati allocati ai beni immateriali denominati Customer Relationship e Database i *fair value* delle attività immateriali (€ 602.738 migliaia) riferibili a SEAT Pagine Gialle S.p.A (per € 563.000 migliaia), alla controllata tedesca Telegate (per € 20.079 migliaia), alla controllata inglese TDL (per € 17.359 migliaia) e alla controllata italiana Consodata (per € 2.300 migliaia). Nel corso del periodo intercorrente tra il 31 agosto ed il 31 dicembre 2012 tali beni sono stati ammortizzati per € 34.821 migliaia.
A seguito dei test di *impairment* (come più dettagliatamente descritti al paragrafo 6.2 della presente Nota) le attività *"marketing related"* sono state svalutate per € 416.787 migliaia (riferibili per € 401.113 migliaia a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., per € 15.234 al Gruppo TDL e per € 440 migliaia al Gruppo Telegate);
- *software*, di € 52.294 migliaia al 31 dicembre 2012 che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati in particolare nelle aree commerciale, editoriale ed amministrativa. Al 31 agosto 2012 l'ammontare netto dei software del Gruppo Seat acquisito risultava pari a € 48.493 migliaia e nel periodo 31 agosto – 31 dicembre 2012 sono stati sostenuti investimenti pari a € 11.367 migliaia volti a sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali sulle piattaforme internet&mobile e per migliorare le piattaforme di gestione (CRM SAP/SFE) in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.;
- *diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze*, di € 102.976 migliaia al 31 dicembre 2012 che includono principalmente le licenze del gruppo Telegate relative ai portali vocali e i diritti per i video di PAGINEGIALLE.it® in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. Nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione sono stati allocati sulla base delle risultanze della valutazione a fair value € 197.797 migliaia, riferibili a SEAT Pagine Gialle S.p.A (per € 160.000 migliaia), alla controllata tedesca Telegate (per € 30.919 migliaia), alla controllata inglese TDL (per € 5.786 migliaia) e alla controllata francese Europages (per € 1.092 migliaia). Nel corso del periodo intercorrente tra il 31 agosto ed il 31 dicembre 2012 tali beni sono stati ammortizzati per € 5.453 migliaia. A seguito delle risultanze dei test di *impairment* (come più dettagliatamente descritto al paragrafo 6.2 della presente Nota) i marchi sono

stati svalutati per € 91.805 migliaia (riferibili per € 75.973 migliaia a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., per € 5.658 al Gruppo TDL, per € 9.154 migliaia al Gruppo Telegate e per € 1.020 migliaia a Europages);

- *altre attività immateriali*, di € 9.300 migliaia al 31 dicembre 2012, si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione.

Gli *investimenti* dell'esercizio 2012 (riferiti al periodo 31 agosto – 31 dicembre 2012) ammontano a € 16.113 migliaia. Più nel dettaglio, gli investimenti hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- in Seat Pagine Gialle Italia S.p.A (€ 11.459 migliaia):
 - migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile in particolare l'area Web è stata interessata ad attività di *Content enrichment* (acquisizione free listing aziende e privati per attività di self provisioning, CMS per gestione base dati e acquisizione di nuovi contenuti), di *Cross linking* tra servizi del cliente (*What, Where, WEB*) oltre a potenziamento infrastrutturale legato al disaster recovery data center internet;
 - migliorie evolutive di prodotti Web su offerta commerciale principalmente relative alla partnership con Glamoo, nonché all'evoluzione dei prodotti PG Commerce, Mobile Commerce, Lamiainpresaonline per garantire alle PMI di disporre di un servizio qualificato di e-commerce sempre più completo e in grado di assolvere efficacemente al processo di digitalizzazione degli acquisti;
 - migliorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto ed in ambito amministrativo per il nuovo sistema di reporting direzionale;
 - acquisto di infrastrutture destinate al progetto "disaster recovery";
- in Consodata S.p.A. (€ 901 migliaia):
 - sviluppo delle piattaforme software e l'acquisto delle banche dati;
 - arricchimento dei data base (inclusi i database georeferenziati);
 - rifacimento del sistema di contabilità e pianificazione della gestione risorse aziendali (E.R.P.).
- nel gruppo Telegate (€ 2.508 migliaia):
 - la sostituzione e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche presenti nei call center unitamente allo sviluppo del sistema CRM e all'ammodernamento delle postazioni e delle infrastrutture IT nell'area amministrativa.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Attività immateriali marketing related	7-10%	7-10%
Software	7-50%	7-50%
Altre attività immateriali	20%	20%

8. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 29.641 migliaia al 31 dicembre 2012. Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 109.940 migliaia a fine esercizio, la cui incidenza sul valore lordo è pari al 78,76%.

Sono così analizzabili

	Esercizio 2012			Totale	Esercizio 2011
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali		Totale
(migliaia di euro)					
Costo	-	-	3	3	-
Fondo ammortamento	-	-	(3)	(3)	-
Valore netto iniziale	-	-	-	-	-
- Variazione area di consolidamento (*)	8.255	5.145	14.281	27.681	-
- Investimenti	179	2.651	2.129	4.959	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(255)	(738)	(1.966)	(2.959)	-
- Dismissioni e altri movimenti	(11)	-	(29)	(40)	-
Costo	19.101	45.837	74.643	139.581	3
Fondo ammortamento	(10.933)	(38.779)	(60.228)	(109.940)	(3)
Valore netto finale	8.168	7.058	14.415	29.641	

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat, comprensivo delle risultanze della valutazione a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3).

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 8.168 migliaia al 31 dicembre 2012 riferiti in particolare alle sedi di Milano e Catania in cui la società controllata Cipi S.p.A. svolge la propria attività e alla sede di Farnborough della società controllata inglese TDL. Nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione sulla base delle risultanze della valutazione a fair value sono stati rivalutati per € 4.204 migliaia gli immobili riferibili alla controllata Cipi, mentre l'immobile riferibile alla controllata inglese TDL è stato svalutato per € 3.918. migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 7.058 migliaia al 31 dicembre 2012. Gli investimenti dell'esercizio 2012 (riferiti al periodo 31 agosto – 31 dicembre 2012) di € 2.651 migliaia, sono riferiti per € 2.307 migliaia agli investimenti in infrastrutture tecnologiche presenti nei call center del gruppo Telegate;
- *altri beni materiali* per € 14.415 migliaia al 31 dicembre 2012, di cui € 9.748 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. Gli investimenti dell'esercizio (riferiti al periodo 31 agosto – 31 dicembre 2012) sono stati di € 2.129 migliaia, di cui € 2.020 migliaia relativi all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center) principalmente in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine e apparati di rete caratterizzati da migliori performance, minori consumi energetici e proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware centralizzato e la razionalizzazione del magazzino.

L'attuale consistenza dei fondi ammortamento (€ 109.940 migliaia) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni materiali	10-40%	10-40%

9. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario ammontano a € 38.124 migliaia al 31 dicembre 2012 e sono relativi al complesso immobiliare dove la Capogruppo ha i propri uffici a Torino.

I beni che costituiscono il complesso immobiliare sono così analizzabili dettagliati:

	Esercizio 2012				Esercizio 2011	
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
(migliaia di euro)						
<i>Costo</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fondo ammortamento</i>	-	-	-	-	-	-
Valore netto iniziale	-	-	-	-	-	-
- Variazione area consolidamento (*)	5.900	22.986	8.445	2.006	39.337	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(331)	(736)	(146)	(1.213)	-
<i>Costo</i>	5.900	33.076	16.524	3.739	59.239	-
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(10.421)	(8.815)	(1.879)	(21.115)	-
Valore netto finale	5.900	22.655	7.709	1.860	38.124	-

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat, comprensivo delle risultanze della valutazione a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3).

Le risultanze della valutazione a fair value dei beni in leasing finanziario (in conformità con quanto disposto dall'IFRS 3 "aggregazioni aziendali") hanno portato ad una svalutazione degli immobili in leasing, relativi a SEAT Pagine Gialle Italia, di € 11.066 migliaia.

Nel corso del periodo intercorrente tra il 31 agosto ed il 31 dicembre 2012 tali beni sono stati ammortizzati per € 1.210 migliaia.

10. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti, interamente acquisite per effetto della fusione, ammontano al 31 dicembre 2012 a € 2.037 migliaia ed includono in particolare:

- prestiti al personale dipendente per € 1.677 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- attività destinate alla vendita di € 116 migliaia, riferite per € 110 migliaia alla partecipazione pari al 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

11. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è così dettagliato:

	Esercizio 2012				Esercizio 2011	
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti per la rivendita	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti	Totale	Totale
(migliaia di euro)						
Valore iniziale	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (*)	5.432	2.546	1.696	149	9.823	-
Aumenti (diminuzioni)	270	(531)	307	(9)	37	-
Effetto cambi e altri movimenti	2	-	-	-	2	-
Valore finale	11.136	4.561	3.699	289	9.862	-

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat

La voce accoglie essenzialmente le rimanenze inerenti i prodotti *print* di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

12. Crediti commerciali

	Esercizio 2012			Valore netto	Esercizio 2011
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti	Crediti commerciali verso collegate<12		Valore netto
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	-	-	131	131	-
Variazione area di consolidamento (*)	494.683	(90.177)	(131)	404.375	-
Accantonamenti	-	(28.623)		(28.623)	-
Utilizzi	-	30.102		30.102	-
Effetto cambi e altri movimenti	(44.794)	(663)		(45.457)	131
Valore finale	449.889	(89.361)	-	360.528	131

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat, comprensivo delle risultanze della valutazione a fair value pari a € 404.730 migliaia (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3).

I crediti commerciali ammontano al 31 dicembre 2012 a € 360.528 migliaia (al netto di un fondo svalutazione di € 89.361 migliaia).

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 89.361 migliaia al 31 dicembre 2012, di cui € 81.860 migliaia riferiti a Seat Pagine Gialle Italia, ed è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

Nel periodo 31 agosto - 31 dicembre 2012 il fondo è stato utilizzato per € 30.102 migliaia (di cui € 29.761 migliaia riferiti a Seat Pagine Italia S.p.A.) ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 28.623 migliaia, che ha consentito di mantenere adeguata la percentuale di copertura dei crediti scaduti.

Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia al successivo punto 19 della presente Nota esplicativa.

13. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 62.634 migliaia al 31 dicembre 2012 e sono così dettagliate

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	24.140	-	24.140
Risconti attivi	14.805	-	14.805
Anticipi ed acconti a fornitori	7.786	-	7.786
Altri crediti	10.373	497	9.876
Totale altre attività correnti	57.104	497	56.607
Altre attività non correnti	5.530	-	5.530
Totale altre attività correnti e non correnti	62.634	497	62.137

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2012 a € 24.140 migliaia e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 2.033 migliaia al 31 dicembre 2012. Includono € 41 migliaia di crediti con scadenza oltre i 12 mesi, classificati tra le altre attività correnti in quanto rientranti nel normale ciclo operativo aziendale. Tali crediti sono stati attualizzati applicando un tasso di mercato medio per crediti di pari durata;

- i *risconti attivi* ammontano al 31 dicembre 2012 a € 14.805 migliaia; la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 7.786 migliaia al 31 dicembre 2012, includono per € 5.536 migliaia gli anticipi erogati allo stampatore Rotosud S.p.A..

14. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Capitale sociale	450.266	31	450.235
- <i>azioni ordinarie</i>	450.247	31	450.216
- <i>azioni risparmio</i>	19		19
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847		466.847
Riserva di traduzione cambi	43		43
Riserva per contratti "cash flow hedge"			
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.096)		(1.096)
Altre riserve	(869.799)	660	(870.459)
- <i>Riserva per adozione IAS/IFRS</i>	161.651		161.651
- <i>Riserva Purchase Price Allocation</i>	669.572		669.572
- <i>Riserve diverse e utili (perdite) accumulati</i>	(1.701.022)	660	(1.701.682)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.042.721)	(667.564)	(375.157)
Totale patrimonio netto di Gruppo	(996.460)	(666.873)	(329.587)
Capitale e riserve	25.532		25.532
Utile (perdita) dell'esercizio	2.777		2.777
Totale patrimonio netto di Terzi	28.309		28.309
Totale patrimonio netto	(968.151)	(666.873)	(301.278)

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale è costituito da n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, le azioni sono tutte prive di valore nominale.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Seat Pagine Gialle S.p.A non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 31 dicembre 2012, di cui € 142.619 migliaia sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Capogruppo non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Riserva di traduzione cambi

La riserva presenta un saldo negativo di € 43 migliaia al 31 dicembre 2012 ed è riferita al consolidamento a partire dal 31 agosto 2012 del gruppo TDL Infomedia, il cui bilancio è redatto in sterline.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta un saldo negativo di € 1.096 migliaia ed accoglie l'effetto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti (pension fund nel gruppo TDL Infomedia e, per le aziende italiane, il trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda) a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia al punto 20 della presente Nota esplicativa.

Altre riserve

Le altre riserve presentano un saldo negativo di € 869.799 al migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono a:

- *Riserva per adozione IAS/IFRS* pari a € 161.651 migliaia al 31 dicembre 2012;
- *Riserva Purchase Price Allocation* pari a € 669.572 migliaia al 31 dicembre 2012, iscritta a seguito dell'allocazione alle attività e passività del rispettivo valore equo c.d. "Purchase Cost" al netto del relativo effetto fiscale;
- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* presenta un saldo negativo di € 1.701.022 migliaia al 31 dicembre 2012 e include la riserva legale di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (€ 50.070 migliaia).

Di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato:

(migliaia di euro)	Quota Gruppo				Quota Terzi			Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve	Risultato dell'esercizio	Totale	
SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2012	450.266	(403.062)	(28.618)	18.586				18.586
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate		734.014	(1.747.544)	(1.013.530)	10	2.778	2.788	(1.010.742)
Capitale e riserve delle imprese consolidate alla data di acquisizione		144.375		144.375	25.397		25.397	169.772
Valore di carico delle imprese consolidate		(881.652)	706.247	(175.405)				(175.405)
Rettifiche di consolidamento:								
Goodwill Telegate		2.121		2.121				2.121
Differenze di cambio		37		37				37
Altri movimenti e variazione d'area		162	27.194	27.356	125	(1)	124	27.480
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2012	450.266	(404.005)	(1.042.721)	(996.460)	25.532	2.777	28.309	(968.151)

15. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge" generata nel periodo	-	-
Perdita (utile) per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	-	-
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	-	-
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	43	-
Perdita (utile) di traduzione cambi rilasciati a conto economico		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	43	-
Utile (perdita) attuariale	(1.303)	-
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	427	-
Utile (perdita) attuariale al netto dell'effetto fiscale	(876)	-
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	(833)	-

16. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

		Al 31.12.2012 (*)	Al 31.12.2011
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.		16.066.893.331	15.500
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	16.066.212.958	15.500
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	680.373	
media ponderata azioni in circolazione		5.627.475.803 (**)	2.247.500 (***)
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	(1.042.721)	(667.564)
Utile (perdita) per azione	€	(0,185)	(297,025)

(*) Nuova composizione del capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) a seguito della fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A., divenuta efficace in data 31 agosto 2012

(**) Il dato è stato calcolato come media delle azioni in circolazione, di seguito dettagliate: a) numero di azioni ordinarie in circolazione di Lighthouse dal 1° gennaio 2012 alla data di fusione moltiplicato per il rapporto di cambio b) numero di azioni ordinarie e di risparmio in circolazione dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2012.

(***) La media ponderata delle azioni in circolazione al 31.12.2011 è stata calcolata moltiplicando il numero delle azioni ordinarie in circolazione di Lighthouse S.A. per il rapporto di cambio stabilito nel documento informativo relativo alla fusione.

17. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 ammonta a € 1.327.945 migliaia ed è strutturato come segue

		AI 31.12.2012	AI 31.12.2011	Variazioni
	(migliaia di euro)			
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	199.659	359	199.300
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	199.659	359	199.300
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	2.387	-	2.387
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	702.000	(702.000)
F	Debiti finanziari correnti verso banche	92.757	-	92.757
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	73.685	1.369.333	(1.295.648)
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	35.211	-	35.211
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	201.653	1.369.333	(1.167.680)
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(393)	666.974	(667.367)
K	Debiti bancari non correnti	501.116	-	501.116
L	Obbligazioni emesse	789.405	-	789.405
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	37.817	-	37.817
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	1.328.338	-	1.328.338
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	1.327.945	666.974	660.971

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie non correnti

Ammontano al 31 dicembre 2012 a € 1.328.338 migliaia e sono così dettagliate

	AI 31.12.2012	AI 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti bancari non correnti	501.116	-	501.116
Obbligazioni emesse	789.405	-	789.405
Altri debiti finanziari non correnti	37.817	-	37.817
Indebitamento finanziario non corrente	1.328.338	-	1.328.338

- *Obbligazioni emesse Senior Secured Bond* ammontano a € 789.405 migliaia, corrispondente al valore netto all'emissione (€ 779.445 migliaia) più la quota complessiva maturata di disaggio al 31 dicembre 2012 (€ 9.960 migliaia). In data 31 agosto 2012 sono state emesse nuove obbligazioni *Senior Secured* del valore nominale di € 65.000 migliaia come descritto nel paragrafo sui principali effetti contabili conseguenti alla Ristrutturazione della "Relazione sulla Gestione"; tali obbligazioni sono state ammesse alla negoziazione sul mercato MTF gestito dalla Borsa del Lussemburgo in data 8 novembre 2012.
Le tre emissioni, due del 2010 cui si è aggiunta la recente di agosto 2012, pari ad un valore nominale complessivo di € 815.000 migliaia, hanno medesima scadenza al 31 gennaio 2017 e tasso nominale del 10,5% da corrispondere semestralmente a fine gennaio e a fine luglio di ogni anno.
- *Debiti finanziari non correnti verso banche* ammontano a € 501.116 migliaia al 31 dicembre 2012 si riferiscono all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland e in particolare sono relativi alla *term*

facility, che prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato di uno spread, pari al 5.4% p.a.. Le caratteristiche del finanziamento bancario sopra descritto sono mutate rispetto a quelle del precedente finanziamento con riferimento al piano di rimborso (esteso sino a giugno 2016), al margine applicato (incrementato a 540 *basis point* p.a.) e a talune altre clausole.

- *Altri debiti finanziari non correnti* pari al 31 dicembre 2012 a complessivi € 37.817 migliaia, si riferiscono a sette contratti di leasing finanziario (sei contratti con decorrenza dicembre 2008 e uno con decorrenza fine ottobre 2009) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. I suddetti contratti prevedono rimborsi mediante il pagamento di residue 44 rate sui contratti decorsi dal dicembre 2008 e di residue 48 rate sul contratto decorso da ottobre 2009, tutte rate trimestrali posticipate con l'applicazione di un tasso variabile parametrato all'euribor trimestrale maggiorato di uno spread di circa 65 basis points p.a.. Il valore di riscatto è stabilito nella misura dell'1% circa del valore del complesso immobiliare.

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 dicembre 2012 a € 201.653 migliaia e sono così dettagliate

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti finanziari correnti verso banche	92.757	-	92.757
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	73.685	1.369.333	(1.295.648)
Altri debiti finanziari vs terzi	35.211	-	35.211
Indebitamento finanziario corrente	201.653	1.369.333	(1.167.680)

Includono principalmente:

- *Debiti finanziari correnti verso banche*: pari a € 92.757 migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono principalmente all'indebitamento sul finanziamento *Senior* con The Royal Bank of Scotland, così dettagliato:
 - € 90.000 migliaia relativi alla linea di credito revolving finalizzata alla copertura di fabbisogni di capitale circolante di SEAT Pagine Gialle S.p.A. o delle sue controllate, che prevede l'applicazione di un tasso di interesse variabile pari all'euribor maggiorato dello stesso spread previsto per la *term facility*. Tale linea di credito è stata interamente utilizzata a partire dal 21 aprile 2011 per far fronte alle esigenze di finanziamento del circolante conseguenti alla chiusura del programma rotativo di cartolarizzazione dei crediti commerciali perfezionata il 15 giugno 2011;
 - € 2.701 migliaia relativi agli interessi passivi relativi al debito sulla *term* e sulla revolving facility con The Royal Bank of Scotland, maturati e non liquidati.

Nel corso del 2012 la Società ha complessivamente rimborsato a The Royal Bank of Scotland € 60.196 migliaia di cui € 35.196 migliaia a seguito della conclusione della ristrutturazione finanziaria a valere sulla quota capitale relativa alla Tranche A del finanziamento *Senior* e € 25.000 migliaia in relazione al nuovo piano di rimborso.

- *Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente*: pari a € 73.685 migliaia al 31 dicembre 2012 che si riferiscono principalmente a :
 - € 3.685 migliaia parte corrente dell'indebitamento non corrente verso Leasint per i sette contratti di leasing finanziario relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino di SEAT;
 - € 70.000 migliaia pari alla parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente verso The Royal Bank of Scotland.
- *Altri debiti finanziari correnti verso terzi* pari a € 35.211 migliaia al 31 dicembre 2012 che si riferiscono principalmente agli interessi maturati e non ancora liquidati agli obbligazionisti *Senior Secured*.

Al 31 dicembre 2011 era stato riclassificato nell'indebitamento finanziario corrente il Prestito Obbligazionario di Lighthouse quotato presso la borsa lussemburghese con scadenza al 30 aprile 2014 (oggetto dell'operazione di equitization prevista dalla Ristrutturazione dell'indebitamento finanziario), pari alla quota capitale di € 1.300.000 migliaia e comprensivo dei relativi interessi maturati pari a € 69.333 migliaia.

In ottemperanza alle condizioni del contratto di finanziamento in essere con The Royal Bank of Scotland, del prestito obbligazionario Senior Secured Bond, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha rilasciato le seguenti principali garanzie, consuete per operazioni di questo tipo:

- pegno sui principali marchi della Società;
- pegno sulle azioni delle principali partecipate (TDL infomedia Ltd e Telegate AG, detenute direttamente e indirettamente);
- garanzia su tutti i beni del gruppo TDL;
- pegno sui principali conti correnti bancari e postali della Società.

Infine, si precisa che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha costituito in garanzia dei suddetti finanziamenti un pegno sull'intero capitale sociale di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Inoltre, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha costituito un privilegio speciale, a favore di The Royal Bank of Scotland per effetto del contratto di finanziamento Senior, sui propri beni materiali aventi valore netto di libro superiore od uguale a € 25.000.

Per valore contabile delle garanzie, dettagliato ai fini del bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., si rinvia al punto 18 della relativa Nota esplicativa.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 2.387 migliaia al 31 dicembre 2012 e si riferiscono principalmente a crediti finanziari per € 1.981 migliaia e per € 406 migliaia a prestiti al personale dipendente.

Nell'esercizio 2011 in tale voce era iscritto il credito finanziario che Lighthouse International Company S.A. vantava nei confronti di SEAT Pagine Gialle S.p.A. pari a € migliaia 702.000 al netto della svalutazione fatta nello scorso esercizio per un importo pari a € 667.500 migliaia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 199.659 migliaia al 31 dicembre 2012 e sono così composte

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Depositi di conto corrente	196.873	359	196.514
Depositi postali	2.686	-	2.686
Cassa	100	-	100
Disponibilità liquide	199.659	359	199.300

Nell'ambito di tali importi € 100.069 migliaia sono riferibili alla SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e € 93.250 migliaia al Gruppo Telegate AG.

18. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Si ricorda che, nel contesto dell'operazione finalizzata alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del gruppo SEAT Pagine Gialle attuata nel corso del 2012 (si rinvia per maggiori dettagli alla Premessa della presente Nota), con atto in data 31 agosto 2012, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano (rep. n. 63.797/10.484), la Società ha conferito alla controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., con effetti dal 1° settembre 2012, il *“ramo d'azienda organizzato per l'esercizio di attività che consistono nell'offrire alla propria clientela strumenti di ricerca e media pubblicitari, tramite i canali 'carta', 'telefono' e 'internet', nonché i servizi di web marketing, afferenti principalmente alla visibilità/comunicazione pubblicitaria nel mondo web”*. Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2560 cod. civ., (i) SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è responsabile per i debiti della Società afferenti il predetto ramo d'azienda, risultanti dalle scritture contabili anteriori al conferimento, ma (ii) la Società non è stata liberata dai relativi creditori e nei loro confronti continua perciò a risponderne, in via solidale, con SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Con riferimento alle passività incluse nel predetto ramo d'azienda, il conferimento ha comportato l'assunzione da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. anche delle obbligazioni derivanti dalle obbligazioni *Senior Secured* emesse dalla società nel 2010 e nel 2012, pur senza liberazione della Società dai relativi debiti, come sopra precisato.

Si ricorda inoltre che la controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è parte, in qualità di prestatore, di un contratto di finanziamento per un importo totale di € 686.115.979,95 sottoscritto in data 31 agosto 2012 e regolato dalla legge inglese, sempre nel contesto dell'operazione di ristrutturazione sopra richiamata, con The Royal Bank of Scotland Plc, Filiale di Milano.

In relazione a tale contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc, la Società e alcune controllate hanno ciascuna concesso una garanzia personale avente a oggetto l'adempimento di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi, oneri e impegni accessori) derivanti dal contratto di finanziamento e dalla relativa documentazione finanziaria a carico di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. La garanzia concessa dalla Società è limitata nell'importo massimo di € 1.029.173.970.

Le obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc sono inoltre garantite, tra l'altro, da pegni sulle azioni di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. concessi dalla Società nonché sulle azioni di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., un pegno sul saldo attivo di conti correnti di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., assistono altresì in primo e pari grado le obbligazioni derivanti dai titoli obbligazionari *Senior Secured*.

Per quanto riguarda i contratti di *leasing* originariamente stipulati dalla Società con Leasint S.p.A., si rileva che anche tali contratti e le relative obbligazioni sono stati trasferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per effetto del conferimento del ramo d'azienda e che comunque non risultano essere assistite da alcuna specifica garanzia se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di *leasing* sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc prevede il rispetto di specifici *covenants* finanziari a livello consolidato di gruppo, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra i) indebitamento finanziario netto ed EBITDA, ii) EBITDA e interessi sul debito, iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali atti di disposizione di beni e/o partecipazioni, la possibilità di ricorrere ad indebitamento finanziario aggiuntivo, di effettuare acquisizioni o investimenti, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale, in relazione al prestatore SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché in larga misura anche ai garanti (inclusa la Società) e alle altre società del gruppo. Previsioni simili sono contenute anche nei contratti di diritto americano denominati *“Indenture”* che regolano le obbligazioni *Senior Secured*.

In funzione degli eventi verificatisi tra fine gennaio e inizio febbraio 2013 e culminati con la presentazione, da parte della Società e di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., delle domande “in bianco” per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo previste dall’art. 161, sesto comma, l. fall., nel rispetto della parità di trattamento tra creditori, non è stata fornita a The Royal Bank of Scotland alcuna comunicazione in merito al rispetto dei *covenant* finanziari sopra ricordati.

19. Informazioni sui rischi finanziari

Rischi di mercato

Nel normale svolgimento della propria operatività, il gruppo SEAT Pagine Gialle è soggetto a rischi di oscillazione dei tassi di interesse e di cambio. Tali rischi di mercato riguardano, in particolare, il debito in essere con The Royal Bank of Scotland, nonché i debiti verso la Società di leasing Leasint S.p.A. e i crediti e i debiti in valuta estera (in particolare sterline).

Il gruppo SEAT Pagine Gialle monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La gestione di questi rischi quando necessario avviene generalmente attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione del rischio. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività di tipo speculativo. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse, SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha stipulato nel tempo, con primarie controparti finanziarie internazionali, contratti derivati di copertura del rischio tasso di interesse. Tutti i contratti di copertura a suo tempo stipulati sono stati definitivamente regolati al closing della operazione di ristrutturazione del debito il 6 settembre 2012; in funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare nuovi contratti di copertura.

Al 31 dicembre 2012 non sussistono attività e passività finanziarie valutate al fair value.

Politica del gruppo SEAT Pagine Gialle relativa ai rischi di mercato finanziari

Tale politica prevede:

- il costante monitoraggio del livello di esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse e di cambio e la valutazione dei livelli massimi di esposizione al rischio;
- l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura al fine di gestire i rischi suddetti e non per finalità di speculazione;
- la costante valutazione del livello di affidabilità delle controparti finanziarie al fine di minimizzare il rischio di non-performance. Tutti i contratti derivati di copertura sono conclusi con primarie istituzioni finanziarie e bancarie. Nel caso in cui la controparte sia una Società controllata, l'operazione è effettuata a condizioni di mercato.

Strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse

Il 28 dicembre 2011 sono venuti a scadenza tutti i contratti derivati di copertura esistenti ed il 6 settembre 2012 sono stati regolati i differenziali a favore delle banche controparti nell'ambito della definizione delle varie partite finanziarie pregresse nel contesto della ristrutturazione finanziaria chiusasi a tale data e in funzione dell'elevata incidenza dell'indebitamento a tasso fisso non è stato ritenuto necessario stipulare contratti di copertura.

Con riferimento al triennio 2012-2014 il 60% del debito totale, quale emerge dalla Ristrutturazione Finanziaria, è a tasso fisso, percentuale che sale al 80% con riferimento al biennio 2015-2016.

Rischio connesso all'elevato indebitamento finanziario

Al 31 dicembre 2012 il gruppo SEAT Pagine Gialle pur beneficiando della significativa conversione in equity descritta presenta comunque un livello di indebitamento elevato, pari a circa 5,5 volte l'EBITDA del 2012 (assunto al netto del

contributo non ripetibile delle restituzioni di costi, a livello Telegate AG derivante dalla positiva risoluzione dei *claims* con Deutsche Telekom per € 55.741 migliaia) e circa 13 volte l'EBITDA atteso per il 2013 sulla base delle Nuove Linee Guida Strategiche, e una vita media dell'indebitamento finanziario complessiva in essere al 31 dicembre 2012 di 4 anni.

Le scadenze contrattuali degli strumenti finanziari in essere sono articolate come segue:

(migliaia di euro)	Scadenza entro						Totale
	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	Oltre	
Senior Secured Bond (*)	-	-	-	-	815.000	-	815.000
The Royal Bank of Scotland	70.000	80.000	185.000	326.116	-	-	661.116
Leasint S.p.A. (**)	3.685	3.821	3.965	4.115	4.269	29.922	49.777
Totale debiti finanziari (valore lordo)	73.685	83.821	188.965	330.231	819.269	29.922	1.525.893

(*) In bilancio la voce ammonta a € 789.405 migliaia ed è esposta al netto del disaggio di emissione.

(**) In bilancio la voce ammonta a € 41.502 migliaia per l'adeguamento del valore contabile al fair value

A valle della Ristrutturazione del debito i *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's sono stati rispettivamente B- con outlook negativo e Caa1 stabile. Alla data di approvazione della presente relazione i *rating* assegnati a SEAT Pagine Gialle S.p.A. dalle agenzie Standard & Poor's e Moody's sono rispettivamente D e Ca.

Rischi connessi all'insufficienza di liquidità ed al reperimento di risorse finanziarie

L'evidente impossibilità di reperimento di risorse finanziarie alternative legata allo squilibrio prospettico manifestatosi in chiusura di esercizio ha condotto alla presentazione della domanda di concordato preventivo c.d. "in bianco", come indicato nei Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2012.

Accordi significativi dei quali SEAT e/o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati ovvero si estinguono in caso di cambio di controllo di Seat

La seguente descrizione sintetica si riferisce agli accordi esistenti alla data del 31 dicembre 2012.

1. Indenture relative ai prestiti obbligazionari emessi da SEAT e denominati, rispettivamente, "€ 550.000.000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 200.000.000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017" e "€ 65.000.000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017" (queste ultime emesse come *additional notes* rispetto all'emissione da € 550.000.000.)

Sulla base delle Indenture (documenti di diritto americano), che dettano la disciplina delle notes (obbligazioni) emesse sopra indicate, originariamente emesse da SEAT per complessivi Euro 815.000.000, qualora (i) anche a seguito di un'operazione di fusione di SEAT con o in un'altra entità ("Person", così come tale termine è definito in ciascuna Indenture), un soggetto divenga direttamente o indirettamente titolare ("beneficial owner", così come tale espressione è definita in ciascuna Indenture) di più del 30% del capitale avente diritto di voto di SEAT; o (ii) si realizzi una cessione di tutti o sostanzialmente tutti gli assets di SEAT ovvero di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. determinati su base consolidata (salvo che si tratti di cessione a seguito della quale il cessionario diventi un soggetto obbligato relativamente alle notes emesse da SEAT e una società controllata del soggetto cedente tali assets), si verifica una ipotesi di "Change of Control" in forza della quale, ai sensi delle previsioni contrattuali di tali strumenti, i possessori dei medesimi possono richiedere il riacquisto degli stessi al 101% del valore nominale oltre interessi.

2. Term and Revolving Facilities Agreement

Ai sensi del paragrafo 7.9 del contratto di finanziamento denominato "Term and Revolving Facilities Agreement", sottoscritto, tra gli altri, da SEAT, in qualità di garante, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. in qualità di "*borrower*", e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di "*lender*", in data 31 agosto 2012, nel caso si verifichi un "Change of Control", l'impegno del Lender a erogare nuove somme ai sensi del suddetto contratto di finanziamento verrà immediatamente meno, e (ii) il Borrower dovrà immediatamente rimborsare anticipatamente tutti i finanziamenti erogati a suo favore ai sensi del medesimo contratto di finanziamento. Ai sensi di tale contratto di finanziamento il "Change of Control" si verifica qualora uno o più persone che agiscano di concerto tra loro acquisiscano, direttamente o indirettamente, il controllo di SEAT o di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.; a tal fine, per controllo si intende sia il potere di esercitare (direttamente o indirettamente anche ai sensi di accordi) più del 30% dei diritti di voto nell'assemblea di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. oppure il possesso anche indiretto di oltre il 30% del capitale sociale di SEAT o SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (restando escluse dal computo le azioni che attribuiscono una partecipazione agli utili o alle distribuzioni entro un determinato ammontare).

Rischio di credito

Il gruppo SEAT Pagine Gialle, operante nel mercato della pubblicità direttiva multimediale, svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. L'85% dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2012 (88% al 31 dicembre 2011) è relativo a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., che conta circa 379.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Ogni anno, solo in SEAT, vengono emesse indicativamente 532.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa € 550 l'una, con, quindi, oltre 1,3 milioni di movimenti di incasso.

In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito. Nella controllata italiana è stata posta in essere nel tempo una struttura molto capillare e costantemente rafforzata in grado di gestire con efficacia tutte le fasi del processo di sollecito. La struttura organizzativa interna, le agenzie di telesollecito, le agenzie di recupero e il network dei legali coinvolgono complessivamente circa 800 addetti.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di SEAT nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro.

Al 31 dicembre 2012 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammontava a €89.361 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 76.164 migliaia) al fine di raggiungere un'adeguata percentuale di copertura dello scaduto.

20. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo SEAT Pagine Gialle garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. La modalità secondo cui questi benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche di ogni Stato in cui il Gruppo opera. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 1.032 migliaia nel periodo 31 agosto – 31 dicembre 2012).

I piani a benefici definiti sono non finanziati (“*unfunded*”) come nel caso del TFR o interamente finanziati (“*funded*”) dai contributi versati dall’impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall’impresa che eroga i benefici ai dipendenti, come nel caso del fondo pensione del gruppo TDL Infomedia.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell’esercizio nelle diverse tipologie di piani in essere

	Esercizio 2012				Totale	Esercizio 2011
	Passività nette per fondi a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato		Totale
(migliaia di euro)						
Valore iniziale						
Variazione area di consolidamento (*)	14.488	14.540	160	-	29.188	-
Stanziamenti di conto economico	12	73	1.032		1.530	
Contributi versati	3	-	767	-	770	-
Benefici pagati/Erogazioni	-	(211)	(1.392)	-	(1.603)	-
Interessi di attualizzazione	855	208	-	-	1.063	-
Proventi finanziari	(636)	-	-	-	(636)	-
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	1.093	713	-	-	1.806	-
Effetto cambi e altri movimenti	(50)	30	413	-	393	-
Valore finale	15.765	15.353	980	-	32.511	

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat

Passività nette per fondi a benefici definiti

Le *passività nette per fondi a benefici definiti* ammontano al 31 dicembre 2012 a € 15.765 migliaia. Sono esposte al netto delle attività (€ 50.428 migliaia) destinate a finanziare tali fondi (€ 66.193 migliaia). Si riferiscono per la quasi totalità al piano pensionistico in essere nel gruppo TDL Infomedia.

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Projected Unit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Inoltre, si sono originate nell’esercizio 2012 (nel periodo 31 agosto - 31 dicembre 2012) perdite attuariali per € 1.093 migliaia. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali perdite sono state iscritte, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente a patrimonio netto.

	AI 31.12.2012	AI 31.12.2011
(migliaia di euro)		
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno		
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	12	
3. Oneri finanziari	855	
4. Contributi da parte dei partecipanti al piano		
5. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	694	
6. Benefici erogati dal piano/società	(2.339)	
7. Curtailment		
8. Settlement		
9. Variazioni del tasso di cambio e variazione area di consolidamento	66.971	
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno (A)	66.193	-
B. Riconciliazione delle attività a servizio del piano		
1. Fair value delle attività a servizio del piano all'inizio dell'anno		
2. Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(636)	
3. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	399	
4. Contributi da parte del datore di lavoro		
5. Contributi da parte del lavoratore		
6. Benefici pagati	2.339	
7. Variazioni del tasso di cambio e variazione area di consolidamento	(52.530)	
Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno (B)	(50.428)	-
C. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	66.193	
2. Fair value delle attività a servizio del piano alla fine dell'anno	(50.428)	
Passività (attività) netta a bilancio (A+B)	15.765	-
D. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	12	
2.a Interessi passivi	855	
2.b Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	(636)	
2. Interessi passivi (attivi) di attualizzazione	219	
<i>Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano</i>		
Rendimento effettivo delle attività del piano	(237)	
E. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	4,30%	
2. Aumenti retributivi		
3. Tasso di inflazione	2,15%	
4. Tasso di incremento delle pensioni	2,90%	
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	4,70%	
2. Tasso atteso di rendimento delle attività del piano	4,47%	
3. Tasso di incremento retributivo atteso		
4. Tasso di inflazione	2,30%	
5. Tasso di incremento delle pensioni	2,90%	
F. Descrizione delle attività a servizio del piano		
Categorie di attività (*)	Percentuale delle categorie di attività del piano	Tasso del rendimento atteso dalle attività del piano
1. Azioni	40,0%	6,6%
2. Titoli di Stato	35,0%	2,7%
3. Obbligazioni	20,0%	4,1%
4. Altro	5,0%	0,5%
Totale	100,0%	4,4%

Fondo trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 15.353 migliaia al 31 dicembre 2012, è stato valutato (in quanto considerato un fondo a benefici definiti) secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piano a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

Di seguito si riportano i dati relativi al trattamento di fine rapporto rimasto in azienda

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011
(migliaia di euro)		
Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno		
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	73	
3. Oneri finanziari	208	
4. Perdite (utili) attuariali rilevate a patrimonio netto	713	
5. Benefici erogati dal piano/società	(211)	
6. Curtailment		
6. Altri movimenti e variazione area di consolidamento	14.570	
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	15.353	
Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	15.353	
Passività netta a bilancio	15.353	
Ammontari rilevati in bilancio:		
1. Passività	15.353	
2. Attività		
Componenti di costo		
Ammontari rilevati in conto economico:		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	73	
2. Interessi passivi	208	
Costo totale rilevato a conto economico		
Principali ipotesi attuariali		
Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Tassi di sconto	3,20%	
2. Aumenti retributivi	n.a.	
2. Tasso di inflazione	2,00%	
Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale		
1. Tassi di sconto	4,60%	
2. Tasso di incremento retributivo atteso	n.a.	
2. Tasso di inflazione	2,00%	

21. Pagamenti basati su azioni

I piani di stock option vigenti al 31 dicembre 2012, descritti nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Risorse Umane", sono iscritti in bilancio secondo le disposizioni contenute nell'IFRS 2.

Sono rivolti a particolari categorie di dipendenti ritenute "chiave" per responsabilità e/o competenze e sono realizzati attraverso l'attribuzione ai soggetti beneficiari di diritti personali e non trasferibili inter vivos, validi per la sottoscrizione a pagamento di altrettante azioni ordinarie di Telegate AG di nuova emissione (c.d. opzioni).

Le loro caratteristiche ed elementi essenziali non hanno subito variazioni e non sono stati deliberati nuovi piani di stock option nel corso dell'esercizio 2012.

Beneficiari	Data di assegnazione	Numero di opzioni assegnate	Numero di opzioni estinte	Fine del periodo di maturazione	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni esercitate	Numero di opzioni esercitabili al 31.12.2012	Valore equo	di cui di competenza esercizio 2012
							(*)	(migliaia di euro)	
Piani 2005 gruppo Telegate									
Amministratori e Dipendenti	12/05/2005	293.000	(43.500)	12/05/2007	14,28	(240.500)		467	-
Amministratori e Dipendenti	01/06/2006	400.000	(278.485)	01/06/2008	16,09			277	-
Amministratori e Dipendenti	01/06/2008	319.000	(180.000)	01/06/2010	11,01			206	-
Totale		1.012.000	(501.985)			(240.500)		950	-
Totale gruppo SEAT Pagine Gialle		1.012.000	(501.985)			(240.500)		950	-

(*) Il Piano di Stock Option del gruppo Telegate prevede la possibilità di esercizio delle opzioni solo al raggiungimento dei target annuali nell'esercizio di riferimento.

22. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 32.405 migliaia al 31 dicembre 2012 e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2012							Esercizio 2011	
	Fondo indennità agenti	Fondi per rischi e oneri operativi	Debiti diversi non correnti operativi	Altre passività non correnti operative	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Altre passività non correnti extra-operative	Totale	Totale
Valore iniziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (*)	25.550	259	591	26.400	-	447	447	26.847	-
Stanziamenti	245	6	-	251	6.185	-	6.185	6.436	-
Utilizzi/rimborsi	(1.279)	-	-	(1.279)	-	-	-	(1.279)	-
(Utili) perdite da attualizzazione	250	1	-	251	-	6	6	257	-
Altri movimenti	(195)	(4)	418	219	-	(75)	(75)	144	-
Valore finale	24.571	262	1.009	25.842	6.185	378	6.563	32.405	-

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat, comprensivo delle risultanze della valutazione a fair value (ai sensi di quanto disposto dall'IFRS 3).

I saldi al 31 dicembre 2012 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 257 migliaia).

Si segnala che il *fondo per indennità agenti*, di € 24.571 migliaia al 31 dicembre 2012, rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. In sede di PPA il fondo è stato integrato di un ammontare di € 6.020 migliaia corrispondenti alla passività potenziale per il rinnovo, in corso ormai da anni, dell'Accordo Economico Collettivo degli agenti del settore industria, stimata sulla base delle bozze e ipotesi disponibili con riferimento alle modifiche delle regole di quantificazione dell'indennità.

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* di € 6.185 migliaia al 31 dicembre 2012 comprende lo stanziamento a seguito del nuovo piano di riorganizzazione dipendenti in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. relativamente al periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2015. Tale piano precedentemente concordato a livello sindacale è stato formalizzato il 21 dicembre 2012 con un accordo sindacale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ratificato dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha permesso di dar seguito al processo di riorganizzazione aziendale, attraverso la gestione delle unità in esubero con la cassa integrazione non volontaria e l'uscita per prepensionamento. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo corrente di ristrutturazione aziendale.

23. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati:

	Esercizio 2012			Totale	Esercizio 2011
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali e altri rischi operativi	Fondi extra-operativi		Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (*)	-	12.237	54.154	66.391	-
Stanziamenti	1.824	2.625	17.568	22.017	-
Utilizzi	(2.900)	(371)	(34.317)	(37.588)	-
Rilascio a conto economico per eccedenza	-	(230)	(1.317)	(1.547)	-
Altri movimenti	10.046	(18)	(3.909)	6.119	-
Valore finale	8.970	14.243	32.179	55.392	-

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat.

I fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 31 dicembre 2012 a € 55.392 migliaia e sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 8.970 migliaia al 31 dicembre 2012, è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 14.243 migliaia al 31 dicembre 2012, includono per € 8.473 migliaia i fondi per vertenze legali e per € 3.723 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti;
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 32.179 migliaia al 31 dicembre 2012. Includono per (i) € 17.065 migliaia i *fondi di ristrutturazione aziendale - quota corrente* - relativi principalmente a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A (€ 15.981 migliaia); a fine 2012 sono stati stanziati a copertura del piano di riorganizzazione aziendale sopra descritto € 8.200 migliaia; (ii) per € 9.372 migliaia il fondo di ristrutturazione per la rete di vendita, incrementato a fine 2012 di € 7.400 migliaia. Il presente fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo non corrente di ristrutturazione aziendale.

24. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	135.363	78	135.285
Debiti verso agenti	15.673	-	15.673
Debiti verso personale dipendente	18.406	-	18.406
Debiti verso istituti previdenziali	7.844	1	7.843
Debiti verso altri	652	52	600
Totale debiti commerciali	177.938	131	177.807
Debiti per prestazioni da eseguire	187.472	-	187.472
Anticipi da clienti	2.979	-	2.979
Altre passività correnti	21.853	457	21.396
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	212.304	457	211.847

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori*, di € 135.363 migliaia al 31 dicembre 2012, riferiti per € 106.786 a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.;
- i *debiti verso agenti*, di € 15.673 migliaia al 31 dicembre 2012, sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “altre attività correnti” e pari a € 24.140 migliaia al 31 dicembre 2012;
- i *debiti per prestazione da eseguire* ammontano a € 187.472 migliaia al 31 dicembre 2012; la posta comprende le fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice.

25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2012 (relativi al periodo 31 agosto -31 dicembre 2012) ammontano a € 245.784 migliaia, di cui € 179.447 migliaia attribuibili a Seat Pagine Gialle Italia, € 23.692 migliaia alla controllata inglese Thomson, € 28.800 migliaia al Gruppo Telegate. Significativa la componente dei ricavi internet pari al 61,5% del totale ricavi in Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.

Per una significativa analisi sull'andamento gestionale si rinvia alla Relazione sulla gestione alla sezione Andamento per Aree di Business in quanto i ricavi di cui sopra, sebbene suddivisi per area di business si riferirebbero al solo periodo 31 agosto - 31 dicembre 2012 e non fornirebbero un'informazione esaustiva sulle performance dell'esercizio e dell'esercizio comparato.

26. Altri ricavi e costi operativi

26.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 35.421 migliaia nell'esercizio 2012 (relativi al periodo 31 agosto -31 dicembre). La voce include principalmente la quota del corrispettivo, al netto delle imposte indirette e tasse e degli interessi contabilizzati tra i proventi finanziari rimborsata da Deutsche Telekom AG relativamente alle somme corrisposte in eccesso dal Gruppo Telegate per la fornitura dei dati degli abbonati telefonici per il periodo 1997-2000 per un ammontare complessivo pari a € 50 milioni.

26.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 9.357 migliaia nell'esercizio 2012 (relativi al periodo 31 agosto - 31 dicembre). Si riferiscono principalmente per € 7.857 migliaia al consumo di carta e per la restante parte ai consumi di prodotti per la rivendita riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

26.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2012 (relativi principalmente al periodo 31 agosto - 31 dicembre) a € 108.077 migliaia.

I costi per servizi esterni accolgono, in particolare:

- i *costi per lavorazioni industriali*, di € 40.680 migliaia nell'esercizio 2012, di cui (i) costi di produzione pari a € 12.122 migliaia, (ii) costi di distribuzione e magazzinaggio pari a € 7.672 migliaia, (iii) costi per servizi digitali connessi alla realizzazione dei prodotti online pari € 5.378 migliaia, (iv) costi di call center inbound pari a € 4.753 migliaia;

- *le provvigioni e altri costi agenti*, di € 24.740 migliaia nell'esercizio 2012, direttamente connesse con l'andamento dei ricavi;
- *i costi per consulenze e prestazioni professionali*, di € 8.186 migliaia nell'esercizio 2012;
- *i costi per prestazioni di call center outbound*, di € 2.979 migliaia nell'esercizio 2012.

26.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro nell'esercizio 2012 (relativo al periodo 31 agosto - 31 dicembre), ammonta a € 56.649 migliaia.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 3.997 unità al 31 dicembre 2012.

26.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione di € 9.451 migliaia nell'esercizio 2012 (relativi al periodo 31 agosto - 31 dicembre) includono per € 8.189 migliaia gli oneri diversi di gestione di Telegate AG legati principalmente alle imposte indirette e tasse contabilizzate a fronte del corrispettivo rimborsato da Deutsche Telekom AG, di cui sopra.

26.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 18.627 migliaia nell'esercizio 2012 e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Absolute	%
Altri costi non ricorrenti	18.627	497	18.130	n.s.
Proventi non ricorrenti		(497)	497	100,0
Totale oneri netti di natura non ricorrente	18.627		18.627	n.s.

Gli *oneri non ricorrenti* includono, in particolare:

- € 10.135 migliaia nell'esercizio 2012 di costi inerenti l'acquisizione;
- € 4.562 migliaia di costi relativi ad azioni di riorganizzazione aziendale;
- € 2.544 migliaia di costi relativi al gruppo Telegate in parte riferiti alla razionalizzazione dei call center in Germania ed in Spagna.

26.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 23.224 migliaia nell'esercizio 2012 e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Absolute	%
Accantonamenti a fondi di ristrutturazione aziendale	21.701		21.701	n.s.
Costi di riorganizzazione aziendale	1.536		1.536	n.s.
Rilascio per eccedenza di fondi di ristrutturazione aziendale	(13)		(13)	n.s.
Totale oneri netti di ristrutturazione	23.224		23.224	n.s.

Gli oneri netti di ristrutturazione si riferiscono per € 21.785 a Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., di cui € 7.400 migliaia relativi al progetto di riorganizzazione della forza vendita e € 14.385 migliaia relativi al nuovo piano di riorganizzazione dipendenti per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2015.

27. Proventi e oneri finanziari

27.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 46.043 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 771.500 migliaia nell'esercizio 2011) sono così dettagliati

	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
(migliaia di euro)	2012	2011	Assolute	%
Interessi passivi su finanziamenti verso The Royal Bank of Scotland	13.521	-	13.521	n.s.
Interessi passivi su obbligazioni Senior Secured Bond	30.334	104.000	(73.666)	(70,8)
Interessi passivi su debiti per leasing	504	-	504	n.s.
Oneri di cambio	117	-	117	n.s.
Oneri finanziari diversi	1.567	667.500	(665.933)	(99,8)
Totale oneri finanziari	46.043	771.500	(725.457)	(94,0)

Gli *oneri finanziari* includono:

- € 13.521 migliaia di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e The Royal Bank of Scotland;
- € 30.334 migliaia di interessi passivi sulle obbligazioni *Senior Secured*. Tale ammontare comprende per € 1.809 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione. Nell'esercizio 2011 in tale voce erano inclusi gli interessi maturati sul Lighthouse Bond;
- € 504 migliaia di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino;
- € 1.567 migliaia di interessi e oneri finanziari diversi, di cui € 1.516 migliaia derivanti dall'attualizzazione di attività e passività non correnti. Nell'esercizio 2011 in tale voce era inclusa la svalutazione dei crediti finanziari correnti verso Seat Pagine Gialle S.p.A. di € 667.500 migliaia iscritta a seguito delle valutazioni di tutte le attività e passività al presumibile valore di realizzo;
- € 117 migliaia di oneri di cambio sostanzialmente in linea ai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari di € 40 migliaia.

27.2 Proventi finanziari

I *proventi finanziari* ammontano a € 685.608 migliaia (€ 104.257 migliaia nell'esercizio 2011) ed includono:

- € 669.690 migliaia relativi alla valutazione a fair value in capo a Lighthouse della porzione di Obbligazioni Lighthouse International Company S.A. oggetto di conversione in capitale e di quella relativa alle Obbligazioni Scambiabili, contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 19;
- 14.965 migliaia di proventi finanziari su attività correnti sostanzialmente imputabili ad interessi che il Gruppo Telegate ha maturato a fronte del contenzioso con Deutsche Telekom AG che si è definitivamente chiuso;
- € 174 migliaia di interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine sul sistema bancario a tassi di mercato, sostanzialmente pari all'euribor.

Nell'esercizio 2011 tra i proventi finanziari erano inclusi gli interessi attivi di Lighthouse International Company S.A. derivanti dal Proceeds Loan concesso a SEAT Pagine Gialle S.p.A. per Euro 104.250 migliaia.

28. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le *imposte sul reddito dell'esercizio* presentano un saldo positivo di € 192.119 migliaia (di € 14 migliaia nell'esercizio 2011) e sono così composte:

	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
(migliaia di euro)	2012	2011	Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	2.579	14	2.565	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	(3.672)		(3.672)	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive sul reddito	(185.829)		(185.829)	n.s.
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(5.197)		(5.197)	n.s.
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(192.119)	14	(192.133)	n.s.

Le *imposte correnti sul reddito* ammontano a € 2.579 migliaia nell'esercizio 2012.

Il rilascio di *imposte differite passive* ammonta a € 185.829 migliaia e si riferisce principalmente al parziale venire meno della differenza tra valori di bilancio e valori fiscalmente riconosciuti sul *goodwill* e sulle altre attività immateriali in conseguenza delle svalutazioni effettuate a seguito di *impairment test*.

Le *imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti*, che presentano un saldo positivo pari a € 5.197 migliaia, sono relative principalmente all'istanza di rimborso della maggiore IRPEF/IRES versata nei periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ai sensi del DL 201/2011) e sono state contabilizzate nell'esercizio in conformità alle disposizioni e interpretazioni ufficiali in materia.

La **riconciliazione** tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 è la seguente

(migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato ante imposte	(1.232.063)	(667.550)
Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica (31,40%)	386.868	209.611
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP (costo del personale, interessi finanziari, ecc.)	(75.085)	-
Effetto derivante dall'applicazione di aliquote fiscali diverse in paesi esteri	(1.081)	-
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	5.197	-
Differenze permanenti e altri aggiustamenti	(123.779)	(209.625)
Totale imposte sul reddito	192.119	(14)

Le differenze permanenti (negative per € 123.779 migliaia nell'esercizio 2012) sono principalmente riconducibili a:

- l'indeducibilità delle componenti legate alle svalutazioni del *goodwill* per *impairment*; per un valore negativo di € 345.210 migliaia;
- l'esenzione da imposizione degli effetti economici, contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 19, della conversione di debito in *equity* eseguita nel mese di agosto 2012 in capo a Lighthouse (€ 207.094 migliaia);
- agli interessi passivi indeducibili, di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non è probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi di cui al citato art. 96 in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 7.990 migliaia.

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette sono dettagliate nella seguente tabella

	Al 31.12.2011	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2012
	Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Purchase Price Allocation	Effetto cambi, altri movimenti e variazione area di consolidamento	
(migliaia di euro)					
Imposte anticipate					
Perdite fiscali	8.533	-	-	2.257	10.790
Fondi svalutazione crediti	(1.011)	-	3.410	19.945	22.344
Fondi rischi contrattuali	(3.896)	-	1.890	27.054	25.048
Fondi relativi al personale	(351)	374	-	2.239	2.262
Goodwill	-	-	237	-	237
Altro	397	-	2.030	(45.531)	(43.104)
Totale imposte anticipate	-	3.672	374	7.567	17.575
Imposte differite passive					
Data Base	66.697	-	(79.840)	-	(13.143)
Customer Relationship	73.719	-	(107.793)	(3.133)	(37.207)
Marchi	24.972	-	(61.278)	-	(36.306)
Ammortamento goodwill	16.807	-	-	(38.761)	(21.954)
Immobile	-	-	(1.317)	-	(1.317)
Fondi relativi al personale	234	53	-	(1.040)	(753)
Goodwill	-	-	1.103	(1.080)	23
Altro	3.400	-	(1.581)	47.168	48.987
Totale imposte differite passive	-	185.829	53	(250.706)	(61.670)
Totale	-	189.501	427	(243.139)	(44.095)
di cui in bilancio:					
<i>imposte anticipate nette</i>	-	-	-	-	16.503
<i>imposte differite passive nette</i>	-	-	-	-	(60.598)

In sede di *Purchase Price Allocation* sono state iscritte passività per Imposte differite nette in relazione alle differenze tra i valori fiscalmente riconosciuti e quelli di iscrizione delle attività e passività acquisite. I movimenti dell'esercizio riflettono essenzialmente le riduzioni dei valori di iscrizione di tali attività per effetto delle svalutazioni in esito ai *test di impairment* e degli ammortamenti.

I principali altri movimenti delle passività differite nette conseguono alle variazioni dei fondi tassati per svalutazioni, rischi e oneri e delle perdite fiscali riportabili a nuovo.

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 23.758 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 65 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono così dettagliate:

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Crediti per imposte dirette	22.691	57	22.634
Crediti per imposte indirette	1.067	8	1.059
Totale attività fiscali correnti	23.758	65	23.693

L'importo di € 22.691 migliaia al 31 dicembre 2012 comprende principalmente il credito IRES emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Seat riportato dai periodi di imposta precedenti.

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 28.670 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 4 migliaia al 31 dicembre 2011) e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2012			Esercizio 2011
	Debiti tributari per imposte sul reddito	Debiti tributari per altre imposte	Totale	Totale
Valore iniziale	-	4	4	-
Incrementi c/economico	2.579	-	2.579	-
Decrementi monetari	(471)	-	(471)	-
Compensazione con i crediti	(18.266)	(1.032)	(19.298)	-
Altri movimenti / movimenti a breve	(623)	3.080	2.457	4
Variazione area di consolidamento (*)	31.926	11.473	43.399	-
Valore finale	15.145	13.525	28.670	4

(*) Include l'effetto di acquisizione del gruppo Seat.

29. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Le voci di stato patrimoniale "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" accolgono al 31 dicembre 2012 i valori relativi alla partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayin ve Tanitim Hizmetleri A.S.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute		
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250	

30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio consolidato dell'esercizio 2012 del gruppo SEAT Pagine Gialle.

Nella parte dell'esercizio 2012 in cui la Società e il Gruppo sono stati gestiti dal Consiglio attualmente in carica non si è verificata alcuna operazione atipica o inusuale con parte correlata, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Ai sensi dell'art. 5, commi 8 e 9 del citato Regolamento si segnala come le operazioni di maggiore rilevanza siano avvenute nell'ambito del processo di Ristrutturazione, e precisamente (i) la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A.; (ii) il conferimento della quasi totalità dell'azienda condotta dalla Società a favore della controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., citate ed illustrate nella presente Relazione (per maggiori dettagli si fa rinvio al Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 6 e dell'articolo 57, comma 1, lettera d) e comma 3 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato pubblicato in data 24 agosto 2012).

Sulla base delle documentazioni redatte dai precedenti amministratori appare che le altre operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo non avrebbero influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, rientrerebbero nell'ordinaria attività di gestione e sarebbero state regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative.

I dati riportati nel presente paragrafo riferibili alle operazioni atipiche e/o inusuali o in potenziale conflitto d'interesse riflettono pertanto le valutazioni del consiglio di amministrazione precedentemente in carica, con particolare riferimento alle prassi adottate in merito alla qualificazione giuridica del rapporto di correlazione.

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2012	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2012
Costi per materiali e servizi esterni	(117.434)	-	-	(1.429)	(1.429)
Costo del lavoro	(56.649)	-	-	(776)	(776)
Oneri netti di natura non ricorrente	(18.627)	-	-	(3.897)	(3.897)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2011
Proventi finanziari	104.257	104.250	-	-	104.250

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2012	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Al 31.12.2012
Passivi correnti operativi	(417.975)	-	-	(426)	(426)
Passivi correnti extra-operativi	(56.329)	-	-	(1.370)	(1.370)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Al 31.12.2011	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Al 31.12.2011
Attività finanziarie correnti	702.000	702.000	-	-	702.000
Attivi correnti operativi	139	131	-	-	131

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2012	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate Esercizio 2012
Flusso monetario da attività del periodo	33.263	131	-	(4.306)	(4.175)
Flusso monetario da attività d'investimento	(20.993)	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	187.030	702.000	-	-	702.000
Flusso monetario del periodo	199.300	702.131	-	(4.306)	697.825

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate 12 mesi 2011
Flusso monetario da attività del periodo	(281)	(160)	-	-	(160)
Flusso monetario da attività d'investimento	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	132	121.625	-	-	121.625
Flusso monetario del periodo	(149)	121.465	-	-	121.465

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Remunerazioni ai Dirigenti con responsabilità strategiche e compensi corrisposti ad amministratori e sindaci.

Per maggiori dettagli in merito si rinvia al punto 30, del Bilancio Separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese collegate, a controllo congiunto e a Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	12 mesi 2012	12 mesi 2011	Natura dell'operazione
ONERI NETTI DI NATURA NON RICORRENTE		(243)	
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.		(243)	oneri relativi al contratto di Funding Request.
ONERI FINANZIARI	-	(104.352)	
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.	-	(104.352)	interessi passivi sul finanziamento Subordinato a lungo termine.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Natura dell'operazione
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		(1.369.500)	
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.		(1.369.500)	finanziamento Subordinato ed interessi passivi di competenza ancora da liquidare.
DEBITI COMMERCIALI		(131)	
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.		(131)	prestazioni professionali.
DEBITI PER PRESTAZIONI DA ESEGUIRE ED ALTRE PASSIVITA' CORRENTI		(243)	
di cui:			
Lighthouse International Company S.A.		(243)	debiti relativi al contratto di Funding Request.

31. Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione alle Società del gruppo SEAT Pagine Gialle da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (*)
Rete PricewaterhouseCoopers		
SEAT Pagine Gialle S.p.A.		
- Revisione contabile	37	17
- Altri servizi e incarichi a soggetti legati a PricewaterhouseCoopers		
Totale	37	17
Società controllate		
- Revisione contabile	463	
- Altri servizi e incarichi a soggetti legati a PricewaterhouseCoopers	415	
Totale	878	

(*) gli importi relativi all'esercizio 2011 si riferiscono a KPMG.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute		% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.
			%	da	
IMPRESA CONTROLLANTE					
SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	450.266.000		
IMPRESE CONTROLLATE					
SEAT PAGINE GIALLE ITALIA S.p.A. (Local Internet Company)	Torino (Italia)	Euro	200.000.000	100,00	SEAT Pagine Gialle S.p.A.
CIPi S.p.A. (realizzazione di oggettistica personalizzata per società)	Milano (Italia)	Euro	1.200.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Roma (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
EUROPAGES S.A. (realizzazione, promozione e commercializzazione del motore di ricerca B2B europeo "Annuario on line")	Parigi (Francia)	Euro	1.000.000	98,37	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
EUROPAGES Benelux SPRL (promozione e commercializzazione dell' "Annuario on line")	Bruxelles (Belgio)	Euro	20.000	99,00	Europages S.A.
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
TDL INFOMEDIA Ltd. (holding)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	139.525	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
THOMSON DIRECTORIES Ltd. (pubblicazione e commercializzazione directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	1.340.000	100,00	TDL Infomedia Ltd.
THOMSON DIRECTORIES PENSION COMPANY Ltd. (amministrazione del Pension Fund di Thomson Directories)	Hampshire (Gran Bretagna)	Sterline	2	100,00	Thomson Directories Ltd.
MOBILE COMMERCE Ltd. (servizi di call center)	Cirencester (Gran Bretagna)	Sterline	497	10,00	TDL Infomedia Ltd.
TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
TELEGATE AG (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	19.111.091	16,24	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
WerWieWas GmbH (servizi di call center)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	100,00	Telegate Holding GmbH
11811 NUEVA INFORMACION TELEFONICA S.A.U. (servizi di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	222.000	100,00	Telegate AG
11880 TELEGATE GmbH (servizi di call center)	Vienna (Austria)	Euro	35.000	100,00	Telegate AG
UNO UNO OCHO CINCO CERO GUIAS S.L. (servizi di call center)	Madrid (Spagna)	Euro	3.100	100,00	Telegate AG
TELEGATE MEDIA AG (commercializzazione directories on line)	Essen (Germania)	Euro	4.050.000	100,00	Telegate AG
TELEGATE LLC (sviluppo e ottimizzazione del sito)	Yerevan (Armenia)	Dram	50.000	100,00	Telegate AG
Digital Local Services ROMA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services ROMA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services ROMA 3 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services MILANO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services MILANO 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services MILANO 3 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.
Digital Local Services BRESCIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.

Digital Local Services PUGLIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services PUGLIA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services PUGLIA 3 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services CALABRIA 1 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00
Digital Local Services CALABRIA 2 srl (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.	100,00

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute		% di interessenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A.	
			%	da		
Imprese collegate						
TDL BELGIUM S.A. (in liquidazione) (pubblicazione e commercializzazione di directories)	Bruxelles (Belgio)	Euro	18.594.176	49,60	TDL Infomedia Ltd.	49,60

➤ Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Santelia in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2012.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un riesame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1. il Bilancio consolidato 2012:
 - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione della Società (Gruppo), unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Milano, 27 giugno 2013

L'Amministratore Delegato
Vincenzo Santelia



Il Dirigente Preposto
Massimo Cristofori



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
SEAT Pagine Gialle SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle SpA e sue controllate ("Gruppo SEAT Pagine Gialle") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, riferiti alla Lighthouse International Company SA, la società di diritto lussemburghese identificata come società acquirente nell'operazione di aggregazione aziendale con SEAT Pagine Gialle SpA avvenuta il 31 agosto 2012, predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. La nota esplicativa "2.1 Transizione agli IFRS di Lighthouse Company S.A." illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota è stata da noi esaminata al fine di esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 3 Il bilancio del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.039,9 milioni, influenzata per Euro 1.678,2 milioni dalla svalutazione di attività immateriali, al netto dell'effetto fiscale, ad esito dell'*impairment test* effettuato con riferimento al piano industriale messo a punto dagli amministratori e posto alla base della proposta di concordato preventivo (la "Proposta") e per Euro 669,7 milioni dal provento finanziario contabilizzato in base all'*IFRIC 19 - "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale"* da Lighthouse International Company SA. Tale perdita ha determinato un patrimonio netto consolidato, al 31 dicembre 2012, negativo per Euro 968,2 milioni.

Il 6 febbraio 2013 la SEAT Pagine Gialle SpA (la "Società"), contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la "Controllata"), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano rispettivamente la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.

In data 28 giugno 2013 è avvenuto il deposito, da parte della Società e della Controllata, della proposta concordataria, del piano e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato gli amministratori, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. Tali significative incertezze, che si aggiungono al perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, riguardano:

- l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino; in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria; tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in *equity*, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari *quorum* costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;

- il positivo esito dell'adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l'omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;
- la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile per la Società e la Controllata e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;
- le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle "Nuove Linee Guida Strategiche" presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012.
- 5 Portiamo alla Vostra attenzione che, in data 31 agosto 2012, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company SA in SEAT Pagine Gialle SpA. Tale operazione si configura, ai sensi dell'*IFRS 3 - Aggregazioni aziendali*, come un'acquisizione inversa, per effetto della quale gli obbligazionisti di Lighthouse International Company SA, divenuti azionisti della stessa immediatamente prima della fusione, hanno acquisito la maggioranza del capitale della SEAT Pagine Gialle SpA attraverso il concambio. Gli effetti di detta operazione, che hanno avuto rilevanti conseguenze sulle modalità di presentazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati dell'esercizio 2012, sono descritti nella "Premessa" al bilancio 2012.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.

Torino, 3 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

**Bilancio separato di
SEAT Pagine Gialle S.p.A.**

Premessa

Nel corso del 2012 SEAT Pagine Gialle S.p.A. ("SEAT") è stata coinvolta in un articolato processo di ristrutturazione finanziaria, iniziato nel corso del primo semestre 2011 e concluso in data 6 settembre 2012; i dettagli sull'evoluzione del processo e una descrizione più approfondita delle fasi e delle implicazioni delle operazioni sono riportati nella Premessa della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e nella comunicazione finanziaria pubblicata durante il periodo del suo svolgimento cui si fa rinvio.

L'evidenza della situazione di insostenibilità patrimoniale e finanziaria prospettica, approfonditamente descritta nella Premessa della Relazione sulla Gestione, ha indotto il Consiglio di Amministrazione della Società e della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. a proporre in data 6 febbraio 2013 domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 161 L.F., secondo la forma c.d. "prenotativa" di cui al comma 6 del medesimo articolo.

La ristrutturazione finanziaria del 2012 ha avuto impatti rilevanti non solo sulla struttura dell'indebitamento del Gruppo, che ne è stato l'oggetto principale, ma anche, tra l'altro, sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso; in particolare, si fa riferimento alla fusione per incorporazione di Lighthouse nella Società e al conferimento nella controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (già Pagine Gialle Phone Service S.r.l.) sostanzialmente dell'intera propria azienda (il "Conferimento").

Infatti, per quanto riguarda la fusione con Lighthouse sebbene sotto il profilo legale SEAT Pagine Gialle S.p.A. risulti essere la società incorporante, ai fini contabili, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, Lighthouse è considerata l'acquirente in quanto la maggioranza del capitale di SEAT all'esito della Fusione, è stata acquisita dagli ex obbligazionisti Lighthouse, divenuti (in uno dei passaggi intermedi del processo di ristrutturazione finanziaria) azionisti di Lighthouse. Pertanto, la contabilizzazione della Fusione ha altresì comportato l'identificazione del prezzo di acquisizione ("purchase price allocation") con riferimento al fair value delle attività e passività di SEAT.

Di conseguenza, si sono determinati rilevanti mutamenti nella struttura patrimoniale risultante dalla fusione, tra cui in particolare, l'iscrizione di attività immateriali a vita utile definita (*Customer relationship, Database, marchi*) per un ammontare complessivo di circa Euro 723 milioni e la determinazione di un nuovo avviamento.

Inoltre, per effetto del Conferimento la Società ha trasferito la quasi totalità dei propri attivi (inclusi gli immateriali) e passivi (inclusi quelli finanziari) alla controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.

A seguito di quanto sopra esposto i valori patrimoniali, economici e finanziari al 31 dicembre 2012 non sono comparabili con quelli relativi al 31 dicembre 2011 che accoglievano per l'intero esercizio i risultati delle attività e passività operative oggetto di cessione a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. il 1° settembre 2012.

➤ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2012

Attivo

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Note
(migliaia di euro)			
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	-	1.873.919	(7)
Attività immateriali con vita utile definita	-	51.933	(8)
Immobili, impianti e macchinari	-	12.757	(9)
Beni in leasing finanziario	-	52.821	(10)
Partecipazioni	-	120.891	(11)
Altre attività finanziarie non correnti	638	2.051	(12)
Attività nette per imposte anticipate	14.187	10.517	(29)
Altre attività non correnti	4.752	176	(15)
Totale attività non correnti (A)	19.577	2.125.065	
Attività correnti			
Rimanenze	-	7.522	(13)
Crediti commerciali	91	458.053	(14)
Attività fiscali correnti	21.372	23.475	(29)
Altre attività correnti	2.058	59.692	(15)
Attività finanziarie correnti	2.875	26.938	
Disponibilità liquide	3	120.601	(19)
Totale attività correnti (B)	26.399	696.281	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	-	-	(30)
Totale attivo (A+B+C)	45.976	2.821.346	

Passivo

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Note
(migliaia di euro)			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	450.266	450.266	(16)
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.847	(16)
Riserva legale	50.071	50.071	
Utile (perdita) a nuovo e di esercizi precedenti	(1.685.278)	(867.648)	(16)
Riserva contratti "cash flow hedge"	-	(1.561)	(16)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(264)	1.020	(16)
Altre riserve	1.471.330	161.750	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio	(734.386)	(817.856)	
Totale patrimonio netto (A)	18.586	(557.111)	
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	-	750.661	(19)
Fondi non correnti relativi al personale	139	12.281	(22)
Altre passività non correnti	1.274	23.621	(23)
Totale passività non correnti (B)	1.413	786.563	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	-	2.137.441	(19)
Debiti commerciali	2.367	158.678	(25)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	14.778	232.378	(25)
Fondi per rischi ed oneri correnti	7.564	49.201	(24)
Debiti tributari correnti	1.018	13.946	(29)
Totale passività correnti (C)	25.727	2.591.644	
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	250	250	(30)
Totale passività (B+C+D)	27.390	3.378.457	
Totale passivo (A+B+C+D)	45.976	2.821.346	

➤ Conto economico di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2012

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Note
(migliaia di euro)			
Ricavi delle vendite	1.794	4.616	(26)
Ricavi delle prestazioni	447.874	743.899	(26)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	449.668	748.515	(26)
Altri ricavi e proventi	5.328	7.157	(27)
Totale ricavi	454.996	755.672	
Costi per materiali	(12.745)	(23.278)	(27)
Costi per servizi esterni	(167.741)	(278.437)	(27)
Costo del lavoro	(48.138)	(72.225)	(27)
Stanziamenti rettificativi	(26.517)	(19.338)	(14)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(4.710)	(13.671)	(24)
Oneri diversi di gestione	(2.460)	(2.858)	(27)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	192.685	345.865	
Ammortamenti e svalutazioni	(25.840)	(711.230)	(6-10)
Oneri netti di natura non ricorrente	(75.052)	(27.552)	(27)
Oneri netti di ristrutturazione	(142)	(9.999)	(27)
Risultato operativo	91.651	(402.916)	
Oneri finanziari	(132.326)	(290.166)	(28)
Proventi finanziari	6.642	22.945	(28)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(691.888)	(62.970)	(11)
Utile (perdita) prima delle imposte	(725.921)	(733.107)	
Imposte sul reddito	(8.465)	(84.749)	(29)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(734.386)	(817.856)	
Utile (perdita) netto da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	(30)
Utile (perdita) dell'esercizio	(734.386)	(817.856)	

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011
Numero azioni SEAT Pagine Gialle S.p.A.	16.066.893.331	1.927.707.706
- <i>ordinarie</i>	16.066.212.958	1.927.027.333
- <i>risparmio</i>	680.373	680.373
media ponderata azioni in circolazione	6.640.769.581	1.927.707.706
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia (734.386)	(817.857)
Utile (perdita) per azione	€ (0,111)	(0,424)
Utile (perdita) diluito per azione	n.a.	n.a.

➤ Conto economico complessivo di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2012

		Esercizio 2012	Esercizio 2011	Note
(migliaia di euro)				
Utile (perdita) dell'esercizio	(A)	(734.386)	(817.856)	
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"		1.561	11.047	(16)
Utile (perdita) attuariale		(1.284)	147	
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(B)	277	11.194	
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(A+B)	(734.109)	(806.662)	

➤ Rendiconto finanziario di SEAT Pagine Gialle S.p.A. dell'esercizio 2012

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Note
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	91.651	(402.916)	
Ammortamenti e svalutazioni	25.840	711.230	
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(2)	-	
Variazione del capitale circolante	51.813	64.525	
Imposte pagate	(7.679)	(90.057)	
Altre variazioni	(2.102)	(1.328)	
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	159.521	281.454	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(15.251)	(30.186)	(8)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.269)	(6.766)	(9)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(1.463)	(357)	
Realizzi per cessione di attività non correnti	10	32	
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(18.973)	(37.277)	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(1.775)	(38.617)	
Ricorso alla linea di credito revolving verso The Royal Bank of Scotland	-	90.000	
Pagamento interessi e oneri finanziari netti	3.390	(154.730)	
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(664)	(153.927)	
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	951	(257.274)	
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	-	-	
Flusso monetario dell'esercizio (A+B+C+D)	141.499	(13.097)	
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	120.601	133.698	(18)
Conferimento disponibilità liquide	262.097	-	
Disponibilità liquide a fine esercizio	3	120.601	(18)

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2012

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(migliaia di euro)							
Al 31.12.2011	450.266	466.847	(1.561)	1.020	(655.827)	(817.856)	(557.111)
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	(817.856)	817.856	-
Altri movimenti	-	-	-	-	226	-	226
Totale altri utili (perdite) dell'esercizio	-	-	1.561	(1.284)	-	(734.386)	(734.109)
Fusione e Purchase Price Allocation	-	-	-	-	1.309.580	-	1.309.580
Al 31.12.2012	450.266	466.847	-	(264)	(163.877)	(734.386)	18.586

➤ Movimenti di patrimonio netto di SEAT Pagine Gialle S.p.A. nell'esercizio 2011

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per contratti "cash flow hedge"	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(migliaia di euro)							
Al 31.12.2010	450.266	466.843	(12.608)	873	127.398	(656.756)	376.016
Rideterminazione per cambiamento principi contabili					(73.861)	(52.613)	(126.474)
Al 31.12.2010 rideterminato	450.266	466.843	(12.608)	873	53.537	(709.369)	249.542
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	(709.369)	709.369	-
Valutazione piani di stock option e altri movimenti	-	4	-	-	5	-	9
Totale altri utili (perdite) dell'esercizio	-	-	11.047	147	-	(817.856)	(806.662)
Al 31.12.2011	450.266	466.847	(1.561)	1.020	(655.827)	(817.856)	(557.111)

Principi contabili e note esplicative

1. Informazioni societarie

SEAT Pagine Gialle S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano.

La Società ha sede in Milano Via Grosio 10/4, sede secondaria a Torino corso Mortara 22, e capitale sociale di € 450.266 migliaia (€ 450.266 migliaia al 31 dicembre 2011).

La Società svolge principalmente l'attività direzione strategica e coordinamento della controllata al 100% SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e delle controllate di questa.

2. Criteri di redazione

Il Bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS a partire dal 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie destinate alla vendita, iscritte al valore equo (fair value).

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- il *prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il *conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business di SEAT Pagine Gialle S.p.A. ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate da "l'utile (perdita) netto derivante dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.
Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:
 - costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione finanziaria);
 - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione;
- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o ricavo non ancora transitate a conto economico con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dall'attività d'esercizio, di investimento, finanziaria e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.

I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.

- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a:
 - destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo;
 - composizione dell'utile (perdita) complessivo;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2013.

Pertanto, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del bilancio separato di SEAT Pagine Gialle S.p.A..

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

In sede di approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto compiere, anche ai fini del rispetto delle prescrizioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia – Consob – Isvap n.2 del 6 febbraio 2009, le necessarie valutazioni circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale tenendo conto a tal fine di tutte le informazioni disponibili relativamente al prevedibile futuro. Tali valutazioni dovrebbero riguardare quanto meno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, ancorché il Consiglio prudenzialmente ritenga opportuno considerare un arco temporale di 18 mesi, ossia fino al 30 giugno 2014.

La presa d'atto della situazione e dello stato di crisi prospettica a seguito della quale il Consiglio ha deliberato di ricorrere alla procedura di concordato preventivo ha immediatamente messo in luce il venir meno del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio, in assenza di specifiche azioni idonee a consentire il superamento dello stato di crisi in cui versa la Società.

A questo riguardo, nonostante la tempestiva reazione da parte del Consiglio il quale ha assunto senza indugio le misure e i provvedimenti sopra ricordati, alla data di approvazione del presente Bilancio, gli Amministratori, nel valutare l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, hanno ravvisato la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, si tratta di criticità legate ai principali snodi della Procedura di seguito descritti:

- **l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino:** in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- **l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria:** come descritto in precedenza, tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in *equity*, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari *quorum* costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;

- **positivo esito dell'adunanza dei creditori:** non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- **l'omologazione del concordato da parte del Tribunale:** che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;
- **la ricostituzione, per effetto della proposta, di un patrimonio netto sufficiente** per determinare l'uscita dalla fattispecie previste dall' art.2446 codice civile per la Società e per sostenerne la attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;
- **incertezze connesse alle previsioni e alle stime elaborate dalla società in relazione alla procedura concordataria e alla concreta realizzabilità del piano sotteso alla proposta.** Le azioni previste dalle Nuove Linee Guida Strategiche presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio ritiene che la possibilità per la Società di continuare la propria operatività per un futuro prevedibile sia necessariamente legata al positivo esito della Procedura, con l'esecuzione di quanto previsto nella Proposta Concordataria. In particolare la ristrutturazione del passivo che si intende perseguire è il presupposto essenziale per riportare l'indebitamento a livelli compatibili con la generazione di cassa e con la sostenibilità del *business*.

Il Consiglio di Amministrazione, in ultima analisi e tenuto conto delle attività svolte, ritiene che la previsione di ragionevole buon esito della Procedura (che comporta, tra l'altro, ai sensi dell'art. 182-sexies delle Legge Fallimentare, la non operatività degli artt. 2446 e 2447 cod. civ.) consenta di ripristinare la valutazione positiva in tema di continuità aziendale, donde la possibilità di procedere, allo stato, all'approvazione del bilancio 2012 sul presupposto appunto di tale continuità.

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del Bilancio separato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritte e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

4. Criteri di valutazione

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per i criteri di valutazione relativi alle “Partecipazioni”, illustrati nel seguito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse.

La recuperabilità è verificata almeno una volta l'anno, confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso al fine di individuare eventuali perdite di valore che sarebbero iscritte a conto economico tra le “rettifiche di valore di partecipazioni” nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel “fondo rischi ed oneri su partecipate”, nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

5. Effetti contabili della fusione con Lighthouse International Company S.A. e della valutazione a fair value delle attività e passività di SEAT Pagine Gialle S.p.A. e del Conferimento

	SEAT Pagine Gialle SPA al 31 agosto 2012	Effetti PPA e fusione con Lighthouse International Company S.A.	SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 agosto post-operazione	Conferimento a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 1 settembre 2012	SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 1 settembre 2012
(euro)					
Attività non correnti					
Attività immateriali con vita utile indefinita	1.873.919	(455.924)	1.417.995	(1.417.995)	-
Attività immateriali con vita utile definita	46.751	723.000	769.751	(769.751)	-
Immobili, impianti e macchinari	12.032	-	12.032	(12.032)	-
Immobili, impianti e macchinari in leasing	50.400	(11.066)	39.334	(39.334)	-
Partecipazioni	121.773	(3.046)	118.728	573.160	691.888
Altre attività finanziarie non correnti	2.001	-	2.001	(1.515)	486
Attività per imposte anticipate	50.440	7.330	57.770	(54.080)	3.690
Altre attività non correnti	647	-	647	(449)	198
Totale attività non correnti	2.157.964	260.295	2.418.259	(1.721.997)	696.262
Attività correnti					
Rimanenze	6.727	-	6.727	(6.727)	-
Crediti commerciali	364.039	(12.400)	351.639	(351.639)	-
Attività fiscali correnti	25.017	-	25.017	-	25.017
Attività finanziarie correnti	2.631	-	2.631	(1.979)	652
Altre attività correnti	54.353	16	54.369	(51.220)	3.149
Disponibilità liquide	284.297	166	284.462	(262.097)	22.365
Totale attività correnti	737.063	(12.219)	724.845	(673.661)	51.183
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	2.895.027	248.076	3.143.103	(2.395.658)	747.445
Passività non correnti					
Fondi non correnti relativi personale	12.550	-	12.550	(12.380)	170
Fondo imposte differite passive	39.877	228.603	268.481	(267.874)	607
Passività finanziarie non correnti	753.846	73.668	827.514	(827.514)	-
Altre passività non correnti	20.078	6.020	26.098	(26.098)	-
Totale passività non correnti	826.352	308.291	1.134.643	(1.133.867)	777
Passività correnti					
Debiti finanziari correnti	2.235.144	(1.369.579)	865.565	(865.565)	(0)
Fondi per rischi ed oneri correnti	74.184	-	74.184	(66.584)	7.600
Debiti commerciali	119.363	(131)	119.232	(115.395)	3.837
Debiti tributari correnti	28.334	-	28.334	(937)	27.397
Debiti prestazione eseguire ed altre passività	214.459	(85)	214.374	(213.310)	1.064
Totale passività correnti	2.671.485	(1.369.795)	1.301.690	(1.261.791)	39.898
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	250	-	250	-	250
Patrimonio netto					
Capitale sociale	450.266	-	450.266	-	450.266
Riserve	(1.007.050)	1.309.580	302.531	-	302.531
Risultato	(46.276)	-	(46.276)	-	(46.276)
Totale patrimonio netto	(603.060)	1.309.580	706.520	-	706.520
TOTALE PASSIVO	2.895.027	248.076	3.143.103	(2.395.658)	747.445

La tabella che precede illustra le variazioni nelle voci patrimoniali determinate dall'operazione di fusione con Lighthouse e, separatamente, dal Conferimento.

Fusione con Lighthouse

L'operazione di fusione ha avuto efficacia, anche ai fini contabili, il 31 agosto 2012. Di conseguenza, i saldi patrimoniali dell'incorporata Lighthouse esistenti a tale data sono stati iscritti nello stato patrimoniale della Società e si è proceduto all'elisione dei debiti e crediti che si sono estinti per "confusione" all'atto della fusione; in particolare, trattasi delle poste inerenti il prestito subordinato *Notes Proceeds Loan* originariamente concesso da Lighthouse con le risorse rinvenienti dal collocamento del prestito obbligazionario subordinato denominato "€ 1,300,000,000 8% Senior Notes due 2014".

Si precisa che i saldi patrimoniali della Lighthouse sono stati desunti dalla specifica situazione patrimoniale redatta con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, a seguito di adozione degli stessi a partire dal 30 giugno 2012. In precedenza, Lighthouse adottava per i propri bilanci i principi contabili lussemburghesi. La transizione non ha comportato modifiche ai valori patrimoniali. Si rinvia al punto 2.1 della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 per la descrizione della predetta transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'iscrizione di tali saldi patrimoniali ha determinato l'incremento del Patrimonio Netto per € 629.617 migliaia.

Inoltre, per effetto dei criteri di contabilizzazione dell'operazione quale *Reverse acquisition* ai sensi dell'IFRS 3, le attività e passività di SEAT (ante iscrizione dei saldi di Lighthouse) sono state allineate ai rispettivi *fair value* stimati alla data della fusione ed è stato altresì iscritto l'avviamento di misura tale che il valore netto contabile patrimoniale fosse allineato al c.d. *Purchase Cost*, ossia il *fair value* alla data dell'operazione delle attività e passività nette di SEAT.

Tale procedimento, indicato dall'IFRS 3 come *Purchase Price Allocation* (PPA), ha determinato l'incremento del Patrimonio Netto per € 679.963 migliaia.

Conferimento

Il Conferimento, operato a favore di società interamente controllata, è avvenuto in continuità di valori contabili in quanto non configura una *Business Combination* ai sensi dell'IFRS 3. Di conseguenza, i saldi patrimoniali delle attività e passività conferite alla data dell'operazione (1° settembre 2012) sono stati azzerati e in contropartita è stato incrementato il valore contabile della partecipazione nella società conferitaria. A seguito dell'operazione, il valore della partecipazione ammontava a € 691.888 migliaia.

Entrambe le operazioni (fusione con Lighthouse e Conferimento) non hanno determinato l'emersione di componenti positive o negative di reddito ai fini fiscali.

Per i commenti sui movimenti delle singole voci si fa rinvio alle relative Note di commento che seguono.

6. Impairment test

L'*impairment test* della partecipazione in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. richiede di confrontare il valore delle partecipazioni con il rispettivo valore recuperabile. Il valore recuperabile in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è stato ottenuto sommando il Core Enterprise Value di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e il Surplus Assets (tra cui vi sono le partecipazioni di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., per le quali è stato recepito il valore ai fini di *impairment test* delle partecipazioni di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.) e sottraendo da tale aggregato (Enterprise Value) l'indebitamento finanziario.

Per maggiori dettagli sulla metodologia utilizzata ai fini dell'*impairment test* per la valutazione del goodwill e per le attività immateriali a vita utile definita delle società del Gruppo si rinvia al punto 6 della Nota esplicativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. La Società si è avvalsa della consulenza di un professionista esperto per l'elaborazione del test di *impairment*.

Poiché l'Enterprise Value è inferiore all'ammontare dell'indebitamento si è reso necessario procedere all'integrale svalutazione della partecipazione (€ 691.888 migliaia).

7. Attività immateriali con vita utile indefinita

	Esercizio 2012		Esercizio 2011
	Avviamento	Totale	
(migliaia di euro)			
Valore netto iniziale	1.873.919	1.873.919	2.536.714
Svalutazioni	-	-	(662.795)
Purchase Price Allocation	(455.924)	(455.924)	-
Conferimento	(1.417.995)	(1.417.995)	-
Valore netto finale	-	-	1.873.919

Gli avviamenti ammontavano a € 1.873.919 migliaia al 31 dicembre 2011 ed erano relativi ai disavanzi emergenti dalle fusioni effettuate in esercizi passati.

Come spiegato nella precedente "Premessa", il 31 agosto 2012 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Lighthouse in SEAT Pagine Gialle S.p.A. che contabilmente, ai sensi dell'IFRS 3, ha comportato l'identificazione del prezzo di acquisizione ("purchase price allocation") con riferimento al fair value delle singole attività e passività di SEAT e l'iscrizione in contropartita di una Riserva PPA nel patrimonio netto.

La differenza tra il prezzo di acquisizione ("Corrispettivo") e il valore netto delle attività e passività acquisite ha determinato il nuovo valore dell'avviamento pari a € 1.417.995 migliaia.

In data 1° settembre 2012, tale avviamento è stato oggetto di conferimento a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

8. Attività immateriali con vita utile definita

	Esercizio 2012			Esercizio 2011
	Attività immateriali marketing related	Software	Altre attività immateriali	Totale
(migliaia di euro)				
<i>Costo</i>	972.400	227.513	14.769	1.214.682
<i>Fondo ammortamento</i>	(972.400)	(180.499)	(9.850)	(1.179.114)
Valore netto iniziale	-	47.014	4.919	51.933
- Investimenti	-	10.685	4.566	15.251
- Acquisizioni	-	9.125	2.663	11.788
- Capitalizzazioni	-	1.560	1.903	3.463
- Dismissioni	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(19.995)	(438)	(20.433)
- Altri movimenti	-	2.552	(2.552)	-
- Purchase Price Allocation	563.000	-	160.000	723.000
- Conferimento	(563.000)	(40.256)	(166.495)	(769.751)
<i>Costo</i>	-	461	-	461
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(461)	-	(461)
Valore netto finale	-	-	-	51.933

Le attività immateriali con vita utile definita sono state conferite a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. il 1° settembre 2012 per € 769.751 migliaia al netto dei relativi fondi ammortamento.

I valori contabili di conferimento riflettevano la valorizzazione a fair value, determinata al momento della fusione con Lighthouse International Company S.A. delle attività immateriali pari a € 723.000 migliaia con contropartita nella Riserva PPA.

In dettaglio, l'identificazione e la valorizzazione a fair value declinata per le singole attività immateriali è la seguente:

- Database per € 241.000 migliaia;
- Customer Relationship per € 322.000 migliaia;
- Marchi per € 160.000 migliaia, di cui € 107.000 imputati al marchio Pagine Gialle e € 53.000 migliaia imputati al marchio Pagine Bianche.

Gli *investimenti* dell'esercizio 2012 ammontano a € 15.251 migliaia relativi principalmente a i) migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile, ii) migliorie evolutive di prodotti Web su offerta commerciale principalmente relative alla partnership con Glamoo, nonché all'evoluzione del prodotto PGCommerce per garantire alle PMI di disporre di un servizio qualificato di e-commerce sempre più completo e in grado di assolvere efficacemente al processo di digitalizzazione degli acquisti; iii) migliorie evolutive e acquisti su sistemi infrastrutturali e su applicativi commerciali e amministrativi nel contesto di azioni finalizzate alle iniziative di cost saving aziendale e all'implementazione del programma Web-age.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni immateriali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Attività immateriali marketing related	7-10%	7-10%
Software	7-50%	7-50%
Altre attività immateriali	20%	20%

9. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono stati interamente conferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. il 1° settembre 2012 per € 12.032 migliaia al netto dei relativi fondi ammortamento.

Sono così analizzabili:

	Esercizio 2012				Esercizio 2011
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
<i>Costo</i>	1.099	4.907	42.657	48.663	44.304
<i>Fondo ammortamento</i>	(526)	(2.968)	(32.412)	(35.906)	(34.209)
Valore netto iniziale	573	1.939	10.245	12.757	10.095
- Investimenti	184	241	1.844	2.269	6.766
- Dismissioni	-	-	(8)	(8)	(17)
- Ammortamenti e svalutazioni	(166)	(354)	(2.466)	(2.986)	(4.087)
- Conferimento	(591)	(1.826)	(9.615)	(12.032)	-
<i>Costo</i>	-	-	-	-	48.663
<i>Fondo ammortamento</i>	-	-	-	-	(35.906)
Valore netto finale	-	-	-	-	12.757

Gli *investimenti*, pari a € 2.269 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 6.766 migliaia nell'esercizio 2011), sono principalmente relativi all'acquisto di hardware centralizzato per il Data Center, al fine di sostituire le macchine obsolete con l'introduzione di nuove macchine caratterizzate da migliori performance e minori consumi energetici e proseguire i

progetti di “virtualizzazione” dell'hardware centralizzato. Come ogni anno è stata acquistata la dotazione informatica individuale seguendo i piani definiti di rinnovo tecnologico delle dotazioni di dipendenti ed agenti.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Immobili	3%	3%
Impianti e macchinari	10-25%	10-25%
Altri beni	10-40%	10-40%

10. Beni in leasing finanziario

I beni in leasing finanziario, relativi al complesso immobiliare sito in corso Mortara 22 a Torino, sono stati interamente conferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. il 1° settembre 2012 per € 39.334 migliaia.

I valori contabili di conferimento riflettevano l'adeguamento al fair value dei beni in leasing finanziario pari a € 11.066 migliaia.

(migliaia di euro)	Esercizio 2012					Esercizio 2011
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
Costo	10.500	33.076	16.524	3.562	63.662	63.662
Fondo ammortamento	-	(2.962)	(6.605)	(1.274)	(10.841)	(7.211)
Valore netto iniziale	10.500	30.114	9.919	2.288	52.821	56.451
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(662)	(1.473)	(286)	(2.421)	(3.630)
- Purchase Price Allocation	(4.600)	(6.466)	-	-	(11.066)	-
- Conferimento	(5.900)	(22.986)	(8.446)	(2.002)	(39.334)	-
Costo	-	-	-	-	-	63.662
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(10.841)
Valore netto finale	-	-	-	-	-	52.821

11. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto si azzerano al 31 dicembre 2012 (€ 120.891 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono interamente a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. controllata al 100%.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio

	Al 31.12.2011	movimenti dell'esercizio					Al 31.12.2012
	Totale	Acquisizioni	Conferimento	Utilizzo f.do svalutazione crediti	Svalutazione di partecipazione	Purchase Price Allocation	Totale
(migliaia di euro)							
Imprese controllate	120.891	8.303	573.159	(7.420)	-	(3.045)	570.997
CIPI S.p.A.	7.896	-	(5.177)	-	-	(2.719)	(7.896)
CONSODATA S.p.A.	12.483	-	(12.483)	-	-	-	(12.483)
EUROPAGES S.A.	-	8.303	(5.684)	(7.420)	-	4.801	-
SEAT PG ITALIA S.P.A.	245	-	691.643	-	(691.888)	-	(245)
PRONTOSEAT S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
TDL INFOMEDIA Ltd.	-	-	-	-	-	-	-
TELEGATE A.G.	19.407	-	(18.777)	-	-	(630)	(19.407)
TELEGATE HOLDING GmbH	80.860	-	(76.363)	-	-	(4.497)	(80.860)
Totale partecipazioni	120.891	8.303	573.159	(7.420)	(691.888)	(3.045)	(120.891)

I movimenti dell'esercizio sono principalmente relativi:

- versamento di capitale con conversione del credito finanziario (€ 8.303 migliaia) che SEAT Pagine Gialle S.p.A. vantava nei confronti della controllata Europages S.A.. Tale credito era stato precedentemente svalutato per € 7.420 migliaia. Per effetto di tale operazione la percentuale di possesso del capitale di Europages S.A. è salita al 98,37%;
- alla valorizzazione a fair value delle partecipazioni, svalutandole complessivamente per € 3.045 migliaia con contropartita nella Riserva PPA;
- al conferimento della totalità delle partecipazioni possedute a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per un totale di € 118.484 migliaia;
- all'incremento della partecipazione in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 691.643 migliaia iscritto a seguito del conferimento della quasi totalità delle attività e passività da parte di SEAT Pagine Gialle S.p.A.. Tale partecipazione è stata interamente svalutata al 31 dicembre 2012 a seguito dell'*impairment* test; per maggiori dettagli si rinvia al punto 6 della presente Nota.

12. Altre attività finanziarie non correnti verso terzi

Le altre attività finanziarie non correnti verso terzi ammontano al 31 dicembre 2012 a € 638 migliaia (€ 2.051 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono principalmente:

- per € 527 migliaia a crediti e finanziamenti concessi al personale dipendente erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura;
- per € 111 migliaia ad attività destinate alla vendita costituite principalmente dalla partecipazione del 2,2% del capitale sociale di Emittenti Titoli S.p.A..

Si segnala che in data 1° settembre 2012 sono state conferite a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. attività per € 1.515 migliaia di cui € 1.425 migliaia a prestiti al personale.

13. Rimanenze

Sono così dettagliate:

	Esercizio 2012				Esercizio 2011
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	5.180	2.308	34	7.522	7.603
Aumenti (Diminuzioni)	(159)	(622)	(14)	(795)	(81)
Conferimento	(5.021)	(1.686)	(20)	(6.727)	-
Valore finale	-	-	-	-	7.522

La valutazione al costo medio ponderato delle materie prime a magazzino è sostanzialmente in linea con la valutazione a valori correnti.

Le rimanenze sono state interamente conferite a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. il 1° settembre 2012 per € 6.727 migliaia.

14. Crediti commerciali

Sono così dettagliati:

	Esercizio 2012					Esercizio 2011	
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Crediti commerciali verso imprese controllate	Fondo svalutazione crediti commerciali verso controllate	Crediti commerciali verso collegate	Valore netto	Valore netto
(migliaia di euro)							
Valore iniziale	511.062	(67.740)	15.996	(1.265)	-	458.053	551.897
Accantonamenti	-	(23.000)	-	(604)	-	(23.604)	(18.884)
Utilizzi	-	19.605	-	620	-	20.225	51.941
Rilasci a conto economico	-	-	-	111	-	111	149
Purchase Price Allocation	-	(12.400)	-	-	-	(12.400)	-
Conferimento	(420.594)	83.535	(15.717)	1.138	-	(351.638)	-
Altri movimenti	(90.377)	-	(279)	-	(131)	(90.656)	(127.050)
Fusione	-	-	-	-	131	-	-
Valore finale	91	-	-	-	-	91	458.053

I *crediti commerciali verso terzi* ammontano al 31 dicembre 2012 a € 91 migliaia.

Il 1° settembre 2012 sono stati conferiti *crediti commerciali verso terzi* per € 337.059 migliaia (€ 420.594 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 83.535 migliaia), *crediti commerciali verso imprese controllate* per € 14.579 migliaia (€ 15.717 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 1.138 migliaia), composti principalmente per € 12.362 migliaia da crediti verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (ex - Pagine Gialle Phone Service S.r.l.) a fronte della quota di competenza di SEAT Pagine Gialle S.p.A. sul traffico telefonico generato dal servizio 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e dal servizio 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®.

I *fondi svalutazione crediti* sono ritenuti congrui a fronteggiare le presumibili perdite; sono stati utilizzati fino al 1° settembre 2012 per € 19.605 migliaia e sono stati reintegrati entro la medesima data con uno stanziamento di € 23.000 migliaia.

Il "Rischio di credito" è analizzato più nel dettaglio al punto 19 della Nota esplicativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, cui si rinvia.

15. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate:

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Attività correnti			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	-	32.396	(32.396)
Risconti attivi	180	11.861	(11.681)
Anticipi ed acconti a fornitori	11	3.844	(3.833)
Crediti diversi verso imprese controllate	191	3.449	(3.258)
Altri crediti	1.676	8.142	(6.466)
Totale altre attività correnti	2.058	59.692	(55.369)
Altre attività non correnti			
Depositi cauzionali e a garanzia	202	176	26
Altri crediti non operativi	4.550	-	4.550
Totale altre attività non correnti	4.752	176	4.576
Totale altre attività - correnti e non correnti	6.810	59.868	(53.058)

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* al 31 dicembre 2012 sono stati interamente conferiti alla SEAT Pagine Gialle S.p.A. (al 31 dicembre 2011 erano pari a € 32.396 migliaia);
- gli *altri crediti*, di € 1.676 migliaia sono principalmente relativi a poste attive nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;
- i *crediti diversi verso imprese controllanti* ammontano al 31 dicembre 2012 a € 191 migliaia (€ 3.449 migliaia al 31 dicembre 2011); comprendono crediti verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. di € 2.265 migliaia interamente svalutati a seguito della domanda di ammissione al concordato preventivo che determinerà l'esigibilità di questi crediti solo in via postergata;
- gli *altri crediti non operativi* di € 4.550 migliaia sono relativi al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nell'esercizio in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili.

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

		Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)				
Capitale sociale		450.266	450.266	-
- azioni ordinarie		450.247	446.184	4.063
- azioni risparmio		19	4.082	(4.063)
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	466.847	466.847	-
Riserva legale	B	50.071	50.071	-
Altre riserve	A,B,C	1.309.580	-	1.309.580
Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti		(1.685.278)	(867.648)	(817.630)
Riserva per adozione IAS/IFRS	A,B,C	161.750	161.750	-
Riserva per contratti "cash flow hedge"		-	(1.561)	1.561
Riserva di utili (perdite) attuariali		(264)	1.020	(1.284)
Utile (perdita) dell'esercizio		(734.386)	(817.856)	83.470
Totale patrimonio netto		18.586	(557.111)	575.697

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci; le riserve di utili non sono distribuibili, ai sensi dell'art.2433 cod.civ., fintanto che permanga la situazione di perdita parziale del capitale sociale

(*) di cui € 11 milioni circa soggetti ad imposizione fiscale in caso di distribuzione, ai sensi art. 109 del TUIR così come modificato D. Lgs. N.344/2003.

Capitale sociale

Ammonta a € 450.266 migliaia al 31 dicembre 2012, è costituito da n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e da n. 680.373 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale, per effetto della delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 26 gennaio 2009. A seguito della fusione con Lighthouse International Company S.A., avvenuta il 31 agosto 2012 sono state emesse n. 14.139.185.625 azioni ordinarie.

Si evidenzia che, nell'ambito del capitale sociale, € 13.741 migliaia sono in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere al rimborso del capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 466.847 migliaia al 31 dicembre 2012; si ricorda che € 142.619 migliaia della Riserva sovrapprezzo azioni sono da considerarsi in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla sua distribuzione.

Altre riserve

Ammontano al 31 dicembre 2012 a € 1.309.580 migliaia e si riferiscono alle riserve di Lighthouse International Company S.A. acquisite al momento della fusione inclusi gli effetti della "Purchase Price Allocation" (PPA) iscritta il 31 agosto e determinata dalla valutazione a fair value delle singole attività e passività di SEAT.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La *Riserva di utili (perdite) attuariali* presenta al 31 dicembre 2012 un saldo negativo di € 264 migliaia (positivo per € 1.020 migliaia al 31 dicembre 2011) ed accoglie l'effetto netto cumulato dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti

L'*Utile/Perdita a nuovo* presenta un saldo negativo di € 1.685.278 migliaia (negativo di € 867.648 migliaia al 31 dicembre 2011) e comprende *Perdite a nuovo* per € 1.685.352 migliaia (€ 867.648 migliaia al 31 dicembre 2011), modificatesi per effetto dell'allocazione di € 817.856 migliaia della perdita dell'esercizio 2011 e di altri movimenti positivi per € 152 migliaia per lo stralcio di costi relativi all'aumento di capitale del 2009 risultati eccedenti e *Utili a nuovo*, pari a € 74 migliaia al 31 dicembre 2011, determinati principalmente dal ripristino di riserve a seguito di dividendi non riscossi.

17. Altri utili (perdite) complessivi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
(migliaia di euro)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(734.386)	(817.856)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	-	21.852
(Utile) perdita per contratti "cash flow hedge" riclassificata a conto economico	1.561	(10.805)
Utile (perdita) per contratti "cash flow hedge"	1.561	11.047
Utile (perdita) attuariale	(1.770)	203
Effetto fiscale relativo all'utile (perdita) attuariale	486	(56)
Utile (perdita) attuariale	(1.284)	147
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	277	11.194
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(734.109)	(806.662)

Per commenti sulle singole voci si rinvia al precedente punto della presente Nota esplicativa.

18. Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2012 era strutturato come di seguito descritto

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	120.601	(120.598)
Altre disponibilità liquide	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Liquidità	3	120.601	(120.598)
Crediti finanziari correnti verso terzi	660	2.057	(1.397)
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	2.215	24.881	(22.666)
Debiti finanziari correnti verso banche	-	740.250	(740.250)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	3.014	(3.014)
Altri debiti finanziari verso terzi	-	31.374	(31.374)
Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	1.376.465	(1.376.465)
Indebitamento finanziario corrente	-	2.151.103	(2.151.103)
Indebitamento finanziario corrente netto	(2.878)	2.003.564	(2.006.442)
Debiti bancari non correnti	-	-	-
Obbligazioni emesse	-	722.242	(722.242)
Altri debiti non correnti	-	46.319	(46.319)
Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	768.561	(768.561)
Indebitamento finanziario netto (ESMA)	(2.878)	2.772.125	(2.775.003)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	-	(31.562)	31.562
Indebitamento finanziario netto contabile	(2.878)	2.740.563	(2.743.441)

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto differiva dall'indebitamento finanziario netto "contabile", in quanto esposto al "lordo" i) degli oneri sostenuti per l'accensione ed il rifinanziamento del debito Senior a medio e lungo termine con The Royal Bank of Scotland, ii) degli oneri sostenuti per il finanziamento Subordinato verso Lighthouse International Company S.A. iii) degli oneri sostenuti per l'emissione del Senior Secured Bond iv) del valore netto derivante dalla valutazione a valori di mercato dei contratti "cash flow hedge" in essere a fine periodo o, se chiusi anticipatamente, con efficacia differita ad esercizi successivi. Pertanto al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto contabile ammontava a € 2.740.563 migliaia differendo dall'indebitamento finanziario netto (€ 2.772.125 migliaia) per € 31.562 migliaia; a seguito dei principali effetti contabili connessi alla Ristrutturazione finanziaria tale differenza si è azzerata.

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto "contabile":

Passività finanziarie non correnti

Ammontavano al 31 dicembre 2011 a € 750.661 migliaia e sono state interamente conferite il 1° settembre 2012 a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Obbligazioni emesse	-	722.242	(722.242)
Altri debiti finanziari non correnti	-	46.319	(46.319)
Indebitamento finanziario non corrente	-	768.561	(768.561)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	-	(17.900)	17.900
Passività finanziarie non correnti	-	750.661	(750.661)

Passività finanziarie correnti

Ammontavano al 31 dicembre 2011 a € 2.137.441 migliaia e sono state interamente conferite il 1° settembre 2012 a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti finanziari correnti verso banche	-	740.250	(740.250)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	3.014	(3.014)
Altri debiti finanziari verso terzi	-	31.374	(31.374)
Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	1.376.465	(1.376.465)
Indebitamento finanziario corrente	-	2.151.103	(2.151.103)
Oneri di accensione, di rifinanziamento e di cartolarizzazione da ammortizzare e adeguamenti netti relativi a contratti "cash flow hedge"	-	(13.662)	13.662
Passività finanziarie correnti	-	2.137.441	(2.137.441)

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono state cedute nell'ambito del Conferimento a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. il 1° settembre 2012. In particolare si rileva che al momento del Conferimento le passività finanziarie includevano gli effetti della ristrutturazione finanziaria e della fusione con Lighthouse che si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- conversione in capo alla Lighthouse International Company S.A. prima della fusione con SEAT di obbligazioni per € 1.235 milioni, pari al 95% in linea capitale della originaria emissione di € 1.300 milioni, oltre ai € 69,3 milioni per interessi maturati, per un totale di € 1.304,3 milioni con incremento diretto del patrimonio netto di Lighthouse International Company S.A. per la parte corrispondente al fair value delle azioni emesse (€ 637,0 milioni), e indiretto, sotto forma di provento economico del periodo, per la parte di valore contabile del finanziamento convertito in azioni che eccede il predetto fair value ai sensi dell'IFRIC 19 (€ 667,3 milioni); la quota capitale residuale, ovvero non convertita in equity delle obbligazioni Lighthouse è pari a nominali € 65,0 milioni (€ 62,6 milioni a fair value, con impatto positivo a conto economico di € 2,4 milioni);
- successiva fusione per incorporazione di Lighthouse in SEAT che ha comportato pertanto l'elisione per confusione del debito finanziario di SEAT con il corrispondente credito finanziario di Lighthouse e l'emissione e

“scambio” di Nuove Obbligazioni di nominali € 65,0 milioni con le stesse caratteristiche, in termini di cedola e scadenza, delle obbligazioni SSB;

- allocazione del corrispettivo dell'acquisizione (Purchase Price Allocation - PPA) alle attività e passività di SEAT PAGINE GIALLE S.p.A. e l'iscrizione in contropartita di una riserva PPA nel patrimonio netto della Società. Tale valorizzazione, sulle poste finanziarie, ha comportato l'azzeramento del valore residuo (iscritto a riduzione del debito) per oneri di emissione sulle obbligazioni SSB (€ 16,0 milioni) e l'adeguamento del valore contabile del debito per leasing al suo fair value (€ 5 milioni);

Pertanto le obbligazioni emesse pari a € 722.242 migliaia al 31 dicembre 2011 al momento del conferimento erano pari a € 787.596 migliaia ed includevano le Nuove Obbligazioni Senior Secured emesse il 31 agosto 2012 e del valore nominale di € 65 milioni. Gli *Altri debiti finanziari verso parti correlate* pari a € 1.376.465 migliaia al 31 dicembre 2011 includevano debiti verso Lighthouse International Company S.A. per € 1.369.500 migliaia che al momento del Conferimento erano estinti per effetto dell'operazione di equitization effettuata da Lighthouse e precedentemente descritta.

In ottemperanza alle condizioni del contratto di finanziamento in essere con The Royal Bank of Scotland, del prestito obbligazionario Senior Secured Bond, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha rilasciato le seguenti principali garanzie, consuete per operazioni di questo tipo:

- pegno sui principali marchi della Società;
- pegno sulle azioni delle principali partecipate (TDL infomedia Ltd e Telegate AG, detenute direttamente)
- pegno sui principali conti correnti bancari e postali della Società.

Infine, si precisa che SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha costituito in garanzia dei suddetti finanziamenti un pegno sull'intero capitale sociale di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Inoltre, SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. ha costituito un privilegio speciale, a favore di The Royal Bank of Scotland per effetto del contratto di finanziamento Senior, sui propri beni materiali aventi valore netto di libro superiore od uguale a € 25.000.

Il valore contabile delle garanzie è dettagliato come segue:

Bene oggetto di pegno/garanzia (milioni di euro)	Al 31.12.2012 Note
azioni Telegate AG	18,8 quota del 16,24% detenuta direttamente
azioni TDL Infomedia Ltd.	0,0 quota del 100% detenuta direttamente
marchi	80,5 PagineBianche e PagineGialle
c/c bancari (*)	0,0
beni di valore unitario > 25k€	5,9
Totale garanzie	105,1

(*) importo indicato è nullo in quanto la garanzia opera solo a determinate condizioni non verificatesi al 31/12/2012.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti includono:

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Crediti finanziari correnti verso terzi	660	2.057	(1.397)
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	2.215	24.881	(22.666)
Attività finanziarie correnti	2.875	26.938	(24.063)

- *crediti finanziari correnti verso terzi* che ammontano a € 660 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 2.057 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono per € 577 migliaia a crediti verso Seat Servizi per le Aziende S.r.l., società che ha gestito in passato la cartolarizzazione di crediti di SEAT Pagine Gialle S.p.A., per € 83 migliaia a prestiti al personale dipendente;
- *crediti finanziari correnti verso parti correlate* che ammontano a € 2.215 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 24.881 migliaia al 31 dicembre 2011). Tale posta al 31 dicembre 2012 si riferisce interamente al credito finanziario derivante da rapporti di tesoreria verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. svalutato per € 4.849 migliaia a seguito della domanda di ammissione al concordato preventivo della controllata che determinerà l'esigibilità di questi crediti solo in via postergata.

Disponibilità liquide

Ammontavano a € 120.601 migliaia al 31 dicembre 2011 e sono state interamente conferite il 1° settembre 2012 a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Depositi di conto corrente	3	117.511	(117.508)
Depositi postali	-	3.075	(3.075)
Cassa	-	15	(15)
Disponibilità liquide	3	120.601	(120.598)

Tale voce ha incluso l'importo del conguaglio di conferimento determinato in data 1° settembre 2012 pari a € 22.200 migliaia.

19. Garanzie prestate, impegni e diritti contrattuali rilevanti

Si ricorda che, nel contesto dell'operazione finalizzata alla ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del gruppo SEAT Pagine Gialle attuata nel corso del 2012 (si rinvia per maggiori dettagli alla Premessa della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012), con atto in data 31 agosto 2012, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano (rep. n. 63.797/10.484), la Società ha conferito alla controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., con effetti dal 1° settembre 2012, il *“ramo d'azienda organizzato per l'esercizio di attività che consistono nell'offrire alla propria clientela strumenti di ricerca e media pubblicitari, tramite i canali 'carta', 'telefono' e 'internet', nonché i servizi di web marketing, afferenti principalmente alla visibilità/comunicazione pubblicitaria nel mondo web”*. Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 2560 cod. civ., (i) SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è responsabile per i debiti della Società afferenti il predetto ramo d'azienda, risultanti dalle scritture contabili anteriori al conferimento, ma (ii) la Società non è stata liberata dai relativi creditori e nei loro confronti continua perciò a risponderne, in via solidale, con SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Con riferimento alle passività incluse nel predetto ramo d'azienda, il conferimento ha comportato l'assunzione da parte di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. anche delle obbligazioni derivanti dalle obbligazioni *Senior Secured* emesse dalla società nel 2010 e nel 2012, pur senza liberazione della Società dai relativi debiti, come sopra precisato.

Si ricorda inoltre che la controllata totalitaria SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. è parte, in qualità di prestatore, di un contratto di finanziamento per un importo totale di € 686.115.979,95 sottoscritto in data 31 agosto 2012 e regolato dalla legge inglese, sempre nel contesto dell'operazione di ristrutturazione sopra richiamata, con The Royal Bank of Scotland Plc, Filiale di Milano.

In relazione a tale contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc, la Società e alcune controllate hanno ciascuna concesso una garanzia personale avente a oggetto l'adempimento di tutte le obbligazioni (per capitale, interessi, oneri e impegni accessori) derivanti dal contratto di finanziamento e dalla relativa documentazione finanziaria a carico di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.. La garanzia concessa dalla Società è limitata nell'importo massimo di € 1.029.173.970.

Le obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc sono inoltre garantite, tra l'altro, da pegni sulle azioni di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. concessi dalla Società nonché sulle azioni di altre Società del gruppo SEAT Pagine Gialle, da un pegno sui principali marchi di proprietà di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché da un privilegio speciale su alcuni beni strumentali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., un pegno sul saldo attivo di conti correnti di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e da un *fixed e floating charge* di diritto inglese sui beni di TDL Infomedia e Thomson. Le stesse garanzie, fatta eccezione per il privilegio speciale sui beni strumentali di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., assistono altresì in primo e pari grado le obbligazioni derivanti dai titoli obbligazionari *Senior Secured*.

Per quanto riguarda i contratti di *leasing* originariamente stipulati dalla Società con Leasint S.p.A., si rileva che anche tali contratti e le relative obbligazioni sono stati trasferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per effetto del conferimento del ramo d'azienda e che comunque non risultano essere assistite da alcuna specifica garanzia se non per la circostanza che gli immobili oggetto dei contratti di *leasing* sono di proprietà della medesima Leasint S.p.A. la quale, in caso di inadempimento di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., potrà soddisfarsi sul ricavato della vendita degli immobili medesimi.

Il contratto di finanziamento con The Royal Bank of Scotland Plc prevede il rispetto di specifici *covenants* finanziari a livello consolidato di gruppo, verificati trimestralmente e riferiti al mantenimento di determinati rapporti tra i) indebitamento finanziario netto ed EBITDA, ii) EBITDA e interessi sul debito, iii) cash flow e servizio del debito (comprensivo di interessi e quote capitali pagabili in ciascun periodo di riferimento).

Inoltre, come di consueto per operazioni di pari natura, il summenzionato contratto di finanziamento disciplina, determinando limiti e condizioni operative, anche altri aspetti, tra i quali atti di disposizione di beni e/o partecipazioni, la possibilità di ricorrere ad indebitamento finanziario addizionale, di effettuare acquisizioni o investimenti, di distribuire dividendi e di compiere operazioni sul capitale, in relazione al prestatore SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. nonché in larga misura anche ai garanti (inclusa la Società) e alle altre società del gruppo. Previsioni simili sono contenute anche nei contratti di diritto americano denominati "*Indenture*" che regolano le obbligazioni *Senior Secured*.

In funzione degli eventi verificatisi tra fine gennaio e inizio febbraio 2013 e culminati con la presentazione, da parte della Società e di SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A., delle domande "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo previste dall'art. 161, sesto comma, l. fall., nel rispetto della parità di trattamento tra creditori, non è stata fornita a The Royal Bank of Scotland alcuna comunicazione in merito al rispetto dei *covenant* finanziari sopra ricordati.

20. Informazioni sui rischi finanziari

Si rinvia al punto 21 della nota esplicativa del Bilancio consolidato per una descrizione dettagliata.

21. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati

	Esercizio 2012				Esercizio 2011
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	10.876	1.005	400	12.281	15.089
Stanzamenti	-	2.150	38	2.188	3.776
Contributi versati	-	871	-	871	787
Benefici pagati/Erogazioni	(971)	(4.087)	(438)	(5.496)	(8.819)
Interessi di attualizzazione	367	-	-	367	700
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	1.770	-	-	1.770	(203)
Curtailment	-	-	-	-	-
Altri movimenti	329	209	-	538	951
Conferimento	(12.287)	(93)	-	(12.380)	-
Valore finale	84	55	-	139	12.281

Il *fondo trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda*, di € 84 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 10.876 migliaia al 31 dicembre 2011), è stato valutato da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Il conferimento dei rapporti di lavoro ha comportato il passaggio a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. del relativo fondo trattamento di fine rapporto per € 12.287 migliaia.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un *fondo a contribuzione definita*, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

Le *passività nette per fondo indennità trattamento di fine mandato* rappresentavano il debito nei confronti del precedente Amministratore Delegato che è stato completamente erogato nel corso dell'esercizio.

(migliaia di euro)

A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	10.876	13.502
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
3. Oneri finanziari	367	700
4. Perdite (utili) attuariali rilevati a patrimonio netto	1.770	(203)
5. Benefici erogati dal piano/società	(970)	(3.815)
6. Curtailment	-	-
6. Altri movimenti	(11.959)	692
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	84	10.876
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
<i>Piani interamente non finanziati/Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	84	10.876
Passività (attività) netta a bilancio	84	10.876
<i>Ammontare rilevato in bilancio:</i>		
1. Passività	84	10.876
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontare rilevato a conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Interessi passivi	367	700
Costo totale rilevato a conto economico	367	700
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di sconto	3,20%	4,60%
2. Aumenti retributivi	n.a.	n.a.
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione del costo previdenziale</i>		
1. Tassi di sconto	4,60%	4,75%
2. Tasso di incremento retributivo atteso	n.a.	n.a.
2. Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
E. Esperienza passata degli (utili) e perdite attuariali		
a. Ammontare ⁽¹⁾	n.s.	33
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	n.s.	0,0%

⁽¹⁾ Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinato applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali.

22. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 1.274 migliaia al 31 dicembre 2012 sono così costituite

	Esercizio 2012					Esercizio 2011	
	Fondo indennità agenti	Fondo di ristrutturazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Debiti diversi non operativi verso parti correlate	Debiti diversi operativi	Totale	Totale
(migliaia di euro)							
Valore iniziale	20.097	2.956	568	-	-	23.621	35.311
Stanzamenti	1.388	-	-	-	-	1.388	2.659
Utilizzi	(2.899)	-	-	-	-	(2.899)	(6.649)
Giroconto a debiti correnti	-	-	(147)	-	-	(147)	-
(Utile) perdita da attualizzazione	1.044	33	26	-	-	1.103	852
Altri movimenti	(591)	(2.989)	-	1.274	591	(1.715)	(8.552)
Purchase Price Allocation	6.020	-	-	-	-	6.020	-
Conferimento	(25.059)	-	(447)	-	(591)	(26.097)	-
Valore finale	-	-	-	1.274	-	1.274	23.621

Il *fondo indennità agenti* è stato interamente conferito a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 1° settembre 2012 per € 25.059 migliaia. Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il saldo del fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri, è stato attualizzato utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. La variazione dovuta al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato, è stata rilevata come onere finanziario ed è pari a € 1.044 migliaia.

In sede di PPA il fondo è stato integrato di un ammontare di € 6.020 migliaia (€ 6.750 migliaia nettato dell'attualizzazione pari a € 730 migliaia) corrispondenti alla passività potenziale per il rinnovo, in corso ormai da anni, dell'Accordo Economico Collettivo degli agenti del settore industria, stimata sulla base delle bozze e ipotesi disponibili con riferimento alle modifiche delle regole di quantificazione dell'indennità.

Il *fondo ristrutturazione aziendale quota non corrente* è stato girocontato interamente al *fondo ristrutturazione aziendale quota corrente* e da lì successivamente conferito a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. al 1° settembre 2012.

I *debiti diversi non operativi* pari a € 1.274 migliaia si riferiscono ai debiti verso la SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e le sue controllate Prontoseat S.r.l., Consodata S.p.A. e Cipi S.p.A., generati nell'ambito del consolidato fiscale a seguito della richiesta di rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, sono confrontabili con i relativi crediti verso l'Erario commentati al punto 15 della presente Nota.

23. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

	Esercizio 2012				Esercizio 2011
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
(migliaia di euro)					
Valore iniziale	10.831	11.380	26.990	49.201	40.762
Stanzamenti	3.928	1.297	32.569	37.794	23.531
Utilizzi	(4.713)	(940)	(9.668)	(15.321)	(24.835)
Rilascio a c/economico per eccedenza	-	(515)	-	(515)	(2)
Altri movimenti	-	-	2.989	2.989	9.745
Conferimento	(10.046)	(7.772)	(48.766)	(66.584)	-
Valore finale	-	3.450	4.114	7.564	49.201

In particolare:

- il *fondo per rischi commerciali*, è stato conferito, al 1° settembre 2012, a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 10.046 migliaia; il fondo è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali.
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, sono stati conferiti, al 1° settembre 2012, a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. per € 7.772 migliaia. Il saldo di € 3.450 migliaia è interamente relativo al rischio di erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) del Contributo per il periodo 2006-2010. Si segnala che il 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il Tar del Lazio - su richiesta di SEAT - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo.
- i *fondi extra-operativi* - quota corrente - ammontano a € 4.114 migliaia al 31 dicembre 2012 (€ 26.990 migliaia al 31 dicembre 2011). Al 1° settembre 2012 sono stati conferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. € 48.766 migliaia che includevano i) per € 32.419 migliaia il fondo stanziato per gli oneri ancora da corrispondere per la ristrutturazione finanziaria, ii) per € 13.210 migliaia il *fondo di ristrutturazione aziendale - quota corrente* - a copertura degli oneri che SEAT Pagine Gialle S.p.A. prevedeva di sostenere per il piano di riorganizzazione aziendale e iii) per € 3.137 migliaia il fondo di ristrutturazione per la rete di vendita.

24. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	669	112.782	(112.113)
Debiti verso agenti	-	23.324	(23.324)
Debiti verso altri	598	4.717	(4.119)
Debiti verso personale dipendente	984	12.263	(11.279)
Debiti verso istituti previdenziali	116	5.592	(5.476)
Totale debiti commerciali	2.367	158.678	(156.311)
Debiti per prestazioni da eseguire	-	216.251	(216.251)
Anticipi da clienti	-	2.860	(2.860)
Altre passività correnti	14.778	13.267	1.511
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	14.778	232.378	(217.600)

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I *debiti verso fornitori*, di € 669 migliaia al 31 dicembre 2012 diminuiscono di € 112.113 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 (€ 112.782 migliaia). Tale variazione è principalmente dovuta al conferimento a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. dei rapporti contrattuali verso i fornitori e dei relativi debiti al 1° settembre 2012.

I *debiti verso agenti* sono stati interamente conferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. a seguito del trasferimento dei mandati di agenzia.

I *debiti per prestazioni da eseguire* sono stati interamente conferiti a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. a seguito del trasferimento dei contratti di vendita con i clienti.

Le *altre passività correnti* di € 14.778 migliaia includono € 13.036 migliaia relativi a debiti non operativi verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (€ 12.155 migliaia), verso Prontoseat S.r.l. (€ 255 migliaia), verso Consodata S.p.A. (€ 183 migliaia) e verso Cipi S.p.A. (€ 443 migliaia) determinati nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a € 449.668 migliaia (€ 748.515 migliaia nell'esercizio 2011) e riflettono per i primi 8 mesi i risultati economici relativi alle attività e passività conferite a SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. e per i successivi 4 mesi i risultati economici relativi all'attività di servizi manageriali in ambito strategico svolta dalla Capogruppo nei confronti della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A..

Per un'adeguata analisi dell'andamento dei ricavi si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business - Directories Italia".

26. Altri ricavi e costi operativi

26.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 5.328 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 7.157 migliaia nell'esercizio 2011), includono per € 3.695 migliaia altri proventi, di cui € 1.487 migliaia relativi al recupero di costi sostenuti da SEAT Pagine Gialle S.p.A. e successivamente riaddebitati alle società del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e per personale distaccato.

26.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nell'esercizio 2012 a € 12.745 migliaia (€ 23.278 migliaia nell'esercizio 2011). Si riferiscono in particolare a:

- *consumi di carta* per € 10.780 migliaia nell'esercizio 2012;
- *merci e prodotti per la rivendita* per € 1.083 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 3.196 migliaia nell'esercizio 2011) riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

26.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2012 a € 167.741 migliaia (€ 278.437 migliaia nell'esercizio 2011). In particolare:

- *i costi per provvigioni ed altri costi agenti*, di € 51.169 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 89.213 migliaia nell'esercizio 2011);
- *i costi per stampa e distribuzione elenchi*, di € 21.832 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 37.650 migliaia nell'esercizio 2011) si riferiscono principalmente ai costi di composizione, stampa e legatoria delle PAGINEGIALLE® e PAGINEBIANCHE®;
- *le prestazioni di call center inbound* di € 10.017 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 17.750 migliaia nell'esercizio 2011) si riferiscono alle chiamate ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®;
- *i costi di pubblicità e promozione*, di € 6.760 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 15.211 migliaia nell'esercizio 2011), sono stati sostenuti, in particolare, a supporto dei prodotti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e PAGINEGIALLE.it® e a sostegno del couponing.

26.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nell'esercizio 2012 a € 48.138 migliaia (€ 72.225 migliaia nell'esercizio 2011). A seguito del Conferimento la forza media retribuita passata da 1.029 unità nell'esercizio 2011 a 713 unità nell'esercizio 2012.

La forza lavoro al 31 dicembre 2012, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 16 unità (1.254 unità al 31 dicembre 2011).

26.5 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a € 2.460 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 2.858 migliaia nell'esercizio 2011). Includono € 1.243 migliaia per imposte indirette e tasse legate all'operatività del business, € 224 migliaia per quote e contributi associativi e € 113 migliaia per spese di rappresentanza.

26.6 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 75.052 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 27.552 migliaia nell'esercizio 2011), e includono principalmente le spese inerenti la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario per € 67.306 migliaia, rappresentate dalle consent fees pagate ai creditori finanziari a fronte dei consensi prestati e delle spese per consulenze di natura finanziaria, legale, aziendale, di valutazione, prestate a favore della società e dei creditori finanziari, rimborsabili a questi ultimi nell'ambito degli impegni assunti per favorire la ristrutturazione finanziaria consensuale.

26.7 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 142 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 9.999 migliaia nell'esercizio 2011).

27. Oneri e proventi finanziari

27.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 132.326 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 290.166 migliaia nell'esercizio 2011) includono:

- € 57.105 migliaia (€ 84.818 migliaia nell'esercizio 2011) di interessi passivi sulle obbligazioni del *Senior Secured Bond*. Tale ammontare comprende per € 1.896 migliaia la quota di competenza dell'esercizio degli oneri di accensione e per € 2.709 migliaia la quota di competenza del disaggio di emissione;
- € 34.098 migliaia (€ 53.275 migliaia nell'esercizio 2011) di interessi passivi sul finanziamento *Senior Credit Agreement* tra SEAT Pagine Gialle S.p.A. e The Royal Bank of Scotland. Tale ammontare comprende per € 8.376 migliaia la quota di competenza del periodo degli oneri di accensione e di rifinanziamento e per € 1.561 migliaia il contributo negativo netto derivante dai derivati di copertura sul rischio tassi;
- € 6.847 migliaia di interessi passivi sul finanziamento *Subordinato* a tasso fisso con la società collegata Lighthouse International Company S.A.. Tale ammontare si riferisce agli interessi maturati nei primi 8 mesi del 2012; la fusione per incorporazione di Lighthouse in SEAT ha comportato l'estinzione per "confusione" del debito finanziario di SEAT con il corrispondente credito finanziario di Lighthouse pertanto gli interessi su tale debito hanno cessato di maturare;
- € 947 migliaia (€ 2.343 migliaia nell'esercizio 2011) di interessi passivi sui debiti verso Leasint S.p.A., relativi contratti di leasing finanziario accesi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino dove SEAT Pagine Gialle S.p.A. ha i propri uffici;
- € 1.280 migliaia (€ 10.903 migliaia nell'esercizio 2011) di oneri di cambio tra euro/sterlina, più che compensati dai proventi di cambio iscritti tra i proventi finanziari per € 2.516 migliaia;
- € 32.049 migliaia di oneri finanziari diversi (€ 15.431 migliaia nell'esercizio 2011) che includono per € 30.037 migliaia le svalutazioni di crediti finanziari verso società controllate (€ 25.188 migliaia verso TDL Infomedia Ltd. ed € 4.849 migliaia verso SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.) e per € 1.745 migliaia gli interessi passivi di attualizzazione di attività e passività non correnti.

27.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari di € 6.642 migliaia nell'esercizio 2012 (€ 22.945 migliaia nell'esercizio 2011) includono principalmente:

- € 1.086 migliaia per dividendi da Società controllate (€ 8.051 migliaia nell'esercizio 2011), distribuiti da Telegate AG;
- € 2.415 migliaia per proventi da disponibilità liquide (€ 785 migliaia nell'esercizio 2011);
- € 574 migliaia (€ 1.749 migliaia nell'esercizio 2011) per interessi attivi sui crediti finanziari verso Società controllate;
- € 2.516 migliaia (€ 12.205 migliaia nell'esercizio 2011) di proventi di cambio euro/sterlina.

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito nell'esercizio 2012 sono così dettagliate

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni Assolute
(migliaia di euro)			
Imposte correnti sul reddito	9.950	37.009	(27.059)
(Stanziamiento) rilascio di imposte anticipate sul reddito	(51)	43.731	(43.782)
Stanziamiento (rilascio) di imposte differite passive	2.492	4.009	(1.517)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(3.926)	-	(3.926)
Totale imposte sul reddito	8.465	84.749	(76.284)

Le *imposte correnti sul reddito* dell'esercizio 2012 ammontano a € 9.950 migliaia, € 37.009 migliaia nell'esercizio 2011. Lo stanziamento di *imposte differite passive* ammonta a € 2.492 migliaia e si riferisce principalmente alla deduzione della quota di ammortamento del *goodwill* fiscalmente riconosciuto.

Le *imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti*, che presentano un saldo positivo pari a € 3.926 migliaia, sono relative principalmente all'istanza di rimborso della maggiore IRES versata nei periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (presentata ai sensi del D.L. n. 201/2011) e sono state contabilizzate nell'esercizio in conformità alle disposizioni e interpretazioni ufficiali in materia.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 è la seguente:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
(migliaia di euro)		
Risultato ante imposte	(725.921)	(733.107)
Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica	227.939	230.196
Imposta sostitutiva D.L. 98/2011	-	(29.666)
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP	(37.158)	(42.426)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	3.926	-
Differenze permanenti ed altri aggiustamenti	(203.172)	(242.853)
Imposte dell'esercizio	(8.465)	(84.749)

Le differenze permanenti e gli altri aggiustamenti (€ 203.172 migliaia nell'esercizio 2012, € 242.853 migliaia nell'esercizio 2011) sono principalmente riconducibili all'inededucibilità delle componenti legate alle svalutazioni per *impairment*; includono, inoltre, gli interessi passivi ineducibili, di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, in quanto non è probabile che si manifestino, entro un orizzonte di piano ad oggi disponibile, redditi operativi lordi di cui al citato art. 96 in misura sufficiente a dedurre fiscalmente in futuro gli interessi passivi non dedotti nel corrente esercizio. Conseguentemente non sono state iscritte imposte differite attive per € 4.796 migliaia (€ 41.791 migliaia nell'esercizio 2011).

Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le imposte differite presentano al 31 dicembre 2012 un saldo netto attivo di € 14.187 migliaia (saldo netto attivo di € 10.517 migliaia al 31 dicembre 2011).

La composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono descritte nel seguito

	Al 31.12.2011	Variazioni dell'esercizio					Al 31.12.2012		
		Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Purchase Price Allocation	Conferimento a Seat PG Italia S.p.A.	Consolidato fiscale ed altri movimenti	Totale	di cui IRES	di cui IRAP
(migliaia di euro)									
Imposte anticipate									
Fondo svalutazione crediti	18.549	1.326		3.410	(23.285)	-	-	-	-
Fondi rischi contrattuali	19.861	7.765		1.890	(26.537)	-	2.979	2.845	134
Perdite fiscali	5.028	(7.867)	-		-	13.703	10.864	10.864	-
Altro	4.285	(1.168)	(118)	2.030	(4.258)	-	771	772	(1)
Totale imposte anticipate	47.723	56	(118)	7.330	(54.080)	13.703	14.614	14.481	133
Differite passive									
Customer Relationship	-	-		(101.108)	101.108	-	-	-	-
Customer Data Base	-	-		(75.674)	75.674	-	-	-	-
Marchi	-	-		(50.240)	50.240	-	-	-	-
Ammortamento goodwill	(36.063)	(2.560)	-		38.212	-	(411)	-	(411)
Fondi trattamento di fine rapporto	(1.042)	32			1.030	-	20	20	-
Altro	(101)	36		(1.581)	1.610	-	(36)	-	(36)
Totale imposte differite passive	(37.206)	(2.492)	-	(228.603)	267.874	-	(427)	20	(447)
Totale imposte differite nette	10.517	(2.436)	(118)	(221.273)	213.794	13.703	14.187	14.501	(314)

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 31 dicembre 2012 a € 21.372 migliaia (€ 23.475 migliaia al 31 dicembre 2011). La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Crediti per imposte dirette	20.988	23.218	(2.230)
Crediti per imposte indirette	384	257	127
Totale attività fiscali correnti	21.372	23.475	(2.103)

L'importo di € 20.988 migliaia al 31 dicembre 2012 comprende principalmente il credito IRES riportato dai periodi d'imposta precedenti.

Debiti tributari correnti

La composizione è la seguente

(migliaia di euro)	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	750	-	750
Debiti tributari per altre imposte	268	13.946	(13.678)
Totale debiti tributari correnti	1.018	13.946	(12.928)

I debiti tributari correnti per imposte sul reddito ammontano a € 750 migliaia al 31 dicembre 2012, si riferiscono a debiti per IRAP e sono stati parzialmente compensati con i crediti per i relativi acconti versati.

29. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Situazione patrimoniale-finanziaria

La voce di stato patrimoniale "Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" ammonta a € 250 migliaia al 31 dicembre 2012 (invariato rispetto al 31 dicembre 2011) ed accoglie i valori relativi alla partecipazione della joint-venture turca Katalog Yayın ve Tanitim Hizmetleri A.S..

30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate sul Bilancio consolidato dell'esercizio 2012 del gruppo SEAT Pagine Gialle.

Nella parte dell'esercizio 2012 in cui la Società e il Gruppo sono stati gestiti dal Consiglio attualmente in carica non si è verificata alcuna operazione atipica o inusuale con parte correlata, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Ai sensi dell'art. 5, commi 8 e 9 del citato Regolamento si segnala come le operazioni di maggiore rilevanza siano avvenute nell'ambito del processo di Ristrutturazione, e precisamente (i) la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A.; (ii) il conferimento della quasi totalità dell'azienda condotta dalla Società a favore della controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., citate ed illustrate nella presente Relazione (per maggiori dettagli si fa rinvio al Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 6 e dell'articolo 57, comma 1, lettera d) e comma 3 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato pubblicato in data 24 agosto 2012).

Sulla base delle documentazioni redatte dai precedenti amministratori appare che le altre operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo non avrebbero influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, rientrerebbero nell'ordinaria attività di gestione e sarebbero state regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative.

I dati riportati nel presente paragrafo riferibili alle operazioni atipiche e/o inusuali o in potenziale conflitto d'interesse riflettono pertanto le valutazioni del consiglio di amministrazione precedentemente in carica, con particolare riferimento alle prassi adottate in merito alla qualificazione giuridica del rapporto di correlazione.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	449.668	30.091	-	-	(2.351)	27.740
Altri ricavi e proventi	5.328	2.552	-	-	-	2.552
Costi per materiali e servizi esterni	(180.486)	(10.547)	-	-	(1.763)	(12.310)
Costo del lavoro	(48.138)	(49)	-	-	(3.701)	(3.750)
Stanzamenti rettificativi	(26.517)	(3.274)	-	-	-	(3.274)
Oneri diversi di gestione	(2.460)	(38)	-	-	-	(38)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(75.194)	-	(3.389)	-	(6.842)	(10.231)
Proventi finanziari	6.642	1.663	-	-	-	1.663
Oneri finanziari	(132.326)	(4.920)	-	-	-	(4.920)
Imposte sul reddito	(8.465)	(14.327)	-	-	-	(14.327)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Subtotale	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.515	51.117	-	-	51.117	-	51.117
Altri ricavi e proventi	7.157	3.726	-	-	3.726	-	3.726
Costi per materiali e servizi esterni	(301.715)	(17.479)	-	-	(17.479)	(435)	(17.914)
Costo del lavoro	(72.225)	(82)	-	-	(82)	(8.189)	(8.271)
Stanzamenti rettificativi	(19.338)	(1.235)	-	-	(1.235)	-	(1.235)
Oneri diversi di gestione	(2.858)	(136)	-	-	(136)	-	(136)
Oneri di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(37.551)	(3)	(243)	-	(246)	(936)	(1.182)
Proventi finanziari	22.945	9.800	-	-	9.800	-	9.800
Oneri finanziari	(290.166)	(10.982)	(104.352)	-	(115.334)	-	(115.334)
Imposte sul reddito	(84.749)	(419)	-	-	(419)	-	(419)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	al 31.12.2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Passivi non correnti extra-operativi	(1.274)	(1.274)	-	-	-	(1.274)
Attivi correnti operativi	2.521	191	-	-	-	191
Passivi correnti operativi	(6.373)	(297)	-	-	(426)	(723)
Passivi correnti extra-operativi	(19.354)	(13.036)	-	-	(1.370)	(14.406)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	2.878	2.215	-	-	-	2.215

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	al 31.12.2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Subtotale	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Altri attivi non correnti	251.146	181	-	-	181	-	-
Passivi non correnti operativi	(32.378)	-	-	-	-	(400)	(400)
Attivi correnti operativi	525.463	20.774	-	-	20.774	-	20.774
Passivi correnti operativi	(413.958)	(3.807)	(131)	-	(3.938)	(768)	(4.706)
Passivi correnti extra-operativi	(40.245)	(1.602)	(243)	-	(1.845)	-	(1.845)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	147.539	24.881	-	-	24.881	-	24.881
Passività finanziarie correnti	(2.151.103)	(6.965)	(1.369.500)	-	(1.376.465)	-	(1.376.465)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

	Esercizio 2012	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
(migliaia di euro)						
Flusso monetario da attività d'esercizio	159.521	47.242	(3.632)	-	(14.029)	29.581
Flusso monetario da attività d'investimento	(18.973)	1.274	-	-	-	1.274
Flusso monetario da attività di finanziamento	951	12.444	(1.369.631)	-	-	(1.357.187)
Flusso monetario dell'esercizio	141.499	60.960	(1.373.263)	-	(14.029)	(1.326.332)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

	Esercizio 2011	Controllate	Collegate	Società con influenza notevole	Altre parti correlate (*)	Parti correlate
(migliaia di euro)						
Flusso monetario da attività d'esercizio	281.454	31.856	-	-	(9.289)	22.567
Flusso monetario da attività d'investimento	(37.277)	(181)	-	-	-	(181)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(257.274)	(100.751)	(52.125)	-	-	(152.876)
Flusso monetario dell'esercizio	(13.097)	(69.076)	(52.125)	-	(9.289)	(130.490)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Remunerazioni ai Dirigenti con responsabilità strategiche e compensi corrisposti ad amministratori e sindaci,

Descrizione Carica	Remunerazioni (dati in migliaia di euro)
	31/12/2012
Direttore Generale	396
Dirigenti con Responsabilità strategiche	3.481
Compensi corrisposti agli amministratori	3.925
Compensi corrisposti ai sindaci	335

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e Società con influenza notevole su SEAT Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Natura dell'operazione
RICAVI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	26.564	45.681	retrocessione traffico telefonico e attività di indirizzo strategico e coordinamento.
Europages S.A.	3.472	5.222	commissioni.
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.091	51.117	
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	1.378	2.227	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Seat Italia S.p.A.	502	743	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Web Company	302	-	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
TDL Infomedia Ltd.	161	341	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	152	45	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Totale altri ricavi e proventi	2.552	3.726	
COSTI			
di cui			
Prontoseat S.r.l.	5.248	9.061	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Consodata S.p.A.	2.356	3.390	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Seat Italia S.p.A.	1.661	2.761	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Cipi S.p.A.	1.224	2.219	principalmente riferiti ad acquisti di merci e prodotti per la rivendita.
Totale costi per materiali e servizi esterni	10.547	17.479	
Totale costo del lavoro	49	82	spese per personale distaccato in altre Società.
Totale stanziamenti rettificativi	3.274	1.235	fondo svalutazione crediti stanziato nell'esercizio a fronte di crediti verso Seat Italia S.p.A..
Totale oneri diversi di gestione	38	136	si riferiscono ad acquisti di beni e servizi di rappresentanza sostenuti nei confronti di Cipi S.p.A.
Totale oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	3.389	246	oneri relativi al contratto di Funding Request.
PROVENTI FINANZIARI			
di cui			
Telegate GmbH	1.086	6.500	dividendi distribuiti.
TDL Infomedia Ltd.	515	1.574	interessi attivi sul finanziamento.
Europages S.A.	58	1.551	dividendi distribuiti.
Totale proventi finanziari	1.663	9.800	
ONERI FINANZIARI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	4.849	-	fondo svalutazione crediti finanziari stanziato nell'esercizio verso Seat Italia S.p.A..
TDL Infomedia Ltd.	66	169	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Lighthouse International Company S.A.	-	104.250	interessi passivi sul finanziamento Subordinato a lungo termine.
Lighthouse International Company S.A.	-	102	oneri accessori al finanziamento Subordinato a lungo termine
Telegate AG	-	1.076	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
Totale oneri finanziari	4.920	115.334	
Seat Italia S.p.A.	12.553	11	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Cipi S.p.A.	688	290	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Prontoseat S.r.l.	571	45	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Consodata S.p.A.	515	73	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Totale imposte sul reddito	14.327	419	

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

VOCI DI STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Natura dell'operazione
ALTRI ATTIVI NON CORRENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	-	155	sviluppo software e licenze
Totale altri attivi non correnti	-	181	
PASSIVI NON CORRENTI EXTRA-OPERATIVI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	392	-	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Consodata S.p.A.	335	-	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Prontoseat S.r.l.	316	-	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Cipi S.p.A.	231	-	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Totale passivi non correnti extra-operativi	1.274	-	
ATTIVI CORRENTI OPERATIVI			
di cui			
Consodata S.p.A.	191	1.607	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Seat Italia S.p.A.	-	14.519	crediti per prestazioni rese.
Europages S.A.	-	2.790	risconti attivi relativi alla nuova rilevazione dei ricavi e crediti per recuperi di costi e per servizi
TDL Infomedia Ltd.	-	1.127	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Cipi S.p.A.	-	219	anticipi e crediti per recuperi di costi.
Prontoseat S.r.l.	-	59	crediti per consolidato fiscale e crediti per recuperi costi e per servizi resi.
Totale attivi correnti operativi	191	20.774	
PASSIVI CORRENTI OPERATIVI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	297	550	prestazioni di servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	-	1.600	prestazioni di servizi resi.
Consodata S.p.A.	-	1.175	prestazioni di servizi resi.
Cipi S.p.A.	-	423	prestazioni di servizi resi.
Europages S.A.	-	48	prestazioni di servizi resi.
Totale passivi correnti operativi	297	3.938	
PASSIVI CORRENTI EXTRA-OPERATIVI			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	12.155	-	debiti per consolidato fiscale.
Cipi S.p.A.	443	295	debiti per consolidato fiscale.
Prontoseat S.r.l.	255	247	debiti per consolidato fiscale.
Consodata S.p.A.	183	214	debiti per consolidato fiscale.
Totale passivi correnti extra-operativi	13.036	1.845	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
di cui			
Seat Italia S.p.A.	2.215	-	crediti di conto corrente.
TDL Infomedia Ltd.	-	23.782	finanziamento revolving.
Europages S.A.	-	1.099	crediti di conto corrente.
Totale attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	2.215	24.881	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
di cui			
Lighthouse International Company S.A.	-	1.369.500	debito per finanziamento Subordinato ed interessi passivi ancora da liquidare.
Totale passività finanziarie correnti	-	1.376.465	

31. Altre informazioni

Riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente riepilogo riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione prestati a SEAT Pagine Gialle S.p.A da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

Il Bilancio separato 2012 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. è stato revisionato da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 giugno 2012 per gli esercizi 2012-2020 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58).

Il corrispettivo per la *revisione contabile* del Bilancio separato 2012 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è stato di € 32 migliaia, per il Bilancio consolidato di € 15 migliaia. La revisione contabile limitata della Relazione semestrale 2012 consolidata di SEAT Pagine Gialle ha comportato un onere complessivo di € 43 migliaia.

Alla Società di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono stati conferiti ulteriori incarichi per complessivi € 432 migliaia relativi principalmente all'attività connessa alla ristrutturazione finanziaria.

A soggetti legati alla rete PricewaterhouseCoopers, inoltre, sono stati conferiti incarichi per € 113 migliaia relativi ad attività di consulenza in ambito organizzativo.

Elenco delle partecipazioni rilevanti

Si segnala che la Società possiede il 100% della SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A.

➤ Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Vincenzo Santelia in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Cristofori, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2012.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un riesame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1. il Bilancio d'esercizio 2012:
 - è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta.

Milano, 27 giugno 2013

L'Amministratore Delegato
Vincenzo Santelia



Il Dirigente Preposto
Massimo Cristofori



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI DI SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2012, AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE E
DELL'ART. 153 D.LGS 58/98**

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulle proprie attività come richiesto dall'art. 2429 c.c. e dall'art. 153 D. Lgs. 58/98, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni CONSOB 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni; il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ci è stato consegnato in data 27 giugno 2013 e il Collegio ha rinunciato ai termini di cui l'art. 2429 c.c..

1. Il Collegio sindacale segnala le seguenti operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Seat Pagine Gialle SpA nel 2012.

a) Il 6 settembre 2012 si è concluso il lungo, complesso e articolato processo di ristrutturazione del debito, basato sulle linee guida 2011-13 e le proiezioni al 2015 elaborate nel 2011 ed aggiornate nel gennaio 2012. Tale processo di ristrutturazione è stato basato su un piano assoggettato, nel febbraio 2012, ad attestazione ex art. 67 R.D. n. 267/42 da parte di un professionista indipendente. Le principali fasi di tale processo sono state le seguenti :

a-1) in data 31 agosto 2012 la quota parte di debito subordinato rappresentato da obbligazioni High Yield 2004-14 emesse dalla società collegata Lighthouse International Company S.A. ("Lighthouse") per

nominali Euro 1,3 miliardi (oltre a interessi maturati fino al 31 dicembre 2011 e non pagati, per circa Euro 69 milioni) è stata convertita :

- per un importo nominale di circa Euro 1.304 milioni (comprensivo degli interessi), in azioni di nuova emissione di Seat, rappresentanti circa l'88% del capitale sociale post emissione. Gli azionisti di Seat ante operazione hanno visto pertanto diluirsi la propria partecipazione che si è ridotta, in aggregato, a circa il 12% del capitale;
- quanto al residuo importo di Euro 65 milioni, in obbligazioni con scadenza 2017 *Senior secured* di nominali Euro 65 milioni, aventi caratteristiche analoghe alle obbligazioni Seat 2010-2017 emesse nel corso del 2010 per complessivi nominali Euro 750 milioni;

- a-2) in data 6 settembre 2012 è avvenuto il rifinanziamento dell'esposizione derivante dal contratto di finanziamento Senior Facilities Agreement in essere con The Royal Bank of Scotland Plc (succursale di Milano);
- a-3) in ottemperanza agli accordi che hanno regolato il processo di ristrutturazione finanziaria, (gli "Accordi di Ristrutturazione") Seat si è fusa con Lighthouse, mediante un'operazione di fusione transnazionale con la quale Seat ha incorporato Lighthouse con efficacia 31 agosto 2012;
- a-4) sempre in ottemperanza agli Accordi di Ristrutturazione, con efficacia dal 1 settembre 2012, Seat ha conferito nella propria controllata totalitaria Seat Pagine Gialle Italia SpA (già Pagine Gialle Phone Service Srl) sostanzialmente l'intera propria azienda (il

“Conferimento”), ivi comprese le partecipazioni nelle società controllate e l’intero indebitamento finanziario. Le azioni rappresentative dell’intero capitale sociale della Seat Pagine Gialle Italia SpA post Conferimento sono state date in pegno ai creditori finanziari *Senior* a garanzia dell’indebitamento relativo.

Il Collegio ritiene che le operazioni sopra descritte siano state perfezionate in conformità alla legge, all’atto costitutivo e alle delibere assembleari e che, in quanto funzionali all’esecuzione del piano di ristrutturazione - attestato ex art. 67 R.D. n. 267/’42 - fossero coerenti con l’interesse della Società”.

b) Le operazioni straordinarie connesse alla ristrutturazione hanno avuto rilevanti effetti in relazione alle modalità di presentazione e composizione dello stato patrimoniale e del conto economico. Infatti, per quanto riguarda la fusione con Lighthouse, sebbene sotto il profilo legale Seat Pagine Gialle SpA risulti essere la società incorporante, ai fini contabili, conformemente a quanto disciplinato dall’IFRS 3 – Aggregazioni aziendali - Lighthouse è considerata l’acquirente in quanto la maggioranza del capitale di Seat all’esito della fusione è stata acquisita dagli ex obbligazionisti Lighthouse, divenuti (in uno dei passaggi intermedi del processo di ristrutturazione finanziaria) azionisti di Lighthouse. La contabilizzazione della fusione quale acquisizione inversa ai sensi dell’IFRS 3 ha altresì comportato l’identificazione del prezzo di acquisizione con riferimento al fair value di Seat alla data della sua acquisizione, misurato dalla capitalizzazione di borsa riferita alla data della fusione, e la sua allocazione (“purchase price allocation”) alle attività e passività dell’entità considerata acquisita, ossia Seat Pagine Gialle SpA.

A seguito della fusione si sono determinati rilevanti mutamenti nella struttura patrimoniale della Società, tra cui in particolare, l'iscrizione di attività immateriali a vita utile definita (*Customer relationship, Database, marchi*) per un ammontare complessivo di circa € 723 milioni e la determinazione di un nuovo avviamento per circa € 1.418 milioni.

La purchase price allocation è stata effettuata dalla Società con l'ausilio di Ernst & Young e successivamente rivista dagli attuali revisori. L'iscrizione di tali nuovi maggiori valori (*Customer relationship, Database, marchi e avviamento*) per effetto del Conferimento si è riflessa nel valore della partecipazione in Seat Pagine Gialle Italia SpA. Tali valori hanno trovato prima formale rappresentazione con la novestrade approvata in data 9 novembre 2012.

- c) Tale partecipazione in Seat Pagine Gialle Italia SpA è stata assoggettata, con la consulenza di un autorevole professionista, a test di impairment, come descritto nella nota 6 al bilancio. Tale test ha comportato l'integrale svalutazione della partecipazione, per un importo di € 691.888 migliaia.
- d) A seguito di quanto sopra esposto i valori patrimoniali, economici e finanziari al 31 dicembre 2012 non sono comparabili con quelli relativi al 31 dicembre 2011, che accoglievano per l'intero esercizio i risultati delle attività e passività operative oggetto di conferimento a Seat Pagine Gialle Italia SpA il 1° settembre 2012. In altre parole, lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2012 è quello di una holding e il conto economico registra le operazioni correnti fino al 31 agosto 2012 e, per la restante parte dell'esercizio, le attività di servizi manageriali svolti nei confronti di Seat Pagine Gialle Italia SpA.

2. Il Collegio ritiene altresì opportuno svolgere alcune proprie considerazioni sulle ragioni della perdurante crisi del Gruppo Seat Pagine Gialle e del suo manifestarsi, sugli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio e sulle prospettive future.

Il Collegio ritiene che la principale ragione della ulteriore crisi del Gruppo consista nell'inatteso crollo del mercato pubblicitario verificatosi negli ultimi mesi del 2012 che ha colpito tutte le principali realtà "*media*" in Italia e tuttora perdurante, conseguente alla profonda crisi che sta attraversando la piccola e media impresa italiana, principale bacino di utenza dei servizi sia cartacei che WEB offerti dal Gruppo.

Ancora nel luglio 2012 Nielsen prevedeva che il mercato pubblicitario avrebbe chiuso l'anno con un -4,7%, mentre il dato consuntivo del 2012 è risultato un -14,3%. Per quanto riguarda Seat il fenomeno si è manifestato con particolare ritardo e con intensità più elevata nella seconda parte dell'anno e con possibilità di percepirlo quindi solo dalla fine del 2012 - inizio del 2013. Conseguentemente anche le comunicazioni formulate dagli attuali manager e Amministratori praticamente fino alla fine del 2012 non davano conto dell'ampiezza della crisi per come poi si è manifestata.

Tale non prevedibile crollo del mercato pubblicitario e i suoi conseguenti effetti tendenziali stimati sulla redditività e sulla gestione finanziaria del Gruppo ha portato gli Amministratori a considerare non più perseguibile l'originario piano economico e finanziario che era alla base della ristrutturazione sopra descritta e alla convocazione d'urgenza di un Consiglio di Amministrazione, il 28 gennaio 2013, nel corso del quale gli Amministratori hanno deciso di effettuare un approfondimento della

situazione; nel contempo la controllata Seat Pagine Gialle Italia SpA ha deliberato di sospendere una rata di interessi scadente il 31 gennaio 2013.

Il 4 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiedere l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, c. 6, R.D. 267/1942. Tale richiesta è stata depositata al Tribunale di Torino in data 6 febbraio 2012. A seguito del suo accoglimento la Società ha posto in essere le conseguenti procedure e in data 27 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di concordato che è stata depositata in Tribunale il 28 giugno 2013.

Tale proposta prevede, previa fusione per incorporazione della Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. nella Società, l'integrale rimborso dei creditori privilegiati non degradati, la trasformazione in capitale di una parte dei crediti privilegiati degradati a chirografari, un rimborso in denaro di una ulteriore residua parte dei predetti crediti e, infine, un rimborso in denaro di una porzione degli altri crediti chirografari. A esito di quanto precede, è previsto che l'indebitamento finanziario consolidato si riduca di circa un miliardo di Euro.

3. In conseguenza delle perdite, il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è di €/000 18.586, rispetto a un capitale di €/000 450.266, e quindi la società si trova nella situazione di cui l'art. 2446 c.c., il quale, stante la procedura di concordato, non trova applicazione fino all'omologa della stessa.

I passaggi previsti nella proposta di concordato di cui sopra, se per intero eseguiti, sono idonei a ripristinare il patrimonio netto consolidato e civilistico della Società in misura superiore al capitale sociale, eliminando dunque la situazione di perdita rilevante ex art. 2446 del codice civile.

Il bilancio separato 2012 è stato redatto in applicazione del principio di continuità aziendale, in merito alla quale esistono molteplici e

significative incertezze che sono state esposte dagli amministratori al paragrafo 2.1 della nota integrativa al bilancio , evidenziate anche nella propria relazione dalla società di revisione, e che devono intendersi qui richiamate. Il Collegio condivide che esistano numerose e significative incertezze e non è quindi in grado di esprimere un giudizio sulla sussistenza delle condizioni di continuità aziendale.

4. Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha approvato la “Procedura in materia di operazioni con parti correlate” in attuazione del Regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche; tale procedura è stata successivamente modificata nel 2011. Il Collegio ritiene che le procedure adottate dalla società siano conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob.

4.1. Per quanto riguarda le :

- operazioni atipiche e/o inusuali con terzi;
- operazioni atipiche e/o inusuali o di natura straordinaria con parti correlate

il Collegio non ne ha riscontrate, fatta eccezione per le operazioni relative al piano di ristrutturazione finanziaria precedentemente richiamate.

4.2 Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate di natura ordinaria e finanziaria, la Società intrattiene i rapporti patrimoniali, economici e finanziari indicati nella nota 30 al bilancio separato; le operazioni sono state effettuate a valori di mercato.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate sopra indicate, il Collegio ritiene che gli importi siano congrui e che le operazioni effettuate rispondano all’interesse della società.

5. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nel bilancio in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate siano adeguate.
6. In data 3 luglio 2013 la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ha emesso la propria relazione sul bilancio separato di Seat Pagine Gialle SpA, con la seguente conclusione: «A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente par. 3 [sulla continuità aziendale ndr] non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato di Seat Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012».
La società di revisione, inoltre, afferma che «A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato della Seat Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012».
La società di revisione esprime analoghe conclusioni in merito al bilancio consolidato.
7. Nel corso del 2012 il Collegio non ha ricevuto esposti o denunce.
8. Il bilancio separato 2012 di Seat Pagine Gialle SpA è stato revisionato da PricewaterhouseCoopers SpA in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 giugno 2012 per gli esercizi 2012-2020 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58).

Il corrispettivo per la *revisione contabile* del bilancio separato 2012 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili è stato di € 32 migliaia, per il bilancio consolidato di € 15 migliaia. La revisione contabile limitata della Relazione semestrale 2012 consolidata di Seat Pagine Gialle SpA ha comportato un onere complessivo di € 43 migliaia.

Alla società di PricewaterhouseCoopers SpA sono stati, inoltre, conferiti ulteriori incarichi per complessivi € 432 migliaia relativi all'attività connessa alla ristrutturazione finanziaria.

A soggetti legati alla rete PricewaterhouseCoopers S.p.A., inoltre, sono stati conferiti incarichi per € 113 migliaia relativi ad attività di consulenza sui sistemi informativi.

9. Il collegio ha rilasciato i seguenti pareri:

- in merito alla proposta di nomina della Società di Revisione.
- in merito al riconoscimento all'ing. Cappellini di bonus legati al piano MBO 2011 e riconoscimento agli Eredi Cappellini del bonus ristrutturazione deliberato a favore dell'ing. Cappellini condizionato al perfezionamento della operazione.
- in merito alla mancata cooptazione in Consiglio di alcun amministratore né alla designazione di un amministratore delegato (in sostituzione dell'ing. Cappellini) e alla nomina del Dott. Cristetti quale Direttore Generale pro-tempore.
- in merito alla procedura seguita dal CdA per la valutazione dell'indipendenza dei consiglieri non esecutivi (CdA 30/4/2012).
- osservazioni, redatte ai sensi degli artt. 2446 primo comma e 2447 cod. civ.

- in merito alla proposta di nomina del Dott. Massimo Cristofori quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154 bis TUF.
- in merito alla proposta di trattamento economico per il Presidente del CdA ex art. 2389, c. 3, c.c.
- in merito all'affidamento alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico di certificazione dei dati pro-forma al 30 giugno 2012.
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2389 terzo comma cod. civ., in merito al compenso complessivamente proposto per il dott. Santelia a seguito della nomina quale Amministratore Delegato e i compensi proposti a favore dei Consiglieri chiamati a far parte dei comitati.
- in merito alla proposta di revisione dei compensi formulata da PWC per Seat SpA.

10. Sono state tenute :

28 riunioni del Consiglio di Amministrazione;

6 riunioni del Collegio Sindacale;

6 riunioni del Comitato di Controllo e Rischi;

Il Collegio, o alcuni suoi componenti, hanno partecipato a tutte le suddette riunioni, così come hanno partecipato alle 15 riunioni dello Steering Committee (comitato ristretto con il compito di seguire le varie fasi del processo di ristrutturazione finanziaria).

Sono state inoltre tenute 3 riunioni del Comitato per la remunerazione.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle

funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Non vi sono rilievi a questo proposito.

12. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società non riscontrando problematiche da segnalare.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
- (i) l'esame delle relazioni sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Societaria; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iii) i rapporti con la società di revisione; (iv) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

In base alle disposizioni dell'art. 19 del D. Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio ha altresì vigilato su :

- il processo di informativa finanziaria;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla società.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno.

14. Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

15. La società ha impartito alle società controllate le disposizioni occorrenti per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98.
16. Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. 58/98 non sono emersi aspetti rilevanti, eccezion fatta per quelli relativi alla continuità aziendale già menzionati al paragrafo 3.
17. Per quanto riguarda la Corporate Governance e le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, la Società, ad esito del mandato conferito dal CdA in data 18 dicembre 2012, ha aderito al Codice di Autodisciplina con delibera consiliare del 24 aprile 2013.
18. Fatto salvo quanto sopra esposto, nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.
19. Il Collegio Sindacale prende atto delle risultanze del bilancio separato al 31 dicembre 2012, che presenta una perdita di € 734.386 migliaia. Gli amministratori, anche tenuto conto di quanto disposto dall'art. 182-sexies R.D.267/1942, propongono all'assemblea una delibera di approvazione della relazione sulla gestione e del bilancio separato. Il Collegio Sindacale non ha motivi di contrarietà a tale proposta, pur rammentando che, per le ragioni esposte al paragrafo 3, il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio e subordinato al positivo esito della procedura, è soggetto a molteplici

significative incertezze, che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori.

Milano, 3 luglio 2013

Il Collegio Sindacale

Enrico Cervellera

Vincenzo Ciruzzi

Andrea Vasapolli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
SEAT Pagine Gialle SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle SpA (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 30 aprile 2012.

3 Il bilancio della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 734,4 milioni, attribuibile per Euro 691,9 milioni alla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la "Controllata"). Tale perdita ha ridotto a Euro 18,6 milioni il valore del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2012, determinando l'insorgere della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Il 6 febbraio 2013 la Società, contestualmente alla sua Controllata, ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività dell'art. 2446 del Codice Civile nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

In data 28 giugno 2013 è avvenuto il deposito, da parte della Società e della Controllata, della proposta concordataria (la "Proposta"), del piano e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio separato gli amministratori, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. Tali significative incertezze, che si aggiungono al perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, riguardano:

- l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino; in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria; tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in *equity*, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari *quorum* costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;
- il positivo esito dell'adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l'omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;
- la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile rispettivamente per la Società e la Controllata e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;
- le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle "Nuove Linee Guida Strategiche" presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio separato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.
- 5 Portiamo alla Vostra attenzione che, in data 31 agosto 2012, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company SA in SEAT Pagine Gialle SpA, oltre al contestuale conferimento, da parte di quest'ultima, di un ramo d'azienda costituito dalle attività nette operative nella SEAT Pagine Gialle Italia SpA (già Pagine Gialle Phone Service Srl), comprese le partecipazioni nelle società controllate e l'intero indebitamento finanziario. Gli effetti di dette operazioni straordinarie, che hanno avuto rilevanti conseguenze sulle modalità di presentazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2012, sono descritti nella "Premessa" al bilancio 2012.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.

Torino, 3 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

Altre informazioni

Proposte deliberative

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2012, dal quale emerge una perdita di esercizio di € 734.385.763,03 Si rileva che, alla data del 31 dicembre 2012:

- I. il totale delle perdite è pari a € 2.419.663.635,52 ed è così composto:
 - a. perdita d'esercizio, per l'ammontare sopra precisato, pari a € 734.385.763,03;
 - b. perdite pregresse non coperte pari a 1.685.277.872,49;
- II. il capitale sociale è pari a € 450.265.793,58:
- III. l'ammontare totale delle riserve nette è pari a € 1.987.983.849,78;
- IV. il patrimonio netto della Società risulta positivo pari a € 18.586.007,84, ma il capitale sociale risulta ridotto di oltre un terzo.

In considerazione di quanto precede, sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea della SEAT Pagine Gialle S.p.A.

a) esaminato il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2012;

b) vista la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio;

c) preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;

d) tenuto conto di quanto previsto dall'art.182-sexies R.D.267/1942 ai sensi del quale dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo - anche ove redatta ai sensi del sesto comma dell'art. 161 Legge Fallimentare - e sino all'omologazione, "non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482-bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482 ter del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli. 2484, n. 4, e 2545-duodecies del codice civile"

delibera

- di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio d'esercizio di SEAT Pagine Gialle S.p.A., da cui risulta una perdita di esercizio di € 734.385.763,03.